

INDICE		<i>Pag.</i>
	<i>Premessa</i>	<u>1</u>
	Documento Organizzativo Generale (Titolo I - Capo II - Sez. I Circ.)	
	<u>Parte prima:</u> Analisi dello stato dei servizi, dei carichi di lavoro e dei flussi delle pendenze, come risultanti dai dati statistici allegati, adeguatamente scomposti sul piano quantitativo e qualitativo per ciascuno ufficio e, ove esistano, per ciascuna delle diverse sezioni dell'ufficio, con indicazione delle cause di disfunzione rilevate a seguito dei monitoraggi eseguiti all'interno di ciascun settore o sezione:	<u>3</u>
a)	La pianta organica.....	
b)	La distribuzione delle risorse.....	<u>5</u>
c)	Stato dei servizi - carichi di lavoro - flussi delle pendenze.....	<u>9</u>
	<u>Parte seconda:</u>	
a)	Verifica della realizzazione degli obiettivi indicati nella tabella relativa al triennio 2017-2019.....	<u>20</u>
b)	Individuazione degli obiettivi prioritari da perseguire nel triennio 2020/2022e delle scelte organizzative volte a realizzarli	<u>38</u>
c)	Relazione sull'andamento dei settori amministrativi connessi all'esercizio della giurisdizione e della sua incidenza sul raggiungimento degli obiettivi programmati.....	<u>46</u>
d)	Analisi della ragionata ripartizione dei magistrati nel settore civile e nel settore penale.....	<u>53</u>
e)	Analisi ragionata sulla modalità di utilizzazione dei GOP e dei risultati conseguiti.....	<u>56</u>
f)	Relazione sullo stato dell'informatizzazione nell'ufficio.....	<u>79</u>
g)	Indicazione schematica delle variazioni rispetto alla precedente tabella.....	<u>94</u>
	<u>Parte terza:</u>	
a)	<u>Programma di gestione civile 2021</u>	<u>96</u>
b)	<u>Programma di gestione penale 2021</u>	<u>125</u>
	<u>Parte quarta:</u>	

	Tirocini.....	164
	<i>Parte quinta:</i>	
	<u>Ufficio per il processo – si rimanda al DOG parte II – lett. e)</u>	169
	<i>Parte sesta:</i>	
	Strumenti a tutela della maternità, della genitorialità, della conciliazione del lavoro con le esigenze familiari e i doveri di assistenza, della salute del magistrato, nonché volti alla salvaguardia del benessere organizzativo.....	170
	Progetto Tabellare (Titolo I - Capo I artt.2, 3 e 4 Circ.)	
a)	Pianta organica numerica e nominativa. Ripartizione dell'Ufficio in sezioni..	173
b)	Destinazione dei magistrati all'interno dell'ufficio.....	179
c)	Designazione dei magistrati ai quali è attribuito il compito di direzione di una sezione (a norma dell'art.47-bis, secondo comma, del Regio Decreto 30 gennaio 1941 n.12) nonché del magistrato coordinatore dell'ufficio Gip/Gup ai sensi dell'art. 71 circ.....	187
d)	Assegnazione alle sezioni dei presidenti.....	188
e)	Formazione dei collegi giudicanti - udienze collegiali e monocratiche.....	192
f)	Criteri obiettivi e predeterminati per l'assegnazione degli affari alle singole sezioni, ai singoli collegi e ai giudici	196
g)	Criteri per la sostituzione del giudice astenuto, recusato o impedito.....	213
h)	Magistrati in servizio nell'ufficio che usufruiscono di esoneri parziali o totali dal lavoro, con specificazione della singola posizione tabellare, nonché della percentuale dell'esonero e delle sue modalità di realizzazione.....	217

PREMESSA

La presente *Segnalazione tabellare* costituisce la concreta e reale proposta di organizzazione del Tribunale di Marsala per il triennio 2020-2022, redatta secondo le direttive impartite con la Circolare del CSM adottata con delibera del 23 luglio 2020 (prot. n.10502/2020 del 23.07.2020) sulla formazione delle Tabelle per il triennio 2020/2022, come modificata dalla delibera del 4.11.2020 (prot. n.15146/2020 del 6/11/2020) di proroga dei termini di deposito della segnalazione e di adozione di opportuni chiarimenti.

La *Segnalazione* è stata preceduta:

A) dalle riunioni della sezione civile in data 22 ottobre 2020, della sezione penale in data 23 ottobre 2020 e dalle riunioni plenarie in data 26 ottobre 2020 e in data 24 marzo 2021;

B) dall'invito rivolto al Procuratore della Repubblica ad offrire un contributo per la redazione della segnalazione (v. nota prot. n° 3817 del 29.10.2020)

C) dall'invito al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Marsala ad offrire un contributo per la redazione della segnalazione (v. nota prot. n° 3810 del 28.10.2020);

D) dall'invito rivolto al locale Dirigente amministrativo a predisporre una relazione in ordine alle cause delle eventuali disfunzioni relative al settore di sua competenza (v. nota prot. n° 127 int 1° ottobre 2020);

E) dalla richiesta avanzata alla Commissione distrettuale Flussi di fornire un supporto per una più approfondita lettura dei dati relativi ai flussi e alle pendenze (v. nota prot. n° 3328 del 30.09.2020);

F) dalla consultazione del Comitato Pari Opportunità del Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello di Palermo, per quanto di propria competenza (v. nota prot. n° 3805 del 28/10/2020);

G) dalla consultazione dei Magistrati di Riferimento per l'informatica (v. nota prot. n° 136/Int. del 28/10/2020);

H) dall'interpello scritto rivolto a tutti i magistrati perché comunicino le loro eventuali esigenze connesse alla maternità, alla genitorialità, alla salute, alle esigenze di assistenza del nucleo familiare o in generale al loro benessere (v. nota prot. n° 2/Int. del 7.01.2021);

In esito, poi:

-alle indicazioni emerse a seguito delle riunioni svolte con i magistrati dell'ufficio nelle giornate del 22 ottobre 2020 (sezione civile), del 23 ottobre 2020 (sezione penale), nonché nelle giornate del 26 ottobre 2020 e del 24 marzo 2021 (riunioni plenarie) (v. verbali delle riunioni allegati);

- al contributo del Procuratore della Repubblica per la migliore organizzazione degli uffici del Tribunale (v. nota prot.781 del 02/03/2021) e del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Marsala (v. nota prot. 4624 del 14.12.2020);

- alla relazione del Dirigente amministrativo in ordine alle cause dell'eventuali disfunzioni relative al settore di sua competenza (v. nota prot n.42/int dell17/03/2021);

- alla relazione della Commissione Flussi (v. nota prot n.856 del 09/03/2021)
- al parere del Comitato Pari Opportunità (v. nota prot n. 1060 del 25/03/2021);

propone

per il triennio 2020-2022 il *Progetto tabellare* illustrato nel seguente *Documento Organizzativo Generale*.

DOCUMENTO ORGANIZZATIVO GENERALE

(Titolo I - Capo II – Sez. I Circ.)

Decreto n. 47 del 30 marzo 2021

PARTE PRIMA

ANALISI DELLO STATO DEI SERVIZI, DEI CARICHI DI LAVORO E DEI FLUSSI DELLE PENDENZE, COME RISULTANTI DAI DATI STATISTICI ALLEGATI, ADEGUATAMENTE SCOMPOSTI SUL PIANO QUANTITATIVO E QUALITATIVO PER CIASCUNO UFFICIO E, OVE ESISTANO, PER CIASCUNA DELLE DIVERSE SEZIONI DELL'UFFICIO, CON INDICAZIONE DELLE CAUSE DI DISFUNZIONE RILEVATE A SEGUITO DEI MONITORAGGI ESEGUITI ALL'INTERNO DI CIASCUN SETTORE O SEZIONE:

A. La pianta organica

La pianta organica dei magistrati del Tribunale di Marsala è composta da:

- Presidente del Tribunale;
- 2 presidenti di sezione;
- 21 giudici;

in totale, quindi, n° 24 unità con due vacanze nel settore civile.

Va tuttavia osservato che nelle more della redazione della presente tabella è stato riassegnato al Tribunale di Marsala nelle precedenti funzioni (50% contenzioso civile ordinario e 50% tutelare) il dott. Antonio Genna trasferito in precedenza al Tribunale di Agrigento, all'epoca sede disagiata, che dovrà prendere possesso verosimilmente nel mese di aprile e che è stato già assegnato al Tribunale di Marsala il Mot. dott. Bellofiore che prenderà servizio nel mese di settembre c.a.

Rispetto alla precedente tabella organizzativa, sono intervenute molteplici variazioni adottate con i seguenti decreti:

- Decreto n.79 del 11/07/2017, approvato con delibera del C.S.M. del 21/11/2018;
- Decreto n.100 del 12/10/2017, approvato con delibera del C.S.M. del 05/12/2018;
- Decreto n.109 del 21/11/2017, approvato con delibera del C.S.M. del 21/11/2018;
- Decreto n.11 del 31/01/2018, approvato con delibera del C.S.M. del 05/12/2018;
- Decreto n.53 del 02/05/2018, approvato con delibera del C.S.M. del 22/05/2019;
- Decreto n. 80 del 09/07/2018, approvato con delibera del C.S.M. del 30/04/2019;
- Decreto n. 97 del 13/09/2018, approvato con delibera del Consiglio Giudiziario del 18/10/2018;
- Decreto n.112 del 19/10/2018, approvato con delibera del Consiglio Giudiziario del 06/12/2018;
- Decreto n.119 del 29/10/2018, approvato con delibera del C.S.M. del 30/04/2019;

- Decreto n.149 del 27/11/2018, approvato con delibera del Consiglio Giudiziario del 19/12/2018;
- Decreto n.151 del 4.12.2018, approvato con delibera del C.S.M. del 10/07/2019;
- Decreto n.2 del 09/01/2019, approvato con delibera del C.S.M. del 10/07/2019;
- Decreto n.8 del 22/01/2019, approvato con delibera del C.S.M. del 10/07/2019;
- Decreto n.35 del 05/03/2019, approvato con delibera del Consiglio Giudiziario del 04/04/2019;
- Decreto n.49 del 20/03/2019, approvato con delibera del Consiglio Giudiziario del 17/04/2019;
- Decreto n.67 del 16/04/2019, approvato con delibera del C.S.M. del 24/07/2019;
- Decreto n.84 del 14/05/2019, approvato con delibera del C.S.M. del 25/09/2019;
- Decreto n.107 del 17/06/2019, approvato con delibera del Consiglio Giudiziario del 04/07/2019;
- Decreto n.184 del 20/11/2019, approvato con delibera del C.S.M. del 18/11/2020;
- Decreto n.199 del 16/12/2019, approvato con delibera del C.S.M. del 09/12/2020;
- Decreto n.4 del 10/01/2020, approvato con delibera del C.S.M. del 13/01/2021;
- Decreto n.5 del 13/01/2020, approvato con delibera del C.S.M. del 18/11/2020;
- Decreto n.8 del 14/01/2020, approvato con delibera del C.S.M. del 07/10/2020;
- Decreto n.9 del 15/01/2020, approvato con delibera del C.S.M. del 18/11/2020;
- Decreto n.18 del 10/02/2020, approvato con delibera del C.S.M. del 02/12/2020;
- Decreto n.25 del 17/02/2020, approvato con delibera del C.S.M. 14/10/2020;
- Decreto n.43 del 30/03/2020, approvato con delibera del C.S.M. del 16/12/2020;
- Decreto n.50 del 20/04/2020, approvato con delibera del C.S.M. del 16/12/2020;
- Decreto n.74 del 16/06/2020, approvato con delibera del Consiglio Giudiziario del 02/07/2020;
- Decreto n.98 del 04/09/2020, approvato con delibera del Consiglio Giudiziario del 01/10/2020;
- Decreto n.101 del 08/09/2020, approvato con delibera del Consiglio Giudiziario del 24/09/2020;
- Decreto n.121 del 07/10/2020, approvato con delibera del Consiglio Giudiziario del 29/10/2020;
- Decreto n.152 del 16/11/2020, approvato con delibera del Consiglio Giudiziario del 17/12/2020;
- Decreto n.153 del 16/11/2020, approvato con delibera del Consiglio Giudiziario del 03/12/2020;
- Decreto n.155 del 20/11/2020, approvato con delibera del Consiglio Giudiziario del 17/12/2020;
- Decreto n.159 del 24/11/2020, approvato con delibera del Consiglio Giudiziario del 17/12/2020;
- Decreto n.160 del 24/11/2020, approvato con delibera del Consiglio Giudiziario del 17/12/2020;
- Decreto n.161 del 24/11/2020, approvato con delibera del Consiglio Giudiziario del 17/12/2020;
- Decreto n.162 del 24/11/2020, approvato con delibera del Consiglio Giudiziario del 17/12/2020;

- Decreto n.163 del 24/11/2020, approvato con delibera del Consiglio Giudiziario del 17/12/2020;
- Decreto n.6 del 22/01/2021, approvato con delibera del Consiglio Giudiziario del 18/02/2021;
- Decreto n. 7 del 22/01/2021, approvato con delibera del Consiglio Giudiziario del 18/02/2021;
- Decreto n. 22 del 12/02/2021, approvato con delibera del Consiglio Giudiziario del _____;

L'organizzazione del Tribunale, all'esito delle indicate variazioni risulta indubbiamente modificata rispetto all'originaria proposta tabellare 2017-2019, sia nell'ambito penale che nell'ambito civile, per renderla sempre più adeguata alle esigenze di una maggiore efficienza quantitativa e qualitativa.

In concreto, sono previste:

- una sezione penale (compreso l'Ufficio GIP-GUP, avente un coordinatore);
- una sezione civile.

B. La distribuzione delle risorse

Le unità della **pianta organica** dei magistrati, allo scopo di rendere maggiormente efficiente l'organizzazione dell'Ufficio, aumentarne la produttività ed accelerare l'eliminazione delle cause civili più datate (essenzialmente presenti nel settore dei fallimenti e delle esecuzioni immobiliari), si ripartiscono tra le sezioni sopra indicate, alla data di deposito del presente DOG presso la Corte di Appello, come segue:

Civile

- n° 1 presidente di Sezione;
- n° 9,75 giudici;

Penale

- n° 1 presidente di Sezione;
- n° 11,25 giudici di cui n. 3 giudici all'Ufficio GIP-GUP [compreso il coordinatore];

In totale, **in pianta organica**, n° 10,75 magistrati (compreso il presidente di sezione sono assegnati all'area civile) e n° 12,25 (compresi il presidente di sezione ed i 3 GIP-GUP) all'area penale: il **Presidente del Tribunale** è in co-assegnazione all'area civile e all'area penale ed anche un giudice è co-assegnato al 75% all'area civile e al 25% all'area penale, cosicché si raggiunge il numero complessivo di **24** unità.

Sezione	Presidenti	Giudici	Totale
PT	1		1
Civile (aree principali): - Contenzioso ordinario - Agraria	1	9,75	10,75

- Lavoro e Previdenza - Fallimenti - Es. Immobiliari - Es. Mobiliari			
Penale:			
- Dibattimento	1	8,25	9,25
- Ufficio GIP/GUP		3	3

Le **presenze effettive** sono così suddivise:

Sezione	Presidenti	Giudici	Co-assegnati	Totale
	1(PT)			1
Civile (aree principali): - Contenzioso ordinario - Agraria - Lavoro e Previdenza - Fallimenti - Es. Immobiliari - Es. Mobiliari	1 (PST)	7	0,75	8,75
Penale:				
- Dibattimento	1 (PST)	8	0,25	9,25
- Ufficio GIP/GUP		3		3
Totale	3	18	1	22

- n° 8,75 al civile [compreso il Presidente di sezione];
- n° 12,25 al penale [compreso il Presidente di sezione e n. 3 Gip].
- Il Presidente del Tribunale svolge sia funzioni civili che funzioni penali (35% al civile, 35% al penale e 30% funzioni amministrative).
- Si rappresenta che, seppur non ancora effettivamente presenti, come si vedrà nel prosieguo, nell'articolazione organizzativa dell'ufficio sono stati già considerati il dott. Antonio GENNA, assegnato a questo ufficio con delibera consiliare del 18 marzo 2021 e il MOT Giampaolo BELLOFIORE che tuttavia non prenderà servizio prima del mese di settembre 2021.

In sintesi, queste sono le ripartizioni funzionali:

a) nel settore civile

- il Presidente del Tribunale tratta, in fase presidenziale, i procedimenti in materia di separazione e di divorzio, presiede i collegi in materia di famiglia nelle separazioni consensuali e nei divorzi congiunti al 50% con il Presidente della sezione civile, tratta i procedimenti monitori unitamente al Presidente della sezione civile e ai giudici Pizzo e Bellafiore, gli A.T.P.-Consulenze tecniche preventive (artt. 696 e 696-bis cpc), esclusi quelli ai sensi della legge Gelli, al 50% con il Presidente della sezione civile nonché le

procedure di opposizione alla revoca del patrocinio a spese dello stato e di opposizione alla liquidazione dei compensi dei periti e ctu e dei difensori dei soggetti ammessi al patrocinio a spese dello stato in caso di incompatibilità del Presidente della Sezione Civile;

- il presidente di Sezione tratta, in fase presidenziale, i procedimenti in materia di separazione e di divorzio al 50% con il presidente del Tribunale, presiede i collegi in materia di famiglia, tratta procedimenti monitori e gli A.T.P.-Consulenze tecniche preventive (artt. 696 e 696-bis cpc), esclusi quelli ai sensi della legge Gelli, al 50% con il Presidente del Tribunale; presiede i collegi in materia di contenzioso ordinario, agraria, fallimenti e le procedure di opposizione alla revoca del patrocinio a spese dello stato e di opposizione alla liquidazione dei compensi dei periti e ctu e dei difensori dei soggetti ammessi al patrocinio a spese dello stato;

- n° 1 giudice (*dott. GENNA dalla presa di possesso*) è addetto al contenzioso ordinario, è assegnato alla materia tutelare al 50% con altro giudice;

- n° 1 giudice (*dott. PIZZO*) è addetto al contenzioso ordinario, tratta i procedimenti monitori ed è coassegnato al 25% alla sezione penale settore dibattimento collegiale;

- n° 1 giudice (*dott.ssa PIRUZZA*) è addetta al contenzioso ordinario e alle controversie agrarie;

- n° 1 giudice (*dott.ssa BELLAFIORE*) è addetta al contenzioso ordinario, tratta i procedimenti monitori ed è assegnata alle controversie agrarie;

- n° 1 giudice (*dott.ssa FERRERI*) è addetta alle procedure concorsuali al 50% con altro giudice ed è assegnata alla trattazione di procedimenti di contenzioso ordinario;

- n° 1 giudice (*dott.ssa IMMORDINO*) è addetta al settore lavoro e previdenza al 50% con altro giudice ed è assegnata alla materia tutelare al 50% con altro giudice;

- n° 1 giudice (*dott.ssa CARMISCIANO*) è addetta alla trattazione di procedimenti di contenzioso ordinario;

- n° 1 giudice (*dott. CAMPANELLA*) è addetto alle procedure concorsuali al 50% con altro giudice ed è assegnato alla trattazione di procedimenti di contenzioso ordinario;

- n° 1 giudice (*dott. GIARDINA*) è addetto al settore lavoro e previdenza al 50% con altro giudice ed è assegnato al settore esecuzioni immobiliari al 50% con altro giudice;

- n° 1 giudice (*dott. BELLOFIORE dalla presa di possesso*) è addetto al settore esecuzioni immobiliari al 50% con altro giudice e alla trattazione di procedimenti di contenzioso ordinario (tale posto verrà ricoperto nel mese di settembre dal MOT assegnato al Tribunale di Marsala).

b) nel settore penale

- il presidente del Tribunale presiede il “collegio 2”;

- il presidente di Sezione presiede il “collegio 1” e il “collegio 3”;

- n° 2 giudici (*dott.ri GUERCIO e BARCELLONA*) svolgono le funzioni di componenti il “collegio 1” e di giudice monocratico;

- n° 2 giudici (*dott.ri AGATE e MANISCALCHI*) svolgono le funzioni di componenti il “collegio 3” e di giudice monocratico;

- n° 2 giudici (*dott.ri PIZZO e ALAGNA*) svolgono le funzioni di componenti il “collegio 2” e il dott. ALAGNA anche di giudice monocratico;

- n° 1 giudice (dott. CHIARAMONTE) svolge funzioni di giudice monocratico;
- n° 1 giudice (dott.ssa AMATO) svolge funzioni di giudice monocratico;
- n° 1 giudice (dott. GIACALONE) svolge funzioni di giudice monocratico;
- n° 1 giudice (dott. PARRINELLO) svolge le funzioni di Coordinatore e di giudice dell'Ufficio GIP/GUP;
- n° 2 giudici (dottori ALCAMO e QUITTINO) svolgono le funzioni di GIP/GUP.

La **pianta organica** dei **GOP** del Tribunale di Marsala è composta da n° 13 unità.

Le unità della pianta organica sono così ripartite tra le due Sezioni sopra indicate:

- n° 8 GOP alla Sezione civile di cui 1 NN;
- n° 5 GOP alla Sezione penale di cui 1NN.

Tale differenza numerica di assegnazione alle sezioni è determinata dalle particolari condizioni di carenza del personale amministrativo che non consentono lo svolgimento di ulteriori udienze penali con la conseguenza che i GOP addetti al penale verrebbero sottoutilizzati. Invece la loro maggiore assegnazione al settore civile costituisce sicuro incentivo al maggior rendimento dell'ufficio.

Le **presenze effettive** (n° 11), tenuto conto dei nuovi assetti tabellari vigenti, **sono così suddivise:**

- n° 7 GOP sono assegnati al ramo civile
- n° 4 GOP sono assegnati al ramo penale.

In sintesi, queste sono le loro ripartizioni funzionali previste in Tabella:

a) nel settore civile

operano i GOP dottori PALERMO, BELLOMO, SIGNORELLO, COSENTINO, TORRE, ZUPPARDI e D'ANGELO.

b) nel settore penale

operano i GOP dottori MONTERICCIO, VIVONA, VALLONE e LO VERDE.

Quanto alle modalità di utilizzo dei GOP si veda la parte II lett.e) del presente DOG

C. Stato dei servizi – Carichi di lavoro – Flussi delle pendenze

Nell'ultimo triennio di vigenza delle precedenti tabelle organizzative (2017-19), sia nel ramo civile sia in quello penale, nonostante le inadeguate risorse [a causa delle ricorrenti vacanze nella pianta organica], si è invero registrata –come risulta dai prospetti statistici allegati – una crescita di produttività in tutti i settori che ha consentito di incidere positivamente sulle pendenze.

I dati, che attestano una significativa crescita dell'indice di produttività dei giudici (compresi gli onorari), stimolata anche dalle misure organizzative adottate con i *Programmi di gestione ex art. 37 L. 111/2011*, si possono desumere dai seguenti prospetti riepilogativi sintetici, che permettono di osservare come si sia riusciti a ridurre le pendenze in tutti i settori con un numero di definizioni di regola superiore alle sopravvenienze.

A tal fine può farsi riferimento alle **valutazioni operate dalla Commissione Flussi nel parere espresso in data 2 marzo 2021** che danno appunto atto degli ottimi risultati raggiunti in tutti i settori dell'ufficio:

L'analisi dei flussi si riferisce ai dati relativi al triennio 2017/2019, verranno, pertanto, prese in considerazione, per ciascun settore, le sopravvenienze, le pendenze e le definizioni nonché gli indici di ricambio e di smaltimento del triennio in esame, dati parametrati al programma di gestione dei procedimenti civili e penali, ex art. 37 D.L. 98/11, redatto dal dirigente dell'ufficio.

Nella previsione tabellare attualmente vigente risultano destinati 10 magistrati alla Sezione Civile (oltre al Presidente del Tribunale ed al Presidente di Sezione) e 11 magistrati alla Sezione Penale (oltre al Presidente di Sezione), ai quali devono essere aggiunti 7 giudici onorari per la sezione civile e 4 giudici onorari per quella penale.

Tanto premesso, si procede all'analisi separata dei flussi nei due settori.

Settore civile

Il settore civile è organizzato in un'unica sezione (composta dal Presidente del Tribunale, da un Presidente di sezione e 10 magistrati), all'interno della quale è prevista l'assegnazione di due magistrati al settore lavoro e previdenza, oltre a 7 GOT.

Dall'analisi dei flussi emerge, con particolare riferimento al settore civile contenzioso (esclusa volontaria giurisdizione, esecuzione e fallimenti), una riduzione del numero assoluto delle pendenze (n. 4.120 all'1.1.2017 a n. 3.683 al 31.12.19) ed una significativa riduzione della durata media dei procedimenti (da 272 giorni del 2017 a 247 giorni del 2019), un indice di ricambio mediamente superiore a 100 (98,4 nel 2017, 104,5 nel 2018, 104,3 nel 2019) ed un considerevole e crescente indice di smaltimento (58,7 nel 2017, 62,3 nel 2018, 62,9 nel 2019).

Va, inoltre, apprezzata in modo positivo la riduzione della durata media delle cause civili di tipo contenzioso, durata scesa da 330 giorni nell'anno 2017 a 297 giorni nell'anno giudiziario 2019 nonché il costante e significativo decremento del numero dei procedimenti di contenzioso ordinario di durata ultra triennale (pendenti scesi da 53 al 31.12.2017 a 22 al 31.12.2018 a 10 al 31.12.2019) e del totale azzeramento dei procedimenti di durata ultra triennale nel settore del lavoro, dati resi possibili

dall'attuazione di efficienti programmi di smaltimento dell'arretrato e dalla particolare laboriosità dei magistrati del settore.

Nel corso del 2020 si sono, invece, ridotti sia l'indice di smaltimento (7,4 punti in meno rispetto al 2019) che l'indice di ricambio (7,9 punti in meno rispetto al 2019) ma tale riduzione, non avendo raggiunto percentuali eccessivamente significative ed essendo stata determinata esclusivamente dalla parziale sospensione dell'attività giurisdizionale conseguente all'emergenza pandemica, non rende necessari interventi organizzativi in materia di ripartizione delle risorse umane o di riorganizzazione delle varie branche del settore civile.

Nel triennio in esame anche i flussi relativi alle esecuzioni mobiliari ed immobiliari ed ai fallimenti fotografano un confortante decremento delle pendenze, in particolare:

- **le pendenze in materia di esecuzioni mobiliari**, nonostante un progressivo aumento delle sopravvenienze (aumentate da 782 nel 2017, a 910 nel 2018 e 823 nel 2019), sono passate da 332 nel 2017 a 286 nel 2018 e 216 nel 2019 (con un abbattimento del 35% delle pendenze nel triennio) grazie ad un encomiabile aumento delle definizioni (rispettivamente 812 procedimenti definiti nel 2017, 967 nel 2018 e 904 nel 2019 per anno);
- **le pendenze in materia di esecuzioni immobiliari** sono diminuite sensibilmente scendendo dal numero complessivo di 1.193 del 2017 ad 875 del 2018 fino al numero di 682 del 2019 (con un abbattimento del 43% delle pendenze nel triennio), riduzione solo in parte riconducibile ad una leggera diminuzione delle sopravvenienze;
- **le pendenze in materia fallimentare**, a fronte di una sostanziale omogeneità delle sopravvenienze, sono diminuite in modo significativo nell'arco del triennio (326 nel 2017, 276 nel 2018 e 252 nel 2019) con un abbattimento del 23% delle pendenze nel triennio.

Non si ritiene, infine, di prendere in considerazione i flussi relativi alla volontaria giurisdizione trattandosi di un settore non monitorabile in modo razionale e statisticamente rilevante.

Settore penale

Il settore penale è articolato in un'unica sezione, composta da un Presidente di sezione, da 12 magistrati (9 destinati a funzioni dibattimentali e 3 assegnati all'Ufficio del Giudice per le indagini preliminari) e da 4 GOT.

Settore dibattimentale

Da una attenta analisi dei flussi emerge un buon andamento del settore con una leggera diminuzione delle pendenze- i fascicoli pendenti al dibattimento erano 2.277 al 31.12.17, 2.203 al 31.12.18 e 2.155 al 31.12.19; tale decremento, a fronte di un aumento complessivo delle sopravvenienze (passate nel triennio di riferimento da 1.634, a 1.953, a 1.811), è stato reso possibile dalla capacità organizzativa dei magistrati e dalla realizzazione di un adeguato piano di definizione delle sopravvenienze e dell'arretrato.

La produttività dei magistrati è particolarmente evidente nel numero dei procedimenti definiti, sia collegiali che monocratici, essendo caratterizzata da un discreto indice di smaltimento (pari ad una media del 39,8 nel triennio in relazione ai procedimenti collegiali –leggermente inferiore alla media del triennio precedente- e pari ad una media del 46,7 nel triennio in relazione ai procedimenti monocratici –superiore del 7 % alla media del triennio precedente-) e da un buon indice di ricambio (sempre superiore a 100 per i procedimenti monocratici e con un trend in aumento con riferimento ai procedimenti collegiali ove si passa, dal 32,7% del 2017 al 42,7% del 2019).

Va, inoltre, sottolineato il costante e significativo decremento del numero dei procedimenti monocratici di durata ultra triennale (pendenti scesi da 57 al 31.12.2018 a 7 al 31.12.2019 con una riduzione percentuale del 88,8%) e del totale azzeramento dei procedimenti collegiali di durata ultra triennale, lusinghieri risultati resi possibili dall'attuazione di efficienti programmi di smaltimento dell'arretrato e dalla lodevole laboriosità dei magistrati del settore.

Il complessivo trend positivo del triennio in esame si è interrotto nel corso del 2020, dalla lettura dei flussi dell'ultimo anno si ricava, infatti, una riduzione dell'indice di smaltimento (7,9 punti in meno rispetto al 2019) e dell'indice di ricambio (14,75 punti in meno rispetto al 2019). Peraltro tale riduzione, non avendo raggiunto percentuali elevate ed essendo stata determinata esclusivamente alla parziale sospensione dell'attività giurisdizionale conseguente all'emergenza pandemica e dalla prolungata carenza di organico, non induce a suggerire interventi organizzativi in materia di ripartizione delle risorse umane.

Ufficio del Giudice per le indagini preliminari

Nel corso del triennio sono calate leggermente anche le pendenze dell'Ufficio Gip/Gup, con riferimento al registro noti (settore nel quale si è registrato una minima contrazione delle pendenze passate da 962 al 31.12.17, a 848 al 31.12.18, a 941 al 31.12.19) in ragione del notevole impegno dei magistrati, apporto particolarmente apprezzabile in considerazione dell'aumento significativo delle sopravvenienze rispetto al triennio 2014/2016 e del lungo periodo in cui l'ufficio è stato composto da soli due magistrati.

Allo stesso modo lo sforzo organizzativo e il continuativo ed encomiabile impegno dei magistrati dell'ufficio hanno permesso di ridurre le pendenze anche nel settore dei procedimenti a carico di ignoti, procedimenti che sono scesi nel triennio dal numero complessivo di 530 al numero di 398 procedimenti.

La positiva gestione dell'ufficio GIP/GUP è ulteriormente confortata, nel triennio, da ottimi valori sia dell'indice di smaltimento (rispettivamente 75,6, 76,3 e 75,4) sia dell'indice di ricambio (92,9, 104,4 e 96,9).

Va notato, anche in questo caso, che la riduzione, nel corso del 2020, dell'indice di smaltimento (13 punti in meno rispetto al 2019) e dell'indice di ricambio (12,3 punti in meno rispetto al 2019), non essendosi concretata in percentuali eccessivamente significative ed essendo stata determinata, in modo esclusivo, dalla parziale sospensione dell'attività giurisdizionale conseguente all'emergenza pandemica e dalla prolungata carenza di organico, non rende necessaria una diversa ripartizione delle risorse umane ovvero una riorganizzazione dell'Ufficio del Giudice per le indagini preliminari.

Considerazioni conclusive

Le tabelle attualmente in vigore appaiono lucidamente orientate, ripartendo in maniera equilibrata e coerente i carichi di lavoro tra tutti i magistrati della Sezione Civile e Penale e mostrando una adeguata ponderazione rispetto ai dati provenienti dai flussi, le stesse sembrano, pertanto, idonee a garantire nel prossimo triennio un'adeguata risposta alle problematiche dell'ufficio ed alla efficiente gestione delle sopravvenienze.

Le adottate soluzioni organizzative sono, alla luce dei dati sopra riportati, del tutto razionali ed idonee ad una gestione ottimale dei flussi e possono, pertanto, essere confermate sia nel settore civile che nel settore penale.

Di conseguenza, in risposta ai quesiti avanzata dal Dirigente dell'Ufficio, si esprime parere favorevole alla conferma dell'attuale ripartizione dei magistrati tra il settore civile e quello penale e dell'attuale dimensionamento delle sezioni civili e penali, in considerazione dei positivi risultati conseguiti sotto il profilo della riduzione delle pendenze, dell'incremento delle definizioni e della complessiva velocizzazione e razionalizzazione dell'attività giurisdizionale del Tribunale di Marsala.

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI NEL TRIENNIO 2017-2019
(dati forniti dalla Corte di Appello)

Tav. 1 - TOTALE SETTORE CIVILE CONTENZIOSO [esclusa volontaria giurisdizione, esecuzioni e fallimenti]

Anno	Pendenti Inziali	Sopravvenuti	Definiti	di cui con sentenza	Pendenti Finali	di cui Ultra-triennali	
						V.A.	%
2017	4.120	6.091	5.995	1.960	4.216	53	1,3%
2018	4.216	6.222	6.499	2.034	3.939	18	0,5%
2019	3.939	5.986	6.242	2.001	3.683	11	0,3%
2020	3.683	5.008	4.827	1.455	3.864	14	0,4%

Tav. 3 - TOTALE SETTORE CIVILE CONTENZIOSO [esclusa volontaria giurisdizione, esecuzione e fallimenti]

Anno	Indice di		Variazione %			durata media (gg)	durata prognostica (gg)
	Ricambio	Smaltimento	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti		
2017	98,4	58,7	-	-	-	272	257
2018	104,5	62,3	2,2%	8,4%	-6,6%	260	221
2019	104,3	62,9	-3,8%	-4,0%	-6,5%	247	215
2020	96,4	55,5	-16,3%	-22,7%	4,9%	307	292

Tav. 1.1 - AFFARI CIVILI CONTENZIOSI

Anno	Pendenti Iniziali	Sopravvenuti	Definiti	di cui con sentenza	Pendenti Finali	di cui Ultra-triennali	
						V.A.	%
2017	2.669	3.403	3.421	1.131	2.651	53	2,0%
2018	2.651	2.893	3.314	1.197	2.230	18	0,8%
2019	2.230	2.949	3.235	1.041	2.044	10	0,5%
2020	2.044	2.676	2.627	765	2.093	8	0,4%

Tav. 3.1 - AFFARI CIVILI CONTENZIOSI

Anno	Indice di		Variazione %			durata media (gg)	durata prognostica (gg)
	Ricambio	Smaltimento	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti		
2017	100,5	56,3	-	-	-	330	283
2018	114,6	59,8	-15,0%	-3,1%	-15,9%	326	246
2019	109,7	62,5	1,9%	-2,4%	-8,3%	297	231
2020	98,2	55,7	-9,3%	-18,8%	2,4%	290	291

Tav. 1.2 - CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO E PREVIDENZA

Anno	Pendenti Iniziali	Sopravvenuti	Definiti	di cui con sentenza	Pendenti Finali	di cui Ultra-triennali	
						V.A.	%
2017	1.451	2.688	2.574	829	1.565	0	0,0%
2018	1.565	3.329	3.185	837	1.709	0	0,0%
2019	1.709	3.037	3.107	960	1.639	1	0,1%
2020	1.639	2.332	2.200	690	1.771	6	0,3%

Tav. 3.2 - CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO E PREVIDENZA

Anno	Indice di		Variazione %			durata media (gg)	durata prognostica (gg)
	Ricambio	Smaltimento	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti		
2017	95,8	62,2	-	-	-	194	222
2018	95,7	65,1	23,8%	23,7%	9,2%	191	196
2019	102,3	65,5	-8,8%	-2,4%	-4,1%	197	193
2020	94,3	55,4	-23,2%	-29,2%	8,1%	249	294

Tav. 1.4 - ESECUZIONI MOBILIARI [Area SIECIC]

Anno	Pendenti Inziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti Finali
2017	362	782	812	332
2018	343	910	967	286
2019	297	823	904	216
2020	224	591	604	211

Tav. 3.4 - ESECUZIONI MOBILIARI [Area SIECIC]

Anno	Indice di		Variazione %			durata media (gg)	durata prognostica (gg)
	Ricambio	Smaltimento	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti		
2017	103,8	71,0	-	-	-	159	149
2018	106,3	77,2	16,4%	19,1%	-13,9%	122	108
2019	109,8	80,7	-9,6%	-6,5%	-24,5%	108	87
2020	102,2	74,1	-28,2%	-33,2%	-2,3%	133	128

Tav. 1.5 - ESECUZIONI IMMOBILIARI [Area SIECIC]

Anno	Pendenti Inziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti Finali
2017	1.463	315	585	1.193
2018	1.204	271	600	875
2019	886	216	420	682
2020	707	157	284	580

Tav. 3.5 - ESECUZIONI IMMOBILIARI [Area SIECIC]

Anno	Indice di		Variazione %			durata media (gg)	durata prognostica (gg)
	Ricambio	Smaltimento	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti		
2017	185,7	32,9	-	-	-	1.077	744
2018	221,4	40,7	-14,0%	2,6%	-26,7%	871	532
2019	194,4	38,1	-20,3%	-30,0%	-22,1%	900	593
2020	180,9	32,9	-27,3%	-32,4%	-15,0%	1.065	745

Tav. 1.6 - ISTANZE DI FALLIMENTO [Area SIECIC]

Anno	Pendenti Inziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti Finali
2017	16	101	101	16
2018	16	95	88	23
2019	23	79	76	26
2020	27	68	76	19

Tav. 3.6 - ISTANZE DI FALLIMENTO [Area SIECIC]

Anno	Indice di		Variazione %			durata media (gg)	durata prognostica (anni)
	Ricambio	Smaltimento	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti		
2017	100,0	86,3	-	-	-	58	58
2018	92,6	79,3	-5,9%	-12,9%	43,8%	78	95
2019	96,2	74,5	-16,8%	-13,6%	13,0%	115	125
2020	111,8	80,0	-13,9%	0,0%	-26,9%	117	91

Tav. 1.7 - FALLIMENTI [Area SIECIC]

Anno	Pendenti Inziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti Finali
2017	366	34	74	326
2018	330	40	94	276
2019	279	32	59	252
2020	254	32	53	233

Tav. 3.7 - FALLIMENTI [Area SIECIC]

Anno	Indice di		Variazione %			durata media (gg)	durata prognostica (gg)
	Ricambio	Smaltimento	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti		
2017	217,6	18,5	-	-	-	2.339	1.608
2018	235,0	25,4	17,6%	27,0%	-15,3%	1.651	1.072
2019	184,4	19,0	-20,0%	-37,2%	-8,7%	2.130	1.559
2020	165,6	18,5	0,0%	-10,2%	-7,5%	2.091	1.605

Tav. 1.8 - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI [Area SIECIC]

Anno	Pendenti Iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti Finali
2017	7	3	2	8
2018	8	7	2	13
2019	14	3	2	15
2020	16	1	3	14

Tav. 3.8 - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI [Area SIECIC]

Anno	Indice di		Variazione %			durata media (gg)	durata prognostica (gg)
	Ricambio	Smaltimento	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti		
2017	66,7	20,0	-	-	-	1.095	1.460
2018	28,6	13,3	133,3%	0,0%	62,5%	852	2.373
2019	66,7	11,8	-57,1%	0,0%	15,4%	2.117	2.738
2020	300,0	17,6	-66,7%	50,0%	-6,7%	2.738	1.703

SETTORE PENALE

Anno 2017

Sezione		Pendenti Inizio Periodo	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti Fine Periodo
Dibattimento	Collegiale	47	51	32	66
	Monocratico	2.526	1.561	1.890	2.197
	Appello GdP	13	22	21	14
	<i>Totale Giudice del Dibattimento</i>	2.586	1.634	1.943	2.277
GIP – GUP	Noti	736	3.205	2.979	962
	Ignoti	1.137	4.748	5.355	530
	<i>Totale GIP-GUP</i>	1.873	7.953	8.334	1.492
Totale settore penale		4.459	9.587	10.277	3.769

Anno 2017

Anno	Indice di		Variazione %			durata media (gg)	durata prognostica (gg)
	Ricambio	Smaltimento	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti		
Dibattimento Collegiale	62,7	32,7	-	-	-	497	753
Dibattimento Monocratico	121,1	46,2	-	-	-	500	424
Appello GdP	95,5	60,0	-	-	-	229	243
GIP - Noti	92,9	75,6	-	-	-	100	118

Anno 2018

Sezione		Pendenti Inizio Periodo	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti Fine Periodo
Dibattimento	Collegiale	66	54	53	67
	Monocratico	2.197	1.859	1.957	2.099
	Appello GdP	14	40	17	37
	Totale Giudice del Dibattimento	2.277	1.953	2.027	2.203
GIP - GUP	Noti	962	2.610	2.724	848
	Ignoti	530	3.817	3.770	577
	Totale GIP-GUP	1.492	6.427	6.494	1.425
Totale settore penale		3.769	8.380	8.521	3.628

Anno 2018

Anno	Indice di		Variazione %			durata media (gg)	durata prognostica (gg)
	Ricambi o	Smaltime nto	Sopravvenut i	Definiti	Pendenti		
Dibattimento Collegiale	98,1	44,2	5,9%	65,6%	1,5%	454	461
Dibattimento Monocratico	105,3	48,2	19,1%	3,5%	-4,5%	411	391
Appello GdP	42,5	31,5	81,8%	-19,0%	164,3%	327	794
GIP - Noti	104,4	76,3	-18,6%	-8,6%	-11,9%	124	114

Anno 2019

Sezione		Pendent i Inizio Periodo	Sopravvenu ti	Definiti	Pendent i Fine Periodo
Dibattimento	Collegiale	67	43	47	63
	Monocratico	2.099	1.721	1.750	2.070
	Appello GdP	37	47	62	22
	<i>Totale Giudice del Dibattimento</i>	2.203	1.811	1.859	2.155
GIP - GUP	Noti	848	2.974	2.881	941
	Ignoti	577	3.929	4.108	398
	<i>Totale GIP-GUP</i>	1.425	6.903	6.989	1.339
Totale settore penale		3.628	8.714	8.848	3.494

Anno 2019

Anno	Indice di		Variazione %			durata media (gg)	durata prognostica (gg)
	Ricambio	Smaltimento	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti		
Dibattimento Collegiale	109,3	42,7	-20,4%	-11,3%	-6,0%	527	489
Dibattimento Monocratico	101,7	45,8	-7,4%	-10,6%	-1,4%	438	432
Appello GdP	131,9	73,8	17,5%	264,7%	-40,5%	198	130
GIP - Noti	96,9	75,4	13,9%	5,8%	11,0%	112	119

PARTE SECONDA

A. VERIFICA DELLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI INDICATI NELLA TABELLA RELATIVA AL TRIENNIO 2017-2019

Il consuntivo del triennio 2017/2019 può considerarsi complessivamente positivo, sia nel settore civile sia in quello penale, grazie al “modello organizzativo” adottato; modello che si è rivelato appropriato ed efficace.

Invero, **la precedente Tabella organizzativa 2017-19 prevedeva**, a condizione che la copertura della pianta organica non subisse vacanze superiore al 20%, - situazione che non si è verificata nel triennio 2017-2019 - **il raggiungimento dei seguenti**

Obiettivi prioritari del periodo 2017-2019

per il settore civile

1° obiettivo:

- nel contenzioso ordinario l'eliminazione dell'80% delle cause ultra-triennali [n° 103 al 31.12.2016]⁽¹⁾;
- nel settore dei fallimenti la definizione tendenziale del 40% delle procedure iscritte fino al 2007 [n° 169 al 31.12.2016]⁽²⁾;
- nel settore delle esecuzioni immobiliari l'eliminazione tendenziale del 50% delle procedure iscritte fino al 2007 [n° 348 al 31.12.2016]⁽³⁾;

Scelte organizzative:

Il raggiungimento di tale 1° obiettivo si basa su una prognosi ragionata dei seguenti parametri di produttività dell'Ufficio per ciascuno degli anni del prossimo triennio, meglio comprensibili alla luce di quanto previsto, per intanto, nel Programma di gestione ex art. 37 per il 2017.

Si intende dire che il Progetto tabellare triennale pone a fondamento dei propri OBIETTIVI la stima di una produttività dell'Ufficio che – salvo fattori negativi imponderabili ed allo stato non conoscibili – si ritiene di potere realizzare (tendenzialmente) in ciascun anno, a partire dall'anno 2017.

2° obiettivo:

riduzione della durata media dei procedimenti, alla luce della valutazione prognostica prevista per l'anno 2017 [e, tendenzialmente, replicabile negli anni successivi del triennio]:

¹dato rilevato dalla Corte di Appello

²dato rilevato dalla Struttura Statistico Informatica

³dato rilevato dalla Struttura Statistico Informatica

Settore	durata media prevista in gg.	
	Definiti con sentenza	Definiti altra modalità
a) lavoro	350	180
b) previdenza e assistenza	330	220
c) separazioni e divorzi contenziosi	500	250
d) contenzioso civile ordinario	950	600
e) decreti ingiuntivi	0	50

per il settore penale

1° Obiettivo:

- eliminazione di tutti i processi collegiali ultra-triennali [n° 1 al 31.12.2016];
- eliminazione del 60% di tutti gli altri processi collegiali ultra-biennali [n° 1 al 31.12.2016];
- eliminazione dell'80% dei processi monocratici ultra-triennali [n° 88 al 31.12.2016];

Scelte organizzative

Il raggiungimento di tale 1° obiettivo si basa su una prognosi ragionata dei seguenti parametri di produttività dell'Ufficio per ciascuno degli anni del prossimo triennio, meglio comprensibili alla luce di quanto previsto, per intanto, nel Programma di gestione ex art. 37 per il 2017.

Si intende dire che il Progetto tabellare triennale pone a fondamento dei propri OBIETTIVI la stima di una produttività dell'Ufficio che – salvo fattori negativi imponderabili ed allo stato non conoscibili – si ritiene di potere realizzare (tendenzialmente) in ciascun anno, a partire dall'anno 2017.

2° obiettivo:

- tendenziale riduzione (per il 60% circa) a soli due anni della durata media dei processi collegiali;
- tendenziale riduzione (per il 50% circa) a soli due anni della durata media dei processi monocratici.

Obiettivi perfettamente coerenti con i risultati di durata media ottenuti nel triennio 2014/2016.

Altri obiettivi da realizzare nel triennio 2017-2019

- Il Tribunale di Marsala si trasferirà nella nuova sede ed in tale contesto si è posto l'obiettivo di collocare all'interno del Nuovo Palazzo di Giustizia dei locali destinati a nursery e dei locali destinati ad ospitare personale medico-paramedico per controlli periodici della salute del personale amministrativo e giudiziario;

- Incontri periodici con le organizzazioni sindacali del settore giustizia e con la locale sottosezione dell'ANM per una valutazione mirata e costante delle problematiche

inerenti il funzionamento dei servizi in rapporto con le esigenze del personale e dei magistrati;

- Incontri periodici con il mondo della scuola (dirigenti di tutti gli Istituti del Circondario) per programmare attività comuni sia di ordine informativo/formativo sul servizio giustizia sia di interscambio culturale. In particolare, si stipuleranno appositi protocolli per l'istituzione di una giornata "professione giustizia" da svolgere annualmente presso le scuole di secondo grado del circondario per informare i discenti sull'attività del giudice e sull'accesso alla professione del magistrato;

- Istituzione all'interno del Tribunale di un Osservatorio per la giustizia civile e di un Osservatorio per la giustizia penale composto da rappresentanze di avvocati e magistrati per valutare le problematiche che potranno presentarsi affrontandole in un'ottica di comune dialettica diretta ad un costante miglioramento del servizio giustizia;

- Incontri periodici con i Sindaci del Circondario perché gli stessi possano rappresentare le esigenze dei loro territori e specialmente quelle dell'utenza più debole anche al fine di istituire i cd "sportelli di prossimità" (specie nel settore tutelare).

In generale si tratta di obiettivi che vogliono aprire il mondo della giustizia alle esigenze dell'utenza per coglierne i bisogni e le richieste in modo da renderla sempre più prossima ai cittadini.

***Altri obiettivi** si inseriscono nei progressi informatici e sono stati segnalati dal Magrif del settore civile, in particolare:*

- Realizzazione della teleconferenza per la volontaria giurisdizione: nelle procedure di amministrazione di sostegno, nelle tutele e nelle curatele è necessario sentire gli interessati i quali possono manifestare difficoltà a recarsi presso l'Ufficio Giudiziario. Al contempo gli esami domiciliari rallentano l'attività giurisdizionale e comportano anche delle spese per le trasferte. Ne segue l'utilità dell'esame a distanza dell'utente attuabile perché non vietato dalla normativa di riferimento. In tale direzione si potrà utilizzare l'applicativo Skype, gratuito, mediante un account intestato a ciascun giudice oltre all'acquisto di alcune attrezzature a basso costo (microfoni, casse, webcam) ovvero in alternativa potrebbe utilizzarsi l'applicativo ministeriale Lync che consente l'accesso mediante browser senza necessità di una previa installazione né della creazione di username e password;

- Videoconferenza a tutela della genitorialità e comunque del benessere del magistrato: realizzazione di una call conference room che permetterà la partecipazione dei magistrati alle camere di consiglio nel settore civile da remoto, utilizzando il telecollegamento audio-video Lync. Un'apposita stanza verrà attrezzata con due computer e uno schermo applicato a muro così da consentire la contestuale partecipazione dei componenti alle camere di consiglio. Tale modalità a distanza potrà a maggior ragione essere utilizzata per consentire ai magistrati con particolari problematiche – non solo inerenti la genitorialità – di partecipare da casa alle riunioni periodiche dell'Ufficio.

Risultati effettivamente conseguiti

Obiettivi prioritari area civile e penale

Area civile

1° obiettivo

- Con riferimento al **contenzioso civile ordinario** (affari contenziosi, affari di volontaria giurisdizione, procedimenti sommari speciali esclusi lavoro e previdenza), l'obiettivo è stato raggiunto con l'eliminazione dell'80% di tutte le cause ultra-triennali che pendevano al 31.12.2016 (n° 103), ossia con l'eliminazione di n. 82 procedimenti su 103 . Anzi nel settore del contenzioso civile ordinario considerato che ormai i procedimenti ultratriennali che residuano al 31/12/2019 sono soltanto n. 10 la percentuale di smaltimento è stata del 90,29%.

A questo proposito si specifica che l'abbattimento delle ultra-triennali maturate di anno in anno, oggetto di continuo monitoraggio, ha rappresentato l'obiettivo di ogni programma di gestione, sempre realizzato tenendo conto della *forza lavoro* utilizzabile nel settore.

Al 31.12.2019 le cause ultra-triennali rimaste pendenti sono n° 10 pari al 0,5% della pendenza totale di n° 2.148 procedimenti. (*vedi prospetti della Corte di Appello sotto riportati*).

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI (dati Corte di Appello)

Anno solare	Pendenti	Sopravvenuti	Esauriti	di cui con sentenza	Pendenti	di cui ultratriennali	
						V.A.	%
2016	2.658	2.975	2.970	1.043	2.663	103	3,9%

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI

Anno	Pendenti Inziali	Sopravvenuti	Definiti	di cui con sentenza	Pendenti Finali	di cui Ultra-triennali	
						V.A.	%
2019	2.230	2.949	3.235	1.041	2.044	10	0,5%

- Con riferimento al settore **fallimentare** l'obiettivo – definizione del 40% delle n. 169 procedure iscritte fino al 2007 e pendenti al 31.12.2016 [pari a n° 68 fallimenti] - è stato pienamente realizzato poiché ne sono state definite al 31.12.2019 il 68,04% [pari a n° 115 fallimenti]. (*vedi stratigrafia al 31.12.2016 e al 31.12.2019 elaborata dalla struttura statistico informatica dell'Ufficio non potendosi fare riferimento alla statistica ministeriale che riporta i dati dal 31/12/2008*).

TRIBUNALE ORDINARIO DI MARSALA
STRATIGRAFIA PROCEDURE FALLIMENTARI ULTRATRIENNALI

DICEMBRE 2016

1	2	3	4	5	6	7																8																	
GIUDICE	PENDENTI AL 30.11.2016 Pendenza a seguito di eventuali movimenti da un giudice ad un altro - INCAMERARE	ISCRITTI DICEMBRE 2013	ELIMINATI DICEMBRE 2016	PENDENTI AL 31.12.2016	ANNO DI ISCRIZIONE																2013 sino al mese di riferimento FASCIO PENDENTI ISCRITTI NEL 2013 DA INCAMERARE NEL CORSO DEL 2016																		
					1980	1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996		1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012		
Carmisciano	137	6	3	140	1	0	1	0	0	0	0	1	1	0	1	1	3	3	7	8	5	2	3	3	2	5	2	5	4	4	4	4	4	6	7	1	1	2	0
Saleva	130	2	2	130	0	0	2	0	2	1	0	1	2	1	6	7	8	6	1	1	2	4	2	8	3	3	4	7	3	5	4	5	5	5	5	5	5	5	0
Totale	267	8	5	270	1	0	3	0	3	3	2	1	2	2	7	8	13	13	15	9	6	5	5	5	8	7	9	8	5	8	9	9	9	6	2	3	0		

TRIBUNALE ORDINARIO DI MARSALA
STRATIGRAFIA PROCEDURE FALLIMENTARI ULTRATRIENNALI

DICEMBRE 2019

1	2	3	4	5	6	7																8															
GIUDICE	PENDENTI AL 30/11/2019 Pendenza a seguito di eventuali movimenti da un giudice ad un altro - DICEMBRE	ISCRITTI DICEMBRE 2016	ELIMINATI DICEMBRE 2019	PENDENTI AL 31/12/2019	ANNO DI ISCRIZIONE																2016 sino al mese di riferimento FASCIO PENDENTI ISCRITTI NEL 2016 DA INCAMERARE NEL CORSO DEL 2019																
					1983	1985	1986	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1998	1999	2000	2001		2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015		
Carmisciano - Caso	91	1	3	89	0	1	1	0	0	0	0	0	0	2	1	1	2	1	0	2	1	1	2	1	2	1	3	2	7	10	1	7	8	1	1	1	0
Maranzoni	83	0	0	83	1	1	0	0	1	1	2	3	1	4	4	2	1	3	1	1	2	1	2	2	0	1	2	3	4	4	2	1	1	8	5	0	
Totale	174	1	3	172	1	2	1	1	1	2	3	1	5	6	3	2	4	2	1	3	3	3	3	2	3	5	7	11	14	9	9	9	2	2	0		

- Con riguardo al settore delle **esecuzioni immobiliari** l'obiettivo della eliminazione del 50% di tutte le procedure iscritte fino al 2007 (n° 348 al 31.12.2016) è stato raggiunto e ampiamente superato. Infatti sono state eliminate al 31/12/2019 n° 320 procedure iscritte fino al 31/12/2007 pari al 91,95 delle 348 pendenti al 31/12/2016. (vedi stratigrafia al 31.12.2016 e al 31.12.2019 elaborata dalla struttura statistico informatica dell'Ufficio non potendosi fare riferimento alla statistica ministeriale che riporta i dati dal 31/12/2008).

STRATIGRAFIA ESECUZIONI IMMOBILIARI ULTRATRIENNALI
DICEMBRE 2016

		1	2	3	4	5	6														8																			
GIUDICE		PENDENTI al 30.11.2016	Pendenzia a seguito di eventuali movimenti da un giudice ad un altro - DICEMBRE		ISCRITTI DICEMBRE 2013	ELIMINATI DICEMBRE 2016	PENDENTI al 31.12.2016														FASCICOLI ULTRATRIENNALI PENDENTI ISCRITTI NEL 2014 DA INCAMERARE NEL CORSO DEL 2017																			
							1978	1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994		1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013 sino al mese di riferimento
TOGATI	Ruggero	217		6	4	219	1													1			1					2	1				1			16	64	68	64	112
	Vaccaro	328		9	20	317				1	4	3	3	3	5	8	10		8	1	5		2			5	1	1	3	8	6	16	28	37	27	15	40	25	51	28
GOT	Bellomo	209			25	184	1	1			1	5	3	3	3	3	1	3	5	6	2		5	5	6	5	2	4	9	6	11	3	1	2	19	20	26	27	12	
	Signorello	281		4	13	272	1	1			1	1	1	1	1	1	11	17	15	5	2	9	8	8	5	2	3	3		8	39	39	24	28	9	12	30	6		
Totale		1.035	0	19	62	992	1	2	1	1	4	4	9	7	9	11	28	21	13	9	9	16	13	16	8	6	7	14	9	12	35	71	77	53	78	133	131	172	158	

STRATIGRAFIA ESECUZIONI IMMOBILIARI ULTRATRIENNALI
DICEMBRE 2019

		1	2	3	4	5	6														8																		
GIUDICE		PENDENTI AL 30/11/2019	Pendenzia a seguito di eventuali movimenti da un giudice ad un altro - DICEMBRE		ISCRITTI DICEMBRE 2016	ELIMINATI DICEMBRE 2019	PENDENTI AL 31/12/2019														FASCICOLI ULTRATRIENNALI PENDENTI ISCRITTI NEL 2017 DA INCAMERARE NEL CORSO DEL 2020																		
							1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000		2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016 sino al mese di riferimento		
TOGATI	Ruggero	152			2	150																															10	37	
	Greco	63			1	62				1	1	1																1	5	2	3	2	4	6	30			19	
GOT	Bellomo	62		1	7	56															1		1	1	1				2	1	5	3	6	4				31	
	Signorello	62		4	4	62															1								5	4	5	3	1	5	1			28	
D'Angelo																																							56
Totale		339	0	5	14	330	0	0	0	1	1	1	2	1	2	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	3	14	10	6	8	16	29	32	52	80	69		112	

Va evidenziato che si tratta di un risultato molto soddisfacente posto che nella individuazione dell'obiettivo si era fatto riferimento ad una "eliminazione tendenziale" sulla base della considerazione che per cause normative il settore delle esecuzioni immobiliari non consente uno smaltimento del tutto prevedibile.

2° obiettivo

Triennio 2017/2019				
Procedimenti	durata media prevista in gg.		durata media realizzata in gg. (dati rilevati con Pacchetto ispettori)	
Settore	Definiti con sentenza	Definiti altra modalità	Definiti con sentenza	Definiti altra modalità
a) lavoro	350	180	296	144
b) previdenza e assistenza	330	220	253	205
c) separazioni e divorzi contenziosi	500	250	580	160
d) contenzioso civile ordinario	950	600	629	124
e) decreti ingiuntivi	0	50	-	22

L'analisi della superiore tabella consente di affermare che gli obiettivi di durata media al 31/12/2019 sono stati tutti realizzati ad eccezione dei procedimenti di separazione e divorzio contenziosi in cui l'obiettivo previsto in 500 giorni non è stato realizzato in quanto la durata effettiva è stata di 580 giorni.

D'altronde la riduzione della durata media è stata segnalata anche nel parere reso dalla commissione flussi e trova conferma in quasi tutti i settori anche nei dati statistici forniti dalla Corte di Appello in occasione del detto parere.

In conclusione gli obiettivi prioritari dell'ufficio sono stati tutti sostanzialmente raggiunti. Oggi l'Ufficio ha un carico di ultratriennali assolutamente risibile nel contenzioso civile ordinario, non ha procedimenti ultratriennali nel settore lavoro e previdenza, ha smaltito gran parte delle pendenze ultradecennali nei settori esecuzioni immobiliari e procedure concorsuali.

In sintesi le seguenti tabelle descrivono il raggiungimento degli obiettivi:

SETTORE CIVILE

Obiettivi prioritari nel triennio
(a condizione che la copertura della “pianta organica” non subisca vacanze superiori al 20%)

1° obiettivo:

- nel contenzioso ordinario l’eliminazione dell’80% delle cause ultra-triennali [n° 103 al 31.12.2016]⁽⁴⁾;
- nel settore dei fallimenti la definizione tendenziale del 40% delle procedure iscritte fino al 2007 [n° 169 al 31.12.2016]⁽⁵⁾;
- nel settore delle esecuzioni immobiliari l’eliminazione tendenziale del 50% delle procedure iscritte fino al 2007 [n° 348 al 31.12.2016]⁽⁶⁾;

2° obiettivo:

riduzione della durata media dei procedimenti, alla luce della valutazione prognostica prevista per l’anno 2017 [e, tendenzialmente, replicabile negli anni successivi del triennio] e tenuto conto dei risultati ottenuti nel triennio 2014-2016:

SETTORE CIVILE

1° obiettivo

Eliminazione dell’80% dei procedimenti iscritti sino al 31.12.2016

	Situazione		Stato di avanzamento		
	Situazione al 31 Dicembre 2016	Situazione attuale (ult. Rilevazione 31.12.2019)	DA ELIMINARE COMPLESSIVO	ELIMINATI AL 31.12.2019	AVANZAMENTO PERCENTUALE
	Pendenti	Pendenti	Numero	Numero	
Settore Contenzioso	103	10	82	93	113,41%

Eliminazione del 40% dei procedimenti iscritti sino al 2007

	Situazione		Stato di avanzamento		
	Situazione al 31 Dicembre 2016	Situazione attuale (ult. Rilevazione 31.12.2019)	DA ELIMINARE COMPLESSIVO	ELIMINATI AL 31.12.2019	AVANZAMENTO PERCENTUALE
	Pendenti	Pendenti	Numero	Numero	
Settore fallimentare	169	54	68	115	169,12%

Eliminazione del 50% dei procedimenti iscritti sino al 2007

	Situazione		Stato di avanzamento		
	Situazione al 31 Dicembre 2016	Situazione attuale (ult. Rilevazione 31.12.2019)	DA ELIMINARE COMPLESSIVO	ELIMINATI AL 31.12.2019	AVANZAMENTO PERCENTUALE
	Pendenti	Pendenti	Numero	Numero	
Settore Esecuzioni Immobiliari	348	28	174	320	183,91%

2° obiettivo:

⁴ dato rilevato dalla Corte di Appello

⁵ dato rilevato dalla Struttura Statistico Informatica

⁶ dato rilevato dalla Struttura Statistico Informatica

Procedimenti Settore	durata media prevista in gg.	
	Definiti con sentenza	Definiti altra modalità
f) lavoro	350	180
g) previdenza e assistenza	330	220
h) separazioni e divorzi contenziosi	500	250
i) contenzioso civile ordinario	950	600
j) decreti ingiuntivi	0	50

Durata media al 31.12.2019		
Procedimenti Settore	durata media prevista in gg.	
	Definiti con sentenza	Definiti altra modalità
a) lavoro	296	144
b) previdenza e assistenza	253	205
c) separazioni e divorzi contenziosi	580	160
d) contenzioso civile ordinario	629	124
e) decreti ingiuntivi	-	22

(1) dati rilevati con l'utilizzo di Pacchetto Ispettori

Area penale

1° obiettivo

- L'eliminazione di tutti i **processi collegiali ultra-triennali** è stata integralmente realizzata poiché al 31.12.2019 non risultano pendenti fascicoli iscritti fino al 31/12/2016⁽⁷⁾:

STRATIGRAFIA PROCESSI PENALI ULTRATRIENNALI - GIUDICE COLLEGALE DICEMBRE 2019

1	2	3	4	5	6	7	8	9	
GIUDICE	PENDENTI AL 30/11/2019	Pendenza a seguito di eventuali movimenti da un giudice ad un altro - DICEMBRE	ISCRITTI DICEMBRE 2016	ELIMINATI DICEMBRE 2019	DI CUI CON SENTENZA	PENDENTI AL 31/12/2019	2015	2016 sino al mese di riferimento	FASCICOLI PENDENTI ISCRITTI NEL 2016 DA INCAMERARE NEL CORSO DEL 2019
Camassa	0					0			
Saladino	0					0			
Quittino	1	1		1		0			
Chiaromonte	0					0			
Totale	1	1	0	1	0	0	0	0	0

⁷dato rilevato dalla Struttura Statistico Informatica del Tribunale

- Con riferimento sempre al **settore collegiale** è stato altresì realizzato l'obiettivo di eliminare il 60% di tutti gli altri processi collegiali **ultra-biennali** [n° 1 al 31.12.2016] tanto che al 31/12/2019 non vi sono pendenze ultrabiennali nel settore collegiale:⁸

STRATIGRAFIA PROCESSI PENALI ULTRABIENNALI - GIUDICE COLLEGIALE										
DICEMBRE 2019										
1	2	3	4	5	6	7				9
GIUDICE	PENDENTI AL 30/11/2019	Pendenza a seguito di eventuali movimenti da un giudice ad un altro - DICEMBRE	ISCRITTI DICEMBRE 2016	ELIMINATI DICEMBRE 2019	DI CUI CON SENTENZA	PENDENTI AL 31/12/2019	2014	2015	2016 sino al mese di riferimento	FASCICOLI PENDENTI ISCRITTI NEL 2016 DA INCAMERARE NEL CORSO DEL 2019
Camassa	0					0				
Saladino	0					0				
Quittino	1	1		1		0				
Chiaromonte	0					0				
Totale	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0

- Con riferimento al **settore monocratico** l'obiettivo della eliminazione dell'80% dei processi **monocratici ultratriennali** (n. 88 al 31/12/2016) è stato sostanzialmente raggiunto, infatti sono stati eliminati al 31/12/2019 n. 67 procedimenti in luogo dei n. 70 previsti (pari all'80%). Il dato del settore monocratico è tuttavia apparente poiché i procedimenti pendenti ricomprendono anche i procedimenti sospesi⁹.

STRATIGRAFIA PROCESSI PENALI ULTRATRIENNALI - GIUDICE MONOCRATICO
DICEMBRE 2019

1	2	3	4	5	7					9	
GIUDICE	PENDENTI AL 30/11/2019	Pendenza a seguito di eventuali movimenti da un giudice ad un altro DICEMBRE	ISCRITTI DICEMBRE 2016 ed EX SOSPESI	ELIMINATI DICEMBRE 2019	DI CUI CON SENTENZA	PENDENTI AL 31/12/2019	2013	2014	2015	2016 sino al mese di riferimento	FASCICOLI PENDENTI ISCRITTI NEL 2016 DA INCAMERARE NEL CORSO DEL 2019
Saladino	1	1				1				1	
Giacalone	12	12	3	10	2	5				5	
Chiaromonte*	2	2				2				2	
Amato	1	1				1			1		
Moricca	3	3		1	1	2				2	
Agate	2	2	1			3			2	1	
Maniscalchi	3	3		2		1				1	
Montericcio*	2	2	1	2	2	1				1	
Vivona*	1	1				1	1				
Vallone	2	2				2			1	1	
Lo Verde	2	2				2			2		
Totale	31	31	5	15	5	21	1	0	6	14	0

⁸ dato rilevato dalla Struttura Statistico Informatica del Tribunale

⁹ dato rilevato dalla Struttura Statistico Informatica del Tribunale

2° obiettivo

- Risulta raggiunto e anzi ampiamente superato l'obiettivo della tendenziale riduzione a soli due anni della **durata media del 60%** circa dei **procedimenti collegiali**, infatti in tutti gli anni 2017, 2018 e 2019 la durata media si è mantenuta entro i due anni per più del 70% dei procedimenti e addirittura nell'anno 2019 la durata media si è mantenuta entro i due anni per l'89,36% dei procedimenti (81,25% 2017, 75,47% 2018 e 89,36% 2019)¹⁰.

- Risulta raggiunto e anzi ampiamente superato l'obiettivo della tendenziale riduzione a soli due anni della **durata media del 50%** circa dei **procedimenti monocratici**, infatti in tutti gli anni 2017, 2018 e 2019 la durata media si è mantenuta entro i due anni per circa il 70% dei procedimenti (69,53% 2017, 75,47% 2018 e 79,09% 2019)¹¹.

In sintesi le seguenti tabelle descrivono il raggiungimento degli obiettivi

SETTORE PENALE	SETTORE PENALE																					
<p>Obiettivi prioritari nel triennio (a condizione che la copertura della “pianta organica” non subisca vacanze superiori al 20%)</p> <p>1° Obiettivo:</p> <p>- eliminazione di tutti i processi collegiali ultra-triennali [n° 1 al 31.12.2016];</p> <p>-eliminazione del 60% di tutti gli altri processi collegiali ultra-biennali [n° 1 al 31.12.2016];</p>	<p>1° Obiettivo <i>Eliminazione di tutti i processi collegiali iscritti sino al 31.12.2016</i></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Situazione</th> <th colspan="3">Stato di avanzamento</th> </tr> <tr> <th>Situazione al 31 Dicembre 2016</th> <th>Situazione attuale (ult. Rilevazione 31.12.2019)</th> <th>DA ELIMINARE COMPLESSIVO</th> <th>ELIMINATI AL 31.12.2019</th> <th>AVANZAMENTO PERCENTUALE</th> </tr> <tr> <td>Pendenti</td> <td>Pendenti</td> <td>Numero</td> <td>Numero</td> <td></td> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Settore dibattimento collegiale</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">100,00%</td> </tr> </tbody> </table>		Situazione		Stato di avanzamento			Situazione al 31 Dicembre 2016	Situazione attuale (ult. Rilevazione 31.12.2019)	DA ELIMINARE COMPLESSIVO	ELIMINATI AL 31.12.2019	AVANZAMENTO PERCENTUALE	Pendenti	Pendenti	Numero	Numero		Settore dibattimento collegiale	1	0	1	100,00%
	Situazione		Stato di avanzamento																			
Situazione al 31 Dicembre 2016	Situazione attuale (ult. Rilevazione 31.12.2019)	DA ELIMINARE COMPLESSIVO	ELIMINATI AL 31.12.2019	AVANZAMENTO PERCENTUALE																		
Pendenti	Pendenti	Numero	Numero																			
Settore dibattimento collegiale	1	0	1	100,00%																		
	<p><i>Eliminazione dell'60% dei procedimenti ultrabiennali</i></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Situazione</th> <th colspan="3">Stato di avanzamento</th> </tr> <tr> <th>Situazione al 31 Dicembre 2016</th> <th>Situazione attuale (ult. Rilevazione 31.12.2019)</th> <th>DA ELIMINARE COMPLESSIVO</th> <th>ELIMINATI AL 31.12.2019</th> <th>AVANZAMENTO PERCENTUALE</th> </tr> <tr> <td>Pendenti</td> <td>Pendenti</td> <td>Numero</td> <td>Numero</td> <td></td> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Settore dibattimento collegiale</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">100,00%</td> </tr> </tbody> </table>		Situazione		Stato di avanzamento			Situazione al 31 Dicembre 2016	Situazione attuale (ult. Rilevazione 31.12.2019)	DA ELIMINARE COMPLESSIVO	ELIMINATI AL 31.12.2019	AVANZAMENTO PERCENTUALE	Pendenti	Pendenti	Numero	Numero		Settore dibattimento collegiale	1	0	1	100,00%
Situazione		Stato di avanzamento																				
Situazione al 31 Dicembre 2016	Situazione attuale (ult. Rilevazione 31.12.2019)	DA ELIMINARE COMPLESSIVO	ELIMINATI AL 31.12.2019	AVANZAMENTO PERCENTUALE																		
Pendenti	Pendenti	Numero	Numero																			
Settore dibattimento collegiale	1	0	1	100,00%																		

¹⁰ Dato rilevato dai modelli statistici M314/C

¹¹ Dato rilevato dai modelli statistici M314/M

<p>-eliminazione dell'80% dei processi monocratici ultra-triennali [n° 88 al 31.12.2016];</p> <p>2° obiettivo:</p> <p>-tendenziale riduzione (per il 60% circa) a soli due anni della durata media dei processi collegiali;</p> <p>-tendenziale riduzione (per il 50% circa) a soli due anni della durata media dei processi monocratici.</p>	Eliminazione dell'80 dei procedimenti iscritti sino al 31.12.2016																						
	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Situazione</th> </tr> <tr> <th>Situazione al 31 Dicembre 2016</th> <th>Situazione attuale (ult. Rilevazione 31.12.2019)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Pendenti</td> <td>Pendenti</td> </tr> <tr> <td>88</td> <td>21</td> </tr> </tbody> </table>		Situazione		Situazione al 31 Dicembre 2016	Situazione attuale (ult. Rilevazione 31.12.2019)	Pendenti	Pendenti	88	21	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="3">Stato di avanzamento</th> </tr> <tr> <th>DA ELIMINARE COMPLESSIVO</th> <th>ELIMINATI AL 31.12.2019</th> <th>AVANZAMENTO PERCENTUALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Numero</td> <td>Numero</td> <td></td> </tr> <tr> <td>70</td> <td>67</td> <td>95,71%</td> </tr> </tbody> </table>		Stato di avanzamento			DA ELIMINARE COMPLESSIVO	ELIMINATI AL 31.12.2019	AVANZAMENTO PERCENTUALE	Numero	Numero		70	67
Situazione																							
Situazione al 31 Dicembre 2016	Situazione attuale (ult. Rilevazione 31.12.2019)																						
Pendenti	Pendenti																						
88	21																						
Stato di avanzamento																							
DA ELIMINARE COMPLESSIVO	ELIMINATI AL 31.12.2019	AVANZAMENTO PERCENTUALE																					
Numero	Numero																						
70	67	95,71%																					
	2° obiettivo: DURATA MEDIA ⁽¹⁾																						
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Procedimenti</th> <th>durata media <= 2 anni.</th> </tr> <tr> <th>Settore</th> <th>31.12.2019</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>a) Dibattimento collegiale</td> <td>89,36% dei procedimenti</td> </tr> <tr> <td>b) Dibattimento monocratico</td> <td>70% circa dei procedimenti</td> </tr> </tbody> </table>			Procedimenti	durata media <= 2 anni.	Settore	31.12.2019	a) Dibattimento collegiale	89,36% dei procedimenti	b) Dibattimento monocratico	70% circa dei procedimenti												
Procedimenti	durata media <= 2 anni.																						
Settore	31.12.2019																						
a) Dibattimento collegiale	89,36% dei procedimenti																						
b) Dibattimento monocratico	70% circa dei procedimenti																						
	(1) dati rilevati dai modelli M 314C-M 314M																						

Verifica degli altri obiettivi da realizzare nel triennio 2017-2019

Tutti gli altri obiettivi da realizzare nel triennio 2017/2019 sono stati portati a compimento.

- In data 9 ottobre 2019 il Tribunale di Marsala si è trasferito dalla vecchia sede di Piazza Paolo Borsellino n. 1 alla nuova sede Via del Fante n. 50/A. Il trasferimento è avvenuto dopo 10 anni dalla costruzione del Palazzo di Giustizia e ha richiesto un enorme impegno tenuto conto che fino al 2016 esisteva soltanto una struttura edilizia ma non erano state realizzate tutte quelle infrastrutture necessarie a trasformare un palazzo in "Palazzo di Giustizia". Sono stati a tal fine espletati un gran numero di appalti per rendere il Nuovo Palazzo funzionale alle esigenze di giustizia. Nonostante la grandezza del nuovo edificio e l'imponenza e complessità delle operazioni di trasloco le udienze sono state sospese solo per una settimana;

- Come si era previsto nei nuovi locali è stata realizzata la *nursery* per l'accoglienza dei figli minori dei magistrati, del personale amministrativo e degli avvocati;

- Una delle stanze del palazzo è stata destinata ad ospitare il personale medico e paramedico per controlli periodici della salute del personale amministrativo e giudiziario. All'interno di tale struttura è stato collocato un defibrillatore e la stanza è stata attrezzata con lettino medico e mobili forniti dall'ASP. In tale ambito sono stati stipulati con l'ASP

di Trapani i seguenti protocolli: *“Protocollo d’intesa per l’esecuzione dello studio osservazionale sugli effetti del sedentarismo”* [protocollo n.7 del 29.06.2018]; *“Protocollo d’intesa per la gestione di un punto cardiologico presso il Tribunale di Marsala”* [protocollo n.11 del 28.11.2018];

- Sono stati svolti numerosi incontri con le organizzazioni sindacali del settore giustizia in particolare intensificatisi con l’inizio della pandemia per assicurare che tutto il personale fosse informato delle misure a tutela dei lavoratori e potesse anche presentare le sue osservazioni;

- Sono stati svolti incontri periodici con il mondo della scuola e in tale ambito è stato realizzato per due anni consecutivi (2018-2019) il progetto “Processo simulato”. In tale contesto sono state stipulate delle convenzioni con le singole scuole collegate a progetti scuola-lavoro *“Progetto alternanza scuola-lavoro ambito giuridico”* (prot.n.2359 del 18.07.2017 e prot.n.4002 del 4.12.2018);

- Sono stati istituiti l’osservatorio per la giustizia civile e l’osservatorio per la giustizia penale. Grazie all’attività dell’osservatorio civile sono stati stipulati i seguenti protocolli: *“Protocollo in materia di patrocinio a spese dello Stato e sulle misure dei compensi liquidati”* [protocollo n. 10 del 13.11.2018], *“Protocollo per le udienze civili”* [protocollo n.9 del 20.11.2018]; *“Protocollo in materia di liquidazione dei compensi ai professionisti delegati e custodi giudiziari nelle procedure esecutive immobiliari”* [protocollo n.3 del 15.05.2020]; in conseguenza dell’istituzione dell’osservatorio penale sono stati stipulati i seguenti protocolli: *“Protocollo per la gestione delle udienze penali”* [protocollo n. 3 del 09.02.2017], *Protocollo in materia di patrocinio a spese dello Stato e sulle misure dei compensi liquidati”* [protocollo n. 5 del 10.11.2017], *“Linee guida provvisorie in tema di sospensione del procedimento con messa alla prova”* [protocollo n.3 del 12.12.2019];

- Sono stati svolti incontri periodici con i sindaci del circondario e all’esito di tale incontri sono stati istituiti i cosiddetti “ Sportelli di Prossimità” ed è stato realizzato un protocollo in materia di famiglia per la più celere ed efficace risposta degli uffici competenti alle richieste inoltrate dal Tribunale: *“Protocollo in materia di coordinamento dell’attività dei servizi sociali e degli uffici in materia di famiglia ”* [protocollo n.1 del 5.3.2018]; *“Sottoscrizione protocollo sportelli di prossimità”* [protocollo n. 4 del 4.6.2018]. Gli incontri con i sindaci del territorio hanno avuto anche riguardo ai temi della convenzione per il lavoro di pubblica utilità e della trasmissione delle richieste di convalida dei TSO;

- Nel settore informatico è stato utilizzato il sistema della teleconferenza per la volontaria giurisdizione in particolare nel settore tutelare per i soggetti residenti nel lontano comune dell’isola di Pantelleria;

- Ormai le riunioni dell’ufficio si svolgono ordinariamente con l’applicativo Teams.

Prassi virtuose realizzate nel triennio 2017/2019 al di fuori degli obiettivi programmati

Nell'ambito delle "best practices" al fine di promuovere ed attuare sistemi organizzativi a sostegno della funzionalità e produttività dell'Ufficio, sono state messe in atto, oltre agli obiettivi sopra evidenziati, le sotto riportate attività:

1. il "**Bollettino statistico**": nel caso del Tribunale di Marsala, il controllo di gestione avviene attraverso la realizzazione:

- di un *bollettino statistico* mensile che riporta i risultati settore per settore, sia in ambito civile che penale, dei singoli giudici e del complessivo organico;
- di un c.d. *cruscotto* che verifica mensilmente, sia per il settore penale che per il settore civile, la realizzazione progressiva degli obiettivi di smaltimento e di rendimento individuati annualmente nel programma di gestione;
- di una *stratigrafia* delle pendenze che individua l'anno di iscrizione di tutti i fascicoli pendenti nei diversi settori.

Gli strumenti sopra riportati vengono elaborati mensilmente dalla *Commissione statistico-informatica del Tribunale*, in cui viene periodicamente annotata la variazione delle pendenze mensili per ciascun settore e la stratigrafia dei procedimenti ultra-triennali e mediante il quale è possibile controllare mensilmente l'andamento del Programma di Gestione ex art. 37 del D.L. 6 luglio 2011 n. 98, convertito nella legge 111/2011, al fine di apportarvi i tempestivi aggiustamenti. La versione del file.xls del bollettino in questione è stata recentemente aggiornata, in accordo con le previsioni del piano di gestione, mediante l'inserimento di ulteriori "fogli", relativi agli obiettivi di smaltimento e di rendimento, e della durata media dei procedimenti. Il bollettino viene redatto in conformità del nuovo format del programma ex art. 37, ovvero tenendo conto della diversa aggregazione delle materie prevista dal format del programma di gestione: le c.d. «macromaterie» del CSM. Il bollettino è implementato dai dati statistici forniti dalle cancellerie. Detti dati sono confrontati con quelli estratti con l'utilizzo del c.d. "pacchetto ispettori", il quale consente di eseguire interrogazioni della base dati SICID-SIECIC elaborate dalla DGSIA per l'Ispettorato del Ministero della Giustizia, e il raffronto ha permesso di rilevare e nel contempo di eliminare alcune anomalie quali le false pendenze e di avere i registri informatizzati coerenti con il reale movimento degli affari. Questo modus operandi è stato preso a modello nell'ambito di un corso dedicato ai RID/MAGRIF organizzato presso il CSM nel maggio 2019.

2. "**La Commissione per l'Innovazione**": istituita in data 19 giugno 2013 è composta, a seguito di apposito concorso interno, da n° 3 magistrati, con il compito di proporre allo staff dirigenziale (Presidente e Presidenti di Sezione) eventuali obiettivi di miglioramento delle prassi organizzative in vigore. La commissione rappresenta un vero e proprio pilastro dell'Ufficio, costituente un *think-tank* creativo al servizio delle più opportune e moderne mutazioni migliorative delle buone prassi organizzative. Integrato con nuova linfa offerta da giovani magistrati pronti a contribuire a tale servizio, con particolare riguardo all'area civile, la Commissione già nel 2016 è stata impegnata nella prospettazione di una modifica del sistema di scelta dei CC. TT. UU.; aspetto scandagliato

con minuziosa attenzione con relazione scritta dei componenti della Commissione, trasmessa per il prosieguo ai Presidenti della sezione civile e penale.

Alla luce del nuovo Regolamento UE n. 679/2016 detta commissione ha proposto l'inserimento nell'archivio giurisprudenziale di merito del Tribunale di Marsala di tutti i provvedimenti emessi dall'Ufficio previa anonimizzazione automatica o manuale dei provvedimenti in alcune materie sensibili espressamente elencate. Quanto al profilo della creazione di una banca dati delle sentenze dell'ufficio, la Commissione per l'innovazione ha proposto di adottare l'applicativo SIRFIND che consente una ricerca per voci all'interno della banca dati e di verificare se una sentenza è stata impugnata e l'eventuale esito dell'impugnazione.

3. Sito Internet. L'Ufficio è dotato di un proprio sito internet conforme alle indicazioni di cui alla circolare ministeriale (Prot. n. 6515/04 Uff. Sist. Com/GL). Il sito presentato nel mese di dicembre 2011 a decorrere dal 1° ottobre del 2019 è stato completamente modificato e, primo caso pilota in Italia, viene gestito e pubblicato interamente dal Ministero della Giustizia per favorire l'accesso del pubblico al servizio-justizia, consultabile all'indirizzo www.tribunale.marsala.giustizia.it, assolve alle esigenze di comunicazione e informazione istituzionale e a quelle di trasparenza. Il sito ospita, in particolare: una home page dedicata agli avvisi di carattere generale(news); una sezione dedicata alle analisi statistiche mensili; una sezione ove trovare modelli standard utilizzabili dal pubblico per la presentazione di ricorsi di volontaria giurisdizione ed istanze di natura amministrativa; una sezione, che consente all'utente esterno di conoscere la composizione ed ubicazione degli uffici e la data delle udienze tenute dai singoli magistrati; sezioni dedicate a raccolte di massime e giurisprudenza, moduli, tirocinio formativo, statistiche, documenti e relazioni ed altro; una sezione "trasparenza" per la pubblicazione dei compensi pagati ai professionisti e alle ditte per la fornitura di servizi o lavori ed in genere di tutte le informazioni già inserite sul S.I.G.E.G.(Sistema Informativo per la Gestione degli Edifici Giudiziari) e fornite all'ANAC.

4. U.C.T. (Ufficio Consulenti Tecnici) Istituito con decreto n. 10 del 21 gennaio 2015 indica ai giudici i Consulenti Tecnici da designare, secondo le linee guida contenute nel decreto che a tal proposito recita:" ... l'Ufficio sceglie il soggetto nell'ambito della pertinente categoria, procedendo in ordine crescente dal nominativo che risulta avere avuto meno incarichi e, a parità di incarichi, in ordine alfabetico a partire da colui che ha maggiore anzianità di iscrizione all'Albo". Tale prassi, è atta ad assicurare una idonea rotazione degli incarichi.

5. Archivio di merito. L'Ufficio ha adottato apposite disposizioni organizzative finalizzate ad assicurare l'inserimento dei provvedimenti nel costituito Archivio di Merito (nota della DGSIA del 6/7/2018) nel rispetto della normativa (art. 52 d.lgs. 196/2003 e Regolamento (UE) 2016/679) relativa al trattamento dei dati personali.

6. Progetto "IRESUD SICILIA". L'Ufficio ha partecipato al progetto IRESUD SICILIA, con il progetto denominato "INFORMATICA, ACCORDI E PROCESSO VELOCE": esso intende applicare nella massima misura possibile, quanto al settore civile

e avuto riguardo al contenzioso ordinario del Tribunale di Marsala, gli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie ed in particolare la proposta conciliativa del giudice ex art. 185 bis c.p.c. e con riferimento al settore penale, gli istituti della “messa alla prova” e della “causa di non punibilità per la particolare tenuità del fatto” (art. 131-bis cod. pen.), istituti idonei, in astratto, a far conseguire un significativo sgravio del carico giudiziario e penitenziario e, al contempo, a ricucire lo strappo sociale provocato dalla condotta criminosa e riconducibile alla categoria delle *diversion*, intendendo con questa espressione ogni deviazione dalla normale sequenza di atti del processo penale prima della pronuncia sull'imputazione.

7. Referente vittime di reato. La tutela giudiziaria della vittima quale aspetto meritevole di approfondimento anche alla luce delle note recrudescenza dei fatti di violenza domestica e in genere pregiudizio di soggetti deboli e vulnerabili ha posto con urgenza il problema di intervenire in punto di organizzazione con la nomina di un magistrato del Tribunale quale referente in materia di tutela dei diritti delle vittime del reato; figura che, lungi dal rappresentare un incarico solo formale, è stata concepita con l'obiettivo di abbracciare un visione complessiva e specifica del peculiare ambito tutorio, in funzione del quale promuovere momenti di formazione e informazione, anche attraverso interventi orientativi, destinate a generare uniformità di orientamento. E in tale ottica è stata cura del referente redigere, in attuazione di quanto suggerito dal CSM con delibera del maggio 2018, un elaborato documento contenente “Linee guida in materia di violenza di genere e violenza domestica” adottato, in data 28 marzo 2019, a firma dello stesso Referente e del Presidente del Tribunale.

8. U.C.E. (Ufficio di Comunicazione Esterna). Nella convinzione che un corretto rapporto tra uffici giudiziari e stampa assume rilievo primario e alla luce delle linee-guida all'uopo dettate dal CSM con delibera dell'11 luglio 2018 la scrivente ha ritenuto di adottare un motivato provvedimento di costituzione dell'UCE (Ufficio di Comunicazione Esterna) nominando, previo interpello, un giudice quale Responsabile per la comunicazione e disponendo ancora, d'intesa con il dirigente amministrativo, in ordine al personale destinato ai servizi di ausilio al neo costituito ufficio.

9. “Statistiche Sociali”. Un'interessante iniziativa indirizzata alla conoscenza “sociale” del contenzioso giudiziario e della criminalità del circondario è quella della rilevazione periodiche delle c.d.” statistiche sociali”, statistiche cioè distinte per genere sugli ambiti delle separazioni giudiziali, dei divorzi contenziosi, dei decreti ingiuntivi, del lavoro, delle esecuzioni immobiliari, del fallimentare, del dibattimento e Gip/Gup in tema di criminalità economica.

Tra le iniziative inerenti l'ambito organizzativo nel suo più peculiare aspetto di predisposizione migliorativa del lavoro giudiziario in vista di obiettivi coinvolgenti anche *stakeholders* esterni si colloca l'impegno dell'ufficio nella stipula di una cospicua serie di *protocolli*, tutti preceduti da riunioni aperte a tutti i colleghi onde favorire quel preventivo dibattito necessario di volta in volta alla condivisione e ottimizzazione degli accordi e, soprattutto, in funzione della loro generale ottemperanza.

Al riguardo, nell'anno 2017, si indicano:

1. *Protocollo d'intesa per la trasmissione attraverso la posta elettronica certificata (PEC) delle sentenze emesse dal Tribunale di Marsala* (Tribunale Marsala – Procura generale presso Corte d'Appello), 26 gennaio 2017;
2. *Accordo al fine dell'ottimizzazione del servizio relativo alle udienze collegiali e nell'ottica di una tendenziale continuità nella trattazione del processo da parte del pubblico ministero titolare delle indagini* (Tribunale Marsala – Procura della Repubblica Marsala), 2 febbraio 2017;
3. *Protocollo per la gestione delle udienze dibattimentali penali, collegiali e monocratiche* (Tribunale di Marsala – Procura della Repubblica Marsala – Cons. Ord. Avv.ti Marsala – Camera Penale Marsala), 9 febbraio 2017;
4. *Convenzione per l'accesso della Procura della Repubblica presso il Tribunale ai fascicoli fallimentari tenuti in formato digitale* (Tribunale Marsala – Procura della Repubblica Marsala);
5. *Protocollo d'intesa per la liquidazione accelerata delle richieste di pagamento degli onorari a favore dei difensori di persone ammesse al patrocinio a spese dello Stato nonché a favore dei difensori d'imputati irreperibili* (Tribunale Marsala – Procura della Repubblica Marsala – Cons. Ord. Avv.ti Marsala – Camera Penale Marsala – Osservatorio Penale), 10 novembre 2017.

Nell'anno 2018:

1. *Protocollo in materia di coordinamento dell'attività dei servizi e degli uffici in materia di famiglia - Sportelli di Prossimità* (Tribunale Marsala – ASP Trapani – Comuni Circondario Marsala), 5 marzo 2018;
2. *Protocollo d'intesa per l'adozione del modulo "Consolle" - applicativo GIADA per l'assegnazione automatica dei processi a citazione diretta* (Tribunale Marsala – Procura Repubblica Marsala), 28 marzo 2018;
3. *I° Protocollo d'intesa riguardante l'operatività del TIAP (Trattamento Informatico Atti Processuali)* (Tribunale Marsala – Procura della Repubblica Marsala – Cons. Ord. Avv. Marsala – CISIA Catania), 19 aprile 2018;
4. *Protocollo in materia di sportelli di prossimità* (Tribunale Marsala – Comuni Circondario Marsala), 4 giugno 2018;
5. *Protocollo d'intesa per l'esecuzione dello studio osservazionale sugli effetti del sedentarismo* (Tribunale Marsala – Procura della Repubblica Marsala - ASP Trapani), 15 giugno 2018;
6. *II° Protocollo d'intesa riguardante l'operatività del TIAP (Trattamento Informatico Atti Processuali)* (Tribunale Marsala – Procura della Repubblica Marsala – Cons. Ord. Avv. Marsala – CISIA Catania), 26 giugno 2018;
7. *Protocollo d'intesa per la trattazione telematica delle delibere di ammissione al patrocinio a spese dello Stato in materia civile* (Tribunale Marsala – Cons. Ord. Avv. Marsala), 11 luglio 2018;
8. *Protocollo d'intesa per la gestione di un punto cardiologico presso il Tribunale di Marsala* (Tribunale Marsala – Procura della Repubblica Marsala – ASP Trapani), 10 ottobre 2018;

9. *Protocollo per le udienze civili* (Tribunale Marsala – Cons. Ord. Avv.ti Marsala – Osservatorio Civile), 13 novembre 2018;

10. *Protocollo in materia di patrocinio a spese dello Stato e sulle misure dei compensi liquidati* (Tribunale Marsala - Cons. Ord. Avv.ti Marsala), 13 novembre 2018.

11. *Protocollo integrativo per la gestione del punto cardiologico presso il Tribunale di Marsala* (Tribunale Marsala – Procura della Repubblica Marsala – ASP Trapani), 28 novembre 2018.

Nell'anno 2019:

1. *Protocollo operativo per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza di genere nella provincia di Trapani* (Tribunale Marsala – Procura della Repubblica Marsala – Prefettura Trapani – Questura Trapani), 29 maggio 2019;

2. *Nuovo protocollo per l'esecuzione dello studio osservazionale sugli effetti del sedentarismo e punto cardiologico* (Tribunale Marsala – Procura Repubblica Marsala - ASP Trapani), 14 novembre 2019.

Nell'anno 2020:

1. *Protocollo d'intesa per le udienze penali emergenza covid-19* (Tribunale Marsala – Procura Repubblica- Consiglio dell'Ordine degli Avvocati) del 22 marzo 2020;

2. *Protocollo d'intesa per le udienze civili emergenza covid-19* (Tribunale Marsala –Consiglio dell'Ordine degli Avvocati) del 15 aprile 2020;

3. *Protocollo in materia di liquidazione dei compensi ai Professionisti delegati e custodi giudiziari nelle procedure esecutive immobiliari* (Tribunale Marsala – Consiglio dell'Ordine degli Avvocati- Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti) del 15 maggio 2020;

4. *Protocollo d'intesa per la richiesta ed il rilascio delle formule esecutive e delle copie autentiche* (Tribunale Marsala - Consiglio dell'Ordine degli Avvocati) del 16 dicembre 2020;

5. *Protocollo d'intesa tra il Tribunale di Marsala e l'ordine di Medici Chirurghi e degli Odontoiatri- Integrazione apportate al Protocollo sanitario Nazionale* (Tribunale Marsala e l'Ordine dei Medici) del 24 maggio 2018 del 17 dicembre 2020.

B. INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PRIORITARI DA PERSEGUIRE NEL TRIENNIO 2020-2022 E DELLE SCELTE ORGANIZZATIVE ADOTTATE PER REALIZZARLI.

L'Ufficio, per il triennio 2020-2022, si pone come obiettivo primario la diminuzione e/o il contenimento di tutti i processi civili con "anzianità" superiore a tre anni.

Va in questa sede evidenziato che, allo stato, si tratta di un impegno verosimilmente fattibile, quanto meno con riferimento al contenzioso civile ordinario, posto che, come emerge dalle statistiche ministeriali al 31.12.2019, il Tribunale di Marsala è saldamente al primo posto nello smaltimento dei procedimenti ultra-triennali [area SICID escluse tutele e curatele] con una percentuale residua di ultra-triennali pari allo 0,4%.

Ovviamente l'obiettivo di riduzione dei processi civili di antica iscrizione continuerà ad essere perseguito anche con riferimento ai settori critici delle procedure fallimentari e delle esecuzioni immobiliari al fine di rispettare il termine di ragionevole durata dei giudizi, così da non esporre l'Erario alle azioni di indennizzo "ex lege Pinto".

In tale ambito va infatti considerato che l'incidenza dei procedimenti di antica iscrizione in particolare di quelli iscritti fino al 2012, non potendosi operare nel settore delle **esecuzioni immobiliari** e nei procedimenti **fallimentari** con il criterio della ultra-triennalità, è certamente significativa, posto che su n° 260 procedure fallimentari iscritte fino al 31.12.2019 ben n°95 sono quelle iscritte fino al 2012 con una percentuale pari al 36,5%, mentre nel settore delle **esecuzioni immobiliari** su n° 722 procedure iscritte fino al 31.12.2019 n° 97 sono quelle iscritte fino al 2012 con una percentuale pari al 13,4%. [Dati estratti dalla Struttura Statistico-Informatica del Tribunale].

Naturalmente in tali settori non può non considerarsi che, nonostante recenti riforme abbiano certamente aumentato la capacità di "governo del giudice", questa continua in grande misura a sfuggire allo stesso rimanendo nella disponibilità delle parti, con la conseguente difficoltà di programmare un piano di smaltimento e di riduzione della durata, anche se l'Ufficio non lascerà nulla di intentato, così come dimostrato dai risultati conseguiti nel precedente triennio, per ridurre la pendenza.

SETTORE CIVILE

Obiettivi prioritari nel triennio

(a condizione che la copertura della "pianta organica" non subisca vacanze superiori al 20%)

1° obiettivo:

- nel **contenzioso ordinario** mantenimento al 31/12/2022 della percentuale degli ultratriennali nella misura massima del 5% delle pendenze totali alla medesima data;

- nel settore dei **fallimenti** la definizione tendenziale del 40% delle procedure iscritte fino al 31/12/2016 [40% che è pari a n° 69 procedure di quelle che risultavano pendenti al 31.12.2019 con data di iscrizione fino al 31/12/2016 (n. 172)]⁽¹²⁾;

- nel settore delle **esecuzioni immobiliari** l'eliminazione tendenziale del 50% delle procedure iscritte fino al 31.12.2016 [50% che è pari a n° 115 procedure di quelle che risultavano pendenti al 31.12.2019 con data di iscrizione fino al 31/12/2016 (330)]¹³;

- nel settore del **lavoro e previdenza** il mantenimento dell'assenza di procedimenti ultratriennali;

- nel settore delle **esecuzioni mobiliari** il contenimento delle procedure ultratriennali sotto la percentuale del 5%.

Scelte organizzative:

Il raggiungimento di tale obiettivo si basa su una prognosi ragionata dei parametri di produttività dell'Ufficio per ciascuno degli anni del prossimo triennio, meglio comprensibili alla luce di quanto previsto, nel Programma di gestione ex art. 37 DL n. 98/2011 per il 2021.

Si intende dire che il Progetto tabellare triennale pone a fondamento dei propri OBIETTIVI la stima di una produttività dell'Ufficio che – salvo fattori negativi imponderabili ed allo stato non conoscibili – si ritiene di potere realizzare (tendenzialmente) in ciascun anno, a partire dal 2020.

2° obiettivo:

Eliminazione del 50% dei procedimenti iscritti nell'anno 2020 pendenti al 31/12/2020 (n. 1236) e precisamente n. 618 (comprensivi di separazioni e divorzi contenziosi, separazioni consensuali e divorzi congiunti, procedimenti speciali, procedimenti monitori ed esclusi volontaria giurisdizione, lavoro e previdenza)¹⁴.

Tale secondo obiettivo viene inserito per assicurare anche il controllo dei procedimenti ultrabiennali nell'ottica di una gestione virtuosa dell'ufficio.

Per la realizzazione degli obiettivi indicati si adottano peraltro i seguenti criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti pendenti

1. Ordine di priorità nella trattazione dei procedimenti pendenti.

Nella trattazione dei procedimenti pendenti si adotteranno le seguenti priorità:

- i procedimenti civili ultratriennali saranno trattati con priorità rispetto agli altri;
- nelle altre cause, le priorità saranno:
 - a) cause in materia di famiglia;
 - b) cause collegate a procedimenti fallimentari;

¹²dato rilevato dalla Struttura Statistico Informatica

¹³ Dato rilevato dalla Struttura Statistico informatica

¹⁴ dato estratto da pacchetto ispettori

- c) cause di risarcimento per danno alla salute;
- d) giudizi possessori;
- e) cause di locazione;
- f) cause relative a diritti elettorali;
- g) cause di valore superiore a € 500.000,00.

Nelle cause di Lavoro le priorità saranno:

- a) licenziamenti;
- b) conversione di contratto a tempo determinato;
- c) giudizi che, per la peculiarità dell'oggetto o degli interessi sottesi o per altre ragioni da valutare volta per volta (come, ad es., infortuni sul lavoro per causa di servizio e quelle che involgono questione nuove, che possono generare contenzioso *seriale*) rendono opportuna una decisione in tempi rapidi.

Nelle cause di Previdenza ed Assistenza la priorità sarà:

- a) accertamento invalidità civile o handicap.

2. Misure organizzative e prassi uniformi da adottare nella trattazione dei procedimenti.

Per assicurare il rispetto dei criteri di priorità sia nei programmi di gestione che nella presente tabella vengono fornite le seguenti direttive il cui rispetto verrà controllato nel corso delle riunioni periodiche, mensili o al massimo bimensili, della Sezione Civile e dell'Ufficio e anche attraverso il monitoraggio operato con il sistema del "cruscotto", elaborato con cadenza mensile, già da tempo in vigore presso questo Ufficio e curato dalla locale Struttura Statistico Informatica:

1. anticipare al primo quadrimestre dell'anno in corso la trattazione di tutti i procedimenti del settore contenzioso ordinario ultratriennali, nei quali fossero già state fissate udienze in data posteriore al 15 settembre;
2. contenere i rinvii delle udienze, relative ai sopra indicati procedimenti, ad un massimo di 30 giorni, salva la necessità dell'assunzione di mezzi istruttori di più lunga durata o un contingente sovraffollamento dei singoli ruoli istruttori;
3. anticipare a udienze ravvicinate d'ufficio le cause civili ultratriennali che per qualsiasi motivo siano state rinviate a udienze di fine anno;
4. assegnare ai CTU un termine massimo di 30 giorni per l'elaborazione ed il deposito della relazione e soltanto nel caso di indagini particolarmente complesse assegnare un termine non superiore a giorni 60. Non consentire di norma proroghe del termine assegnato, salvo che per specifici motivi d'eccezione da valutare caso per caso. Procedere all'immediata revoca dell'incarico al consulente che senza una giustificata e condivisa motivazione non rispetta il termine assegnato. Segnalare immediatamente la revoca al presidente della sezione ai fini dell'eventuale segnalazione del professionista al Presidente del Tribunale per la cancellazione dall'albo o l'interdizione da ulteriori incarichi;
5. nelle cause in materia di controversie di lavoro e di previdenza e assistenza

obbligatoria, in ossequio alle previsioni degli artt. 424 e 445 cod. proc. civ., concedere al ctu per il deposito della relazione di consulenza un termine (non prorogabile) non superiore a 20 giorni e, soltanto, nei casi di particolare complessità - che per loro natura non possono che essere eccezionali - prorogare il termine sino a 60 giorni;

6. valutare, in base allo stato della causa, al comportamento delle parti e alla natura della lite, se formulare l'invito alle parti a ricorrere agli organismi di mediazione e, nel caso di adesione, rinviare la causa per il tempo strettamente necessario;

7. fare buono e prudente uso delle norme acceleratorie dei giudizi fallimentari ed esecutivi;

8. introitare per la decisione – mensilmente – un numero tendenziale di 15 cause, nonché provvedere alla redazione della sentenza in forma concisa ed al deposito di essa entro il termine prescritto;

9. monitorare con cadenza mensile l'attuazione del Programma di gestione, mediante riunioni di tutti i giudici (togati ed onorari), con controlli più ravvicinati per i settori Fallimento ed Esecuzioni immobiliari.

3. Modalità di contemperamento dei criteri:

I criteri di priorità di cui si è detto verranno convenientemente contemperati da ciascun giudice attraverso la previsione, nel proprio ruolo d'udienza, di “*corsie preferenziali*”:

1. per le cause ultra-triennali (che dovranno avere la definizione più rapida);
2. per la successiva (e gradata) trattazione delle altre controversie, aventi ad oggetto le materie sopra indicate, sino al raggiungimento – in ogni udienza – di un tendenziale “*numero ragionevole*” di fascicoli da trattare, in relazione al carico complessivo del ruolo assegnato a ciascun giudice.

SETTORE PENALE

Obiettivi prioritari nel triennio

(a condizione che la copertura della “pianta organica” non subisca vacanze superiori al 20%)

1° Obiettivo:

- nel **settore collegiale** mantenimento al 31/12/2022 di una percentuale di ultratriennali nella misura massima del 5% delle pendenze totali alla medesima data;
- nel **settore collegiale** eliminazione del 40% dei procedimenti iscritti nell'anno 2020 (n.44) e precisamente n. 18;¹⁵
- nel **settore monocratico** mantenimento al 31/12/2022 di una percentuale di ultratriennali nella misura massima del 5% delle pendenze totali alla medesima data;

¹⁵ Dato rilevato dalla Commissione flussi della Corte di Appello di Palermo

Scelte organizzative

Il raggiungimento di tale 1° obiettivo si basa su una *prognosi ragionata* dei parametri di produttività dell'Ufficio per ciascuno degli anni del prossimo triennio, meglio comprensibili alla luce di quanto previsto, per intanto, nel *Programma di gestione ex art. 37* per il 2021.

Si intende dire che il Progetto tabellare triennale pone a fondamento dei propri OBIETTIVI la stima di una produttività dell'Ufficio che – salvo fattori negativi imponderabili ed allo stato non conoscibili – si ritiene di potere realizzare (tendenzialmente) in ciascun anno, a partire dall'anno 2020.

2° obiettivo:

- tendenziale riduzione (per il 60% circa) a soli due anni della durata media dei processi collegiali;
- tendenziale riduzione (per il 50% circa) a soli due anni della durata media dei processi monocratici.

Obiettivi perfettamente coerenti con i risultati di durata media ottenuti nel triennio 2017/2019.

Per la realizzazione degli obiettivi indicati si adottano peraltro i seguenti criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti pendenti

1. Ordine di priorità nella trattazione dei procedimenti pendenti.

In linea generale nella gestione dei ruoli penali – e nella conseguente fissazione delle udienze, di prima comparizione e di rinvio - si continuerà a tener conto dei procedimenti aventi una trattazione prioritaria:

- Processi ex lege individuati ai sensi dell'art. 132 bis disp. att. c.p.p.;
- processi ultratriennali ;
- processi nei quali la priorità è desumibile da specifiche disposizioni di legge (ad esempio, art. 429 co. 3 bis c.p.p. in materia di omicidio colposo ed omicidio stradale; art. 552 co. 1 ter c.p.p., in materia di lesioni personali colpose e lesioni personali stradali gravi o gravissime);
- processi nei quali siano coinvolti anche rilevanti interessi civilisti o che, per la materia trattata, assumano una particolare incidenza sul contesto sociale del territorio, o che comunque siano connotati da specifica gravità ed offensività del reato (in particolare, secondo i criteri di condivisione organizzativa concertati dal Dirigente col Procuratore in sede, i procedimenti per reati di urbanistica ed edilizia, quelli relativi alla tutela di beni ambientali e paesaggistici, nonché i reati relativi alla prevenzione degli infortuni sul lavoro).

Nel rapporto tra le molteplici ipotesi di priorità fissate dallo stesso legislatore, sarà data prevalenza innanzitutto ai processi a carico di imputati per i quali sia in atto vigente la misura della custodia cautelare; nonché ai processi che, nell'ambito delle fattispecie per le quali la priorità sia individuata ai sensi del menzionato art. 132 bis disp. att. c.p.p. ovvero da specifiche disposizioni di legge, siano prossimi alla prescrizione [specificamente, nei casi in cui siano fatti valere preminenti ed apprezzabili interessi civilistici della persona offesa] ovvero abbiano maturato durata ultratriennale.

2. Altri obiettivi da realizzare nel triennio 2020-2022

La favorevole sperimentazione operata in questi anni di un Tribunale aperto allo scambio ed al **contributo dell'utenza qualificata** (avvocati, commercialisti, psicologi, ingegneri ed architetti, medici etc...), attraverso confronti costanti da svolgersi in Tribunale, continuerà ad essere percorsa e anzi rafforzata.

Si è trattato infatti di **incontri** non soltanto qualificati sotto il profilo culturale ma direttamente finalizzati al miglior funzionamento della giustizia; per intenderci, diretti a realizzare un utile confronto con i tecnici dei vari settori onde chiarire, ad esempio, come si debba rispondere ai quesiti del giudice nelle perizie e nelle consulenze, come si debba svolgere il ruolo del curatore e quali aspetti siano significativi per il giudice penale e civile, come debba valutarsi un bene in modo tale da velocizzare le procedure.

Proseguiranno gli **scambi con i Sindaci del Circondario** che allo stato hanno prodotto la realizzazione degli sportelli di prossimità nei comuni di Mazara del Vallo, Salemi, Vita, Castelvetrano e Pantelleria e la realizzazione del protocollo tra vari uffici (ASP nelle sue varie articolazioni, servizi sociali dei Comuni, Tribunale) per velocizzare le richieste di informazioni del Tribunale in ordine alla materia della famiglia, ma che nel prosieguo potranno consentire ulteriori risultati di qualità.

La **tutela delle fasce deboli** continuerà poi il suo doveroso percorso, sia attraverso l'istituzione di giudici e di un collegio parzialmente specializzati, sia rafforzando le linee guida già emanate mediante la stipula di un protocollo con la locale Procura della Repubblica per un supporto maggiore alle vittime dei reati e ai minori nell'ambito delle cause di famiglia attraverso la collaborazione del personale operante presso lo sportello antiviolenza recentemente istituito in quell'Ufficio.

Si dovranno assicurare i **servizi della nursery** istituita all'interno del Tribunale con l'essenziale apporto del Comitato Pari Opportunità del locale Consiglio dell'Ordine, allo stato presente come locali e attrezzature e che sarebbe dovuta entrare a regime nel mese di febbraio 2020 ma poi imprevedibilmente stoppata dall'emergenza Covid-19.

Verrà ugualmente ripreso il **servizio svolto dall'ASP** all'interno del Tribunale per monitorare gli effetti del sedentarismo utilizzando l'apposito locale del Tribunale attrezzato dall'ASP per svolgere il monitoraggio all'interno degli uffici giudiziari. Tali attrezzature e la presenza di personale paramedico hanno consentito anche interventi rapidi in caso di soggetti che hanno avuto dei malori all'interno dell'ufficio nel corso del primo semestre di attività nel nuovo Tribunale.

Si intendono pure **ampliare** i confini **dell'offerta formativa diretta agli studenti**.

Negli anni 2018/2019 è stato realizzato il progetto "*processo simulato*" all'interno del Tribunale che, trasformando gli studenti in interpreti principali della scena processuale, li

ha avvicinati rapidamente al mondo della giustizia con grandi risultati in termini di apprendimento ma anche di rapporto diretto con i giudici, utile a superare i pregiudizi che spesso sono determinati da una conoscenza solo mediatica dell'attività giurisdizionale.

Per gli anni a venire si intende invece spostare l'approccio ad un ambito più propriamente culturale, cercando di individuare testi teatrali o brani musicali o ancora opere figurative che descrivano il ruolo del giudice come percepito nella società, consentendo poi agli studenti di realizzare, a loro volta, propri progetti, come ad esempio brani musicali, piccole sceneggiature, opere pittoriche o anche sculture, a seconda della loro specializzazione, attraverso i quali esprimere le loro idee sul concetto di giustizia e sul ruolo del giudice, concretizzando in tal guisa la giusta interazione tra magistratura e mondo dei giovani.

Verranno ulteriormente **ampliati gli incontri con il Foro**, e non solo attraverso gli osservatori penale e civile che sono diretti in modo specifico a verificare l'andamento dell'ufficio nei suddetti settori attraverso l'apporto di magistrati ed avvocati, ma anche continuando ad ospitare all'interno del Tribunale le loro iniziative formative in modo da potere usufruire anche di questa opportunità per rafforzare il confronto culturale.

In questi anni il Tribunale ha ospitato i cicli di formazione degli Avvocati d'Ufficio organizzati dalla Camera penale, molte iniziative convegnistiche organizzate dal Consiglio dell'Ordine o dalla Camera Civile, che hanno portato in Tribunale famosi giuristi con un ritorno importantissimo in termini di accrescimento culturale e tali iniziative verranno riprese con altrettanto impegno.

Va reso operativo **l'ufficio comunicazione** istituito in Tribunale, attraverso l'organizzazione di corsi di formazione aperti a magistrati non solo del Tribunale di Marsala, tenuti da qualificati giornalisti ed esperti di comunicazione, per formare i magistrati ad un uso corretto della comunicazione utile a rendere la giustizia meno astratta e più comprensibile per l'utenza.

E' poi in **elaborazione un progetto** che ne riprende un altro già predisposto da quest'Ufficio nell'anno 2016 che poi non trovò attuazione per la mancanza di finanziamenti da parte della Regione che pure aveva assunto un iniziale impegno. In tale progetto, ora nuovamente in discussione **con l'Università di Palermo**, si prevede una collaborazione tra i dottorandi di ricerca, sia nell'ambito civilistico che nell'ambito penalistico, e i giudici per una maggiore implementazione di soluzioni concordate delle vicende processuali.

In sostanza, i dottorandi attraverso i magistrati accedrebbero ai dati dei procedimenti civili ed esaminandoli elaborerebbero, laddove possibile ed astrattamente fattibile, una proposta conciliativa da sottoporre alle parti.

In ordine al penale vi sarebbe il medesimo approccio, i dottorandi elaborerebbero possibilità di messa alla prova ovvero di possibile accesso a cause estintive per condotte riparatorie ovvero anche di definizione per mancanza di punibilità in relazione alla particolare tenuità del fatto ovvero possibili accordi di patteggiamento della pena.

In tal modo si creerebbe una banca dati osservazionale utilissima per gli studi universitari e si potrebbe anche velocizzare l'attività giurisdizionale e ciò sarebbe ancora più importante in questo periodo di ripresa ove certamente sarà necessario uno sforzo aggiuntivo per recuperare il tempo perduto.

Ovviamente si dovrà studiare con il Ministero della Giustizia il sistema di fruizione ed utilizzo dei dati da parte di soggetti estranei all'amministrazione della Giustizia ma si troveranno sicuramente modalità operative idonee a salvaguardare la privacy ed i dati sensibili. Tanto più che il Ministero aveva già approvato il precedente progetto.

Tuttavia a questo progetto, già formulato nell'anno 2016, si intendono apportare oggi dei correttivi agganciandolo ad un sistema stabile di giustizia predittiva, ossia facendolo affiancare da un programma elaborato unitamente ad informatici indicati dall'Università di Palermo - che ha già dato la disponibilità - che, raccogliendo i dati provenienti dall'Ufficio, fornisca in modo automatico la possibile soluzione in termini di proposta conciliativa nel settore civile, di messa alla prova ed altri istituti simili per il settore penale.

In tal modo, utilizzando un sistema stabile, anche quando i dottorandi di ricerca finiranno la loro esperienza in Tribunale resterà una struttura informatica che, inserendo i dati necessari, possa fornire le risposte.

Questo progetto è stato già favorevolmente esaminato dall'Università di Palermo e si attende l'elaborazione di un protocollo da sottoporre poi al Ministero della Giustizia.

E' chiaro che tutti questi progetti, alcuni dei quali anche piuttosto ambiziosi, sono resi possibili dal complessivo buon andamento dell'ufficio che consente di impegnarsi non solo per il raggiungimento di obiettivi di smaltimento e di obiettivi di rendimento ma anche di perseguirli con strumenti nuovi idonei a migliorare la qualità della Giustizia nell'interesse dell'utenza.

C. RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DEI SETTORI AMMINISTRATIVI CONNESSI ALL'ESERCIZIO DELLA GIURISDIZIONE E DELLA SUA INCIDENZA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

E' doveroso premettere che l'attività amministrativa è stata fortemente condizionata dalle complesse operazioni che si sono rese necessarie per portare finalmente a compimento il trasferimento degli uffici dalla vecchia sede di Piazza Borsellino all'attuale sede di Via Del Fante n. 50/A e dai successivi adempimenti relativi al mantenimento in efficienza di tutti gli impianti presenti nella struttura, indispensabili per la piena vivibilità dei locali che la compongono. Tale attività ha comportato una revisione delle competenze in capo all'area amministrativa, già gravata sin dal 1° settembre 2015 dalla gestione della Conferenza Permanente degli Uffici giudiziari del Circondario di Marsala in materia di spese di funzionamento dei suddetti Uffici. Da ultimo l'Ufficio è stato impegnato nella complessa attività che ha portato a conclusione il contratto relativo al Facility Management 4 riguardante vari servizi quali: manutenzione degli impianti, pulizia dei locali, reception e facchinaggio.

A questo punto è necessario aggiornare la situazione della vacanza di organico del Tribunale di Marsala che, alla data odierna, risulta essere complessivamente di n°22 unità su una dotazione organica di n° 84 unità di personale [vacanti: 1 posto su cinque in organico di Direttore; 6 su diciotto di Funzionario Giudiziario; 11 su quindici di Cancelliere Esperto; 3 su cinque di Conducente Automezzi; 1 su dieci di Ausiliario. - Percentuale di scoperta pari al 26,19 %].

Da quanto detto si evidenzia la gravità delle scoperture dell'area terza nel profilo del Direttore [scopertura pari al 20,00 %] profilo di diretta collaborazione con il Dirigente Amministrativo in quanto coordinatore di Settore/Area - e soprattutto nel profilo professionale del Funzionario Giudiziario [scopertura pari al 33,33 %]- profilo destinato alla direzione di una cancelleria o settore, e chiamato a rispondere del buon andamento di gruppi di servizi di particolare rilevanza nell'ambito di direttive generali e degli obiettivi definiti dalla dirigenza.

Particolarmente allarmante è la scoperta nel profilo professionale di Cancelliere Esperto [scopertura pari al 73,33 %], profilo chiamato a svolgere - attesa la mancanza di funzionari - anche delicati servizi di cancelleria, sempre e comunque nel rispetto del panorama normativo che preclude l'impiego delle unità di personale in mansioni superiori e tenuto conto della non completa assimilabilità o interfungibilità delle mansioni previste dai rispettivi profili professionali.

La dirigenza amministrativa ha provveduto ad assegnare il personale ai vari servizi nei limiti delle risorse umane disponibili, tenendo conto possibilmente delle capacità e delle attitudini di ciascuno, nonché della necessità di attuare con priorità gli indirizzi giurisdizionali dettati dalla Presidenza e di conseguire gli obiettivi dell'ufficio concordemente individuati dal presidente e da questo dirigente in coerenza con il Programma annuale delle attività e con il Programma di gestione di cui all'art. 37, co. 1, D.L. n. 98/2011.

Distribuzione del personale nei vari settori amministrativo, civile e penale, con l'indicazione delle specifiche qualifiche

Qualifiche	Area	Settore Penale	Settore Civile	Settore Amministrativo	Tot ale
Direttore	III	2	2	1	5
Funzionario	III	5	5	2	12
Cancelliere	II	4	2	0	6
Assistente	II	11	8	2	21
Operatore	II	5	6	5	16
Conducenti	II	2	0	1	3
Ausiliario	I	2	5	2	9
TOTA		31	28	13	72

Le unità presenti sono state calcolate considerando il personale che nei diversi profili professionali è applicato o distaccato da o ad altri uffici giudiziari e comandato da altre amministrazioni.

Non è da sottovalutare, inoltre, che l'elevata età media del personale appartenente al profilo di funzionario giudiziario rappresenta per l'Ufficio un ulteriore elemento di criticità, in quanto pur essendo preposto a cancellerie e servizi rilevanti, è poco incline ad utilizzare compiutamente le nuove tecnologie e le consequenziali modifiche dei processi lavorativi.

Appena sufficiente si presenta, altresì, il numero degli operatori giudiziari chiamati a garantire, sempre nel rispetto delle mansioni del profilo professionale di appartenenza, un significativo contributo nello svolgimento dei servizi di "front office" e di "back office" per compensare, in parte, le citate vacanze di organico e la destinazione prioritaria dei cancellieri, ed in subordine degli assistenti, alle udienze penali quali ausiliari dei giudici.

Inoltre, sempre con riferimento alle attuali professionalità amministrative tra i fattori che limitano l'efficienza e la funzionalità dell'Ufficio, si evidenzia lo sbilanciamento della dotazione organica a favore di tradizionali professionalità (operatori, conducenti, ausiliari) ormai superate dalle rinnovate esigenze e competenze di una moderna struttura giudiziaria (attività contabili, statistiche, informatiche, tecniche, ecc.) che esigono da parte dell'Amministrazione solleciti interventi di riconversione delle vecchie qualifiche in nuovi e più adeguati profili professionali.

Occorre sottolineare, altresì, che 18 impiegati (25% del personale in servizio) fruiscono dei permessi di cui ai commi 3 e 6 della legge 104/1992 (di questi n. 1 unità fruisce di doppio beneficio previsto dalla citata norma) per complessivi gg. 57 al mese incidendo, pertanto, come se si trattasse di un'assenza mensile in via continuativa di tre unità e creando anche problemi legati alla conseguente discontinuità dei servizi svolti dagli stessi. Si precisa inoltre che n. 2 dipendenti, in determinati periodi, usufruiscono anche del congedo parentale ex art. 42 co 5 d.lgs. 151/2001 con inevitabili ricadute sul lavoro dei colleghi addetti agli uffici/cancellerie di rispettiva assegnazione. Inoltre, l'innalzamento dell'età media dei dipendenti è all'origine dell'inevitabile aumento delle assenze per motivi di salute (malattie, infortuni, ecc.), che si traduce in una minore assiduità in servizio del personale, la cui presenza, tra l'altro, è periodicamente e ulteriormente falcidiata da

trasferimenti e collocamenti a riposo per quiescenza, senza che alla diminuzione dell'organico sia seguito un adeguato ricambio di personale, a parte 5 assistenti giudiziari assegnati al Tribunale a seguito dell'espletamento del relativo concorso e dello scorrimento della graduatoria. Purtroppo occorre sottolineare che nell'ultimo periodo l'Ufficio è stato persino colpito dal decesso di due dipendenti, un ausiliario e un cancelliere esperto.

Una rivisitazione delle varie professionalità amministrative, si impone in considerazione, come già evidenziato in premessa, delle numerose competenze attribuite agli uffici giudiziari con riguardo alla gestione delle spese di funzionamento dei medesimi (contratti di manutenzione edile, impiantistica, somministrazione, custodia e sorveglianza, pulizia, ecc.), prima affidate ai Comuni che provvedevano mediante proprio personale tecnico. In particolare, al di là della prevista possibilità da parte degli uffici giudiziari di stipulare apposite convenzioni con altri Enti o Uffici della Pubblica amministrazione al fine di avvalersi di personale tecnico di supporto, è particolarmente sentita l'esigenza di prevedere, in ordine a tali nuove competenze, appositi ruoli tecnici di cui l'amministrazione giudiziaria al momento non dispone nelle sedi circondariali ma solo nelle sedi distrettuali. Ancora appare fondamentale incrementare la pianta organica di figure contabili e soprattutto informatiche in considerazione dell'avanzamento spedito verso il processo penale telematico ed il consolidamento del processo civile telematico nonché della quasi totale remotizzazione dell'attività ispettiva che ha visto il nostro Ufficio protagonista della prima sperimentazione in tal senso, complice l'emergenza Covid-19.

La gestione dell'emergenza ha comportato la formulazione di nuovi modelli organizzativi che hanno tenuto conto degli eventi collegati alla stessa, come per esempio le disposizioni emanate per il Comune di Salemi, dichiarato zona rossa, che hanno determinato il divieto di spostamento di 4 dipendenti del Tribunale di Marsala con la conseguente assenza dal servizio degli stessi e le relative ricadute sui servizi ad essi assegnati.

È stata introdotta la nuova modalità lavorativa, smart-working, che prevede lo svolgimento delle attività in luogo diverso dall'Ufficio (casa o altro luogo indicato dal dipendente)

È stato messo in atto un sistema di monitoraggio attinente l'attività resa in modalità smart-working mediante comunicazione tempestiva tramite e-mail dell'inizio e fine lavoro di ogni giornata e la trasmissione di una relazione settimanale sull'attività svolta, compreso gli eventuali percorsi formativi seguiti sulla suddetta piattaforma.

Il dirigente amministrativo ha inoltre incentivato il personale al pieno utilizzo della piattaforma e-learning per la quale ha chiesto l'abilitazione di tutto il personale in servizio.

Rilevanti sono e sono state le attività finalizzate alla messa in sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori:

- acquisizione dei dispositivi di protezione: mascherine, paratine protettive, gel igienizzante, termometri laser;

- sanificazione degli ambienti con particolare attenzione alla pulizia giornaliera dei filtri dell'aria condizionata;

- attuazione di un sistema di tracciamento degli ingressi al Palazzo di Giustizia, oltre a quelli già previsti per il personale amministrativo e di magistratura;

- predisposizione e collocazione della cartellonistica propedeutica al distanziamento individuale;
- predisposizione nelle aule di udienza di dispositivi monouso di protezione dei microfoni riservati alle parti del processo.

Per quanto riguarda in generale la gestione del personale, particolare attenzione dovrà essere rivolta, a parere della dirigenza amministrativa, quale titolare e responsabile della gestione delle risorse ex artt. 17 d.lgs. 165/01, 2 e 4 D.lgs. 240/06, nonché corresponsabile con il Presidente del Tribunale dell'applicazione della normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro (d.lgs. 81/08), all'esigenza di perseguire, in funzione di un miglior raccordo tra l'attività giurisdizionale e quella amministrativa, il rispetto dei limiti imposti dalla normativa europea e dai contratti collettivi nazionali in materia di orario di servizio e lavoro esigibile (art. 19, CCNL 1994/1997 e circolare ministeriale del 20.02.1997, n. 1810/S/lpp/1482) dai quali emerge l'obbligo per l'ufficio di non esigere dal personale prestazioni di lavoro superiore alle 9.00 ore giornaliere compreso lo straordinario. Quanto sopra al fine di evitare il rischio che il personale, chiamato a fermarsi in ufficio oltre l'orario massimo consentito possa addurre nel tempo problemi di salute attribuibili al mancato recupero psicofisico e quindi assentarsi frequentemente dal lavoro, ovvero che incorra in infortuni sul lavoro o in patologie per causa di servizio che possano dar luogo a richieste di indennizzo e/o risarcimento danni nei confronti dell'Amministrazione con conseguenti responsabilità anche di natura patrimoniale a carico della dirigenza amministrativa e giurisdizionale.

Quanto alle attività amministrative espletate nel corso del 2020, si dà atto infine che, in coerenza con il Programma delle attività per l'anno 2020, redatto congiuntamente dal Presidente e dal Dirigente amministrativo, ex art. 4 d.lgs. 240/06, l'ufficio è riuscito a conseguire i seguenti obiettivi (dirigenziali e di performance) finalizzati al miglioramento dei servizi nelle aree d'intervento indicate nel programma medesimo:

- Corretta gestione **dell'emergenza Covid-19**;
- smaltimento dell'arretrato dei servizi **dell'area penale** ed in particolare: esecuzione degli adempimenti relativi a 1400 fascicoli tornati dalla fase di gravame (cancelleria dibattimento); esecuzione degli adempimenti relativi a 250 richieste di proroga indagini ed oltre 250 decreti penali (cancelleria Gip/Gup); esecuzione degli adempimenti relativi ad oltre 400 decreti di liquidazione dei compensi ed a 150 procedimenti del Giudice dell'Esecuzione (cancelleria Gip/Gup);
- utilizzo della Pec di Tiap document@ soprattutto da parte della cancelleria **GIP/GUP**: nel corso del 2020 su un totale di comunicazioni telematiche pari a 9.877, 3.824 (pari al 38,7%) sono state effettuate tramite Pec di Tiap document@ con ciò raggiungendo pienamente l'obiettivo fissato al 30% delle comunicazioni totali;
- **nell'area civile**: recupero del contributo unificato non regolarmente corrisposto, nonché tutte le attività propedeutiche al recupero delle spese di giustizia (chiusura foglio notizie e trasmissione dei relativi atti all'ufficio competente); utilizzo delle nuove modalità di svolgimento delle udienze per limitare al massimo la presenza di utenti in Tribunale (c.d. trattazione scritta o c.d. udienza da remoto); eliminazione dei depositi giudiziari più

risalenti nel tempo; mantenimento dei normali tempi di pubblicazione dei decreti di trasferimento;

- **nell'area amministrativa:** rapida trasmissione dell'imponente flusso di fatture pervenute da parte degli avvocati nel mese di Gennaio 2020, circa 4.000, al Funzionario Delegato per il pagamento; gestione di n. 3.000 pratiche di recupero credito iscritte; revisione dell'Albo dei CTU/PERITI limitatamente alla regolarizzazione degli iscritti.

Con riferimento poi alla programmazione delle attività del 2021, gli obiettivi da perseguire sono stati individuati non solo con l'intento di dare attuazione a precise prescrizioni normative e scelte strategiche dell'Amministrazione, ma anche in funzione dell'esigenza di promuovere una maggiore efficienza ed un miglioramento dei servizi, auspicabilmente più rispondenti alla domanda che proviene dalla collettività, alla quale le nostre strutture debbono assicurare risposta coerente ed efficace.

Per l'anno in corso, l'Ufficio è chiamato con assoluta priorità a procedere alla definitiva "normalizzazione" dei servizi segnalati in sede ispettiva ed in particolare,

in materia penale:

1. provvedere all'aggiornamento del SICP mediante sollecito scarico su detto registro delle sentenze emesse e depositate ed espletare tutti gli adempimenti conseguenti;

2. trasmettere all'ufficio recupero crediti richieste relative alle sentenze ove risultino pene e spese di giustizia da recuperare, nonché le comunicazioni relative al FUG;

3. inviare con l'ordinaria tempestività i fascicoli al giudice dell'impugnazione; compiere tutti gli adempimenti prescritti dopo la restituzione dei fascicoli da parte del giudice del gravame;

4. completare la messa in atto di tutti gli adempimenti relativi ai provvedimenti del giudice dell'esecuzione da scaricare sui registri ivi compresa la redazione delle schede del casellario, dei fogli complementari e dei provvedimenti riguardanti beni in sequestro e confische;

in materia civile:

1. provvedere alla regolarizzazione dei servizi afferenti il settore delle esecuzioni immobiliari con specifico riferimento ai:

a) depositi giudiziari da eliminare;

b) aggiornamento della base dati del sistema informatico SIECIC. Allineamento delle informazioni contenute nel registro informatico con i dati reali (risultanti dal riscontro cartaceo), al fine di conoscere l'effettiva consistenza dei procedimenti pendenti;

2. provvedere alla regolarizzazione dei servizi afferenti il settore delle procedure concorsuali con specifico riferimento a:

a) aggiornamento dei dati dei libretti e conti correnti bancari sul SIECIC;

b) recupero delle spese di giustizia nelle procedure concorsuali che hanno realizzato attivo;

in materia amministrativa:

1. verifica di 4.946 partite di credito, propedeutica all'attivazione della procedura di conversione, in quanto in questo caso l'importanza della tempestività degli adempimenti di cancelleria è evidente, perché l'eventuale inadempienza, se protratta, può comportare, per

le pene che versano nelle condizioni indicate dalla norma e per le quali si approssima la scadenza dei termini di estinzione stabiliti negli artt. 172 e 173 cod. pen., le conseguenze irreparabili della estinzione della pena e del danno all'erario corrispondente all'importo della pena estinta.

Oltre alle attività da normalizzare ed agli obiettivi prioritari da conseguire sono qui di seguito indicate le ulteriori aree di intervento finalizzato al miglioramento dei servizi:

1. Favorire l'attuazione del programma ex art. 37 L. 111/2011, finalizzato a ridurre il numero ed i tempi di definizione delle cause civili, tenendo conto delle risorse umane disponibili e dell'inevitabile incremento dei carichi di lavoro del personale di cancelleria.

2. Implementare le basi-dati contenute in tutti i registri informatici penali e civili con riferimento agli incarichi conferiti ai professionisti (CTU, Periti, Custodi, Delegati alle Vendite, Curatori, Amministratori Giudiziari etc.) al fine di assicurare il controllo sulla gestione e rotazione dei medesimi da parte della Presidenza, in ottemperanza alle disposizioni normative che prevedono, peraltro, la pubblicazione ai fini della trasparenza di dette informazioni.

3. Implementare l'uso del sistema informatico TIAP, piattaforma documentale per il trattamento informatico degli atti processuali penali che interagirà pure con il nuovo sistema penale.

4. Per la normalizzazione dei servizi penali occorre altresì: ridurre i tempi di transizione (comprendenti i tempi di notifica delle sentenze e delle impugnazioni, nonché quelli di trasmissione degli atti processuali penali al giudice del gravame) e di evasione degli adempimenti del dibattimento "post sentenza" e di quelli relativi ai procedimenti definiti nella fase di gravame (restituiti dalla Corte di Appello e dalla Corte di Cassazione); ridurre i tempi di gestione dei decreti penali di condanna e delle richieste di proroga delle indagini preliminari;

5. Adozione, nell'ambito della Conferenza Permanente degli Uffici Giudiziari in sede circondariale, di ogni provvedimento utile alla gestione delle spese di funzionamento degli uffici giudiziari necessarie alla corretta ed efficiente fruizione degli stessi sia da parte degli utenti interni che di quelli esterni.

6. Eventuale predisposizione del Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) in caso di mantenimento della situazione emergenziale;

7. Interlocuzione e collaborazione con le rappresentanze sindacali per un corretto inquadramento dei diritti e dei doveri del personale amministrativo in considerazione, soprattutto, della situazione riguardante la carenza di organico sopra illustrata;

8. Interlocuzione e collaborazione con il locale Consiglio dell'Ordine degli Avvocati finalizzata anche all'eventuale stipula di ulteriori convenzioni e protocolli d'intesa riguardanti soprattutto le attività di sportello.

Per il 2022, auspicando l'assegnazione di alcune unità di personale amministrativo all'esito dell'espletamento dei concorsi per i profili professionali di cancelliere esperto e funzionario giudiziario, l'Ufficio intende finalmente realizzare la piena normalizzazione dei servizi e la più ampia digitalizzazione delle procedure in tutte le aree che lo compongono: amministrativa, civile e penale.

Per ciò che concerne le risorse strumentali rispetto all'anno precedente, è migliorata la dotazione informatica, per quanto riguarda il numero di postazioni di lavoro e delle stampanti. Oltre alle 142 postazioni di lavoro, di cui n. 17 docking station, già presenti al 31 dicembre 2019, sono pervenute le seguenti forniture: 9 scanner A4 Panasonic; 37 stampanti Brother MFC-6800; 14 stampanti Epson Vork Force; 14 stampanti Kyocera Ecosys 4040; 25 p.c. portatili per lo smart working del personale amministrativo; 6 portatili per i magistrati ordinari.

Quanto alla dotazione degli scanner, considerate le accresciute necessità di digitalizzazione dei servizi l'attuale fornitura risulta insufficiente e comunque necessita di continui aggiornamenti con apparecchiature sempre efficienti che garantiscano adeguate prestazioni.

Quanto alle risorse *hardware* in generale, l'aggiornamento della dotazione degli strumenti informatici avviene in base alla pianificazione del dirigente amministrativo, responsabile della gestione delle risorse, sentiti i Magistrati referenti per l'informatica, tenendo conto delle oggettive necessità di sostituzione (ed in base ad un ordine di priorità d'intervento, stabilito dal C1SIA o dall'assistenza tecnica), del livello di utilizzazione del soggetto destinatario (magistrato o amministrativo), nonché dei piani e programmi dell'Amministrazione. Il riparto delle risorse tiene conto dell'esigenza di mantenere una se pur minima "scorta di magazzino" per far fronte ad eventi tecnici imprevedibili (guasti improvvisi) o all'esigenza sopravvenuta di nuove assegnazioni. Risulta sufficientemente adeguata la dotazione dei fotoriproduttori e degli arredi.

Con riferimento alla situazione dei Server, l'amministratore di sistema ha riferito che, a seguito di un incontro in sede CISIA, è stato comunicato che, visto l'esito positivo dei test operati a Enna, a breve sarà effettuata la migrazione delle cartelle condivise direttamente su share-point.

Tale attività dovrebbe completarsi nel giro di pochi mesi (per l'intero distretto) e ciò permetterà di dismettere, finalmente, i server obsoleti.

In ordine ai locali, allo stato attuale, le problematiche, dopo il trasferimento nei nuovi locali di Via del Fante sono riferibili esclusivamente alla mancata formalizzazione della consegna da parte del Comune degli impianti (elettrico, climatico, ecc.) che presentavano delle criticità. Dall'anno 2021 si è proceduto comunque, come specificato in premessa, all'adesione alla convenzione CONSIP Facility Management 4 lotto 14 per fruire dei servizi manutentivi per la durata di anni sei.

Entro il prossimo anno si conta, inoltre, di portare a termine il lavoro di adeguamento dell'ampio locale sito in via Florio consegnato dall'Agenzia Nazionale dei beni confiscati alla criminalità organizzata che permetterà il trasferimento presso gli stessi degli atti di archivio ancora presenti presso i locali del vecchio Palazzo di Giustizia di Piazza Borsellino dove sono ubicati gli uffici del Giudice di Pace e dell'Ufficio NEP.

D. ANALISI DELLA RAGIONATA RIPARTIZIONE DEI MAGISTRATI NEL SETTORE CIVILE E NEL SETTORE PENALE

L'esame dei flussi riportato nella parte prima lett. c) è indispensabile per spiegare la ripartizione dei magistrati innanzitutto tra settore penale e settore civile e quindi all'interno di detti settori.

Come si ricava dalla distribuzione delle risorse specificata alla parte prima lettera "b" del presente documento organizzativo **10,75** giudici, compreso il Presidente di sezione, sono destinati alla sezione civile e **12.25** giudici, compresi tre Gip/Gup e il Presidente di sezione, sono destinati alla sezione penale. Il Presidente del Tribunale è in co-assegnazione all'area civile e all'area penale.

Tale principale ripartizione appare del tutto consequenziale ai flussi dell'ufficio nel triennio 2017/2019 utilizzabili come parametro organizzativo anche per il futuro.

Ed invero

- nel settore civile, **area SICID**, si registra un sostanziale mantenimento del numero delle iscrizioni nel triennio, l'indice di ricambio è del 98,4% nell'anno 2017, mentre nei successivi 2018 e 2019 è sempre superiore a 1 e le pendenze nel triennio si sono ridotte dell' 11% (addirittura del 18% secondo i dati ministeriali), e **nell'area SIECIC** si registra una leggera riduzione delle iscrizioni nell'anno 2019, l'indice di ricambio è sempre ampiamente superiore a 1 e le pendenze nel triennio 2017/2019 si sono ridotte addirittura del 46% (del 45% secondo i dati ministeriali);

- nel settore penale, emerge, quanto all'ambito **dibattimentale**, una leggera diminuzione delle pendenze - i fascicoli pendenti al dibattimento erano 2.277 al 31.12.17 e sono divenuti 2.155 al 31.12.19 -, un aumento complessivo delle sopravvenienze (passate nel triennio di riferimento da 1.634 a 1.811), con un indice di ricambio sempre superiore a 100 per i procedimenti monocratici e con un trend in aumento con riferimento ai procedimenti collegiali (32,7% del 2017 42,7% del 2019), e quanto all'ambito **Gip/Gup** un leggero calo delle pendenze con riferimento al registro noti (da 962 al 31.12.17 a 941 al 31.12.19) pur a fronte di un aumento significativo delle sopravvenienze rispetto al triennio 2014/2016 con un indice di ricambio del 92,9 nel 2017, del 104,4 nel 2018 e del 96,9 nel 2019.

Sebbene quindi i risultati dell'ufficio siano complessivamente positivi non vi è dubbio che il settore che va maggiormente sostenuto è quello penale, poiché i risultati del civile sono stati complessivamente più soddisfacenti.

Peraltro tale considerazione non risponde solo a criteri quantitativi ma anche a criteri qualitativi, infatti nell' anno 2019, e il trend è continuato nel 2020, sono pervenuti nel settore dibattimentale collegiale un numero di procedimenti per delitti di criminalità organizzata che non erano mai sopravvenuti nella storia del Tribunale di Marsala.

Infatti, mentre erano ancora pendenti 2 procedimenti per delitti di criminalità organizzata iscritti nell'anno 2017, nell'anno 2019 pervenivano ulteriori 6 procedimenti tutti con imputati detenuti e ancora altri 2, sempre con imputati detenuti, sopravvenivano i primi mesi del 2020.

Tale rilievo qualitativo e quantitativo è stato, peraltro, alla base della co-assegnazione di un magistrato del settore civile anche al settore penale collegiale quale giudice a latere del secondo collegio presieduto dal Presidente del Tribunale.

Si rileva che tali procedimenti per la complessità e la lunghezza dell'istruttoria vengono tutti fissati in ora pomeridiana e occupano praticamente tutti i pomeriggi delle tre/quattro udienze settimanali collegiali lasciando uno spazio limitato alla trattazione degli altri procedimenti penali collegiali e determinando un impegno dei giudici del settore penale soprattutto nell'ambito collegiale.

Ed infatti proprio per la gestione di questi procedimenti dal novembre del 2020, ma tale organizzazione era stata già prevista al momento della scelta dei nuovi giudici nominati con D.M. 12/02/2019, è stato istituito un terzo collegio penale; tale organizzazione si è resa necessaria, infatti, non tanto per l'oggettivo carico numerico del settore collegiale, ma in relazione alla qualità dei procedimenti sopra indicati e alla esigenza di una loro rapida definizione, nonostante la mole degli atti da esaminare, in considerazione dello stato detentivo degli imputati.

In conseguenza di tale situazione, nel settore penale operano tre collegi, il primo con 7 udienze dibattimentali mensili presieduto dal Presidente della Sezione penale i cui giudici a latere tengono anche due udienze monocratiche mensili ciascuno, il secondo con tre udienze dibattimentali mensili presieduto dal Presidente del Tribunale in cui un giudice a latere è co-assegnato alla sezione civile e l'altro tiene anche 6 udienze monocratiche mensili ed un terzo collegio, pure presieduto dal Presidente della Sezione penale, che tiene tre udienze mensili i cui giudici a latere tengono altresì, 6 udienze monocratiche ciascuno.

Sempre nel settore penale operano poi, altri tre giudici destinati al settore monocratico in maniera esclusiva con 9 udienze mensili ciascuno; assegnazione esclusiva indispensabile per fronteggiare le rilevanti sopravvenienze del settore monocratico

Quanto al settore Gip/Gup sono destinati n. 3 giudici, uno dei quali svolge il ruolo di coordinatore, compagine numerica del tutto coerente con l'organico del Pubblico Ministero (n.8 sostituti) e con quello complessivo del Tribunale (n.21 giudici).

Quanto alla ripartizione interna della sezione civile ben 8,75 giudici (compreso il Presidente di Sezione) trattano il contenzioso civile ordinario, sia pure con proporzioni differenti, e tale numero è ben giustificato per il maggior numero delle pendenze del settore SICID escluse le materie lavoro e previdenza.

Tra gli 8,75 giudici addetti al **contenzioso ordinario** 2 vi sono addetti in via esclusiva con una assegnazione di un maggior numero di fascicoli, 2 hanno un numero di assegnazioni un pò inferiore poiché si occupano anche di procedimenti monitori, altri quattro hanno un numero di assegnazioni ancora inferiore perché addetti al 50% a settori specialistici o comunque particolarmente impegnativi sotto il profilo quantitativo, ossia fallimenti, esecuzioni immobiliari e tutelare, il Presidente di Sezione è titolare di un ruolo specialistico in quanto tratta il 50% delle cause di separazione e divorzio.

Due giudici sono addetti al 50% ciascuno al **settore lavoro e previdenza**. Questa assegnazione appare coerente con i flussi dell'ufficio, infatti negli anni 2017-2018 e 2019 vi è stato sempre un buon rapporto tra iscritti e definiti e peraltro in tali settori da anni non vi sono procedimenti ultratriennali. Né apparirebbe coerente con le esigenze dell'ufficio una riduzione dei giudici addetti a tale settore poiché la previsione di due magistrati consente di risolvere le incompatibilità ordinarie e quelle conseguenti all'assegnazione dei reclami. Di tali due giudici addetti al settore lavoro e previdenza uno è addetto altresì al 50% al settore tutelare mentre l'altro è addetto al 50% al settore delle esecuzioni immobiliari.

Anche per il **settore tutelare** l'assegnazione di due giudici al 50% è coerente sia con i dati numerici dei flussi (pendenti al 31.12.2016 1.559, pendenti al 31.12.2019 2.031)¹⁶ sia con l'esigenza di assicurare la presenza di due magistrati per le incompatibilità ordinarie e con riferimento alla decisione dei reclami che è preferibile assegnare a soggetti competenti nella materia.

Anche al **settore fallimentare** sono addetti al 50% due giudici che sono altresì titolari di un ruolo contenzioso. La necessità di mantenere due giudici al settore fallimentare nonostante la significativa riduzione delle pendenze nel triennio 2017-2019 appare pienamente giustificata dalla presenza di un numero rilevante di procedure di remota iscrizione.

Stessa valutazione può operarsi con riferimento al **settore esecuzioni immobiliari**; anche in tal caso il mantenimento di due giudici assegnati a tale settore al 50% - ognuno altresì titolare, uno di un ruolo contenzioso ed un altro di un ruolo di lavoro e previdenza - nonostante la notevole riduzione delle pendenze nel triennio si giustifica per la necessità di accelerare la riduzione delle procedure di antica iscrizione.

Pertanto, la ripartizione tra settore penale e settore civile e quella interna tra gli stessi appare coerente con i flussi dell'ufficio sia in senso quantitativo che qualitativo.

Tale conclusione pare peraltro in linea con le conclusioni contenute nel parere fornito il 2.3.2021 dalla Commissione permanente per l'analisi dei flussi e delle pendenze presso la Corte d'Appello di Palermo, la quale ha espresso “*parere favorevole alla conferma dell'attuale ripartizione dei magistrati tra il settore civile e quello penale e dell'attuale dimensionamento delle sezioni civili e penali, in considerazione dei positivi risultati conseguiti sotto il profilo della riduzione delle pendenze, dell'incremento delle definizioni e della complessiva velocizzazione e razionalizzazione dell'attività giurisdizionale del Tribunale di Marsala*”.

¹⁶ Dato rilevato dal bollettino statistico dell'ufficio

E. ANALISI RAGIONATA SULLE MODALITA' DI UTILIZZAZIONE DEI GOP E DEI RISULTATI CONSEGUITI

1) Distribuzione dei gop tra le sezioni

La pianta organica numerica dei GOP del Tribunale di Marsala è composta da n° 13 unità con n. 2 vacanze.

GIUDICE ONORARIO DI TRIBUNALE			
Qualifica	Organico	Vacanti	In servizio
GO	13	2	11

Le unità della pianta organica sono così ripartite tra le due Sezioni Civile e Penale:

- n° 8 GO alla Sezione civile di cui 1 NN;
- n° 5 GO alla Sezione penale di cui 1 NN.

La pianta organica nominativa dei GOP del Tribunale di Marsala è la seguente:

GIUDICE ONORARIO DI TRIBUNALE

1. BELLOMO Marcello
2. COSENTINO Rosita
3. MONTERICCIO Giuseppina
4. PALERMO Marchesina
5. SIGNORELLO Filippetta
6. TORRE Matteo
7. VALLONE Ernesto
8. VIVONA Bruno
9. ZUPPARDI Sebastiana
10. D'ANGELO Monica
11. LO VERDE Giorgio

I predetti GOP sono stati tutti nominati prima dell'entrata in vigore del decreto legislativo n.116/2017.

Le presenze effettive (n° 11), tenuto conto dei nuovi assetti tabellari vigenti, **sono così suddivise:**

- n° 7 GOP sono assegnati al ramo civile
- n° 4 GOP sono assegnati al ramo penale.

Tale ripartizione è determinata dalle particolari condizioni di carenza quantitativa del personale amministrativo che non consentono lo svolgimento di ulteriori udienze penali con la conseguenza che i GOP addetti al penale verrebbero sottoutilizzati mentre la presenza di tre GOP in più al civile consente un adeguato utilizzo degli stessi e ha certamente giovato all'organizzazione complessiva dell'Ufficio.

2) Utilizzazione dei gop nelle tabelle 2017/2019

Nello scorso triennio la componente onoraria ha dato la propria ampia collaborazione nell'attività del settore civile. È stato adottato il metodo dell'affiancamento ai magistrati togati con l'istituzione di un ruolo "*aggiuntivo*", nonché attribuendo alla stessa componente, per particolari materie o affari, un ruolo "*autonomo*".

La collaborazione dei giudici onorari è stata apprezzabile anche nella realizzazione dell'attività del Programma di Gestione dei procedimenti penali ed in questo contesto i magistrati onorari sono stati utilizzati *normalmente* in affiancamento ai magistrati togati, secondo il modello del "*ruolo aggiuntivo*", nonché, in periodi di particolare carenza dell'organico, sono stati destinatari di un "*ruolo autonomo*".

Inoltre sono stati utilizzati in "*supplenza*" dei giudici togati.

Si procede ad esporre l'impiego dei giudici onorari di pace per il triennio 2017/2019

SETTORE CIVILE

In sintesi, di seguito si riportano le ripartizioni funzionali dei GOP:

RUOLO AGGIUNTIVO

AFFIANCAMENTI

Il criterio impiegato per la scelta del GOP da affiancare al togato è basato sulla coincidenza ed identità dei giorni di udienza tabellarmente previsti: ciò al fine di consentire a ciascun giudice togato di avvalersi della collaborazione del giudice onorario nei medesimi giorni nei quali egli è impegnato per l'attività di udienza.

Detta soluzione consente, inoltre, di scongiurare il rischio che la delega per la trattazione di singole cause che siano già state previste nel calendario di udienza del giudice togato importi lo spostamento dell'attività ad altra e diversa data.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI AI G.O.P.

Quanto all'individuazione degli affari la cui trattazione può essere devoluta ai giudici onorari, va osservato che sono attualmente fissati pochissimi limiti generali (esclusivamente di fonte primaria e, segnatamente, previsti dall'art. 11 comma 6 D.Lgs n. 116/2017) relativamente al contenuto delle funzioni giudiziarie loro destinabili.

SINGOLI AFFIANCAMENTI

Contenzioso ordinario

Giudice togato	Giudice onorario affiancato
Michele RUVOLO	Filippetta SIGNORELLO
Francesco Paolo PIZZO	Filippetta SIGNORELLO
Francescamaria PIRUZZA	Marchesina PALERMO
Francesca BELLAFFIORE	Marcello BELLOMO
Cinzia FERRERI	Rosita COSENTINO
Mary CARMISCIANO	Marchesina PALERMO
Antonino CAMPANELLA	Matteo TORRE
Giampaolo BELLOFIORE	Monica D'ANGELO

Esecuzioni immobiliari

Giudice togato	Giudice onorario affiancato
Francesco GIARDINA	Filippetta SIGNORELLO e Monica D'ANGELO
Giampaolo BELLOFIORE	Marcello BELLOMO e Monica D'ANGELO

Settore tutelare

Giudice togato	Giudice onorario affiancato
Francescamaria PIRUZZA	Rosita COSENTINO e Marchesina PALERMO
CINZIA IMMORDINO	Sebastiana ZUPPARDI e Matteo TORRE

Lavoro e previdenza

Giudice togato	Giudice onorario affiancato
Cinzia IMMORDINO	Filippetta SIGNORELLO e Monica D'ANGELO
Francesco GIARDINA	Marcello BELLOMO e Monica D'ANGELO

Ciascun giudice togato ha la responsabilità del “*ruolo aggiuntivo*” – comprendente i procedimenti destinati, con criteri generali ed astratti, al GOP rispettivamente affiancatogli – e procede:

- a delegare “*compiti ed attività*” al detto giudice onorario, secondo modalità di tipo “generale” ovvero “particolare” a seconda dei casi;

- ad indicare i criteri generali ed astratti per la formazione del “*ruolo aggiuntivo*”, da determinare, ad es., per limite di valore della controversia o, anche, per natura e complessità della stessa.

L’indicazione di detti criteri generali ed astratti avviene ad opera di ciascun giudice togato, ma sotto il controllo e la sorveglianza del Presidente della Sezione civile, cui resta affidato il rispetto sia dell’uniformità del metodo seguito sia della ragionevolezza dei criteri adottati.

In ogni caso, il GOP trattiene per sé il procedimento per la decisione e per la stesura della sentenza, là dove egli tratti l’udienza in cui avviene la precisazione delle conclusioni.

I soli limiti di delega o di trattazione di affari per i citati GOP sono costituiti dalle seguenti materie:

- procedimenti cautelari e possessori, fatta eccezione per le domande proposte nel corso della causa di merito o del giudizio petitorio;
- appelli avverso le sentenze del giudice di pace;
- materie societaria e fallimentare;
- diritto di famiglia, tranne che per gli affari di competenza del giudice tutelare e per le prove delegate.

CONTENZIOSO ORDINARIO

Il giudice togato trattiene per sé i procedimenti cautelari e possessori ante-causam nonché gli appelli avverso le sentenze dei GdP, affidando al GOP (affiancatogli come sopra), anche per la decisione, le cause (di competenza del tribunale in composizione monocratica) di valore non superiore a € 125.000,00.

Il giudice togato trattiene per sé le cause che – con prudente equilibrio – ritiene di “speciale” importanza (ad es., per complessità, novità legislative o giurisprudenziali maturate, forti contrasti giurisprudenziali;)

Stante la particolare semplicità dei procedimenti per convalida di sfratto, gli stessi possono essere delegati ai GOP affiancati ai singoli giudici del settore contenzioso civile ordinario.

Il giudice togato effettua le necessarie valutazioni, per le cause di nuova iscrizione, soltanto al momento della scadenza del termine di costituzione in giudizio del convenuto e, occorrendo, del chiamato in causa.

Può essere devoluta ai GOP la trattazione e la decisione delle cause di valore indeterminabile di non particolare complessità in materia di scioglimento di comunione ereditaria e divisione, condominio, diritti reali (comprese le cause in materia di distanze tra costruzioni e regolamento di confini), locazioni e comodato, successioni ereditarie. Inoltre, potrà essere devoluta la trattazione degli affari aventi valore contenuto entro il limite tabellarmente vigente anche qualora sia parte una P.A. (quali semplici cause sulle c.d. “buche stradali” e, quindi, relative ad infortuni per difetti di manutenzione del manto stradale con responsabilità ex art. 2051 c.c.) o venga in considerazione una controversia di natura bancaria che all’esito della CTU rientri nel limite di valore indicato in tabella.

ESECUZIONI IMMOBILIARI

I giudici delle esecuzioni immobiliari, dott.ri Francesco GIARDINA e Gianpaolo BELLOFIORE, trattano le procedure di “speciale” importanza ed affidano le altre ai GO loro affiancati, rispettivamente SIGNORELLO, BELLOMO e D’ANGELO

Al fine di procedere alla celere trattazione delle dette procedure esecutive si provvede a conferire un incarico preliminare a custodi o esperti fissando udienze in cui convocare gli ausiliari ed emettere provvedimento di conferimento di incarico preliminare di redazione, previa disamina della documentazione in atti, di una scheda di due diligenze secondo lo schema in uso a questo Ufficio, in conformità alle linee guida dettate dal CSM in materia di esecuzioni immobiliari.

SETTORE TUTELARE

Per la delega ai GOP degli affari di competenza del Giudice tutelare vanno tenuti separati gli affari, distinti per tipologia e materia, delegabili con provvedimento generale e secondo criteri automatici, quelli delegabili soltanto in seguito ad una valutazione caso per caso fatta dal giudice tutelare delegante (a prescindere dalla materia interessata). In particolare, si opera la seguente distinzione:

affari non delegabili (che rimangono accentrati nella competenza esclusiva del giudice tutelare togato): tutele e amministrazione di sostegno con tutore o amministratore esterno e tutele minorili; nuove amministrazioni di sostegno con ricorso presentato dalla Procura della Repubblica; affidamenti familiari; istanze di rinuncia dell'eredità, autorizzazioni al compimento di atti di disposizione a titolo oneroso; interruzioni volontarie di gravidanza; rilascio di pareri al Tribunale per autorizzazioni; procedimenti ex art. 337 c.c. ed esame delle relazioni dei servizi sociali;

affari delegabili dal giudice togato con predisposizione di una delega generale (che preveda criteri automatici): tutele e amministrazioni di sostegno (anche già aperte) con tutore o amministratore interno al nucleo familiare; amministrazioni già aperte che non presentino situazioni di conflitto familiare o particolare complessità dal punto di vista patrimoniale; nuove amministrazioni di sostegno in cui è espressamente avanzata richiesta di nomina di amministratore familiare, fermo restando che, se all'esito dell'istruttoria emergessero conflitti familiari o complessità patrimoniali, le procedure dovranno essere trasmesse al Giudice tutelare togato; esami domiciliari relativi ai procedimenti assegnati; rilascio passaporti; ricorsi ex art. 320 c.c. relativi ad autorizzazioni di atti normalmente vantaggiosi per il minore (sottoscrizione di transazioni, riscossioni di capitali, accettazione di donazioni, accettazione di legati, accettazione con beneficio di inventario di eredità, rinuncia di eredità in passivo);

affari singolarmente delegabili previa specifica valutazione del G.T.: tutele legali; altre istanze ex art. 320 c.c. non delegabili in via generale o non di competenza esclusiva del giudice togato in base a quanto sopra indicato; singole attività (ad esempio udienze di giuramento; udienze di prima comparizione; esame dei beneficiari di misure protettive).

LAVORO E PREVIDENZA

Nel settore lavoro e previdenza, ove è istituito l'Ufficio del processo, i giudici togati possono delegare ai GOP, oltre alle attività istruttorie, sia nel settore lavoro che in quello della previdenza ed assistenza, quelle decisorie sia per il settore assistenza e previdenza

che per le cause di lavoro, limitatamente quanto a queste ultime al valore indicato dall'art. 10 comma 12 lett. D) del d.l.gs. n. 116/2017 (50.000 euro) purchè si tratti di cause di lavoro che abbiano ad oggetto il mero pagamento di somme di denaro e nelle quali non siano presenti domande di natura costitutiva (v. art. 10 comma 12 suddetto decreto); la delega verrà esercitata in conformità a quanto disposto dall'art. 180 della circolare sulle tabelle 2020/2022;

Tutti i giudici togati procedono ad un'equa, prudente distribuzione ai Gop delle cause per le quali sia stata già fissata l'udienza di precisazione delle conclusioni, al fine di evitare ogni possibile ritardo nella definizione dei fascicoli.

RUOLO AUTONOMO

Il ruolo autonomo è stato previsto, per il solo settore civile ed esclusivamente per affari di minore difficoltà al fine di far fronte alle domande di giustizia senza tuttavia distogliere i magistrati togati da altri settori nevralgici.

Infatti, l'utilizzo è stato previsto per la materia delle esecuzioni mobiliari, sempre prevedendo la supervisione di un giudice togato con funzione di coordinatore.

Anche in tal caso, si è ritenuto che per rispondere alle domande di giustizia non potessero essere distolti i magistrati addetti al contenzioso ordinario, alle esecuzioni immobiliari ed al fallimentare perché ciò avrebbe inciso sui risultati del programma di gestione che ha appunto avuto di mira tali settori più significativi.

GOP con ruolo autonomo settore esecuzioni mobiliari

GOP Marchesina PALERMO

GOP Rosita COSENTINO

GOP Sebastiana ZUPPARDI

UFFICIO PER IL PROCESSO

Nei settori delle esecuzioni immobiliari e del lavoro e della previdenza è stato istituito l'Ufficio per il processo, con i giudici onorari e i tirocinanti e sotto il coordinamento del Presidente della Sezione civile.

SETTORE PENALE

Per il settore penale l'utilizzazione dei GOP avviene soltanto con il modello del "ruolo aggiuntivo" in affiancamento dei giudici togati, che esercitano in via esclusiva o prevalente le funzioni monocratiche come di seguito indicate.

Ruolo aggiuntivo

Lorenzo CHIARAMONTE	Giuseppina MONTERICCIO e Giorgio LO VERDE
Annalisa AMATO	Bruno VIVONA e Ernesto VALLONE
Matteo GIACALONE	Bruno VIVONA e Ernesto VALLONE
Andrea AGATE	Giorgio LO VERDE
Francesca MANISCALCHI	Giuseppina MONTERICCIO

In particolare, l'utilizzo avviene secondo il seguente schema:

1. le prime udienze di ogni nuovo procedimento verranno fissate solo innanzi al giudice togato (o Gop designato in supplenza);
2. nel corso della 1^a udienza si procederà esclusivamente alla costituzione delle parti;
3. ciascun giudice togato continuerà ad avere anche un “*ruolo aggiuntivo*”, comprendente i procedimenti destinati, con i criteri generali ed astratti appresso precisati, ai GOP rispettivamente affiancatigli;
4. il giudice togato assegnerà ai GOP i procedimenti a citazione diretta ex art. 550 c.p.p., con esclusione dei seguenti:
 - a) processi per lesioni colpose derivanti dalla violazione di norme antinfortunistiche o da colpa professionale;
 - b) processi per reati di lottizzazione abusiva;
 - c) processi di “particolare complessità”, anche in relazione al numero degli imputati o delle persone offese;
 - d) appelli avverso sentenze del Giudice di Pace;
 - e) processi per direttissima;
5. con riguardo ai processi fissati per la 1^a udienza, è previsto che, in ciascuna di esse, il giudice togato non possa assegnare al GOP affiancato, e sempre nei limiti per “materia” sopra indicati, un numero di nuovi processi superiore ad 1/3 rispetto al numero totale dei nuovi processi previsti per quella stessa udienza, individuandoli sulla base del numero di ruolo, a partire dal più antico, attribuendo il primo al GOP e tenendo per sé i successivi due (e così via).
6. Con riguardo ai processi di cui al punto n. 4), eccedenti la specifica giurisdizione esercitabile dai GOP, con riferimento ai ruoli in supplenza, ogni giudice onorario, verificatene la pendenza sul proprio ruolo, dovrà procedere a rinviare il processo alla prima udienza utile e nel contempo a richiedere al Presidente di sezione la riassegnazione dello stesso affare ad altro giudice togato sulla base degli ordinari criteri di assegnazione degli affari

Non si utilizza, invece, allo stato, il ruolo autonomo per il settore penale perché si è verificato che il sistema del ruolo aggiuntivo ha prodotto ottimi risultati quantitativi sicché si è preferito mantenere il collegamento tra giudice togato e GOP anche al fine di assicurare un maggiore controllo in un settore così variegato come quello del penale monocratico nel quale possono esservi procedimenti complessi anche a fronte di reati puniti entro i limiti di competenza del magistrato onorario.

Risultati conseguiti tramite i GOP

La collaborazione fornita dai GOP nella realizzazione del Programma di Gestione dei procedimenti civili e penali degli anni 2017-2018-2019, tendente a ridurre il numero e la durata dei procedimenti ultra-triennali è stata sicuramente apprezzabile.

Va dato atto, poi, che i predetti giudici onorari hanno operato con serietà, imparzialità ed indipendenza, manifestando sempre piena disponibilità a far fronte alle esigenze dell'Ufficio.

Di seguito il prospetto che riporta una rappresentazione del fenomeno complessivo delle definizioni dei procedimenti civili e penali del Tribunale di Marsala nel triennio di riferimento.

Prospetto delle definizioni effettuate dai GOP nel triennio 2017-2019¹⁷

(Affari civili contenziosi e non contenziosi)

Anno	Sentenze	Altri Provvedimenti
2017	386	624
2018	240	2459
2019	682	2044

Nell'anno 2017 la percentuale delle sentenze emesse dai Gop rispetto al totale delle sentenze emesse dall'ufficio è del 19,27% mentre la percentuale delle altre definizioni è del 21,58%, nell'anno 2018 la percentuale delle sentenze emesse dai Gop rispetto al totale delle sentenze emesse dall'ufficio è del 11,24% mentre è del 53,80% per le altre definizioni e nell'anno 2019 la percentuale delle sentenze emesse dai Gop rispetto al totale delle sentenze emesse dall'ufficio è del 32,74% mentre è del 47,74% per le altre definizioni.

Prospetto delle definizioni effettuate dai GOP nel triennio 2017-2019¹⁸

(Affari penali)

Anno	Sentenze monocratiche	Altri Provvedimenti
2017	459	359
2018	461	449
2019	670	552

Nell'anno 2017 la percentuale delle sentenze emesse dai Gop rispetto al totale delle sentenze emesse dall'ufficio è del 26,65% mentre la percentuale delle altre definizioni è del 14,69%, nell'anno 2018 la percentuale delle sentenze emesse dai Gop rispetto al totale

¹⁷ Dato rilevato dall'ufficio attraverso la statistica comparata di tutti i magistrati

¹⁸ Dato rilevato dall'ufficio attraverso la statistica comparata di tutti i magistrati

delle sentenze emesse dall'ufficio è del 24,03% mentre è del 18,53% per le altre definizioni e nell'anno 2019 la percentuale delle sentenze emesse dai Gop rispetto al totale delle sentenze emesse dall'ufficio è del 39,25% mentre è del 22,32% per le altre definizioni.

FUTURA UTILIZZAZIONE DEI GOP NEL NUOVO PROGETTO TABELLARE

L'ufficio per il processo (settore civile e settore penale)

Premessa normativa.

L'art. 50 del D.L. 90/2014 (convertito con modificazioni con legge n. n. 114/2014) prevede che per assicurare la ragionevole durata del processo sono costituite presso le Corti di Appello ed i Tribunali strutture organizzative denominate "ufficio per il processo" e ciò attraverso l'utilizzazione di cancellieri, di tirocinanti *ex art. 73 d.l.n. 69/2013*, di laureati *ex art. 37, comma 5, d.l. 98/2011* e di giudici onorari.

Le attività che possono svolgersi nell'Ufficio per il processo sono di vario contenuto, anche in relazione al soggetto che le svolge: ricerca dottrinale e dei precedenti giurisprudenziali, stesura di relazioni, massimazione di sentenze, collaborazione diretta con il magistrato per la preparazione dell'udienza, rilevazione dei flussi dei dati statistici, redazione di bozze di provvedimenti.

Occorre, quindi, una razionale allocazione delle forze, che non può non tenere conto delle particolarità delle singole sezioni e dei ruoli dei vari giudici.

L'organizzazione del ruolo con un supporto in assistenza, giuridica, non solo di cancelleria, ma anche in chiave di ricerca, è da ritenersi fondamentale per una produttività migliorata sotto il profilo quantitativo e qualitativo. Tale funzione deve essere svolta dagli stagisti, i quali, in una buona organizzazione delle risorse umane, dovrebbero essere affiancati stabilmente ad un singolo giudice, al fine di un migliore "affiatamento" nel tempo, vista anche la durata temporale comunque limitata degli *stage*, e nel contempo offrire supporto al Presidente ed all'intera sezione. Una buona organizzazione del lavoro nell'ufficio non può trascurare il ruolo fondamentale anche del personale di cancelleria. Per questo (nel limite del possibile, vista la situazione contingente) alcuni cancellieri vanno indicati in affiancamento stabile all'Ufficio per il processo.

Negli ultimi anni si è invero passati da una figura professionale isolata (il giudice civile) "assistita" da un cancelliere e da altro personale amministrativo con funzioni di "attestazione", di "gestione/conservazione di fascicoli cartacei", di "comunicazione di provvedimenti cartacei" ad una figura professionale di giudice dotata di un embrione di staff proprio (tirocinanti/stagisti di varia provenienza e "durata") e di strumenti telematici per la trattazione dei processi (PCT/SICP/TIAP), con conseguente "rivoluzione" delle stesse funzioni di cancelleria, non più focalizzate su competenze "cartacee" ma su attività telematiche, e analoga "rivoluzione" delle attività difensive di deposito e consultazione di atti e documenti.

L'esperienza dei **tirocini formativi** di cui all'art.73 d.l. 69/2013, oggi riconosciuti normativamente (anche quanto alla valenza abilitativa alla partecipazione al concorso per la magistratura, a seguito della modifica intervenuta nel 2014 con il d.l. n. 90), dopo le prime applicazioni pionieristiche ha mostrato come l'affiancamento al giudice, e in parte alla sezione, di un collaboratore direttamente impegnato nelle varie fasi del processo sia del tutto congeniale rispetto alle modalità di trattazione concentrata/dialogante, nelle quali lo studio iniziale della controversia e l'individuazione dei suoi punti nodali è grandemente agevolato dalla redazione da parte del collaboratore di specifica "scheda del processo" e dalla esecuzione, sempre da parte del collaboratore, di ricerche giurisprudenziali e

dottrinali, nella logica della decisione a formazione progressiva, ben inserendosi poi anche la redazione da parte del collaboratore di bozze di provvedimenti e il contributo alla formazione di raccolte di precedenti di sezione. Questa sinergia è confermata dal modello di mansionario del tirocinante predisposto dal CSM.

Il tirocinante, secondo la nuova configurazione normativa, può anzitutto essere l'assistente del giudice, che gli può affidare compiti come lo studio preliminare del fascicolo, la descrizione dei profili giuridici controversi e le ricerche giurisprudenziali sui punti da approfondire; inoltre il tirocinante può essere anche, secondo le necessità concrete dell'ufficio e compatibilmente con la finalità formativa del tirocinio, una risorsa per l'ufficio giudiziario all'interno dell'Ufficio per il processo. Al tirocinante possono essere perciò assegnati, a titolo esemplificativo, il monitoraggio dei fascicoli più datati sul ruolo del giudice, l'ausilio alla cancelleria nella verifica delle comunicazioni e notificazioni alle parti e soprattutto la predisposizione di bozze di sentenze, attività fondamentale per il buon andamento dell'ufficio e nella quale si sostanzia il preponderante interesse formativo per i giovani giuristi inseriti nella struttura organizzativa.

Al **personale amministrativo** deve poi essere affidata, all'interno dell'Ufficio per il processo, un'area di attività e di funzioni che comprenda l'aggiornamento delle attuali professionalità e la riproposizione delle "tradizionali" attività di tipo esecutivo. A queste mansioni si devono aggiungere le nuove attività di ricerca dottrinale e dei precedenti giurisprudenziali e di assistenza ai magistrati nell'organizzazione dell'attività processuale di udienze e di decisione (in particolare l'intero settore di gestione dei sistemi, della raccolta ed archiviazione dei dati e dei provvedimenti e della comunicazione rientra nella competenza esclusiva dal personale amministrativo). Ed un ruolo indispensabile assumono in questo modello organizzativo le risorse di staff come gli esperti statistici ed informatici ed i gestori di banche dati.

Le mansioni del personale amministrativo addetto all'Ufficio per il processo possono essere individuate dal dirigente dell'ufficio con riferimento a specifici incarichi, come per esempio: la direzione della cancelleria, da affidare al direttore amministrativo e al funzionario giudiziario a capo della cancelleria, in contatto diretto con il presidente di Sezione, al fine di giungere ad una più rapida risoluzione delle criticità del lavoro della cancelleria e di migliorare i rapporti con l'utenza esterna.

Va ora osservato che, come rilevato dal CSM nella delibera del 18 giugno 2018, l'Ufficio per il processo può essere costituito quale staff a supporto di tutti i magistrati professionali, al fine di sostenerli nel raggiungimento di specifici e delineati obiettivi previsti nei programmi di gestione, oppure può essere costituito (o laddove già istituito può essere rafforzato) al fine di raggiungere specifici obiettivi individuati nei programmi annuali dell'attività dell'ufficio in relazione alla concreta situazione esistente in un dato periodo (per esempio per pendenze risalenti in alcune macromaterie, necessità di supporto organizzativo in altre, sopravvenienze in aumento in alcune materie).

All'interno dell'Ufficio per il processo, *“il giudice onorario di pace coadiuva il giudice professionale a supporto del quale la struttura organizzativa è assegnata e, sotto la direzione e il coordinamento del giudice professionale, compie anche per i procedimenti nei quali il tribunale giudica in composizione collegiale, tutti gli atti preparatori utili per l'esercizio della funzione giurisdizionale da parte di quest'ultimo, provvedendo, in particolare, allo studio dei fascicoli, all'approfondimento giurisprudenziale e dottrinale ed*

alla predisposizione delle minute dei provvedimenti. Il giudice onorario può assistere alla camera di consiglio” (art. 10, comma 10 del d.lgs. n. 116/2017).

Limitatamente al giudizio civile, il giudice professionale può delegare al giudice onorario alcuni incumbenti istruttori (ascolto dei testimoni, tentativi di conciliazione) e determinati provvedimenti definitivi (ad esempio: provvedimenti “che definiscono cause relative a beni mobili di valore non superiore ad euro 50.000”, provvedimenti relativi a cause da risarcimento del danno prodotto dalla circolazione dei veicoli, purché il valore della controversia non superi i 100.000 euro). In attuazione di uno specifico criterio direttivo fissato dalla legge delega (art. 2, comma 5, lettera a, numero 2), il giudice onorario di pace “svolge le attività delegate attenendosi alle direttive concordate col giudice professionale titolare del procedimento”, avendo però la possibilità, se non ritiene di condividere tali direttive, di rimettere la delega al giudice togato. Parimenti, il giudice professionale, al quale compete “la vigilanza sull’attività svolta dal giudice onorario”, può, “in presenza di giustificati motivi”, disporre “la revoca della delega” conferita (art. 10, comma 15).

I magistrati onorari, in quanto inseriti nell’Ufficio per il processo, quindi certamente nel primo biennio dopo l’esito positivo del tirocinio, ma anche successivamente se inseriti nelle nuove strutture organizzative, costituiscono una struttura ausiliaria della giurisdizione, il cui esercizio è in buona parte sotto la responsabilità della magistratura togata, che impartisce direttive e coordina la loro attività secondo i criteri indicati dal dirigente dell’ufficio giudiziario. Allo stesso tempo la permanenza nell’Ufficio per il processo consentirà ai magistrati onorari di acquisire quelle competenze e quelle esperienze utili per il successivo esercizio autonomo della giurisdizione nell’ufficio del giudice di pace.

Nell’ambito dell’Ufficio per il processo, la discrezionalità e l’autonomia di cui godono i giudici onorari sono attenuate e limitate in quanto le attività delegate dovranno essere svolte attenendosi alle direttive concordate col giudice professionale titolare del procedimento.

Dopo il superamento del tirocinio, i giudici onorari nominati dopo l’entrata in vigore del d.lgs. n. 116/2017 possono, per il primo biennio, operare soltanto all’interno dell’Ufficio per il processo. Inoltre, nel periodo transitorio, i magistrati onorari già in servizio alla data del 15 agosto 2017 possono essere destinati a far parte dell’Ufficio per il processo come articolazione stabile della giurisdizione, in ausilio alla magistratura togata.

Il giudice onorario inserito nell’Ufficio per il processo può svolgere una serie di attività tutte funzionali a fornire un significativo contributo di efficienza all’ufficio.

Tra queste, la redazione delle bozze dei provvedimenti è stata indicata nella delibera del CSM del 16 giugno 2018 come quella maggiormente idonea a coniugare in sé, nel massimo grado, le esigenze di supporto al buon andamento del servizio e quelle di formazione e crescita professionale che presiedono all’assegnazione dei GOP al tribunale nel loro primo biennio. Ed anche la relazione alla circolare del CSM sulle tabelle 2020-2022 ha precisato che tra i compiti indicati dall’art. 10 del d.lgs. n. 116/2017, deve essere dato particolare rilievo alla predisposizione delle minute dei provvedimenti.

Sotto entrambi questi profili, è agevole individuare l’utilità di altre forme di collaborazione quali la verifica dei fascicoli di udienza, confrontando i dati di Consolle con i fascicoli cartacei laddove esistenti (con riferimento al settore civile); il controllo della

completezza degli atti dei singoli fascicoli per procedere al loro riordino; la preparazione delle bozze dei verbali di udienza; lo svolgimento di ricerche giurisprudenziali utili per la soluzione della causa; il raccordo tra il magistrato e la cancelleria. Le banche dati della giurisprudenza dell'ufficio, la cui costituzione è uno dei compiti dell'Ufficio per il processo, serviranno inoltre a costituire una guida per i giudici onorari nell'esercizio della giurisdizione, a scopo anche deflattivo degli appelli in tribunale. A tal fine i giudici onorari, se del caso con l'ausilio dei tirocinanti, si potranno occupare di: elaborare un archivio della giurisprudenza delle sezioni, inserendola magari in cartelle condivise; procedere alla schematizzazione delle questioni ricorrenti e di punti di motivazione condivisi; in ausilio alle cancellerie: verificare la trasmissione ai giudici dei gradi precedenti delle sentenze; verificare l'esattezza e completezza della identificazione delle parti nelle intestazioni dei provvedimenti scaricati da Consolle.

Il concreto supporto che i giudici onorari potranno rendere all'interno dell'Ufficio per il processo andrà calibrato in relazione al limite temporale di tre giorni lavorativi settimanali che l'art. 1, comma 3, del d.lgs. n. 116/2017 ha previsto, in osservanza dei principi di temporaneità e non esclusività dell'incarico. Oltre a poter essere inseriti nell'Ufficio per il Processo, i GOP già in servizio prima della data di entrata in vigore del sopra citato decreto, potranno continuare a trattare e a definire i procedimenti che siano stati loro formalmente ed individualmente assegnati entro la data del 15 agosto 2017 (data anticipata al 30 giugno 2017 per le sole controversie in materia di lavoro e di previdenza ed assistenza obbligatoria). Inoltre, i GOP già in servizio alla data di entrata in vigore del predetto decreto potranno trattare e definire anche nuovi procedimenti che non siano stati loro assegnati entro le suddette date, purché non rientranti tra le materie di cui all'articolo 11, comma 6, lettere a) e b) del medesimo testo normativo¹⁹.

È dunque consentito, per i GOP già in servizio prima di tali date, l'inserimento nell'Ufficio per il Processo (con la possibilità per il giudice professionale di delegare attività processuali e la pronuncia di provvedimenti definitivi) e, contemporaneamente, l'assegnazione diretta nei loro riguardi di interi procedimenti, seppure entro i limiti di cui all'art 11, comma 6, lettere a) e b) del D.Lgs 116/2017).

La stessa relazione alla circolare sulle tabelle 2020-2022 precisa che *“i giudici onorari nominati dopo l'entrata in vigore del d.lgs. n. 116/2017 devono essere destinati nell'ufficio per il processo nel corso dei primi due anni dal conferimento dell'incarico, i giudici nominati prima dell'entrata in vigore di tale norma possono essere inseriti nell'ufficio per il processo e possono essere anche assegnatari di ruoli e destinati a comporre collegi; è altresì possibile l'assegnazione congiunta di tali attribuzioni... Alla luce della norma transitoria contenuta nell'art. 30 del d.lgs. n. 116/2017, che è stata prorogata fino al 15 agosto 2025, si consente che i giudici onorari di pace nominati prima dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 116/2017 siano assegnatari di procedimenti, nei limiti indicati dal suddetto testo normativo, ripetuti e specificati dall'art. 178 della circolare”*.

¹⁹ Ossia “a) per il settore civile: 1) i procedimenti cautelari e possessori, fatta eccezione per le domande proposte nel corso della causa di merito e del giudizio petitorio nonché dei procedimenti di competenza del giudice dell'esecuzione nei casi previsti dal secondo comma dell'articolo 615 del codice di procedura civile e dal secondo comma dell'articolo 617 del medesimo codice nei limiti della fase cautelare; 2) i procedimenti di impugnazione avverso i provvedimenti del giudice di pace; 3) i procedimenti in materia di rapporti di lavoro e di previdenza ed assistenza obbligatorie; 4) i procedimenti in materia societaria e fallimentare; 5) i procedimenti in materia di famiglia; b) per il settore penale: 1) i procedimenti diversi da quelli previsti dall'articolo 550 del codice di procedura penale; 2) le funzioni di giudice per le indagini preliminari e di giudice dell'udienza preliminare; 3) i giudizi di appello avverso i provvedimenti emessi dal giudice di pace; 4) i procedimenti di cui all'articolo 558 del codice di procedura penale e il conseguente giudizio”.

La concreta attuazione dell'Ufficio per il processo nel Tribunale di Marsala.

Nell'art. 10 della nuova circolare sulle tabelle 2020-2022 è stato trasfuso il contenuto delle linee guida per l'ufficio per il processo, approvate dal Consiglio con delibera del 15 maggio 2019.

In particolare, è stato anzitutto scritto che "l'ufficio per il processo è una struttura tecnica in grado di affiancare il giudice nei suoi compiti e nella sua attività, costituendo uno staff al servizio del giudice e/o dell'ufficio" (art. 10, comma 2). Si è aggiunto che, in sede di istituzione della struttura, vanno precisati gli obiettivi che essa deve perseguire, il settore o i settori dell'ufficio in cui è costituita, le risorse umane che ne fanno parte e l'attività che ciascuna unità è destinata a svolgere (art. 10, comma 3). Si è altresì puntualizzato che è consentita la costituzione di più uffici per il processo nello stesso Tribunale.

In questo Tribunale l'Ufficio per il processo è già stato istituito nel settore delle esecuzioni immobiliari ed in quello del lavoro e della previdenza. Nel primo di questi due settori esso può consentire di abbattere ulteriormente l'arretrato ultratriennale con la collaborazione di magistrati onorari, di tirocinanti e dell'indispensabile personale amministrativo. Nel settore lavoro e previdenza può garantire un rapido smaltimento dei numerosissimi procedimenti.

Per il futuro l'Ufficio per il processo verrà anche istituito nel settore tutelare, con le precise deleghe indicate nelle tabelle, nonché nel settore contenzioso e in quello della VG.

In questi settori l'Ufficio per il processo verrà utilizzato anche per affrontare i problemi legati alla digitalizzazione del processo, nell'esame delle istanze, comunicazioni e loro allegati. A tal fine, personale di cancelleria e tirocinanti possono collaborare nella gestione ordinaria e quotidiana delle istanze e dei ricorsi: la cancelleria utilizzando gli allarmi per le istanze urgenti, i tirocinanti segnalando al giudice le istanze urgenti che si trovano in Consolle e procedendo alla verifica della completezza del fascicolo e alla redazione della bozza dei provvedimenti di routine, che dovranno essere poi integrati o comunque verificati da parte del giudice togato.

Inoltre, nei settori in cui si istituisce l'Ufficio per il processo, ai giudici onorari di pace potrà essere delegata, nel settore civile, la pronuncia di provvedimenti definitivi, così come previsto dall'art. 10, comma 12, d.lgs. 116/2017.

L'elenco di cui sopra non è esaustivo, ma esemplificativo delle soluzioni concretamente adottate, coerenti con le finalità della nuova modalità di lavoro in gruppo, finalizzata al raggiungimento di specifici obiettivi. Evidentemente, sono consentite tutte le deleghe previste dal decreto legislativo.

L'Ufficio per il processo viene previsto in questo Tribunale a supporto dell'attività dei giudici togati attraverso gruppi di lavoro formati da un togato, un giudice onorario e un tirocinante, senza personale amministrativo specificamente dedicato laddove le risorse non lo consentono, al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dal programma di gestione secondo un modello di lavoro in squadra che si avvale delle nuove tecnologie informatiche e telematiche.

Appare pertanto opportuno prevedere strutture organizzative, riconducibili all'istituto in parola, a beneficio dei giudici togati di cui sono chiamati a far parte i giudici onorari già

affiancati ai singoli giudici destinati ai sopra indicati settori ed i tirocinanti già assegnati ai giudici dei suindicati settori.

Per la componente di personale di cancelleria, sentito il dirigente amministrativo, si ritiene di poter utilizzare nell'Ufficio per il processo, in via non esclusiva, stante la carenza di personale amministrativo, alcune unità di organico per ciascun ufficio del processo, con compiti di collaborazione in favore dei giudici e dei tirocinanti assegnati agli stessi.

È bene comunque precisare che i compiti specifici dei soggetti assegnati all'Ufficio per il processo, come sopra individuati, dovranno essere svolti nell'ambito e con riferimento alle competenze, attività e mansioni attribuite dalle rispettive normative di riferimento e per il personale amministrativo anche dalla contrattazione collettiva.

Alla luce di tali indicazioni sono stati individuati i settori che saranno supportati dall'istituzione dell'Ufficio per il processo ed i settori nei quali si continuerà ad utilizzare il criterio delle assegnazioni (anche, in alcuni casi, congiuntamente all'istituzione dell'Ufficio per il Processo).

Anticipando in modo sintetico ciò che si esporrà a breve, può affermarsi che, nell'ambito civile, nei settori TUTELARE e LAVORO E PREVIDENZA i giudici onorari di pace verranno impiegati esclusivamente con il sistema dell'Ufficio per il processo. In tali settori sono stati inseriti nell'ufficio del processo i medesimi GOP che già vi operavano in "affiancamento" ai giudici togati, secondo la disciplina dettata nelle tabelle 2017/2019, con il loro consenso espresso durante la riunione tenutasi il 24 marzo 2021 che è stata anticipata da una comunicazione trasmessa a tutti i GOP in data antecedente a tale riunione (vedi allegati).

Invece, nel settore delle ESECUZIONI MOBILIARI, verranno utilizzati con il solo sistema del "ruolo autonomo", potendo quindi essere assegnati di procedimenti.

Infine, nei settori del CONTENZIOSO ORDINARIO ed ESECUZIONI IMMOBILIARI, i giudici onorari di pace verranno impiegati con i sistemi misti dell'Ufficio per il processo e del "ruolo autonomo". Anche in questo caso i giudici inseriti nell'ufficio del processo sono quelli che già operavano in "affiancamento" dei giudici togati e che hanno dato espresso consenso a tale inserimento nel corso della riunione tenutasi il 24 marzo 2021, inserimento anticipato da una comunicazione trasmessa a tutti i GOP in data antecedente a tale riunione.

Inoltre l'Ufficio del Processo verrà istituito anche nel SETTORE PENALE MONOCRATICO come supporto ai giudici che svolgono esclusivamente o prevalentemente funzioni monocratiche con il compito di redigere bozze di provvedimenti e di collaborare il giudice togato nello studio dei fascicoli e nell'aggiornamento dottrinario e giurisprudenziale ai sensi dell'art. 10 comma 10 D.lgs n. 116/2017 e art. 180 comma 1 circolare sulle tabelle 2020/2022.

Ugualmente nel settore penale i GOP inseriti nell'ufficio del processo sono gli stessi che operavano in "affiancamento" ai giudici del settore monocratico che svolgono esclusivamente o prevalentemente funzioni monocratiche e che hanno dato espresso consenso a tale inserimento nel corso della riunione tenutasi il 24 marzo 2021, inserimento anticipato da una comunicazione trasmessa a tutti i GOP in data antecedente a tale riunione.

I GOP del settore penale svolgeranno tuttavia in prevalenza la loro attività quali assegnatari di ruoli autonomi considerato che non sarebbe possibile fronteggiare la domanda di giustizia con i soli giudici togati.

Le assegnazioni in tal caso opereranno con lo stesso sistema automatico previsto in tabella per i giudici togati con la precisazione che ai sensi dell'art.11 comma 6 lett. b del D.Lgs. n.116/2017 non potranno essere assegnati ai giudici onorari di pace:

- 1) I procedimenti diversi da quelli previsti dall'art.550 c.p.p.;
- 2) Le funzioni di giudice per le indagini preliminari e di giudice dell'udienza preliminare;
- 3) I giudizi di appello avverso i provvedimenti emessi dal giudice di pace;
- 4) I procedimenti di cui all'art.558 c.p.p. e il conseguente giudizio.

Si prevede, altresì, che non possano essere assegnati ai giudici onorari di pace i seguenti procedimenti:

- 1) Processi per lesioni colpose derivanti da violazione di norme anti-infortunistiche o da colpa professionale;
- 2) Processi per reati di lottizzazione abusiva.

Indicazione analitica dei settori dotati di Ufficio per il processo e dei settori con “ruolo autonomo”. La supplenza dei giudici professionali.

Nei settori del **contenzioso ordinario** e di **volontaria giurisdizione**, a cui sono assegnati i giudici togati RUVOLO, GENNA (dalla presa di possesso), PIZZO, BELLAFFIORE, PIRUZZA, FERRERI, CAMPANELLA, CARMISCIANO E BELLOFIORE (dalla presa di possesso), opererà l'Ufficio per il processo composto da giudici togati, unità di personale amministrativo, tirocinanti ex art. 73 d.l. 69/13 conv. in l. 98/13 e giudici onorari di pace (tra SIGNORELLO, BELLOMO, PALERMO, COSENTINO, TORRE, D'ANGELO) coordinati dal Presidente della Sezione Civile.

Compito di tale ufficio sarà quello di supportare l'attività dei giudici addetti al settore attraverso lo svolgimento di compiti di ricerca e studio prodromici alla soluzione degli affari, attraverso l'esame dei fascicoli e il loro riordino preventivo rispetto allo studio del giudice, il controllo del corretto ed efficace utilizzo degli strumenti telematici. Sono consentite tutte le deleghe previste dal d.lgs. 116/2017 e dalla vigente circolare sulle tabelle.

Nel settore del contenzioso ordinario si prevede altresì – non essendo possibile fronteggiare la domanda di giustizia con i soli giudici professionali (v. anche i dati sui flussi dell'Ufficio sopra riportati) ed in applicazione della previsione di cui all'art. 178 della vigente circolare del CSM sulla formazione delle tabelle – che i GOP siano anche titolari di un “ruolo autonomo” sulla base dell'ordine decrescente di anzianità. Conseguentemente, l'assegnazione dei procedimenti tra giudici professionali e giudici onorari sarà la seguente: GENNA (dalla presa di possesso) - 3, PIZZO - 4, PIRUZZA - 5, BELLAFFIORE - 4, FERRERI - 3, CARMISCIANO - 5, CAMPANELLA - 3, BELLOFIORE (dalla sua presa di possesso) - 3, SIGNORELLO -1, PALERMO - 1, BELLOMO - 1, COSENTINO -1, TORRE - 1, D'ANGELO – 1.

Non potranno comunque essere assegnati ai giudici onorari di pace i procedimenti di impugnazione avverso i provvedimenti del giudice di pace, i procedimenti in materia di famiglia e i procedimenti cautelari e possessori ante-causam [v. art.11 comma 6 lett. a) D.Lgs.116/2017].

Inoltre, non potranno essere assegnati ai suddetti giudici onorari procedimenti di valore superiore ad € 125.000,00.

Può essere assegnata ai GOP la trattazione e la decisione delle cause di valore indeterminabile in materia di scioglimento di comunione ereditaria e divisione, condominio, diritti reali (comprese le cause in materia di distanze tra costruzioni e regolamento di confini), locazioni e comodato, successioni ereditarie e contratti bancari.

A supporto del settore **esecuzioni immobiliari**, al quale sono destinati i giudici togati GIARDINA e BELLOFIORE (dalla presa di possesso), opera l'Ufficio per il processo composto da personale amministrativo, tirocinanti ex art. 73 d.l.69/13 conv. in l.98/13, e dai giudici onorari SIGNORELLO, D'ANGELO e BELLOMO, coordinati dal Presidente della Sezione Civile.

Compito di tale ufficio è quello di supportare l'attività dei giudici addetti al settore attraverso lo svolgimento di compiti di ricerca e studio prodromici alla soluzione degli affari, attraverso l'esame dei fascicoli ancora cartacei e il loro riordino preventivo rispetto allo studio del giudice, il controllo del corretto ed efficace utilizzo degli strumenti telematici, il controllo della effettiva rotazione nelle nomine dei delegati, custodi e consulenti, l'adozione di nuove tecnologie. L'elenco di cui sopra non è esaustivo, ma esemplificativo delle soluzioni concretamente adottate, coerenti con le finalità della nuova modalità di lavoro in gruppo, finalizzata al raggiungimento di specifici obiettivi. Sono consentite tutte le deleghe previste dal d.lgs. 116/2017 e dalla vigente circolare sulle tabelle.

In tale settore si prevede, altresì, sempre in attuazione del citato art. 178 della citata circolare del CSM sulla formazione delle tabelle, che i GOP dottori BELLOMO e SIGNORELLO e D'ANGELO saranno titolari di un ruolo autonomo, insieme ai giudici professionali GIARDINA E BELLOFIORE (dalla presa di possesso) secondo il seguente criterio: il dott. Giardina tratterà i procedimenti di nuova iscrizione con cifra finale 2-4; il dott. Bellofiore quelli con cifra finale 1-3; il GOP Signorello quelli con cifra finale 5-6; il GOP D'Angelo quelli con cifra finale 7-8 e il GOP Bellomo quelli con cifra finale 9-0.

La scelta di assegnare lo stesso numero di procedimenti sia ai giudici togati che ai giudici onorari dipende dalla considerazione che i primi sono titolari in via esclusiva di un ruolo specialistico nell'ambito del contenzioso ordinario in materia di opposizioni all'esecuzione e agli atti esecutivi, di reclami ex art. 630 comma 3 cpc e di reclami avverso provvedimenti del giudice dell'esecuzione nella fase cautelare delle opposizioni alle esecuzioni e agli atti esecutivi.

L'Ufficio per il processo sarà operativo anche nel **settore tutelare** e supporterà il lavoro dei due magistrati ad esso assegnati GENNA ed IMMORDINO. In particolare, faranno parte dell'Ufficio del processo unità di personale amministrativo, i giudici onorari PALERMO, COSENTINO, TORRE e ZUPPARDI, e i tirocinanti ex art 73 d.l. cit. che saranno coordinati dal Presidente della Sezione civile.

Il compito dell'Ufficio del processo in tale ambito consisterà nel supportare l'attività dei giudici addetti al settore attraverso lo svolgimento di compiti di ricerca e studio prodromici

alla soluzione degli affari, nell'esame dei fascicoli e nel loro riordino preventivo allo studio del giudice, nel controllo del corretto e tempestivo deposito dei rendiconti e delle relazioni sulle condizioni di vita e di salute del beneficiario. Sono consentite tutte le deleghe previste dal d.lgs. 116/2017 e dalla vigente circolare sulle tabelle. In particolare, si potrà anche delegare la pronuncia di provvedimenti definitivi [v.art.10 comma 12 lett.a) D.Lgs.116/2017].

In particolare, per la delega ai GOP degli affari di competenza del Giudice tutelare vanno tenuti separati gli affari, distinti per tipologia e materia, delegabili con provvedimento generale e secondo criteri automatici, quelli delegabili soltanto in seguito ad una valutazione caso per caso fatta dal giudice tutelare delegante (a prescindere dalla materia interessata). In particolare, si opera la seguente distinzione:

- affari non delegabili (che rimangono accentrati nella competenza esclusiva del giudice tutelare togato): tutele e amministrazioni di sostegno con tutore o amministratore esterno e tutele minorili; nuove amministrazioni di sostegno con ricorso presentato dalla Procura della Repubblica; affidamenti familiari; istanze di rinuncia dell'eredità, autorizzazioni al compimento di atti di disposizione a titolo oneroso; interruzioni volontarie di gravidanza; rilascio di pareri al Tribunale per autorizzazioni; procedimenti ex art. 337 c.c. ed esame delle relazioni dei servizi sociali;
- affari delegabili dal giudice togato con predisposizione di una delega generale (che preveda criteri automatici): tutele e amministrazioni di sostegno (anche già aperte) con tutore o amministratore interno al nucleo familiare; amministrazioni già aperte che non presentino situazioni di conflitto familiare o particolare complessità dal punto di vista patrimoniale; nuove amministrazioni di sostegno in cui è espressamente avanzata richiesta di nomina di amministratore familiare, fermo restando che, se all'esito dell'istruttoria emergessero conflitti familiari o complessità patrimoniali, le procedure dovranno essere trasmesse al Giudice tutelare togato; esami domiciliari relativi ai procedimenti assegnati; rilascio passaporti; ricorsi ex art. 320 c.c. relativi ad autorizzazioni di atti normalmente vantaggiosi per il minore (sottoscrizione di transazioni, riscossioni di capitali, accettazione di donazioni, accettazione di legati, accettazione con beneficio di inventario di eredità, rinuncia di eredità in passivo);
- affari singolarmente delegabili previa specifica valutazione del G.T.: tutele legali; altre istanze ex art. 320 c.c. non delegabili in via generale o non di competenza esclusiva del giudice togato in base a quanto sopra indicato; singole attività (ad esempio udienze di giuramento; udienze di prima comparizione; esame dei beneficiari di misure protettive).

A supporto del **settore lavoro**, al quale sono destinati i giudici togati GIARDINA e IMMORDINO, opererà l'Ufficio per il processo composto da unità di personale amministrativo, i tirocinanti ex art. 73 d.l.69/13 conv. in l.98/13 e i giudici onorari BELLOMO, D'ANGELO e SIGNORELLO, coordinati dal Presidente della Sezione Civile.

Tale ufficio si occuperà di supportare l'attività dei giudici addetti al settore attraverso lo svolgimento di compiti di ricerca e studio prodromici alla soluzione degli affari, attraverso l'esame dei fascicoli ancora cartacei e il loro riordino preventivo rispetto allo studio del

giudice ed il controllo del corretto ed efficace utilizzo degli strumenti telematici. Sono consentite tutte le deleghe previste dal d.lgs. 116/2017 e dalla vigente circolare sulle tabelle.

Lo stesso dicasi per il settore della **previdenza e dell'assistenza obbligatoria**, in cui i due giudici togati GIARDINA e IMMORDINO saranno assistiti da un apposito Ufficio per il processo composto da unità di personale amministrativo, tirocinanti ex art. 73 d.l.69/13 conv. in l.98/13, e dai giudici onorari BELLOMO, D'ANGELO e SIGNORELLO, coordinati dal Presidente della Sezione Civile.

Anche in questo caso compito dell'Ufficio sarà la ricerca e studio per la soluzione degli affari, l'esame dei fascicoli e il loro riordino preventivo allo studio del giudice, il controllo del corretto ed efficace utilizzo degli strumenti telematici e lo svolgimento di tutte le altre attività dirette a supportare il lavoro del giudice. Sono consentite tutte le deleghe previste dal d.lgs. 116/2017 e dalla vigente circolare sulle tabelle.

All'interno dell'Ufficio del processo si potranno delegare ai GOP, oltre alle attività istruttorie, quelle decisorie sia per il settore assistenza e previdenza che per le cause di lavoro, per queste ultime limitatamente al valore indicato dall'art. 10 comma 12 lett. d) del d.lgs. n. 116/2017 (50.000 euro) purché si tratti di cause di lavoro che abbiano ad oggetto il mero pagamento di somme di denaro e nelle quali non siano presenti domande di natura costitutiva (v. art. 10 comma 12 suddetto decreto); la delega verrà esercitata in conformità a quanto disposto dall'art. 180 delle circolari sulle tabelle 2020/2022.

Nei settori in cui è istituito l'Ufficio per il processo il GOP si atterrà alle direttive concordate con il giudice professionale titolare del procedimento, anche alla luce dei criteri generali definiti all'esito delle apposite riunioni di cui all'art. 22 del d.lgs. n. 116/2017. Il giudice onorario di pace, quando ritiene, in considerazione delle specificità del caso concreto, di non poter provvedere in conformità alle direttive ed ai criteri di cui al comma 13 dell'art. 10 del d.lgs. n. 116/2017, riferisce al giudice professionale, il quale compirà le attività già oggetto di delega.

Le direttive concordate tra giudice onorario e giudice professionale devono essere precedute da un'interlocuzione tra i due. Qualora risulti impossibile concordare le direttive in questione il giudice professionale darà atto dei motivi di tale impossibilità; in ogni caso, il giudice professionale consegnerà le direttive per iscritto al giudice onorario e le trasmetterà, sia pure per conoscenza, al presidente del Tribunale ed al coordinatore dei giudici onorari; quest'ultimo ha altresì il compito di stimolare e favorire il confronto tra giudici professionali ed onorari sui contenuti e sulle modalità di redazione delle direttive, anche in occasione delle riunioni di cui all'art. 22 del d.lgs. n. 116/2017.

Il coordinatore dei giudici onorari è il Presidente della sezione civile, designato all'esito di apposito interpellato.

Per il **settore penale** il metodo del tutto prevalente sarà quello dell'autonoma assegnazione dei procedimenti ai giudici onorari di pace che operano nel settore ossia VIVONA, VALLONE, MONTERICCIO e LO VERDE.

I medesimi giudici onorari di pace in aggiunta all'impegno quali titolari di ruoli autonomi saranno altresì destinati all'Ufficio del Processo nel settore monocratico a supporto dei giudici che svolgono esclusivamente o prevalentemente funzioni

monocratiche ossia CHIARAMONTE, GIACALONE, AMATO, AGATE, MANISCALCHI e ALAGNA.

I nuovi giudici di pace che copriranno i ruoli vacanti in organico saranno invece destinati nei primi due anni dalla presa di possesso in modo esclusivo all'Ufficio per il processo secondo apposita modifica tabellare.

A prescindere dal ruolo di coordinamento generale di tutti i GOP sia del penale che del civile da parte del Presidente della Sezione civile, all'uopo designato con apposito interpello, il coordinamento dei GOP addetti all'ufficio per il processo all'interno della Sezione Penale sarà comunque di competenza del Presidente della stessa che ovviamente ne riferirà sia al Presidente del Tribunale che al coordinatore dei GOP.

Tutti i giudici onorari di pace potranno poi, in caso di assenza o impedimento temporaneo dei magistrati professionali, essere destinati, in presenza di specifiche esigenze di servizio, a compiti di **supplenza**, anche nella composizione dei collegi, del magistrato assente o impedito.

L'individuazione del giudice onorario da destinare in supplenza sarà effettuata secondo i criteri di cui all'art. 10 comma 5 del D.lgs n 116/2017.

Rappresentazione schematica dell'impiego dei gop per settori:

Sezione Civile

UFFICIO DEL PROCESSO CONTENZIOSO ORDINARIO E V.G.

GIUDICI	GOP	TIROCINANTI	PERSONALE CANCELLERIA
Michele RUVOLO	Filippetta SIGNORELLO	In relazione alla disponibilità numerica in ausilio ai singoli giudici che operano nel settore	n.1 Funzionario Giuseppe MALATO - N. 2 Assistenti : Dina PETRALIA – Rosario PINNA
Antonio GENNA (dalla presa di possesso)	Matteo TORRE		
Francesca BELLAIORE	Marcello BELLOMO		
Francescamaria PIRUZZA	Marchesina PALERMO		
Francesco Paolo PIZZO	Filippetta SIGNORELLO		
Antonio CAMPANELLA	Matteo TORRE		
Cinzia FERRERI	Rosita COSENTINO		
Mary CARMISCIANO	Marchesina PALERMO		
Giampaolo BELLOFIORE (dalla presa di possesso)	Monica D'ANGELO		

UFFICIO DEL PROCESSO ESECUZIONI IMMOBILIARI

GIUDICI	GOP	TIROCINANTI	PERSONALE CANCELLERIA
Francesco GIARDINA	Filippetta SIGNORELLO; Monica D'ANGELO	In relazione alla disponibilità numerica in ausilio ai singoli giudici che operano nel settore	n.1 Funzionario Giovanna INGOGLIA - n. 1 Assistenti : Floriana ABBONATO
Giampaolo BELLOFIORE (dalla presa di possesso)	Marcello BELLOMO; Monica D'ANGELO		

UFFICIO DEL PROCESSO SETTORE TUTELARE

GIUDICI	GOP	TIROCINANTI	PERSONALE CANCELLERIA
Cinzia IMMORDINO	Marchesina PALERMO; Rosita COSENTINO	In relazione alla disponibilità numerica in ausilio ai singoli giudici che operano nel settore	n.1 Cancelliere Maria Anna Rita GULLO
Antonio GENNA (dalla presa di possesso)	Matteo TORRE; Sebastiana ZUPPARDI		

UFFICIO DEL PROCESSO SETTORE LAVORO

GIUDICI	GOP	TIROCINANTI	PERSONALE CANCELLERIA
Cinzia IMMORDINO	Filippetta SIGNORELLO Monica D'ANGELO	In relazione alla disponibilità numerica in ausilio ai singoli giudici che operano nel settore	n.1 Funzionario Carmela Roberta ARCHITETTO - n. 1 Assistenti : Franca TRANCHIDA
Francesco GIARDINA	Marcello BELLOMO Monica D'ANGELO		

UFFICIO DEL PROCESSO SETTORE PREVIDENZA E ASSISTENZA OBBLIGATORIA

GIUDICI	GOP	TIROCINANTI	PERSONALE CANCELLERIA
Cinzia IMMORDINO	Filippetta SIGNORELLO	In relazione alla disponibilità	n.1 Funzionario Carmela Roberta

	Monica D'ANGELO	numerica in ausilio ai singoli giudici che operano nel settore	ARCHITETTO - n. 1 Assistenti : Franca TRANCHIDA
Francesco GIARDINA	Marcello BELLOMO Monica D'ANGELO		

SISTEMA DEL RUOLO AUTONOMO

Nel settore delle esecuzioni mobiliari rimarrà fermo il criterio del solo "ruolo autonomo". In altri termini, i giudici onorari saranno i soli assegnatari dei procedimenti, non essendo previsti giudici togati per il settore in questione. Il criterio di assegnazione dei procedimenti sarà il seguente:

- avv. Marchesina PALERMO, quelli con cifra finale 7-8-9-0;
- avv. Rosita COSENTINO, quelli con cifra finale 4-5-6;
- avv. Sebastiana ZUPPARDI quelli con cifra finale 1-2-3.

Non essendo possibile fronteggiare la domanda di giustizia con i soli giudici professionali (v. anche i dati sui flussi dell'Ufficio sopra riportati) ed in applicazione della previsione di cui all'art. 178 della vigente circolare del CSM sulla formazione delle tabelle, viene prevista anche l'istituzione del sistema del "ruolo autonomo nei settori del **contenzioso ordinario** e delle **esecuzioni immobiliari** con il seguente criterio di assegnazione dei procedimenti:

Contenzioso ordinario

- Antonio GENNA (dalla presa di possesso) - 3,
- Francesco PIZZO - 4,
- Francescamaria PIRUZZA - 5,
- Francesca BELLAFIORE - 4,
- Cinzia FERRERI - 3,
- Mary CARMISCIANO (dal suo rientro) - 5,
- Antonio CAMPANELLA - 3,
- Giampaolo BELLOFIORE (dalla sua presa di possesso) - 3,
- GOP Marchesina PALERMO - 2
- GOP Marcello BELLOMO - 2
- GOP Filippetta SIGNORELLO -2,
- GOP Rosita COSENTINO -2,
- GOP Matteo TORRE - 2,
- GOP Monica D'ANGELO - 2.

Esecuzioni immobiliari:

- Francesco GIARDINA, quelli con cifre finali 2-4;
- Giampaolo BELLOFIORE, quelli con cifre finali 1-3;
- GOP Marcello BELLOMO, quelli con cifra finale 9-0.
- GOP Filippetta SIGNORELLO, quelli con cifre finali 5-6;
- GOP Monica D'ANGELO, quelli con cifra finale 7-8.

Sezione Penale

UFFICIO DEL PROCESSO

GIUDICI	GOP	TIROCINANTI	PERSONALE CANCELLERIA
Lorenzo CHIARAMONTE	Giuseppina MONTERICCIO – Giorgio LO VERDE	In relazione alla disponibilità numerica in ausilio in innanzitutto ai giudici che svolgono esclusivamente funzioni monocratiche e, in subordine, a quelli che svolgono funzioni monocratiche in prevalenza	n.1 Funzionario Franca MACCHETTI -
Annalisa AMATO	Bruno VIVONA – Ernesto VALLONE		n. 1 Cancelliere: Giuseppina PELLEGRINO
Matteo GIACALONE	Bruno VIVONA - Ernesto VALLONE		n.2 Assistenti
Andrea AGATE	Giorgio LO VERDE		Giudiziari: Emanuela Caterina DE
Francesca MANISCALCHI	Bruno VIVONA		VITA – Giacoma GIACALONE
Massimiliano ALAGNA	Giuseppina MONTERICCIO		

Nel settore penale monocratico, tuttavia, si opererà prevalentemente attraverso il sistema dell'assegnazione **di ruoli autonomi**, secondo il turno di assegnazione che verrà previsto in tabella, in considerazione del fatto che non si potrebbe comunque fronteggiare la domanda di giustizia con i soli giudici professionali come si ricava dai flussi dell'ufficio e dai risultati ottenuti attraverso l'utilizzo dei GOP.

L'inserimento dei giudici onorari nel turno delle assegnazioni determinerà, peraltro, una riduzione del numero dei processi assegnati ai giudici del settore monocratico per ciascuna udienza secondo le indicazioni che verranno fornite nei criteri di assegnazione degli affari.

F. RELAZIONE SULLO STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE NELL'UFFICIO

Nel dettaglio, la situazione informatica dell'Ufficio, con l'indicazione degli obiettivi che si stanno perseguendo e di quelli che ci si propone di raggiungere nel triennio di validità del presente Progetto tabellare, è stata rappresentata dai dottori Francescamaria Piruzza e Massimiliano Alagna, *Magistrati di Riferimento per l'informatica* (MAGRIF) del Tribunale di Marsala, rispettivamente per il settore civile e quello penale, nelle relazioni che di seguito si riportano attesa la loro completezza:

Area civile

Stato dell'informatizzazione e applicativi in uso dotazioni hardware e software

Va preliminarmente osservato che dalla data del 9.10.2019 il Tribunale di Marsala con il trasferimento nel nuovo complesso giudiziario di Via del Fante n. 50/A, ha a disposizione un efficiente sistema di cablaggio strutturato i cui apparati passivi ed attivi assicurano il pieno funzionamento informatico di tutto il Palazzo di Giustizia.

Per ciò che attiene alle **risorse materiali e strumenti informatici**, la consistenza dei beni informatici può considerarsi sufficiente avuto riguardo al numero di postazioni di lavoro, delle stampanti semplici e dei P.C. da associare ai singoli magistrati, e delle stampanti di rete.

Quanto alla dotazione degli *scanner*, considerate le accresciute necessità di digitalizzazione dei servizi l'attuale fornitura risulta insufficiente e comunque necessita di continui aggiornamenti con apparecchiature sempre efficienti che garantiscano adeguate prestazioni.

Tutti i magistrati addetti al settore civile dispongono di smart-card, mentre non tutto il personale amministrativo dell'area civile è dotato dello strumento. Sono state già organizzate due sessioni di acquisizione dei dati personali in sede con la presenza dei funzionari della Corte di Appello titolati all'emissione, ma non tutto il personale è riuscito a completare la procedura di emissione e/o rinnovo.

I magistrati addetti alla Sezione civile dispongono di computer portatili, alcuni muniti di *docking-station*, ove sono installati i *software* relativi al processo civile telematico. Sono stati, inoltre, installati nelle stanze di ciascun Magistrato monitor della dimensione di ventisette pollici.

I portatili forniti (HP Elitebook 820 G3) sono dotati di 256GB di spazio sul disco fisso. Ai giudici addetti ai settori esecuzioni e fallimenti (compresi i GOP) sono stati assegnati i portatili HP 830, leggermente più performanti: si tratta di HP Elitebook 830 dotati di docking station. Le dimensioni dei dischi sono standard e, periodicamente, anche in considerazione del notevole "spazio" occupato dall'applicativo Consolle del Magistrato, è operata una "storicizzazione" dei log onde per consentire il recupero dello spazio disponibile. Siffatta attività richiede, comunque, il necessario collegamento del notebook alla rete di palazzo.

E' stata poi recentemente realizzata una fornitura ministeriale con la consegna di n. 45 PC Desktop tutti installati. Alcune postazioni sono state installate con l'arrivo dei 5 nuovi magistrati nell'autunno 2020.

L'Ufficio ha predisposto una postazione fissa, dotata anch'essa di schermo 27'', collegabile sia ad un pc portatile che ad un computer fisso, webcam e microfono, a disposizione dei magistrati dell'ufficio e dei tirocinanti, adibita alla fruizione mediante collegamento Lync/Teams dei corsi e degli incontri organizzati dalla formazione decentrata.

I tirocinanti operativi in Tribunale sono dotati di una postazione fissa con credenziali "assistente" ma non di smart card non risultando dipendenti del Ministero.

I Giudici Onorari della sezione sono tutti dotati di computer ministeriale (portatili) e smart card e accesso alla Consolle del Magistrato e nelle stanze dove tengono udienze hanno a disposizione un monitor aggiuntivo e la stampante.

Due aule del Tribunale sono state adibite allo svolgimento delle vendite e delle aste telematiche²⁰ e un altro locale (la stanza per le riunioni) è stato dotato di monitor per la proiezione di slides, nonché di una postazione per il collegamento via Teams.

Sulle postazioni di tutti i giudici risulta installato *Consolle del Magistrato*. Non è invece prevista l'installazione dei software Sicid e Siecic sebbene l'accesso, da parte dei Magistrati, ai dati inseriti nei menzionati registri possa invero rivelarsi utile, consentendo, ad esempio, di verificare periodicamente l'"allineamento" tra i dati presenti su Consolle e i dati annotati nel registro delle cancellerie²¹.

La DGSIA ha poi approntato gli strumenti Consolle di Udienza e Consolle del PM in relazione ai quali sono stati organizzati alcuni corsi di formazione.

La Consolle di Udienza è un prodotto Sperimentale che consente al cancelliere, dotato di smart card, di redigere i verbali di udienza, i quali devono poi sempre essere controfirmati dal Magistrato prima di essere depositati in Cancelleria.

La Consolle del PM è un prodotto che consente la lavorazione telematica delle istanze presentata al/dal P.M.: le richieste telematiche di visto vengono spedite alla Segreteria della Procura che le associa al PM competente, il quale poi può visualizzarle in Consolle ed eventualmente apporre il visto telematico, consentendo il ritorno del fascicolo in tempo reale alla cancelleria del Tribunale.

L'applicativo, a partire dal mese di novembre 2019, è stato inizialmente utilizzato nei procedimenti di volontaria giurisdizione e successivamente anche dai magistrati del contenzioso civile e delle procedure concorsuali.

Si segnala, inoltre, che i Giudici Delegati ai fallimenti, alle esecuzioni ed i Giudici Tutelari hanno rappresentato di utilizzare frequentemente la funzione "visto" su Consolle, anche ed eventualmente "personalizzando" il "Timbro", che consente di apporre telematicamente il provvedimento direttamente sull'istanza da evadere.

I software o applicativi su portale web in dotazione al Tribunale di Marsala possono individuarsi come segue:

²⁰ L'anno 2018 è stato infatti caratterizzato dall'entrata a regime del portale delle vendite pubbliche, nonché della vendita operata con modalità telematiche.

Come noto il portale delle vendite pubbliche è area pubblica contenuta all'interno del sito del Ministero della Giustizia destinata a raccogliere, necessariamente, la pubblicità di tutte le vendite coattive esperite nel territorio nazionale, favorendone l'accesso e la fruibilità ad ogni soggetto interessato.

L'implementazione di tale strumento, pubblico e da solo capace di contenere la pubblicità di tutte le vendite coattive, non ha tuttavia escluso la necessità di ulteriori forme di pubblicità in siti privati che continua ad essere prevista come obbligatoria per legge in numerosissimi casi (vendite immobiliari e mobili registrati dal valore che supera i 25.000 €).

Così anche la pubblicità con modalità telematiche ha costituito un'importante innovazione che tuttavia, come noto, non si è accompagnata con lo sviluppo di una piattaforma pubblica (ministeriale) per la gestione delle vendite, spettando sempre al giudice di individuare il soggetto privato gestore della vendita, sulla cui piattaforma la vendita sarà concretamente gestita (con aggravio di costi a carico delle parti del processo e, in definitiva, della collettività).

²¹ I rari disallineamenti verificatisi si segnalano quando l'estrazione su consolle non va a buon fine.

SICID	Registro informatizzato dei processi civili
SIECIC	Registro informatizzato delle procedure esecutive individuali e concorsuali
SIPD	Sistema Pubblico di Identità Digitale per la bonifica nei registri informatizzati delle iscrizioni riguardanti i CTU/Periti/Avvocati
Consolle del Magistrato	Applicativo di JAVA per la gestione del ruolo di udienza, per la redazione dei provvedimenti e per un supporto informativo generale all'attività decisionale
Consolle di udienza per dell'assistente	Applicativo per la redazione telematica del verbale di udienza per la condivisione con il Magistrato del fascicolo, dei provvedimenti/appunti, di cartelle, modelli punti di motivazione
Pacchetto Ispettori	Software fornito dal DGSIA per l'estrazione dei dati conformemente ai prospetti ispettivi
NOTA	Software Agenzia Entrate per la redazione delle note per le iscrizioni, le trascrizioni e le annotazioni di Conservatoria

Non sono in uso programmi c.d. domestici e/o registri cartacei. Solo nel settore della volontaria giurisdizione, con riferimento in particolare alle tutele più risalenti, sono presenti registri cartacei ma, come riferito dalla cancelleria, si tratta di registri non più in uso in quanto sostituiti, per i procedimenti ancora in corso, dal registro informatico (la cancelleria ha provveduto a trasferire sul PCT i dati relativi ai procedimenti - ancora pendenti - annotati nei detti vecchi registri cartacei).

Quanto ai mezzi di comunicazione e divulgazione a uso interno nell'Ufficio, come riferito dall'Amministratore dei servizi informatici, le caselle di posta elettronica continuano ad essere utilizzate nei rapporti tra il Tribunale e altri Uffici, ovvero per singole comunicazioni tra cancellerie, mentre le comunicazioni alle parti (difensori) sono realizzate a mezzo pec prevalentemente tramite PCT.

Sito Internet

L'ufficio è dotato di un proprio sito internet conforme alle indicazioni di cui alla circolare ministeriale (Prot. n. 6515/04 Uff. Sist. Com/GL).

Il sito presentato nel mese di dicembre 2011 a decorrere dal 1° ottobre del 2019 è stato completamente modificato e viene gestito e pubblicato dal Ministero della Giustizia per favorire l'accesso del pubblico al servizio-justizia, consultabile all'indirizzo www.tribunale.marsala.giustizia.it, assolve alle esigenze di comunicazione e informazione istituzionale e a quelle di trasparenza.

Il sito ospita, in particolare: una *home page* dedicata agli avvisi di carattere generale (news); una sezione dedicata alle analisi statistiche mensili; modelli standard utilizzabili dal pubblico per la presentazione di ricorsi di volontaria giurisdizione ed istanze di natura amministrativa; una sezione, che consente all'utente esterno di conoscere la composizione ed ubicazione degli uffici e la data delle udienze tenute dai singoli Magistrati; sezioni dedicate a massime e giurisprudenza, moduli, tirocinio formativo, documenti e relazioni ed altro; una sezione "trasparenza" per la pubblicazione dei compensi pagati ai professionisti e alle ditte per la fornitura di servizi o lavori ed in genere di tutte le

informazioni già fornite all'ANAC e una sezione destinata alla pubblicazione dei provvedimenti riguardanti la crisi da sovraindebitamento.

Rapporti con il C.I.S.I.A.

Presso il Tribunale di Marsala opera, in pianta stabile, un Assistente informatico in servizio presso il CISIA di Palermo con l'incarico di Amministratore dei Servizi Informatici per il Circondario, comprendente quindi anche la Procura della Repubblica e, i tre Uffici del Giudice di Pace.

È poi prevista la presenza di tecnici dell'Assistenza Sistemistica, demandata alla RTI aggiudicataria, ma la sede marsalese non è classificata come presidio fisso. Allo stato attuale, il tecnico che opera prevalentemente presso gli Uffici di Marsala si occupa anche di seguire gli Uffici del Circondario di Sciacca.

L'Ufficio, viste le sempre crescenti esigenze in termini di innovazione e implementazioni informatiche ha in diverse occasioni richiesto al DGSIA un maggiore apporto di risorse in tal senso.

Processo Civile Telematico

Nel settore civile è operativo "il processo civile telematico" finalizzato allo sviluppo dell'informatizzazione in tutti i procedimenti civili.

In particolare, il SICID è il sistema informativo degli affari civili contenziosi e non contenziosi e delle cause di lavoro e previdenza, mentre il SIECIC è il sistema informativo delle procedure di esecuzione civile e di quelle concorsuali.

Allo stato, tutti i Magistrati della Sezione Civile depositano i provvedimenti anche endo-processuali, in materia di contenzioso ordinario e volontaria giurisdizione mediante Consolle. Assai di rado si procede alla stesura e deposito di atti in forma cartacea.

Con l'art. 2 del D.L. 11 dell'8 marzo 2020 è stato introdotto l'obbligo di deposito in forma telematica di tutti gli atti del processo civile anche introduttivi dinanzi ai Tribunali e alle Corti di Appello. Tale obbligo è stato confermato dall'art. 83 del DL. 18/2020 modificato a sua volta dal D.L. 34/2020 (cd. Decreto Rilancio).

L'art. 221, comma 3, D.L. 34/2020 (cd. Decreto Rilancio), così come convertito dalla L. 77/2020, ha previsto la proroga del suddetto obbligo di deposito di tutti gli atti in forma telematica. Tale obbligo, in forza del richiamo di cui all'art. 23, commi 2 a 9 ter, del D.L. 137 del 28 ottobre 2020 (cd. Ristori), modificato dalla Legge di conversione n. 176/2020, deve intendersi prorogato sino alla cessazione dello stato emergenziale fissato per il 30 aprile 2021 (art. 1, comma 1, D.L. 14 gennaio 2021 n. 2).

Considerato il richiamo da parte dell'art. 221 D.L. 37/2020 agli atti e documenti di cui all'art. 16 bis comma 1 bis D.L. 179/2021, deve ritenersi ancora possibile da parte delle Pubbliche Amministrazioni, costituite tramite i loro funzionari, il deposito cartaceo dei loro atti di costituzione.

Soprattutto nel settore tutelare, dove non vi è generalmente un obbligo di difesa tecnica delle parti, si registra un uso non particolarmente diffuso dello strumento telematico.

L'informatizzazione dell'area delle procedure concorsuali è ormai pienamente realizzata, almeno per quanto concerne i fallimenti iscritti successivamente al 18/1/2011 per i quali la Cancelleria ha provveduto a scansionare tutti gli atti inseriti nei suddetti fascicoli. Per le procedure iscritte in data anteriore si è provveduto a scansionare gli atti più importanti di ciascun procedimento.

Dal 5 maggio 2014 e, dunque, in anticipo rispetto alla data di inizio fissata dal D.L. 179/2012 (30 giugno 2014), tutti gli atti dei curatori sono depositati in via telematica ed anche i giudici fallimentari si sono uniformati al nuovo sistema provvedendo al deposito dei provvedimenti mediante Consolle del Magistrato, in tal modo dando vita a fascicoli esclusivamente virtuali.

Per quanto riguarda l'area delle esecuzioni, la Cancelleria ha provveduto a digitalizzare tutti i procedimenti iscritti dall'anno 2013.

Dal 3 marzo 2015, a seguito dell'entrata in vigore del pignoramento telematico, tutti gli atti del procedimento sono depositati direttamente per via telematica. Anche i giudici delle esecuzioni, tendenzialmente, si sono adeguati, provvedendo al deposito dei provvedimenti, che riguardano le procedure digitalizzate o iscritte direttamente per via telematica, tramite Consolle.

Sulle postazioni informatiche dei magistrati dell'area civile risulta pienamente operativo il software "Consolle del Magistrato", che consente la creazione di modelli, l'elaborazione ed il deposito telematico dei provvedimenti giudiziari nell'ambito di qualsiasi procedimento civile. Tali postazioni sono tutte di tipologia notebook che consentono ai magistrati di poter accedere anche dall'esterno del Palazzo di Giustizia ai fascicoli di loro pertinenza, così da potere depositare provvedimenti senza necessità della presenza fisica in Tribunale.

Anche i GOP – come sopra detto – sono stati dotati del medesimo hardware e del software fornito ai Magistrati togati.

Tutti i software utilizzati sono di emanazione ministeriale e sono gestiti su base distrettuale.

E' stato completato il processo di bonifica delle banche dati dell'area civile (SICID e SIECIC) per assicurare la qualità e la rispondenza delle comunicazioni via PEC effettuate dai software ministeriali. I pochi, sporadici, casi anomali segnalati vengono tempestivamente analizzati e risolti per evitare l'interruzione dei flussi di comunicazione tra l'Ufficio e qualche soggetto destinatario delle dovute comunicazioni.

Le cancellerie ricevono gli atti via PEC che sono accettati o rifiutati nel rispetto delle regole tecniche poste dall'Amministrazione.

Sono ormai sporadici i casi che impongono o determinano la coesistenza del fascicolo cartaceo con quello telematico. In alcuni casi la presenza di documentazione cartacea è correlata alla natura stessa della causa. Ad esempio, in materia di querela di falso, di impugnazione di testamento olografo, per cui è necessaria l'acquisizione dei documenti in originale. In queste ipotesi è inevitabile la coesistenza di un doppio fascicolo (telematico e cartaceo).

I fascicoli di appello dinnanzi al Tribunale avverso le sentenze di primo grado del giudice di pace risultano digitalizzati con riguardo al solo fascicolo dell'impugnazione non anche con riguardo al fascicolo di primo grado che continua ad essere acquisito in cartaceo da parte del giudice del gravame non essendo stato ancora attivato il processo civile telematico dinnanzi al giudice di pace.

Remotizzazione Lavoro giudiziario.

Nel Tribunale di Marsala si è fatto largo uso delle modalità digitalizzate in punto, innanzi tutto, di gestione del lavoro da remoto del personale amministrativo (Smart

Working) che prevede la delocalizzazione con smart card dei sistemi Calliope (protocollo documentale uffici amministrativi; Script@ (protocollo documentale Uffici Giudiziari); SICOGE (sistema per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze); SIAMM (Sistema Informativo Amministrativo) Spese di Giustizia. Sono stati poi aggiunti per l'utilizzo da remoto, quanto all'area civile, la Consolle assistente per le attività di assistenza magistrato (staff con le cancellerie civili es. mansione di cancelliere esperto per la partecipazione all'UPP di cui Consolle assistente è uno strumento fondamentale). È stato anche utilizzato lo strumento del co-working, dando quindi la possibilità ad alcuni operatori di lavorare da sedi remote (Uffici del Giudice di Pace di Castelvetro e Partanna) con piena funzionalità sugli applicativi.

In data 6.11.2020 è stata installata una nuova versione del SICID e SIECIC al fine di consentire l'accesso da remoto a questi due applicativi di cancelleria.

Con nota del DGSIA del 3.11.2020 si è previsto che tale accesso avvenisse fuori dall'ufficio mediante l'utilizzo del computer portatile fornito dall'amministrazione e arruolato in ADN e attraverso smart card rilasciate dal Ministero.

A seguito di tale intervento, i tecnici del CISIA hanno proceduto all'installazione di nuove versioni del SICID (4.02.00) e del SIECIC (4.02.00) così consentendo al personale di cancelleria già munito di portatile dell'amministrazione arruolato in ADN e di smart card con relativo lettore di lavorare da remoto.

Ad integrazione delle prestazioni espletate in modalità agile è stato implementato l'accesso alla piattaforma E-learning dedicata alla formazione a distanza con possibilità di fruire di attività didattiche.

Tutti gli applicativi dell'area civile SICID, SIECIC, Consolle del Magistrato, Consolle del PM e Portale delle procedure concorsuali vengono costantemente aggiornati dalla DGSIA con il rilascio di periodiche patch che tengono conto delle eventuali modifiche normative intervenute e delle esigenze manifestate dall'utenza [magistrati, personale amministrativo, Avvocati e CTU].

Inoltre, dal Direttore SIA sono stati messi a disposizione sistemi call conference da remoto, non solo per le udienze ma anche per i dirigenti e per il personale per impostare, verificare e applicare i vari progetti di lavoro agile; Team e Skype for Business non solo per il personale di magistratura ordinaria ma anche per la magistratura onoraria giudicante, per il personale dirigenziale e per il personale di area III e di area II. L'adozione della piattaforma Teams Microsoft ha permesso anche di potere implementare in alcune cancelleria l'utilizzo di documenti condivisi tramite Sharepoint.

Per la remotizzazione delle udienze sono stati adottati: Microsoft 365 ProPlus e Microsoft Office 365 E1 (per i GOP) con Microsoft Teams che consente i collegamenti audiovisivi anche con soggetti esterni all'amministrazione e che permette la registrazione della conversazione audio/video e la creazione di un file che viene automaticamente salvato nei data center europei di Microsoft - nell'area riservata del Ministero - ed è reso disponibile al solo utente che ha attivato la funzionalità. Durante l'attuale stato di emergenza i Magistrati e i GOP addetti al settore civile hanno fatto ampio uso di tali strumenti messi a disposizione dal Ministero. L'applicativo TEAMS viene attualmente utilizzato per lo svolgimento delle udienze civili (essendo stata prorogata tale possibilità dal D.L. n. 2 del 14 gennaio 2021 sino al 30 aprile 2021) nonché per le Camere di Consiglio e per le riunioni di Sezione e anche per lo svolgimento del tirocinio da remoto.

U. N. E. P.

L'UNEP di Marsala, ubicato al 2° piano dell'immobile di Piazza Borsellino n.1, utilizza gli apparati del cablaggio strutturato prima in uso al Tribunale e alla Procura attualmente trasferiti nel nuovo complesso giudiziario di Via del Fante n.50/A.

Detti impianti sono in buono stato e l'ufficio ha in disponibilità un cablaggio efficiente ed adeguato al proprio fabbisogno.

Hardware

Quanto alle dotazioni Hardware, la consistenza è da considerare sufficiente. Solo nell'anno 2019 sono state consegnate le seguenti ulteriori apparecchiature: n.1 PC DESKTOP LENOVO THINKCENTRE M 910 Q; n.10 PC DESKTOP HP PRODESK 600 G4 SFF 23,6; n. 6 stampanti, n. 8 stampanti multifunzione. L'Ufficio ha predisposto le tabelle di popolamento del database per l'attivazione della piattaforma GSU per la gestione dei registri informatizzati. L'attivazione di tale registri era stata richiesta in precedenza ma era stata rinviata poiché la vecchia sede dell'UNEP, già in Corso Gramsci, non era collegata alla rete SPC.

L'attivazione dei registri ha subito dei rallentamenti a causa del periodo emergenziale COVID-19.

Tuttavia è previsto per il prossimo 3 maggio l'avvio della piattaforma software GSU per la gestione dei registri informatici dell'Ufficio NEP, e sono state già calendarizzate le sessioni di formazione distrettuale, via Teams, con inizio il 22 marzo c.a.

Piano di sviluppo

Va osservato che sulla base dell'analisi dei settori in cui l'utilizzo del PCT (e degli strumenti informatici in generale) non è ancora penetrato appieno e considerate alcune buone prassi censite dal CSM ovvero adottate da altri Tribunali – ritenute compatibili con l'organizzazione ed il funzionamento dell'ufficio – si è proceduto ad elaborare alcune proposte evolutive le c.d. MEV (Manutenzioni Evolutive) e ad indicare buone prassi

1. Progetto Formez.

Nell'ottica di innovazione futura e di informatizzazione dell'attività giudiziaria si reputa significativa la già avvenuta adesione del Tribunale di Marsala al Progetto denominato “La Capacitazione Istituzionale negli Uffici Giudicanti della Regione Siciliana” elaborato dal team formezPA –Distretto di Palermo. Tale progetto, attualmente in corso di elaborazione, prevede la creazione di un apposito software da installare su più postazioni di cancelleria che consentirà al personale amministrativo abilitato e al personale magistratuale un monitoraggio periodico e costante dei fascicoli dormienti partendo dall'estrazione di un file dati dal cd. Pacchetto Ispettori già in uso presso l'Ufficio. Tra le soluzioni proposte dai responsabili del suddetto progetto per operare il monitoraggio è stata scelta e condivisa oltre che dal Magistrato incaricato di seguire il progetto, dr.ssa Bellafiore, dallo scrivente Magrif e dal Dirigente amministrativo del Tribunale, quella cd. SERVER in quanto ritenuta maggiormente funzionale per le esigenze del Tribunale poiché utilizzabile da più Cancellerie in modo indipendente e perciò adattabile alle singole specificità del settore considerato.

Il monitoraggio atterrà non solo ai settori (SICID) del contenzioso e, particolarmente, della volontaria giurisdizione, ma anche al settore delle esecuzioni (SIECIC).

Le notifiche di "allerta" circa la mancata movimentazione del fascicolo da "x" tempo (con l'indicazione del n. RG, ruolo, ultimi eventi annotati) verranno trasmesse al Magistrato assegnatario (per email), con il coinvolgimento altresì, in ipotesi di Giudice non più nell'organico dell'Ufficio, del Presidente della Sezione (per l'eventuale riassegnazione). Si è anche pensato di implementare l'uso dello strumento sia con riguardo alle competenze del giudice tutelare in materia di vigilanza sia con riguardo al profilo delle periodiche relazioni dei curatori nell'ambito delle procedure fallimentari.

2. Siamm-Sicid

Si propone un coordinamento tra i dati del SICID e quelli del SIAMM, sistema quest'ultimo utilizzato dagli avvocati per la trasmissione delle istanze di liquidazione dei compensi in caso di ammissione della parte al patrocinio a spese dello Stato. Si segnala infatti che il giudice non può accedere ai dati del SIAMM tramite la Consolle del Magistrato e ciò comporta, come conseguenza, che occorre spesso l'intermediazione del Cancelliere addetto al settore per conoscere i dati relativi all'ammissione al gratuito patrocinio delle parti del procedimento.

Si è rilevata infatti non affatto agevole da parte del giudice civile la consultazione della casella di PEC: pss.marsala@pec.serviziposta.it istituita a seguito dell'adozione del Protocollo dell'11 luglio 2018 sopra richiamato, confluenso in essa i dati relativi a tutte le delibere e a tutte le istanze presentate dagli avvocati. Non è infatti possibile per il giudice una ricerca per fascicolo con conseguente difficoltà di reperire all'interno celermente le informazioni di cui necessita.

Ciò implica che il giudice non ha un monitoraggio costante delle istanze SIAMM presentate e ciò può essere causa di ritardi nell'evasione dell'istanza.

Analogo problema si registra con riferimento alla verifica dello stato e dell'esito delle indagini disposte dal Magistrato tramite l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza.

In attesa di auspicabili modifiche evolutive che consentano al SICID di interfacciarsi direttamente con il SIAMM, si propone al Tribunale l'adozione o l'integrazione del protocollo di intesa già esistente con il locale Consiglio dell'Ordine in modo da prevedere un sistematico inserimento delle istanze depositate dagli avvocati al SIAMM all'interno del fascicolo telematico del processo onde consentire al giudice di avere cognizione immediata delle istanze presentate senza attendere il passaggio in cartaceo del fascicolo SIAMM da parte della Cancelleria.

Potrebbe anche introdursi, come buona prassi dell'Ufficio, l'invio periodico ai vari giudici civili via e-mail da parte del Cancelliere addetto al SIAMM di un file contenente il prospetto delle istanze ancora da evadere ai fini di un loro monitoraggio costante da parte del Magistrato.

3. Visibilità di fascicoli di altre fasi da parte di un altro giudice.

Si segnala che i sistemi dell'area civile non assicurano la visibilità di un fascicolo trattato da un giudice in una fase e da altro giudice in una fase successiva. È stata già introdotta una modifica evolutiva che consente al giudice dell'opposizione di vedere il fascicolo della fase monitoria o al giudice del reclamo il fascicolo della precedente fase.

La necessità di rendere visibili i diversi fascicoli si impone ancora per i cautelari relativamente alla fase di merito; per i procedimenti per i quali sia stato disposto il mutamento del rito nei giudizi di convalida di sfratto, ovvero i fascicoli iscritti erroneamente in un registro (ad esempio di volontaria giurisdizione) che devono essere trasferiti in un altro; per i fascicoli prefallimentari che devono essere riuniti alle procedure di concordato preventivo; per i procedimenti che siano stati riuniti; per le ipotesi di co-assegnazione di un fascicolo al giudice onorario; per i procedimenti in tema di opposizione all'esecuzione e/o divisioni endo-esecutive.

Va peraltro considerato che il CTU (o l'esperto stimatore nel processo esecutivo), una volta liquidato il compenso, perde la visibilità nel fascicolo, sicchè sarebbe opportuno il mantenimento della visibilità sino alla definizione del procedimento, consentendo anche una più agevole interlocuzione con l'ausiliario quando occorra richiamarlo per chiarimenti.

4. Designazione CTU.

Con riferimento ai consulenti tecnici d'ufficio, si segnala che presso il Tribunale di Marsala la designazione dei Consulenti Tecnici d'Ufficio viene effettuata dall'Ufficio Consulenti Tecnici. Tale prassi, atta ad assicurare una idonea rotazione degli incarichi, corre il pericolo di attenuare, tuttavia, il rapporto fiduciario che dovrebbe sussistere tra il Magistrato e l'ausiliario. La Commissione per l'Innovazione del Tribunale di Marsala ha proposto di adottare l'applicativo MAG-CTU in utilizzo presso il Tribunale di Roma. Si tratta di un applicativo semplice ed intuitivo, che consente di visualizzare l'intero albo di riferimento, il curriculum di ciascun consulente e che segnala in rosso gli ausiliari che hanno ricevuto un numero di incarichi superiore a quanto previsto dall'art. 23 disp. att. c.p.c. L'utilizzo di tale strumento informatico consentirebbe il recupero del richiamato rapporto fiduciario, autoreponsabilizzando i singoli Magistrati e consentendo al Capo dell'Ufficio un più agevole esercizio dei poteri di vigilanza di cui alla circolare del CSM del 16.10.2016. Si fa presente, tuttavia, che, come segnalato dall'Amministratore dei sistemi informatici, la eventuale gestione MAG-CTU, per come è stata progettata a Roma, funziona bene solo nelle sedi dove fisicamente risiedono i server, laddove la gestione in una sede circondariale è assai difficoltosa in termini di tempi di risposta e risorse e, quindi, diventa poco affidabile, sì che andrebbe ripensata e "reingegnerizzata" completamente.

Si propone quindi la creazione di una cartella condivisa tra giudici del settore civile mediante l'uso di OneDrive for Business o anche di TEAMS (mediante la creazione di apposito TEAM tra i giudici della Sezione civile) o di altro applicativo appositamente predisposto dai tecnici informatici per la condivisione in tempo reale di un file contenente i nomi dei consulenti inseriti nell'albo, le nomine effettuate da ciascun giudice, il numero e la data degli incarichi assegnati a ciascun consulente. L'ufficio UCT già esistente avrebbe allora il compito di provvedere al salvataggio periodico del file condiviso tra i giudici, inviategli dal giudice al momento della nomina via e-mail, in modo da consentire la vigilanza sulla rotazione degli incarichi sotto la direzione del Presidente di Sezione e assicurando così anche la cristallizzazione e la conservazione dei dati relativi alle nomine per come inseriti di volta in volta nel file ad una certa data. In questo modo si assicura anche il recupero dei dati condivisi in caso di accidentale modifica del file condiviso tra i giudici.

Potrebbe anche prevedersi una limitazione dell'utilizzo del predetto file condiviso con riferimento a quelle materie in cui si richiede una maggiore specializzazione del consulente e un maggior rapporto fiduciario con il giudice (si pensi alla materia bancaria, a quella delle divisioni specie con azioni di riduzione, alla materia degli appalti pubblici), lasciando pertanto la piena operatività dell'UCT, secondo la sua attuale configurazione, con riferimento alla nomina degli altri CTU psicologi, CTU medici legali etc..;

5. Conoscenza dati registri appello.

La recente normativa in tema di spedizione telematica della copia esecutiva rende opportuno l'inserimento di personale del Tribunale nell'anagrafica del Sicid della Corte di Appello in sola modalità di consultazione per consentire il rilascio delle certificazioni di passaggio in giudicato e le copie esecutive.

Si propone anche la creazione di una banca dati che consenta ai giudici di primo grado di conoscere l'esito dei giudizi di gravame in caso di proposizione dell'appello avverso le sentenze del Tribunale.

Attualmente questa conoscenza è acquisibile solo parzialmente con riguardo alle sentenze inserite dai giudici di appello nell'archivio di giurisprudenza consultabile tramite Consolle.

Quanto al profilo della creazione di una banca dati delle sentenze dell'Ufficio, la Commissione per l'innovazione ha proposto di adottare l'applicativo SIRFIND in uso presso il Tribunale di Roma che consente una ricerca per voci all'interno della banca dati e di verificare se una sentenza è stata impugnata e l'eventuale esito dell'impugnazione. La creazione di una banca dati delle sentenze dell'Ufficio è un utile strumento per la circolazione delle informazioni all'interno del Tribunale e la ricerca di precedenti. SIRFIND presuppone la possibilità di fruire della replica dei dati ORACLE.

6. Notifica telematica TSO.

L'art. 35 della L. 833/1978 disciplina la procedura di convalida (o non convalida) del provvedimento di TSO da parte del Giudice Tutelare. Alcuni Uffici giudiziari (Genova e Bologna, tra gli altri) hanno adottato, mediante il coinvolgimento degli Enti locali, la seguente procedura che consente la riduzione di tempi e costi. L'ufficio del Comune, presso la segreteria che si occupa della predisposizione del decreto del Sindaco, ha informatizzato la procedura con gli ospedali. Questi ultimi trasmettono al Comune il rapporto tramite Pec. Il Comune poi predispose un documento elettronico, firmato digitalmente dal Sindaco da inviare al Tribunale, tramite PCT, unitamente a tutti gli atti così formati. Per l'invio tramite PCT, i funzionari incaricati hanno registrato la PEC dell'Ufficio su Reginde (INIPEC) (con richiesta inviata alla DGSIA) e quindi tramite l'invio via PEC trasmettono tutto al server del PCT presso il Tribunale. L'atto viene ricevuto, iscritto e poi girato al G.T. direttamente in Consolle. Il provvedimento viene apposto sul documento informatico mediante l'utilizzo di un apposito "Timbro". A Bologna è stata stipulata una convenzione per la realizzazione di una piattaforma innovativa di interoperabilità fra uffici comunali e uffici giudiziari, attraverso la creazione di un "punto di accesso" del comune al Processo Civile Telematico.

Occorre però individuare delle soluzioni tecniche che consentano di dare un avviso all'ente locale nel caso di malfunzionamento o blocco del PCT per aggiornamenti onde

consentire la notifica secondo le modalità tradizionali evitando ritardi nella trasmissione dell'ordinanza e nella successiva convalida da parte del giudice tutelare.

Analogo meccanismo di avviso occorrerebbe introdurre per consentire alla Cancelleria di V.G. di avere conoscenza tempestiva dell'ordinanza di TSO depositata nel PCT dal Comune per l'immediato passaggio al giudice tutelare.

7. Assegnazione automatica dei fascicoli

Va anche segnalato il sistema di assegnazione automatica dei fascicoli. Si tratta di un aggiornamento di Consolle che consente, appunto, lo smistamento automatico dei fascicoli secondo tabella e che l'Ufficio si propone di attivare.

8. Visibilità dei fascicoli in Consolle

Urgente è la modifica evolutiva che renda possibile al giudice togato, ai fini di un monitoraggio del proprio ruolo, la visibilità dei fascicoli delegati ai giudici onorari o per una singola attività o anche per la gestione dell'intera procedura.

Tale condivisione dei dati del fascicolo potrebbe consentire al giudice togato di monitorare ed individuare i fascicoli che risultino non movimentati da tempo e di attivare, ove necessario, appositi correttivi o integrazioni rispetto alla delega rilasciata.

Sarebbe opportuna anche l'adozione di una modifica evolutiva che consenta di introdurre l'evento "delega al giudice onorario" in aggiunta all'evento "assegnazione fascicolo".

Area penale

Stato di attuazione del processo penale telematico

Tutti i Magistrati sono dotati di computer munito di stampante multifunzione con scanner e su tutti i PC in uso sono installati i seguenti applicativi:

1. cartella condivisa "*Dibattimento*" per la consultazione, tra gli altri contenuti, dei ruoli informatizzati di udienza, accessibile da tutti i Magistrati dell'area penale e dalla Cancelleria monocratica e collegiale del dibattimento;

2. cartella condivisa "*ScaMis*" per la condivisione degli scadenziari delle misure cautelari. Tale sistema ha il vantaggio di permettere alla Cancelleria di verificare in tempo reale le modifiche e gli aggiornamenti apportati dai Magistrati alle misure. Inoltre, in caso di assenza del Magistrato titolare di un procedimento con misura cautelare in scadenza, il sostituto potrà agevolmente verificare i termini di scadenza, esaminando il file redatto dal collega.

Sono in uso presso l'area penale i seguenti applicativi informatici:

1) **SICP (Sistema Informativo della Cognizione Penale - Registro generale degli affari penali)**

Si tratta di un sistema che consente la gestione informatica di tutte le fasi del processo penale, introdotto il 07.03.2014 a seguito di migrazione dal precedente sistema informatico (RE.GE.).

Il Tribunale di Marsala ha adottato il predetto applicativo sin dalla sua entrata in vigore, in quanto preceduto dalla bonifica e conseguente migrazione delle liste dei procedimenti pendenti al momento della transizione. Il sistema viene periodicamente aggiornato ed arricchito nelle funzioni e consente anche la gestione del registro Mod. 31 cartaceo (Impugnazioni) e del vecchio registro dei corpi di reato (Mod. 41).

In data 23.02.2021 è stato tenuto un corso di formazione diretto al personale di Cancelleria e sollecitato dallo scrivente Magrif, finalizzato ad approfondire la conoscenza del predetto applicativo e a sfruttarne tutte le potenzialità, soprattutto in tema di gestione delle misure cautelari e dei corpi di reato.

2) SNT (Sistema delle notifiche e comunicazioni telematiche)

Si tratta di un sistema che consente la notifica a mezzo Posta Elettronica Certificata a soggetti diversi dall'imputato, la cui obbligatorietà dal 15.12.14 è stata sancita dall'art. 16 D.L. n. 179/2012, conv. L. n. 221/2012. La funzione è assolta da un applicativo cd. *stand alone* chiamato SNT (Sistema Notificazioni Telematiche), *web based*, che attinge al REGINDE per il reperimento degli indirizzi di PEC del destinatario. L'applicativo informatico è in uso presso il Tribunale, secondo specifiche disposizioni di legge, dal dicembre del 2014 e consente la notifica con apposita PEC degli atti penali al Difensore ed anche alle parti, nel caso di elezione di domicilio presso il Difensore. Inoltre, è utilizzato per effettuare comunicazioni ad altri uffici giudiziari ed anche ad altre Pubbliche Amministrazioni, mediante l'utilizzo di anagrafiche già inserite nel sistema.

Deve rilevarsi come L'avvio del Portale del Processo Penale Telematico, attualmente in sperimentazione, permetterà di procedere alle notifiche mediante tale sistema, sfruttando le potenzialità già fornite dal sistema TIAP Document@.

3) TIAP Document@ (Trattamento Informatico Atti Processuali)

Si tratta dell'applicativo scelto dal Ministero della Giustizia per realizzare in tutti gli Uffici giudiziari la dematerializzazione degli atti del procedimento penale, in modo da consentire una più facile consultazione e gestione degli stessi da parte di tutti gli attori del processo: Magistrati, Cancellieri, Avvocati.

L'obiettivo perseguito dal Tribunale è quello di implementare tutti i fascicoli informatici formati in Procura, al fine di creare un fascicolo processuale telematico completo.

Si fa presente che, allo stato, il processo di inserimento non è ancora realizzato in maniera sistematica, anche a causa delle difficoltà rappresentate dal personale nell'uso del sistema informatico indicato. Per questa ragione, il Magrif penale ha sollecitato il RID del Distretto all'organizzazione di un corso apposito per la Cancelleria del Tribunale di Marsala, che si è tenuto il 23.02.2021 e che ha riguardato anche l'uso del *software* SICP.

Deve evidenziarsi che l'attuazione del sistema in esame ha incontrato ed incontra delle oggettive difficoltà: il numero limitato di risorse disponibili, le innumerevoli incombenze di cui le Cancellerie sono gravate ed i problemi tecnici riscontrati, sono tutti elementi che non hanno consentito una attuazione immediata del servizio, che tuttavia è già in fase di accelerazione, anche nella prospettiva del suo impiego nel Portale del Processo Penale Telematico.

Nonostante le predette criticità, alla stregua delle direttive impartite dal Presidente del Tribunale, dal Presidente della Sezione Penale, dal Dirigente amministrativo e dai Direttori

dell'Area Penale, l'obiettivo perseguito è quello di rendere pienamente funzionante il sistema nel più breve tempo possibile.

4) Console del magistrato

Si tratta di un importante applicativo per l'elaborazione e la consultazione delle rilevazioni statiche riferibili alla produttività di ogni magistrato, utile anche che per visualizzare le udienze già programmate e, di conseguenza, calibrare i rinvii e organizzare l'attività lavorativa.

5) Altri applicativi e protocolli

Infine, per la gestione di alcuni servizi specifici l'Ufficio si avvale di alcuni applicativi informatici ed in particolare:

- **SIAMM** per la gestione delle spese di giustizia;
- **SIC** (Sistema Informativo del casellario), per l'inserimento sul casellario dei provvedimenti irrevocabili;
- **SIGE** (Registro informatico del Giudice dell'esecuzione), che consente la gestione informatica dei procedimenti del Giudice dell'esecuzione;
- **MVC1** (Servizio di multi-video conferenza), il cui utilizzo è stato imposto dal gennaio 2021 e che consente la prenotazione unificata delle aule di udienza per la partecipazione a distanza degli imputati detenuti;
- **GIADA** (Gestione Informatica Automatizzata Assegnazioni Dibattimento), che permette l'assegnazione automatizzata dei processi ai Giudici monocratici, garantendo un'equa distribuzione degli stessi;

Sono stati poi siglati una serie di protocolli:

- in data 19 aprile 2018, la stipula di un protocollo tra il Tribunale di Marsala, la Procura della Repubblica di Marsala, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Marsala e il CISIA di Catania per incrementare l'operatività del TIAP. In particolare, le parti processuali si sono impegnate a depositare in udienza non solo i documenti cartacei, ma anche una copia degli stessi in formato digitale, in modo tale da semplificare e ridurre l'attività di digitalizzazione da parte della Cancelleria. Inoltre, ai cancellieri di udienza sono state fornite delle postazioni di lavoro, collegate alla rete ministeriale, ove sono stati installati tutti gli applicativi in uso (SICP, GIADA e TIAP);
- in data 26 giugno 2018, la stipula di un protocollo tra il Tribunale di Palermo Sezione Riesame, il Tribunale di Marsala, la Procura della Repubblica di Palermo, la Procura della Repubblica di Marsala e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Marsala al fine di trasmettere via TIAP alla Sezione Riesame i fascicoli con misure cautelari impugnate;
- in data 9 ottobre 2019, è stata predisposta ed è attiva la "Sala Avvocati", arredata con due postazioni di lavoro, dove i difensori, ricevuta la password (On time Password), potranno accedere tramite "Front Office" e in maniera scaglionata per visionare il fascicolo e, corrisposti i dovuti diritti, per l'eventuale estrazione telematica di copie di atti, di provvedimenti, di verbali di trascrizione e altro, su supporto digitale. Il tutto con una ricaduta di indubbia efficienza ed efficacia sui tempi di accesso al fascicolo e sui costi per il non utilizzo di carta, toner e di personale amministrativo nel servizio di rilascio copie.

Proposte per il piano di sviluppo triennale

1) Implementazione TIAP Document@

L'implementazione dell'uso dell'applicativo TIAP Document@ rimane un obiettivo imprescindibile ed essenziale per l'attuazione dell'informatizzazione del processo penale, soprattutto alla luce della sperimentazione del Portale del Processo Penale Telematico, la cui architettura si fonda sul sistema TIAP Document@ e sul caricamento dei fascicoli tramite quest'ultimo realizzabile. In quest'ottica è opportuna l'organizzazione di appositi corsi per la formazione del personale di Cancelleria.

In ogni caso si segnala che l'ufficio in maniera progressiva nei diversi anni, ad eccezione del 2020, ha provveduto ad inserire nel TIAP i fascicoli penali come di seguito riportato:

Cancelleria	2017	2018	2019	2020
Gip	2.411	2.527	3.016	2.447
Dibattimento	493	1.132	1.443	1.154

2) Portale del Processo Penale Telematico

L'utilizzo a regime del Portale del Processo Penale Telematico, attualmente in sperimentazione, che presuppone un uso intenso del sistema TIAP Document@ da parte della Cancelleria.

Il Portale indicato permetterà alle parti il deposito degli atti di costituzione di parte civile, della lista testi, di memorie e note, di nomina, rinuncia e revoca del mandato difensivo, con ciò contribuendo alla remotizzazione e, in prospettiva, alla digitalizzazione dei fascicoli processuali. In tale ottica, il sistema del PPPT consentirà ai Difensori anche la consultazione dei dati del registro relativi alle date di rinvio delle udienze dibattimentali e di deposito delle sentenze.

3) Atti e Documenti 2.0

Atti e Documenti 2.0 è un applicativo di *Microsoft Word* che consente di creare dei modelli di provvedimenti (sia per i Magistrati che per il personale di Cancelleria) in cui automaticamente possono essere inseriti - tramite l'interazione di detto applicativo con SICP - i dati relativi al procedimento oggetto di trattazione. L'evidente utilità è quella di velocizzare il lavoro sia del personale di Cancelleria che dei Magistrati, consentendo loro di evitare l'inserimento manuale di una serie di dati (R.G., R.N.R., generalità dell'imputato, Difensore etc.), che tramite il predetto sistema sono inseriti automaticamente nel provvedimento, sulla base dei dati estrapolati da SICP.

In quest'ottica, il sottoscritto ritiene utile porre come ulteriore obiettivo quello della diffusione tra i magistrati dell'applicativo "Atti e Documenti 2.0".

4) Cartella misure cautelari

Di fondamentale importanza risulta migliorare l'efficienza della cartella "ScaMis", la cui utilità potrebbe essere accresciuta tramite l'utilizzo del programma "Microsoft Access" al posto di "Microsoft Excel". In questo modo, infatti, sarebbe possibile creare un vero e proprio *database* delle misure cautelari del Tribunale, evitando di dividere le stesse tra più fogli *Excel* (ognuno dei quali riferibile al singolo Magistrato o Collegio) e ponendo un'unitaria formattazione tramite la predisposizione di apposite maschere di digitazione, che indichino al Magistrato quali dati inserire e il formato unico prescelto. Il sistema permetterebbe una più agevole consultazione, sia per la citata uniformità di catalogazione che per la possibilità di individuare la misura ricercata all'interno di tutto il *database*, sfruttando le *query* previste dal programma.

G. INDICAZIONE SCHEMATICA DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALLA PRECEDENTE TABELLA

Questa Presidenza non ritiene di dover apportare profonde modifiche alle tabelle attualmente vigenti presso questo Tribunale.

Infatti, le numerose variazioni tabellari adottate nel corso del triennio 2017-2019 e nel corso del già trascorso anno 2020 hanno già fatto fronte a tutte le esigenze che l'Ufficio ha avuto in questi anni.

Si tratta di valutazione condivisa anche dalla Commissione permanente per l'analisi dei flussi e delle pendenze presso la Corte d'Appello di Palermo, la quale, nel parere fornito il 2.3.2021 con riferimento al progetto tabellare per il triennio 2020-2022, ha adottato le seguenti considerazioni conclusive:

“Le tabelle attualmente in vigore appaiono lucidamente orientate, ripartendo in maniera equilibrata e coerente i carichi di lavoro tra tutti i magistrati della Sezione Civile e Penale e mostrando una adeguata ponderazione rispetto ai dati provenienti dai flussi, le stesse sembrano, pertanto, idonee a garantire nel prossimo triennio un'adeguata risposta alle problematiche dell'ufficio ed alla efficiente gestione delle sopravvenienze.

Le adottate soluzioni organizzative sono, alla luce dei dati sopra riportati, del tutto razionali ed idonee ad una gestione ottimale dei flussi e possono, pertanto, essere confermate sia nel settore civile che nel settore penale.

Di conseguenza, in risposta ai quesiti avanzati dal Dirigente dell'Ufficio, si esprime parere favorevole alla conferma dell'attuale ripartizione dei magistrati tra il settore civile e quello penale e dell'attuale dimensionamento delle sezioni civili e penali, in considerazione dei positivi risultati conseguiti sotto il profilo della riduzione delle pendenze, dell'incremento delle definizioni e della complessiva velocizzazione e razionalizzazione dell'attività giurisdizionale del Tribunale di Marsala.

Non si ritiene, quindi, di dover modificare la distribuzione delle risorse del personale di magistratura, togata e onoraria, tra la sezione penale e quella civile. Né si reputa necessario mutare in qualche modo la composizione interna delle due sezioni.

Invece, si considera necessario implementare, con la proposta tabellare per il triennio 2020-2022, l'Ufficio per il processo, apportando anche delle modifiche sul ruolo autonomo dei GOP.

Fino a questo momento, invero, l'Ufficio per il processo era stato istituito esclusivamente nel settore delle esecuzioni immobiliari ed in quello del lavoro e della previdenza (nei quali non operava, in aggiunta, il sistema del “ruolo autonomo”). Anche nel triennio 2020-2022 si manterrà questa previsione, introducendo però pure il “ruolo autonomo” nelle esecuzioni immobiliari, al fine di continuare anche in futuro l'attività di smaltimento delle procedure di remota iscrizione.

L'Ufficio per il processo viene ora istituito pure, in via esclusiva, nel settore degli affari di competenza del giudice tutelare e di V.G. in generale e, insieme al sistema del “ruolo autonomo”, anche nel settore del contenzioso ordinario.

Nel settore delle esecuzioni mobiliari si continuerà invece ad utilizzare, in via esclusiva, il sistema del “ruolo autonomo”, non essendovi la possibilità di distogliere i giudici professionali dalle loro diverse e prevalenti destinazioni.

Conseguentemente, nel settore civile, i giudici onorari di pace verranno impiegati esclusivamente con il sistema dell’Ufficio per il processo nei settori tutelare (e v.g. in generale) e del lavoro e della previdenza.

Invece, nel settore delle esecuzioni mobiliari essi verranno utilizzati con il solo sistema del “ruolo autonomo”, potendo quindi essere assegnatari di procedimenti.

Infine, nei settori del contenzioso ordinario e delle esecuzioni immobiliari, i giudici onorari di pace verranno impiegati con i sistemi misti dell’ufficio per il processo e del “ruolo autonomo”.

Si precisa che l’introduzione del sistema del “ruolo autonomo” nei settori del contenzioso e delle esecuzioni immobiliari viene effettuata in quanto non è possibile fronteggiare la domanda di giustizia con i soli giudici professionali (v. anche i dati sui flussi dell’Ufficio sopra riportati) ed in applicazione della previsione di cui all’art. 178 della vigente circolare del CSM sulla formazione delle tabelle.

Nel **settore penale** si prevede l’istituzione dell’Ufficio per il processo, nel settore monocratico anche al fine di garantire l’efficiente impiego dei giudici onorari nominati dopo l’agosto 2017.

Sempre nel settore penale si contempla anche, per il triennio 2020-2022, la creazione di ruoli autonomi per i giudici onorari in modo da consentire agli stessi di continuare a fornire il loro considerevole contributo in termine di produttività generale dell’Ufficio non potendosi soddisfare le esigenze di smaltimento e di rendimento dell’Ufficio con i soli giudici togati.

Si provvede quindi di seguito ad indicare in modo schematico, per il triennio 2020-2022, **le modifiche apportate alla tabella vigente:**

- istituzione dell’Ufficio per il processo nel settore tutelare e della VG in generale e impiego dei GOP in questi settori esclusivamente con il sistema dell’Ufficio per il processo;
- istituzione dell’Ufficio per il processo e del “ruolo autonomo” nel settore del contenzioso ordinario ed impiego dei GOP in tale settore con i sistemi misti dell’Ufficio per il processo e del “ruolo autonomo”;
- istituzione del “ruolo autonomo” nel settore delle esecuzioni immobiliari ed impiego dei GOP in tale settore con i sistemi misti dell’Ufficio per il processo e del “ruolo autonomo”;
- istituzione dell’Ufficio per il processo nel settore dibattimentale penale monocratico a supporto dei giudici addetti esclusivamente o prevalentemente a funzioni monocratiche;
- istituzione del ruolo autonomo nel settore dibattimentale penale monocratico.

PARTE TERZA

A. PROGRAMMA DI GESTIONE DEI PROCEDIMENTI CIVILI 2021

Descrizione sintetica della situazione dell'ufficio con riguardo agli aspetti posti a base della formulazione del piano di gestione per l'anno 2021

Il programma di gestione dei procedimenti civili di questo Tribunale viene sviluppato secondo le direttive impartite con la delibera consiliare adottata nella seduta del 2 maggio 2012 e tenuto conto della delibera del 25 ottobre 2018 nonché di quella del 20/12/2019 (prot. P21552/19) e di quella del 2 dicembre 2020 (contenente le indicazioni procedurali per la compilazione del programma), sulla base di un'accurata analisi dei dati statistici dell'anno giudiziario 2019/2020 e della complessiva produttività dell'Ufficio ed all'esito delle riunioni svolte dal Presidente della sezione civile e dal Presidente del Tribunale con i magistrati del settore civile.

Per la determinazione dei carichi esigibili, degli obiettivi di rendimento e dei criteri di priorità dell'Ufficio si è fatto ricorso al format approvato con le citate delibere del CSM, che presenta un'analisi dettagliata dell'intero Ufficio.

Il format, che costituisce parte integrante della presente proposta di progetto, è stato elaborato secondo le istruzioni fornite dal CSM.

Si passerà adesso innanzitutto a valutare i flussi dell'anno appena conclusosi, impiegando i dati relativi all'A.G. 2019/2020 ed arricchendo gli stessi anche dei risultati relativi a tutto l'anno 2020 (e quindi fino al 31.12.2020) rilevati dalla "Struttura Statistico Informatica" dell'Ufficio e tratti dal cd "Pacchetto Ispettori" ai fini della valutazione dell'obiettivo di rendimento dell'ufficio.

L'andamento della Sezione civile nel 2020

Nel periodo considerato la Sezione civile del Tribunale di Marsala ha trattato ogni tipo di procedimento civile, contenzioso e non, e tutti gli affari di volontaria giurisdizione, oltre che la materia fallimentare, quella delle esecuzioni (mobiliari e immobiliari) e quella del lavoro.

I giudici onorari lavorano affiancati ai giudici togati, che selezionano le cause da affidare a ciascuno di essi tranne che nel settore delle procedure esecutive mobiliari ove gli stessi operano con ruolo autonomo.

Ai fini di una corretta quantificazione del c.d. "carico esigibile" va pertanto tenuto conto dell'attività di definizione dei procedimenti da essi svolta.

Nel complesso risultano emesse dalla sezione, nel periodo 1.1.2020/31.12.2020, 494 **sentenze** di contenzioso ordinario, 155 di separazione e divorzio contenziosi, 75 di VG famiglia, oltre a 4 di procedimenti speciali (cfr allegato 1): con la definizione nei 12 mesi dell'anno 2020 di ben 262 (260+10-8) procedimenti o già ultratriennali al 1.1.2020, ossia 10, o che sarebbero divenuti ultratriennali al 31.12.2020, ossia 260, detratti gli 8 procedimenti ultratriennali ancora non definiti al 31/12/2020 (cfr allegato 2).

E se poi si analizzano i dati dell'anno giudiziario 2019/2020 in ordine ai sopravvenuti del **contenzioso civile ordinario e delle separazioni e divorzi contenziosi** si ricava che,

nonostante le difficoltà collegate con l'emergenza pandemica, i definiti sono stati di poco inferiori rispetto ai sopravvenuti sia nel settore contenzioso (911 definiti a fronte di 915 sopravvenuti) sia nelle cause di separazione e divorzio contenzioso (241 definiti a fronte di 303 sopravvenuti).

Risultati abbastanza soddisfacenti sono stati conseguiti, nonostante le evidenti difficoltà legate alla pandemia, nell'anno solare. Infatti, gli **affari contenziosi** (contenzioso civile ordinario + separazioni e divorzi contenziosi) pendenti sono di poco saliti, secondo i dati statistici in possesso dell'Ufficio, da 1.733 al 31/12/2019 a 1.853 (cfr allegato 3).

La **durata media** delle **cause civili contenziose**, secondo i dati dell'anno giudiziario, è aumentata di poco (da 600 giorni dell'anno giudiziario 2018/2019 a 622 dell'ultimo A.G.) (cfr allegato 4).

Nonostante la riduzione dell'attività giudiziaria dovuta al contenimento della pandemia da Covid 19, ciò è ovvia conseguenza del fatto che è stato già aggredito in maniera massiccia negli ultimi anni l'arretrato di antica iscrizione, con conseguente attuale contenimento dei giorni di durata media, calcolata, come è noto, sull'effettiva lunghezza dei processi definiti, che ormai sono quasi esclusivamente infratriennali.

Peraltro, la **durata** dei **procedimenti civili di separazione e divorzio** definiti con sentenza ammonta, al 30.6.2020, a 579 giorni; durata ancor più ridotta, quindi, di quella dei procedimenti di contenzioso ordinario in generale definiti con sentenza (760 giorni), il che denota la particolare attenzione dell'Ufficio in una materia che attiene ad esigenze personali e fondamentali del cittadino. E la durata dei procedimenti di **separazione e divorzio contenzioso** definiti con **altre modalità** è rimasta invariata in 189 giorni. Analogamente, anche la durata di emissione dei **decreti ingiuntivi** è rimasta di 26 giorni. Risultati brillanti sono stati conseguiti sotto il profilo della riduzione della durata media dei **fallimenti** (passata da 2.360 giorni a 1.442 giorni nell'ultimo anno giudiziario), nel settore delle **esecuzioni immobiliari** (da 2.438 giorni a 2.028 dell'ultimo anno giudiziario), nel settore delle **esecuzioni mobiliari** (da 265 giorni a 140 dell'ultimo anno giudiziario) (cfr allegato 4).

In diminuzione sono poi i **procedimenti in materia di tutele, curatele e amministrazioni di sostegno**, in relazione ai quali vi è stata, nell'anno giudiziario considerato (2019/2020), una sopravvenienza di 410 procedimenti). Conseguentemente, poiché vi sono state 446 definizioni, restano pendenti presso l'Ufficio del giudice tutelare (composto da due magistrati togati, che si occupano però prevalentemente di contenzioso, affiancati da **2 giudici onorari**), 1.974 procedimenti al 30.6.2020 (invece dei 2.010 dell'ultimo A.G.) (cfr allegato 4).

In lieve aumento sono risultate le pendenze nel settore della **volontaria giurisdizione** (che sono risultate 146 al 31.12.2020, escluso il settore del GT, mentre erano 118 al 31.12.2019) ed invece in lieve calo in quelle dei **procedimenti speciali diversi dai monitori** (nel quale le pendenze sono state 124 al 31.12.2020, mentre erano 135 al 31.12.2019).

Elevata, ma ben sostenuta, è stata poi la sopravvenienza dei **procedimenti monitori**, sopravvenuti nella misura di 1.468 nell'anno giudiziario 2019/2020 (includendo sia quelli del civile ordinario che quelli del settore lavoro), con 1.457 definiti nell'anno giudiziario (cfr allegato 4).

Va ora evidenziato che nel periodo 1.7.2019/30.6.2020, secondo le risultanze dei dati statistici forniti, a fronte di una pendenza iniziale di 7.031 **affari in generale** (comprensiva dei procedimenti monitori e di quelli, pari a 2.010, di competenza del giudice tutelare), vi è stata la sopravvenienza di 7.129 procedimenti (di cui 410 di competenza del giudice tutelare) (cfr allegato 4).

Anche grazie al notevole impegno di tutti i componenti della sezione, si è avuto, nonostante le interruzioni e le riduzioni dell'attività giudiziaria, un sostanziale mantenimento delle pendenze, passate, nell'ultimo anno giudiziario, da 7.031 a 7.112.

La notevolissima attività di tutti i componenti della sezione ha consentito di definire nell'ultimo anno giudiziario 7.048 procedimenti (cfr allegato 4).

Esclusi i procedimenti del giudice tutelare (la cui definizione non dipende, se non in minima parte, dalla produttività dei magistrati), la pendenza residua al 30.6.2020 ammonta quindi a 5.138 procedimenti, di cui 95 (mentre erano 137 alla fine del precedente anno giudiziario) ultradecennali (67 nel settore fallimentare e 60 in quello delle esecuzioni immobiliari e nessuno in tutte le altre macroaree) (cfr allegato 5).

Se poi si opera il confronto con i dati relativi all'anno solare in possesso dell'Ufficio il risultato è abbastanza soddisfacente. Infatti, a fronte di una pendenza iniziale di 6.930 **affari in generale** (comprensiva dei procedimenti monitori e di quelli, pari a 2.031, di competenza del giudice tutelare) (cfr allegato 3), anche grazie all'intenso lavoro di tutti i componenti della sezione, si è avuto un mantenimento delle pendenze passate da 6.930 a 6.986 (cfr allegato 3).

Al settore delle **esecuzioni immobiliari** sono tabellarmente assegnati due giudici togati in co-assegnazione al contenzioso civile ordinario e al settore lavoro, affiancati da tre GOP.

Nell'ultimo anno giudiziario sono sopravvenute 156 procedure e ne sono state definite 322, con la conseguenza che i pendenti sono passati da 783 a 617. Tale risultato molto favorevole è stato confermato nell'anno solare. Infatti, la pendenza è passata da 722 procedure (mentre erano addirittura 903 al 31.12.2018 e 1.266 al 31.12.2017) a 586 (cfr allegati 3-4). Si tratta di un risultato assolutamente straordinario e che costituisce la base per potere portare il settore in questione in condizioni tali da garantire rapidi tempi di definizione delle procedure.

Al settore delle **esecuzioni mobiliari** sono tabellarmente assegnati solo giudici onorari (quattro fino al 17.9.2018 e tre da quella data per dimissioni di un giudice onorario). Nell'ultimo anno giudiziario sono sopravvenute 711 procedure e ne sono state definite 690, con la conseguenza che i pendenti sono passati da 226 a 247. Analogamente nell'anno solare le procedure pendenti sono leggermente aumentate di numero, passando da 177 a 217. (cfr allegati 3-4)

Al settore **fallimentare** sono tabellarmente assegnati solo due giudici togati in coassegnazione al contenzioso civile ordinario. Nell'ultimo anno giudiziario sono sopravvenuti 104 affari e ne sono stati definiti 125 e i pendenti sono passati da 288 a 267 e ciò nonostante l'interdizione per maternità di un giudice togato assegnato al settore. Nell'anno solare le procedure pendenti (comprese le istanze di fallimento) sono diminuite passando da 289 a 248 (di cui 12 istanze di fallimento e 236 fallimenti pendenti) (cfr allegati 3- 4).

Al **settore lavoro** (compresa la previdenza e l'assistenza) sono tabellarmente assegnati 2 giudici togati in coassegnazione, uno al tutelare e l'altro alle esecuzioni immobiliari, e 3 giudici onorari in affiancamento, di cui uno a partire dal 20/3/2019. Tuttavia, l'interdizione per maternità di un giudice del settore lavoro ha comportato il ricorso all'istituto della supplenza, con la conseguenza che al settore lavoro è rimasto per diverso tempo assegnato un solo giudice togato. Nell'ultimo anno giudiziario sono sopravvenuti 2.131 procedimenti (di cui 1.809 di previdenza e assistenza e 322 di lavoro) e ne sono stati definiti 2.011 (di cui 1.718 di previdenza e assistenza e 293 di lavoro), con la conseguenza che i pendenti sono passati da 1.615 (di cui 1.359 di previdenza e assistenza e 256 di lavoro) a 1.767 (di cui 1.450 di previdenza e assistenza e 317 di lavoro). Nell'anno solare sono rimasti pendenti 1.764 procedimenti (di cui 1.495 di previdenza e assistenza e 269 di lavoro) (cfr allegati 3-4). **Non risultano poi procedimenti ultratriennali nel settore lavoro**, grazie all'instancabile impegno dei suoi componenti.

Inoltre, **i procedimenti pendenti ultratriennali** (iscritti fino al 31.12.2017) **di contenzioso ordinario continuano nella loro costante riduzione. Infatti, essi sono 8 al 31.12.2020**, mentre erano 10 al 31.12.2019 (cfr allegato2), 17 al 31.12.2018, 49 al 31.12.2017, 101 al 31.12.2016 e 147 al 31.12.2015.

E, si noti, questi dati vanno letti nel senso che nell'anno 2020, in relazione all'obiettivo della riduzione dell'ultratriennalità nel settore del contenzioso civile ordinario, si è lavorato su 270 procedimenti, costituiti da 10 procedimenti che erano già ultratriennali all'1/1/2020 più 260 procedimenti che sarebbero divenuti ultratriennali nel corso del 2020. Ne sono residuati solo 8 al 31 dicembre 2020 e dunque ne sono stati smaltiti 262 (cfr allegato 2).

Poiché al 31.12.2020 i procedimenti ultratriennali di contenzioso ordinario si sono ridotti a 8, è fin troppo evidente che la riduzione in un anno di più del 97,04% (262 su 270) degli affari ultratriennali residui costituisce un risultato assolutamente eccezionale, dovuto principalmente all'impegno mirato profuso dai giudici del settore civile di questo Tribunale nell'abbattimento dell'arretrato.

E si consideri pure che ancora al 30.6.2020 vi erano 116 procedimenti di contenzioso civile iscritti fino al 31.12.2017 (oltre 12 separazioni e divorzi iscritti fino al 2017) (cfr allegato 5). Da settembre a dicembre si è quindi svolto un eccellente lavoro - anche tramite lo strumento della sentenza contestuale ex art. 281 sexies c.p.c. - di definizione delle cause di antica iscrizione, il che non è certo agevole in quanto si tratta di contenzioso generalmente di non facile definizione poiché la sua durata si spiega, di norma, per le difficoltà istruttorie o per il numero delle parti.

E gli affari contenziosi dell'anno 2018 (che diventeranno ultratriennali nel corso del 2021) al 31/12/2020 sono solo 251, comprensivi delle separazioni e dei divorzi; dato che rende evidente che **il contenzioso civile ordinario presso il Tribunale di Marsala è costituito da procedimenti iscritti in larga maggioranza nell'ultimo biennio.**

Va ancora rilevato l'impiego, sempre più frequente, dell'istituto della proposta conciliativa *ex art. 185 bis c.p.c.*

Nella valutazione dell'andamento della sezione civile nel corso del 2020 e ai fini dell'elaborazione del Programma di Gestione per il 2021 occorre, inoltre, tenere conto delle seguenti considerazioni, con specifico riferimento al **contributo dei giudici onorari:**

1) nel **contenzioso ordinario** i gop lavorano in affiancamento al giudice togato (un GOP per ogni giudice togato. Tale modello operativo ha sortito buoni risultati e va confermato anche per il 2021);

2) nella macroarea **fallimentare** non vi sono, allo stato, giudici onorari, né la specificità delle funzioni appare compatibile con moduli operativi che possano in qualche modo coinvolgere i Gop, mentre potrebbe essere sperimentata proficuamente l'esperienza dei tirocinanti che però ancora oggi sono un numero limitato.

Nel medesimo settore sta per iniziare, peraltro, l'utilizzo dei tirocinanti commercialisti che indubbiamente potranno fornire un grosso apporto tecnico ai magistrati togati;

3) nella macroarea delle **esecuzioni immobiliari**, nell'ultimo anno solare hanno prestato servizio, come già accennato, tre giudici onorari;

4) nella macroarea **delle esecuzioni mobiliari** operano da anni soltanto giudici onorari coordinati da un togato. Tale modulo operativo ha consentito alla sezione di raggiungere comunque buoni risultati in termini quantitativi (nell'A.G. 2019/2020 le pendenze sono passate da 226 a 247 e nell'anno solare le procedure pendenti sono aumentate seppur leggermente passando da 177 a 217) e merita di essere confermato per il 2021;

5) nella macroarea del **lavoro e della previdenza** hanno operato in affiancamento, con riferimento al solo ambito della previdenza (e per il 2021 anche per il settore lavoro, limitatamente alle cause di valore inferiore ai 50.000 euro), tre GOP e i risultati raggiunti impongono di mantenere, viste anche le attuali carenze di organico, questa dotazione.

6) nella macroarea delle **tutele e delle curatele** operano in affiancamento due GOP, uno per ciascun togato, il che però pare insufficiente in relazione alle esigenze del settore, con riferimento al quale si è previsto che per il 2021 saranno 4 i GOP assegnati al settore.

Quasi certamente nel 2021 la sezione civile sarà interessata da **prospettive sfavorevoli**. Infatti, un giudice civile ha lasciato la sezione civile in data 11 febbraio 2021. Ciò si aggiunge alla già esistente vacanza nell'organico di un giudice togato. Inoltre, almeno per i primi 2-3 mesi del 2021 due giudici civili si troveranno ancora in stato di interdizione per maternità. Il magistrato in tirocinio destinato al settore civile prenderà possesso delle sue funzioni solo nel settembre 2021.

ARRETRATO

Definizione dell'arretrato e verifica del raggiungimento degli obiettivi di smaltimento previsti con il programma di gestione 2020

Andando ora a verificare se la Sezione Civile abbia raggiunto gli obiettivi di smaltimento previsti con il programma di gestione per l'anno 2020 (dato autonomamente acquisito dall'Ufficio con la propria *Struttura Statistica*, certamente più aggiornato rispetto a quello inviato dall'*Ufficio statistico distrettuale*, fermo al 30.6.2020), si fa rinvio al seguente "cruscotto", aggiornato al 31.12.2020.

Si riportano, innanzitutto, gli obiettivi di smaltimento fissati per il 2020:

OBIETTIVO DI SMALTIMENTO PER L'ANNO 2020 (01/07/2019 al 31/12/2020)								
MACROAREE	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	ULTR ADEC ENNA LI
Lavoro		1						
c.fallimentare e altre procedure concorsuali cognizione ordinaria	5	2	1	4	3	2	2	18
d.esecuzioni immobiliari	5	8	25	18	14	12	4	25
e.esecuzioni mobiliari	1	1	1	0	0	0	0	1
i.contenzioso civile ordinario	90	4	1	0	0	0	1	1
Separazioni e divorzi contenziosi	12	0	0	0	0	0	0	0

Si riportano adesso i procedimenti effettivamente smaltiti al 31.12.2020:

RISULTATI SMALTIMENTO ANNO 2020								
MACROAREE	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	ULTRADEC CENNALI
Lavoro		1						
c.fallimentare e altre procedure concorsuali cognizione ordinaria	5	3	5	8	3	2	1	18
d.esecuzioni immobiliari	17	42	50	35	22	16	8	34
e.esecuzioni mobiliari	8	4			1			
i.contenzioso civile ordinario	109	6	4				1	7
Separazioni e divorzi contenziosi	14		1					

Si ricava agevolmente che gli obiettivi sono stati sostanzialmente raggiunti a fine anno con riferimento a tutti i settori. L'obiettivo non è stato raggiunto soltanto nel settore esecuzioni mobiliari poiché non è stato smaltito il fascicolo iscritto nel 2014 e un fascicolo ultradecennale.

Nel programma di gestione per il 2020 si erano fissati anche i seguenti **obiettivi (ulteriori rispetto a quelli richiesti dal CSM) sempre relativi all'arretrato.**

Monitoraggio Programma ex art.37 l.111/2011 Obiettivo anno 2020

Stato di avanzamento obiettivi -DICEMBRE 2020 -

1° obiettivo Eliminazione del 65% dei procedimenti iscritti sino al 31.12.2017

	Situazione		Stato di avanzamento		
	Situazione al 31 Dicembre 2019	Situazione attuale (ult. Rilevazione 31.12.2020)	DA ELIMINARE COMPLESSIVO	ELIMINATI AL 31.12.2020	AVANZAMENTO PERCENTUALE
	Pendenti	Pendenti	Numero	Numero	
Settore Contenzioso	270	8	176	262	148,86%

2° obiettivo *Eliminazione del 35% dei procedimenti iscritti nell'anno 2018*

	Situazione		Stato di avanzamento		
	Situazione al 31 Dicembre 2019	Situazione attuale (ult. Rilevazione 31.12.2020)	DA ELIMINARE COMPLESSIVO	ELIMINATI AL 31.12.2020	AVANZAMENTO PERCENTUALE
	Pendenti	Pendenti	Numero	Numero	
Settore Contenzioso	798	251	279	547	196,06%

Dalla tabella sopra riportata si ricava che sono stati raggiunti e ampiamente superati gli obiettivi uno e due sopra riportati.

Va ora ribadito che la riduzione progressiva dei procedimenti ultratriennali del contenzioso civile ordinario da 147 al 31.12.2015, a 101 al 31.12.2016, a 49 al 31.12.2017, a 17 al 31.12.2018, a 10 al 31.12.2019 e a 8 al 31.12.2020 (e quindi riuscendo ad eliminare un numero di cause vecchie maggiore di quelle che diventano ultratriennali nell'anno) e il raggiungimento sostanziale di tutti gli obiettivi ambiziosamente fissati per il 2020 in ogni settore del civile è da considerare risultato assolutamente eccezionale, da imputare soprattutto all'encomiabile impegno profuso da tutti i giudici del settore civile di questo Tribunale.

OBIETTIVI DI SMALTIMENTO PER IL 2021

Giustificazione degli obiettivi di smaltimento dell'arretrato ultratriennale previsti nel nuovo programma di gestione tenuto conto della sua concreta sostenibilità ed efficacia.

Vanno ora individuati, in termini numerici, gli obiettivi di smaltimento dell'arretrato da raggiungere entro il 31/12/2021 indicando il numero dei procedimenti ultra-triennali che si intende smaltire per ciascun anno di iscrizione entro il 31/12/2021 e tenendo conto che l'obiettivo di smaltimento va strutturato su 18 mesi decorrenti dal 30.06.2020 (vedi delibera del CSM 2.12.2020).

Tali obiettivi di smaltimento possono essere individuati nei seguenti:

	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	Ultradecennali	Totali

Lavoro ²²	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Previd. Assist. ²³	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fallimentare ²⁴	0	0	0	3	4	2	2	25	36
Esecuz. Immob.	18	18	24	24	12	11	6	12	125
Es. mobiliari ²⁵	1	2	0	0	0	0	0	0	3
VG famiglia ²⁶	1	0	0	0	0	0	0	0	1
VG non famiglia ²⁷	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Separazioni e divorzi contenz. ²⁸	11	0	0	0	0	0	0	0	11
Contenziosi civile ordinario	105 ²⁹	2 ³⁰	0 ³¹	0 ³²	0 ³³	0 ³⁴	0 ³⁵	0 ³⁶	107
Procedimenti ³⁷ speciali (esclusi D.I.)	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Decreti ³⁸ ingiuntivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0

I dati sopra indicati sono stati elaborati, innanzitutto, facendo riferimento alla capacità di riduzione dell'arretrato nei quattro anni precedenti, ma anche consultando i colleghi singolarmente per ottenere risultati il più possibile attendibili pure con riferimento ai singoli anni.

Per una migliore lettura della tabella va evidenziato che nel settore **lavoro e previdenza**, come già rilevato, non vi è allo stato arretrato ultratriennale e lo stesso dicasi per le macro-aree dei **decreti ingiuntivi**, dei **procedimenti speciali**, della **volontaria giurisdizione in materia di famiglia e della volontaria giurisdizione non in materia di famiglia**.

Con riguardo al **fallimentare**, se in alcuni anni non sono stati previsti procedimenti da smaltire ovvero è stato indicato un numero limitato la ragione è da attribuire ai dati forniti dai colleghi della macro-area che non hanno previsto per quegli anni procedure che possano ragionevolmente definirsi. D'altronde, è noto come in tale settore vi possano

²² Nella macromateria lavoro non c'erano al 30.06.2020 procedimenti pendenti negli anni indicati in tabella.

²³ Nella macromateria previdenza e assistenza non c'erano al 30.06.2020 procedimenti pendenti negli anni indicati in tabella

²⁴ Non si indicano obiettivi per gli anni 2017 e 2016 in quanto viene precisato nel format che per i procedimenti fallimentari lo smaltimento programmato riguarda le procedure pendenti da oltre 6 anni.

²⁵ Nella macromateria Es. mobiliari non c'erano al 30.6.2020 procedimenti pendenti negli anni 2014-2013-2012-2011 e 2010. Pertanto per tali anni non si prevedono procedimenti da smaltire.

²⁶ Nella macromateria VG famiglia non c'erano al 30.6.2020 procedimenti pendenti negli anni indicati in tabella fatta eccezione per 1 per l'anno 2017 che è stato già definito al 31.12.2020.

²⁷ Nella macromateria VG non famiglia non c'erano al 30.06.2020 procedimenti pendenti negli anni indicati in tabella

²⁸ Nella macroarea separazioni e divorzi contenziosi non c'erano al 30.06.2020 procedimenti pendenti per gli anni antecedenti al 2017 e ve ne erano solo 12 del 2017 e si ritiene di poterne smaltire 11.

²⁹ Nella macromateria contenzioso civile ordinario pendevano al 30.6.2020 112 procedimenti del 2017 e si ritiene di poterne smaltire 105.

³⁰ Nella macromateria contenzioso civile ordinario pendevano al 30.6.2020 n. 4 procedimenti del 2016 e si ritiene di poterne smaltire 2.

³¹ Non c'erano al 30.6.2020 procedimenti di contenzioso civile ordinario pendenti per l'anno in questione

³² Non c'erano al 30.6.2020 procedimenti di contenzioso civile ordinario pendenti per l'anno in questione

³³ Non c'erano al 30.06.2020 procedimenti di contenzioso civile ordinario pendenti per l'anno in questione

³⁴ Non c'erano al 30.06.2020 procedimenti di contenzioso civile ordinario pendenti per l'anno in questione

³⁵ Non c'erano al 30.6.2020 procedimenti di contenzioso civile ordinario pendenti per l'anno in questione

³⁶ Non c'erano al 30.6.2020 procedimenti di contenzioso civile ordinario pendenti per l'anno in questione

³⁷ Non c'erano procedimenti speciali pendenti al 30.06.2020 per gli anni indicati in tabella fatta eccezione per 1 del 2017 che si prevede di smaltire.

³⁸ Nella macromateria decreti ingiuntivi non c'erano procedimenti pendenti al 30.06.2020 per gli anni indicati in tabella

essere delle difficoltà di smaltimento non imputabili all'impegno dei giudici ma dipendenti dalle caratteristiche della procedura.

Negli stessi termini si è operata la valutazione con riferimento al settore delle **procedure immobiliari e mobiliari**. Peraltro, nel settore delle esecuzioni mobiliari non ci sono procedure esecutive pendenti per alcuni anni anteriori al 2017 (come dal 2010 al 2014) ovvero sono limitate a numeri davvero contenuti.

Quanto **al contenzioso civile ordinario** (comprensivo di procedimenti contenziosi ordinari, separazioni e divorzi contenziosi e degli appelli alle sentenze del Giudice di Pace) per assicurare che l'Ufficio continui nell'attività di smaltimento intrapresa negli anni precedenti, questo Dirigente ritiene opportuno predisporre **un piano di smaltimento ulteriore** rispetto a quello previsto dalla circolare del CSM, così da potere controllare con maggiore efficacia l'andamento degli ultratriennali ma anche degli ultrabiennali in conformità a quanto avvenuto con i precedenti programmi di gestione e dunque si inseriscono i seguenti **ulteriori obiettivi di smaltimento**:

1° obiettivo

Eliminazione dell' 80% dei procedimenti iscritti sino al 31.12.2018

		Situazione		Stato di avanzamento	
		Situazione al 31 dicembre 2020		DA ELIMINARE COMPLESSIVO	
		Pendenti		Numero	
Settore Contenzioso		259		207	

2°

obiettivo

Eliminazione del 50% dei procedimenti iscritti nell'anno 2019

		Situazione		Stato di avanzamento	
		Situazione al 31 Dicembre 2020		DA ELIMINARE COMPLESSIVO	
		Pendenti		Numero	
Settore Contenzioso		612		306	

Gli obiettivi realistici, perché tendenzialmente realizzabili, che si intendono raggiungere nel 2021 sono quelli sopra indicati. Tali obiettivi tengono conto dello straordinario impegno dei giudici civili di questo Ufficio, che mirano a rendere un servizio efficiente all'utenza, e, del fatto, però, che la riduzione costante che questo Tribunale è riuscito ad

assicurare con riferimento ai procedimenti ultratriennali, soprattutto negli ultimi anni, porta a ritenere più complessa l'ulteriore riduzione della sempre minore fetta di affari di antica iscrizione a ruolo.

Nonostante gli obiettivi fissati per il 2021 siano realistici in quanto determinati tenendo conto delle verosimili capacità di lavoro per l'anno 2021, bisogna comunque considerare che per quest'ultimo anno ricorreranno una serie di criticità.

E così, tra le situazioni di possibile criticità per l'anno 2021 si deve considerare che un giudice togato del settore civile ha ottenuto il trasferimento presso la locale Corte di Appello e ha preso possesso presso il suo nuovo ufficio l'11 febbraio 2021 facendo aumentare a due le vacanze in organico nel settore civile (considerata l'attuale vacanza di un posto nel medesimo settore). Inoltre, due giudici si trovano già, rispettivamente, dal 16.11.2019 e dal 24.02.2020 in interdizione per maternità e mancheranno verosimilmente almeno per il primo trimestre 2021. Inoltre, il MOT di recente assegnato a questo Tribunale e destinato al settore civile prenderà possesso delle sue funzioni soltanto a settembre 2021.

Infine, in merito alla produttività complessiva dell'Ufficio relativamente a tutti i procedimenti, anche di natura infratriennale, si può ipotizzare realisticamente che verrà mantenuta la stessa (non particolarmente elevata) produttività realizzata nel 2020 in considerazione del mantenimento della situazione di emergenza legata alla diffusione della pandemia da COVID-19.

DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE

Si è ritenuto di **modificare i carichi esigibili** poiché per l'anno in corso è apparso più opportuno seguire pedissequamente le indicazioni contenute nelle circolari del CSM, in base alle quali il carico esigibile va determinato in riferimento alla produttività media del quadriennio, mentre per l'anno 2021 le rilevanti vacanze nell'organico e le assenze temporanee per maternità non consentiranno di mantenere tale produttività.

Va immediatamente precisato che applicando la produttività media nel quadriennio in alcune macroaree (a.lavoro, h.separazioni e divorzi contenziosi, i.contenzioso ordinario, j.procedimenti a cognizione sommaria o cautelare; k.decreti ingiuntivi; e l.tutele curatele – amministrazioni di sostegno), come si vedrà di seguito, emergono dei valori particolarmente elevati di carico esigibile. Tale particolarità va attribuita al fatto che in alcuni anni si è indicato un coefficiente di presenza dei magistrati in tali macro materie troppo basso. Per ovviare a tale incongruenza si è ritenuto pertanto di indicare, per le suddette macroaree, un carico esigibile più ridotto che tiene conto dei flussi dell'ufficio in particolar modo negli ultimi due anni. Peraltro, tale soluzione tiene conto del fatto che ridurre il carico esigibile nelle suddette macroaree, per loro natura non soggette alla formazione di procedimenti ultratriennali, consente all'ufficio di dedicare maggior tempo alle macroaree ove per la maggiore complessità degli affari è più facile che si formi dell'arretrato. In tal modo il carico esigibile complessivo dell'ufficio viene formulato tenendo conto delle priorità indicate in particolare per il settore del contenzioso ordinario, come richiesto nelle circolari del CSM più volte richiamate.

Motivazione della determinazione del carico esigibile.

Secondo la circolare del CSM del 2 maggio 2012, il Dirigente, nel predisporre il progetto di gestione, deve determinare gli obiettivi di riduzione della durata dei procedimenti concretamente conseguibili, tenuto conto dei carichi esigibili a tal fine determinati, e quindi l'ordine di priorità della trattazione dei procedimenti pendenti, da individuarsi secondo criteri oggettivi ed omogenei, che tengano conto della durata, della natura e del valore della causa.

Al fine di individuare gli obiettivi per il 2021 in relazione alla durata dei procedimenti e al rendimento dell'Ufficio, occorre innanzitutto determinare i carichi esigibili.

Questi ultimi, come precisato nelle delibere del 7 dicembre 2016 e del 2 maggio 2012 *"rappresentano la capacità di lavoro dei magistrati che fisiologicamente consenta di coniugare qualità e quantità del lavoro in un dato periodo di tempo, da individuarsi alla luce della concreta situazione dell'ufficio"*.

In altri termini, i carichi esigibili sono il numero che declina ciò che può essere ragionevolmente fatto dai magistrati per rendere giustizia con serenità e qualità.

La determinazione dei carichi esigibili non può prescindere dal considerare e quantificare il contributo fornito dai giudici onorari.

Conseguentemente, i dati di produttività media non sono da attribuire unicamente ai giudici togati.

Deve ora rilevarsi, sotto un profilo metodologico, che la produttività è stata calcolata tenuto conto di quanto prodotto nell'A.G. 2019-2020 dai giudici togati e onorari e dei relativi coefficienti di produttività per ruolo e considerata, di regola, la produttività media.

Inoltre, ai fini della determinazione del carico esigibile, e quindi della prognosi per l'anno 2021, sono stati considerati i flussi relativi all'anno giudiziario 2019/2020 come previsto dalle istruzioni del CSM in materia di programma di gestione ex art 37 d.l. 98/2011, mentre per la verifica della produttività realizzata, nonché per la determinazione dell'obiettivo di risultato dell'Ufficio, si è fatto riferimento al periodo gennaio – dicembre 2020 utilizzando in parte i dati forniti dalla "Struttura Statistico informatica" dell'ufficio e in parte quelli tratti dal cd "Pacchetto Ispettori".

La tabella successiva evidenzia l'andamento degli affari contenziosi dell'Ufficio nel periodo 1° luglio 2019 - 30 giugno 2020.

Tab. 3 Rendimento dell'Ufficio

Periodo: 1/7/2019 - 30/6/2020

Macroarea Csm	Pendenti Iniziali	Sopravvenuti	Definizioni			Pendenti finali	Durata media			Durata prognostica in gg
			sentenza	altra modalità	Totale		sentenza	altra modalità	Totale	
a Lavoro	256	322	218	75	293	285	317	180	282	355
b Previdenza e assistenza	1.359	1.809	587	1.131	1.718	1.450	288	237	254	308
c Fallimentare e altre procedure concorsuali	288	104	34	91	125	267		1.442	1.442	780
d Esecuzioni immobiliari	783	156		322	322	617		2.028	2.028	699
e Esecuzioni mobiliari	226	711		690	690	247		140	140	131
f VG in materia di famiglia e persone	66	250	76	150	226	90	99	100	100	145

g VG non in materia di famiglia e persone	30	346	0	344	344	32		53	53	34
h Separazione e divorzi contenziosi	309	303	152	89	241	371	579	189	435	562
i Contenzioso civile ordinario	1.504	915	557	354	911	1.508	760	400	622	604
j Procedimenti Speciali (esclusi decreti ingiuntivi)	98	335	3	272	275	158	717	112	119	210
k Decreti ingiuntivi	102	1.468	0	1.457	1.457	113		26	26	28
l Tutele Curatele Amministrazioni di Sostegno	2.010	410	0	446	446	1.974		1.103	1.103	-
Totale	7.031	7.129	1.627	5.421	7.048	7.112	477	239	303	368

* la durata media è calcolata sui definiti, ad eccezione di quelli contenziosi chiusi con mutamento rito, interruzione, sospensione

Dal Calcolo della durata complessiva sono escluse le macroaree c, d, e ed l

ATTENZIONE: quest'anno sono state escluse dai flussi le attività stragiudiziali : Verbalizzazione di dichiarazione giurata (400300), Iscrizione albo consulenti (400212), Iscrizione Registro stampa (400000), Accettazione eredita con beneficio di inventario- art. 484 cc (420.300), Accettazione Esecutore Testamentario (420.304), Rinuncia Esecutore Testamentario (420.305), Rinuncia all'eredità - art. 519 cc (420.340), Iscrizione albo liquidatori di avaria (406100).

Si nota una buona resa dell'Ufficio ed una considerevole produttività dei magistrati, ottenuta compatibilmente con la ridotta attività giudiziaria svolta nell'anno 2020 in conseguenza dei provvedimenti normativi riguardanti il contenimento della pandemia da COVID-19. Nonostante ciò, in alcuni settori le definizioni sono state superiori rispetto alle sopravvenienze e ciò nonostante il fatto che mancassero diverse unità di organico.

Si riportano ora a seguire i valori della produttività media dei giudici della Sezione civile per l'anno giudiziario 2019/2020 con la precisazione però che la media è riferita al magistrato *full time equivalent* (ossia a quello, teorico, che sia addetto esclusivamente ad una specifica macroarea, cosa che non si verifica per alcun giudice presso questo Ufficio), e che il numero relativo alla presenza effettiva dei magistrati togati della Sezione civile è stato ottenuto calcolando per ogni macroarea l'apporto percentuale fornito da ogni giudice di questo Ufficio a quella specifica macroarea (visto che quasi tutti i giudici della Sezione si occupano di più settori di competenza dell'unica Sezione civile) e tenendo anche conto delle percentuali di esonero e delle assenze nell'anno.

Tab. 4 Produttività media dell'Ufficio

Periodo:1/7/2019 - 30/6/2020

Macroarea Csm	Numero magistrati	Produttività media per magistrato <i>full time equivalent</i> ¹								
		Definiti con sentenza			Definiti con altra modalità			Totale definiti		
		Media	-15%	+15%	Media	-15%	+15%	Media	-15%	+15%
a Lavoro	0,70	311	265	358	107	91	123	419	356	481
b Previdenza e assistenza	0,37	1.586	1.349	1.824	3.057	2.598	3.515	4.643	3.947	5.340
c Fallimentare e altre procedure concorsuali	0,78	44	37	50	117	99	134	160	136	184
d Esecuzioni immobiliari	0,63	0	0	0	511	434	588	511	434	588
e Esecuzioni										

mobiliari										
f VG in materia di famiglia e persone	0,30	253	215	291	500	425	575	753	640	866
g VG non in materia di famiglia e persone	0,23	0	0	0	1.496	1.271	1.720	1.496	1.271	1.720
h Separazione e divorzi contenziosi	0,63	241	205	277	141	120	162	383	325	440
i Contenzioso civile ordinario	2,17	257	218	295	163	139	188	420	357	483
j Procedimenti Speciali (esclusi decreti ingiuntivi)	0,36	8	7	10	756	642	869	764	649	878
k Decreti ingiuntivi	0,75	0	0	0	1.943	1.651	2.234	1.943	1.651	2.234
l Tutele Curatele Amministrazioni di Sostegno	0,43	0	0	0	1.037	882	1.193	1.037	882	1.193
Totale	7,35	221	188	255	738	627	848	959	815	1.103

¹ la produttività è calcolata rapportando l'attività totale al numero di magistrati *full time equivalent*, ovvero al netto di assenze ed esoneri

ATTENZIONE: quest'anno sono state escluse dai flussi le attività stragiudiziali : Verbalizzazione di dichiarazione giurata (400300), Iscrizione albo consulenti (400212), Iscrizione Registro stampa (400000), Accettazione eredita con beneficio di inventario- art. 484 cc (420.300), Accettazione Esecutore Testamentario (420.304), Rinuncia Esecutore Testamentario (420.305), Rinuncia all'eredità - art. 519 cc (420.340), Iscrizione albo liquidatori di avaria (406100).

Carichi esigibili pro-capite togato

Verificata la *produttività media* della Sezione e di ciascun giudice togato nell'ultimo A.G. (e riducendo la produttività dei togati di una percentuale che varia in relazione al concreto apporto fornito dai GOP in affiancamento in ciascun settore), si può quindi passare a determinare, sulla base di una valutazione prognostica, i livelli di produttività realizzabili per l'anno a venire. Il carico esigibile rappresenta, infatti, la "capacità di lavoro" dei magistrati che fisiologicamente consente di coniugare qualità e quantità del lavoro in un dato periodo di tempo, da individuarsi alla luce della concreta situazione dell'ufficio presso il quale sono in servizio.

Orbene, **il carico esigibile per il 2021 di ciascun giudice togato deve ritenersi corrispondente alla produttività media registrata nel quadriennio per un giudice integralmente dedicato alla specifica macroarea moltiplicata per il coefficiente di impiego di quel singolo giudice in quella determinata macroarea.**

Al fine di calcolare il carico esigibile l'ufficio deve infatti utilizzare quale dato di riferimento la **media della produttività dei magistrati** dell'ufficio degli ultimi quattro anni desunta dai dati forniti dalla Corte di Appello ai fini dell'elaborazione del Programma di Gestione. Tale produttività media si riferisce, come già precisato, al magistrato *full time equivalent*, ovvero al magistrato in servizio presso l'ufficio per l'intero anno solare .

PRODUTTIVITA' MEDIA NEL QUADRIENNIO 2016-2020 (dati Corte di Appello)

SETTORI	SENTENZE	ALTRE DEFINIZIONI
---------	----------	-------------------

	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020	Produttività singolo magistrato CARICO ESIGIBILE full time	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020	Produttività singolo magistrato CARICO ESIGIBILE full time equivalent
a. lavoro	366	419	481	311	394	319	156	208	107	198
b. previdenza e assistenza	1.081	876	1.105	1.586	1.162	2.691	1.960	3.473	3.057	2.795
c. fallimentare e altre procedure concorsuali cognizione ordinaria	28	23	30	44	31	120	87	117	117	110
d. esecuzioni immobiliari	0	0	0	0	0	400	451	488	511	463
e. esecuzioni mobiliari	0	0	0	0	0	19.080	0	0	0	4.770
f. volontaria giurisdizione e proc. camerali in materia famiglie e persone	243	200	287	253	246	418	365	552	500	459
g. volontaria giurisdizione e proc. camerali non in materia famiglie e persone	0	5	0	0	1	2.201	935	1.153	1.496	1.446
h. separazioni e divorzi contenziosi	168	843	315	241	392	140	489	154	141	231
i. contenzioso civile ordinario	229	285	282	257	263	123	155	168	163	152
j. procedimenti a cognizione sommaria cautelare	119	23	22	8	43	3.125	561	652	756	1.274
k. decreti ingiuntivi	0	0	0	0	0	11.998	2.177	2.116	1.943	4.559
l. Tutele curatele amministrazioni di sostegno	0	0	0	0	0	2.646	4.243	1.280	1.037	2.302

Orbene, tenendo conto della media quadriennale della produttività di un magistrato *full time equivalent* per una determinata macroarea e viste le statistiche relative all'attività effettiva resa nel 2020, si indicano, con riferimento al 2021, i seguenti dati per un magistrato *full time equivalent* per singola macroarea, precisando che il carico esigibile per il 2021 viene calcolato solo per **magistrato togato full time equivalent**, e quindi scorporando già l'apporto concreto fornito dai GOP (calcolato, come detto, in una percentuale che varia in relazione al diverso apporto fornito dai giudici onorari nei vari settori) nelle macroaree in cui essi vengono impiegati (previdenza e

assistenza “altre definizioni”, esecuzioni immobiliari, contenzioso civile, procedimenti speciali e tutele e amministrazioni di sostegno).

MACROAREE	CARICO ESIGIBILE		
	ANNO 2021		
	Definiti con sentenza	Definiti con altra modalità	TOTALE
a. lavoro	394	198	592
b. previdenza e assistenza	1.162	2.795	3.957
c. fallimentare e altre procedure concorsuali cognizione ordinaria	31	110	141
d. esecuzioni immobiliari	0	463	463
f. volontaria giurisdizione e proc. camerali in materia famiglie e persone	246	459	705
g. volontaria giurisdizione e proc. camerali non in materia famiglie e persone	1	1.446	1.447
h. separazioni e divorzi contenziosi	392	231	623
i. contenzioso civile ordinario	263	152	415
j. procedimenti a cognizione sommaria o cautelare	43	1.274	1.317
k. decreti ingiuntivi	0	4.559	4.559
l. Tutele curatele amministrazioni di sostegno	0	2.302	2.302

Si riporta a seguire il carico esigibile ottenuto dopo avere scorporato il concreto apporto fornito dai GOP in relazione ai settori nei quali gli stessi sono impiegati.

A riguardo si osserva che i GOP forniscono il loro contributo nei settori della previdenza e assistenza, delle esecuzioni immobiliari, del contenzioso civile ordinario, dei procedimenti speciali e delle tutele e amministrazioni di sostegno. La percentuale del loro apporto varia tra i vari settori tra un minimo del 20% a un massimo del 50% in relazione al numero di GOP assegnati ai singoli ambiti e agli affari agli stessi delegati.

PROSPETTO DI RAFFRONTO DEL CARICO ESIGIBILE PRO-CAPITE PER MACROAREA

MACROAREE	CARICO ESIGIBILE ANNO 2021 al netto GOP						
	Definiti con sentenza	%GOP	Definiti con sentenza al netto dei GOP	Definiti con altra modalità	% GOP	Altre definizioni al netto dei GOP	TOTALE
a. lavoro	394		394	198	—	198	592
b. previdenza e assistenza	1.162	50%	581	2.795	50%	1.398	1.979

c.fallimentare e altre procedure concorsuali cognizione ordinaria	31	–	31	110	–	110	141
d.esecuzioni immobiliari	–	–	–	463	40%	278	278
f. volontaria giurisdizione e proc. camerali in materia famiglie e persone	246	–	246	459	–	459	705
g. volontaria giurisdizione e proc. camerali non in materia famiglie e persone	1	–	1	1.446	–	1446	1.447
h.separazioni e divorzi contenziosi	392	–	392	231	–	229	621
i.contenzioso civile ordinario	263	20%	210	152	20%	122	332
j.procedimenti a cognizione sommaria o cautelare	43	–	43	1.274	25%	956	999
k.decreti ingiuntivi	–	–	–	4.559	–	4.559	4.559
l.Tutele curatele amministrazioni di sostegno	–	–	–	2.302	30%	1.611	1.611

La tabella che segue riporta il dato del carico esigibile scorporato dall'apporto fornito dai GOP e le sue varianti del +/- 15%

**PROSPETTO DI RAFFRONTO DEL CARICO ESIGIBILE PRO-CAPITE PER
MACROAREA**

MACROAREE	CARICO ESIGIBILE ANNO 2021 al netto % GOP					
	Definiti con sentenza scorporata % dei GOP			Definiti con altra modalità scorporata % dei GOP		
		-15%	+ 15%		-15%	+ 15%
a. lavoro	394	335	453	198	168	228
b. previdenza e assistenza	581	494	668	1.398	1.188	1.608
c.fallimentare e altre procedure concorsuali cognizione ordinaria	31	26	36	110	94	127
d.esecuzioni immobiliari	–	–	–	278	236	320

f. volontaria giurisdizione e proc. camerale in materia famiglie e persone	246	209	283	459	390	528
g. volontaria giurisdizione e proc. camerale non in materia famiglie e persone	1	–	–	1.446	1.229	1.663
h.separazioni e divorzi contenziosi	392	333	451	229	195	263
i.contenzioso civile ordinario	210	179	242	122	104	140
j.procedimenti a cognizione sommaria o cautelare	43	–	–	956	813	1.099
k.decreti ingiuntivi	–	–	–	4.559	3.875	5.243
l.Tutele curatele amministrazioni di sostegno	–	–	–	1.611	1.369	1.853

Si evidenzia che, alla luce delle prevedibili criticità già evidenziate per l'anno 2021, si calcolerà il carico esigibile minimo, ossia ridotto del 15%.

Va adesso rilevato che in alcune macroaree (a.lavoro, h.separazioni e divorzi contenziosi, i.contenzioso ordinario, j.procedimenti a cognizione sommaria o cautelare; k.decreti ingiuntivi; e l.tutele curatele –amministrazioni di sostegno), come si è già anticipato, il carico esigibile appare alquanto elevato ma si tratta del dato statistico esattamente dipendente dal calcolo della produttività media nel quadriennio 2016/2020 tenuto conto che in alcuni anni tale produttività sale eccessivamente poichè il coefficiente dei magistrati assegnati alla macroarea è molto basso.

A questo punto il carico esigibile va quindi riformulato per le suddette macroaree per renderlo più coerente ai flussi dell'ufficio, dandosi luogo alla nuova tabella che segue:

PROSPETTO DI RAFFRONTO DEL CARICO ESIGIBILE PRO-CAPITE PER MACROAREA

MACROAREE	CARICO ESIGIBILE ANNO 2021 al netto % Gop e -15%	
	Definiti con sentenza scorporata % dei Gop con meno 15%	Definiti con altra modalità scorporata % dei Gop con meno 15%
a. lavoro	335³⁹	168
b. previdenza e assistenza	494	1.188
c.fallimentare e altre procedure concorsuali cognizione ordinaria	26	94
d.esecuzioni immobiliari	–	236
f. volontaria giurisdizione e proc. camerale in materia famiglie e persone	209	390

³⁹ Il carico esigibile viene ridotto da n.335 a n. 290 in considerazione del fatto che nell'anno solare le sentenze del settore lavoro sono state 184 e nell'ultimo anno giudiziario n. 218.

g. volontaria giurisdizione e proc. camerali non in materia famiglie e persone	-	1.229
h. separazioni e divorzi contenziosi	333 ⁴⁰	195 ⁴¹
i. contenzioso civile ordinario	179 ⁴²	104
j. procedimenti a cognizione sommaria o cautelare	-	813 ⁴³
k. decreti ingiuntivi	-	3.875 ⁴⁴
l. Tutele curatele amministrazioni di sostegno	-	1.369 ⁴⁵

PROSPETTO DI RAFFRONTO DEL CARICO ESIGIBILE PRO-CAPITE PER MACROAREA (per magistrato full time equivalent)

MACROAREE	ANNO 2020 al netto GOP e con correttivi			ANNO 2021 al netto GOP e con correttivi		
	Definiti con sentenza	Definiti con altra modalità	TOTALE	Definiti con sentenza	Definiti con altra modalità	TOTALE
a. lavoro	333	100	433	290	168	458
b. previdenza e assistenza	594	1826	2.420	494	1.188	1.682
c. fallimentare e altre procedure concorsuali cognizione ordinaria	35	116	151	26	94	120
d. esecuzioni immobiliari	-	241	241	-	236	236
e. esecuzioni mobiliari ⁴⁶	-	-	-	-	-	-
f. volontaria giurisdizione e proc. camerali in materia famiglie e persone	233	402	635	209	390	599

⁴⁰ Il carico esigibile viene ridotto da 333 a **200** tenuto conto del fatto che nell'ultimo anno solare le sentenze del settore in questione sono state n. 166 e nell'anno giudiziario n. 152 con n. 303 sopravvenuti nell'intero settore.

⁴¹ Il carico esigibile viene ridotto da 195 a **130** tenuto conto del fatto che nell'ultimo anno solare le altre definizioni del settore in questione sono state n. 122 e nell'anno giudiziario n. 89 con n. 303 sopravvenuti nell'intero settore.

⁴² Il carico esigibile per quanto riguarda la macromateria del contenzioso civile ordinario si conferma quello dell'anno 2020 (**172**) coerente con il rendimento dell'ufficio e le difficoltà previste per l'anno 2021

⁴³ Il carico esigibile viene corretto da 813 a **330** in considerazione dei sopravvenuti nell'anno giudiziario (335) e dei definiti (275) nell'anno giudiziario e nell'anno solare (definiti n. 348)

⁴⁴ Il carico esigibile viene corretto da 3.875 a **1.650** in considerazione dei sopravvenuti nell'anno giudiziario (1.468) e dei definiti (1.457) nell'anno giudiziario

⁴⁵ Il carico esigibile viene corretto da 1.369 a **600** in considerazione dei definiti nell'anno giudiziario (446) e dei definiti (367) nell'anno solare

⁴⁶ Non si calcola il carico esigibile per le esecuzioni mobiliari posto che non vi sono giudici togati addetti a tale macroarea, e l'attività giurisdizionale viene svolta con ruolo autonomo da tre GOP che dunque svolgono il 100% della stessa.

g. volontaria giurisdizione e proc. camerali non in materia famiglie e persone	-	1.312	1.312	-	1.229	1.229
h.separazioni e divorzi contenziosi	201	131	332	200	130	330
i.contenzioso civile ordinario	172	99	271	172	104	276
j.procedimenti a cognizione sommaria o cautelare	-	595	595	-	330	330
k.decreti ingiuntivi	-	1.536	1.536	-	1.650	1.650
Tutele curatele amministrazioni di sostegno	-	980	980	-	600	600

OBIETTIVO DI RENDIMENTO QUANTITATIVO DELL'UFFICIO

Verifica del raggiungimento degli obiettivi di rendimento quantitativo previsti nel programma per il 2020.

Si riportano innanzitutto gli obiettivi di rendimento fissati per il 2020.

OBIETTIVI DI RENDIMENTO PER L'ANNO 2020 (TOGATI- GOP)

RILEVAZIONE ANNUALE

MACROAREE	Magistrati	Magistrati + %GOP	TABELLA A		TABELLA B	
			SENTENZE	ALTRE DEFINIZIONI	CARICO RESO ANNUALE FINO AL 31.12.2020 (pacchetto ispettori)	
					sentenze totali	Altre Definizioni totali
a. lavoro	0,65	0,65	216	100	184	95
b. previdenza e assistenza	0,49	0,64	378	1.163	501	1.076
c.fallimentare e altre procedure concorsuali cognizione ordinaria	0,57	0,57	20	66	36	97
d.esecuzioni immobiliari	-	0,69	-	179		176
e.esecuzioni mobiliari		100,00	-	700		623

f. volontaria giurisdizione e proc. camerali in materia famiglie e persone ⁽¹⁾	0,29	0,29	68	117	75	179
g. volontaria giurisdizione e proc. camerali non in materia famiglie e persone	0,22	0,22	-	289	1	413
h.separazioni e divorzi contenziosi	0,60	0,60	121	79	155	108
i.contenzioso civile ordinario	2,09	2,51	431	248	494	467
j.procedimenti speciali	0,35	0,44	-	260	4	348
k.decreti ingiuntivi	0,71	0,71	-	1.091		1.504
l.tutele, curatele e amministrazioni di sostegno	0,50	0,62	-	612		426

Gli obiettivi di rendimento sono stati sostanzialmente raggiunti in tutte le macroaree fatta eccezione per i seguenti casi :1) definiti con sentenza del settore lavoro; 2) esecuzioni mobiliari; 3) tutele, curatele e amministrazioni di sostegno.

Al riguardo, si osserva, con riferimento al punto 1 che un giudice togato addetto al **settore lavoro** è stato di interdizione per maternità dal 24.02.2020 fino al 31.12.2020 e che l'altro giudice addetto al settore lavoro è stato trasferito presso altro ufficio a partire dal 29.06.2020. Un solo giudice togato è stato addetto al settore lavoro dal 24 febbraio 2020 al 28 giugno 2020 e dopo tale data un altro giudice del settore civile è stato assegnato in supplenza all'intero settore lavoro fino all'arrivo del magistrato ordinario in tirocinio nel novembre 2020.

Con riferimento al settore **dell'esecuzioni mobiliari** si osservi che i sopravvenuti nell'anno giudiziario sono stati appena 711 mentre nel precedente anno giudiziario erano stati 847 è risultato quindi oggettivamente impossibile definire i 700 procedimenti previsti.

Con riferimento infine al **settore delle tutele, curatele e amministrazioni di sostegno** si evidenzia che il raggiungimento dell'obiettivo non dipende dalle capacità dei giudici addetti al settore tutelare, ma dal verificarsi di circostanze, quali la morte del soggetto beneficiario della misura di salvaguardia, che rendono possibile la chiusura del procedimento.

RENDIMENTO QUANTITATIVO DELL'UFFICIO PREVISTO PER IL 2021

Nell'ipotesi di una definizione dei procedimenti in misura pari alla media delle definizioni degli ultimi due anni solari ed operando una valutazione prognostica circa le "presenze effettive" dei magistrati nell'anno solare 2021 in base ai dati attualmente posseduti (su esoneri dal carico di lavoro per varie ragioni, prese di possesso, trasferimenti o periodi di maternità), è possibile ora calcolare la produttività per macromateria stimata con riferimento all'anno 2021.

A tal proposito risulta essenziale il dato della presenza dei magistrati (dovendosi moltiplicare, per determinare il rendimento dell'Ufficio, il carico esigibile pro capite di ciascun giudice per le presenze effettive stimate per l'anno 2021).

Si precisa, al riguardo, che non è oggi possibile prevedere con esattezza la percentuale di assenze di ciascun giudice né la percentuale di scoperta dell'organico.

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili si può comunque ipotizzare una presenza per tutto l'anno 2021 soltanto di una parte dei giudici attualmente in servizio presso il Tribunale.

Si precisa adesso che nel calcolare l'obiettivo di rendimento globale dell'ufficio non si effettua solo una moltiplicazione del valore del carico esigibile per il numero dei magistrati presenti, ma si tiene conto, oltre che del carico esigibile come sopra determinato, anche delle altre variabili che incidono sulla produttività totale dell'ufficio.

In particolare, si tiene conto dell'apporto dei Gop, nonché degli esoneri, della presenza di stagisti, delle modifiche normative e dei criteri di priorità.

Con riferimento ai GOP, si considera il loro apporto nella misura effettiva fornita (già sopra indicata) nei seguenti settori in cui i predetti apportano il loro contributo: previdenza e assistenza (ma solo per le definizioni con altre modalità e comunque in affiancamento), esecuzioni immobiliari, contenzioso civile, procedimenti speciali, tutele e curatele.

Infine, vengono applicate, per comprendere il rendimento dell'Ufficio, le percentuali di ripartizione dei carichi di lavoro per macromateria tra i vari magistrati dell'Ufficio per il 2021, percentuali indicate nella tabella che segue:

SCHEMA PER LA RILEVAZIONE DEL COEFFICIENTE ASSEGNATO PER MACROAREA

2021

Coefficienti di attribuzione dei magistrati nelle macroaree (al netto di esoneri e assenze)

TOTALE	MACROAREA	8,17	GIUDICI DEL CIVILE											
			CAMASSA	RUVOLO	GRECO	BELLAFIORE	PIZZO	CAMPANELLA	GIARDINA	CARMISCIANO	FERRERI	IMMORDINO	PIRUZZA	
			SUB TOT.	35	50	16	100	75	100	100	66	100	75	100
LAVORO E PREVIDENZA	1,3	a. lavoro	0,67			6					33			28
		b. previdenza e assistenza	0,63			4					32			27
FALLIMENTARE	0,8	c.fallimentare e altre procedure concorsuali cognizione ordinaria	0,8							40			40	
ESECUZIONE IMM/MOB	0,35	d.esecuzioni immobiliari	0,35								35			
		e.esecuzioni mobiliari	0											
CIVILE ORDINARIO	5,72	f. volontaria giurisdizione e proc. camerali in materia famiglie e persone	0,37		5		6	5	5		5	5		6

g. volontaria giurisdizione e proc. camerali NON in materia famiglie e persone	0,34		11		3	2	5		5	5	3
h.separazioni e divorzi contenziosi	0,68	15	20	1	6	5	5		5	5	6
i.contenzioso civile ordinario	2,78	5	7	5	55	45	35		41	35	50
j.procedimenti a cognizione sommaria o cautelare	0,54				10	4	10		10	10	10
k.decreti ingiuntivi	0,56	15	7		20	14					
l.tutele, curatele e amministrazioni di sostegno	0,45										20 25

Le riportate percentuali tengono conto delle seguenti circostanze:

1. Che la dott.ssa Greco prenderà possesso presso la Corte di Appello di Palermo nel marzo 2021 e presterà servizio presso questo Tribunale solo per i primi due mesi dell'anno;
2. Che il dott. Pizzo viene considerato come 0,75 in quanto co-assegnato al settore penale (dove svolgerà le sue funzioni in aggiunta a quelle civili).
3. Che la dott.ssa Carmisciano ritornerà in servizio presso questo Tribunale dopo l'interdizione per maternità solo a partire dal mese di aprile 2021;
4. Che la dott.ssa Immordino ritornerà in servizio presso questo Tribunale dopo l'interdizione per maternità solo a partire dal mese di marzo 2021.

Inoltre, il Presidente del Tribunale viene considerato come 0,35 unità per il settore civile poiché, in forza delle previsioni tabellari attualmente vigenti, il capo dell'ufficio "fruisce di un esonero pari al 30% per l'espletamento delle funzioni dirigenziali ed è destinato al settore civile con un apporto lavorativo nella misura percentuale del 35%". Tale misura tiene conto del contributo fornito dal Presidente del Tribunale anche nel settore penale, oltre che dell'espletamento delle indispensabili funzioni amministrative connesse alla carica. Al Presidente della Sezione civile è poi attribuito, sempre secondo le attuali previsioni tabellari, "un carico di lavoro nella misura della metà degli affari assegnati ai magistrati della sezione". Conseguentemente egli viene considerato come 0,50 unità.

Ne discendono i seguenti obiettivi di rendimento per l'Ufficio:

OBIETTIVI DI RENDIMENTO PER L'ANNO 2021 al netto di esoneri e con i GOP

MACRO-AREE	CARICO ESIGIBILE SCORPORATO DAI GOP	MAGISTRATI PER MACRO-AREA	%GOP	SENTENZE	CARICO ESIGIBILE SCORPORATO DAI GOP	MAGISTRATI PERMACRO-AREA	%GOP	ALTRE DEFINIZIONI
a. lavoro	290	0,67	—	194	168	0,67	—	112
b. previdenza e assistenza	494	0,63	50%	466	1.188	0,63	50%	1.122
c.fallimentare e altre procedure concorsuali cognizione ordinaria	26	0,8	—	21	94	0,8	—	75
d.esecuzioni immobiliari	—	—	—	—	236	0,35	30%	107
e.esecuzioni mobiliari	—	—	—	—	—	0	100%	600

f. volontaria giurisdizione e proc. camerali in materia famiglie e persone	209	0,37	-	77	390	0,37	-	144
g. volontaria giurisdizione e proc. camerali non in materia famiglie e persone	-	-	-	-	1.229	0,34	-	418
h.separazioni e divorzi contenziosi	200	0,68	-	136	130	0,68	-	88
i.contenzioso civile ordinario	172	2,78	20%	573	104	2,78	20%	347
j.procedimenti a cognizione sommaria o cautelare	-	-	-	-	330	0,54	25%	223
k.decreti ingiuntivi	-	-	-	-	1.650	0,56	-	924
l.tutele, curatele e amministrazioni di sostegno	-	-	-	-	600	0,45	30%	351

OBIETTIVI DI RENDIMENTO QUALITATIVO

Presso questo Ufficio saranno attuati per il 2021 i seguenti obiettivi di qualità:

1) obiettivo di garantire l'uniformità delle procedure di liquidazione degli onorari per l'opera prestata in favore di soggetti ammessi al patrocinio a spese dello Stato tramite l'applicazione del Protocollo stipulato con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati per il settore civile (BP-PA-T-170300-2018-16);

2) obiettivo di aumentare i casi di conciliazione giudiziale tramite un maggior uso dello strumento della proposta conciliativa *ex art. 185 bis c.p.c.*, nei settori del contenzioso civile ordinario, volontaria giurisdizione e lavoro il che consente di fornire un'equa risposta di giustizia nei casi di lite conciliabile e di concentrare maggiormente le risorse definitorie sulle controversie non risolvibili bonariamente, riducendo i termini di definizione di tutte le cause nel loro complesso (sia quelle conciliate che quelle risolte con provvedimento giudiziario);

3) obiettivo di mantenere ed implementare la trasparenza e la rotazione nel conferimento degli incarichi ai consulenti d'ufficio ed agli altri ausiliari del giudice in tutte le macroaree attraverso l'ufficio consulenti tecnici operante all'interno del tribunale;

4) obiettivo di monitorare in tutti i settori la riduzione dell'ultratriennialità, e nel settore fallimentare anche degli ultrasennali mediante l'attività del già costituito gruppo di lavoro sul controllo di gestione basato sul "cruscotto" di cui al punto 4 della circolare DGSTAT prot. n. 158589 del 7 novembre 2016;

- 5) obiettivo di rendere ancor più operative le linee guida in tema di esecuzioni immobiliari;
- 6) obiettivo di applicare lo stipulato Protocollo sugli sportelli di prossimità con i Comuni del circondario, anche per le audizioni a distanza dei soggetti da sottoporre ad amministrazione di sostegno (BP-PA-T-170300-2018-10);
- 7) obiettivo di applicare il Protocollo stipulato con il locale Consiglio dell'Ordine degli Avvocati sulla gestione delle udienze civili (BP-PA-T-170300-2018-15);
- 8) obiettivo di dare esecuzione al protocollo stipulato con l'Ordine dei Dottori Commercialisti per supportare i giudici del settore fallimentare e delle esecuzioni civili attraverso l'ausilio di tirocinanti commercialisti;
- 9) obiettivo di avvalersi del protocollo in materia di liquidazione dei compensi ai professionisti delegati e custodi giudiziari nelle procedure esecutive immobiliari stipulato con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati;
- 10) obiettivo di rafforzare l'utilizzo del protocollo stipulato con i servizi sociali dei Comuni del Circondario per gli accertamenti nei procedimenti in materia di famiglia, attraverso riunioni periodiche con i responsabili di settore dei vari comuni (BP-PA-T-170300-2018-7);
- 11) obiettivo di monitorare il deposito annuale dei rendiconti nel settore tutelare tramite l'uso di pacchetto ispettori;
- 12) obiettivo di diffondere e rendere ancora più operative le linee guida elaborate dal Tribunale in materia di decreti ingiuntivi per facilitare l'attività del Foro in ordine alla indicazione dei documenti da produrre, così diminuendo i tempi di definizione;
- 13) obiettivo di aumentare la prevedibilità delle decisioni giudiziarie ed il grado di certezza del diritto nel circondario, anche al fine di stimolare la conclusione di transazioni tra le parti alla luce del prevedibile esito della causa, tramite un ciclo di incontri di studio (ulteriormente arricchito rispetto a quello già effettuato nel 2019) organizzato dal locale Osservatorio civile (di cui fanno parte magistrati e avvocati) sulla giurisprudenza del Tribunale di Marsala.

VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI PRIORITÀ

Vanno innanzitutto ricordati i criteri di priorità indicati nel programma di gestione per l'anno 2020.

Anno 2020

Nella trattazione dei procedimenti pendenti si adotteranno le seguenti priorità:

- i procedimenti civili iscritti a ruolo fino all'anno 2017 saranno trattati con priorità rispetto agli altri;
- nelle altre cause, iscritte negli anni 2018, 2019 e 2020 le priorità saranno:
 - h) cause in materia di famiglia;
 - i) cause collegate a procedimenti fallimentari;

- j) cause di risarcimento per danno alla salute;
- k) giudizi possessori;
- l) cause di locazione;
- m) cause relative a diritti elettorali;
- n) cause di valore superiore a € 500.000,00.

Nelle cause di Lavoro iscritte negli anni 2018 e 2019 e 2020 le priorità saranno:

- d) licenziamenti;
- e) conversione di contratto a tempo determinato;
- f) giudizi che, per la peculiarità dell'oggetto o degli interessi sottesi o per altre ragioni da valutare volta per volta (come, ad es., infortuni sul lavoro per causa di servizio e quelle che involgono questione nuove, che possono generare contenzioso *seriale*) rendono opportuna una decisione in tempi rapidi.

Nelle cause di Previdenza ed Assistenza iscritte negli anni 2018 e 2019 e 2020 la priorità sarà:

- b) accertamento invalidità civile o handicap.

I criteri di priorità del programma di gestione per l'anno 2021.

Per l'anno 2021 vengono indicati i seguenti criteri di priorità.

Anno 2021

Nella trattazione dei procedimenti pendenti si adatteranno le seguenti priorità:

- i procedimenti civili iscritti a ruolo fino all'anno 2018 saranno trattati con priorità rispetto agli altri;
- nelle altre cause, iscritte negli anni 2019, 2020 e 2021 le priorità saranno:
 - o) cause in materia di famiglia;
 - p) cause collegate a procedimenti fallimentari;
 - q) cause di risarcimento per danno alla salute;
 - r) giudizi possessori;
 - s) cause di locazione;
 - t) cause relative a diritti elettorali;
 - u) cause di valore superiore a € 500.000,00.

Nelle cause di Lavoro iscritte negli anni 2019 e 2020 e 2021 le priorità saranno:

- g) licenziamenti;
- h) conversione di contratto a tempo determinato;
- i) giudizi che, per la peculiarità dell'oggetto o degli interessi sottesi o per altre ragioni da valutare volta per volta (come, ad es., infortuni sul lavoro per causa di servizio e quelle che involgono questione nuove, che possono generare contenzioso *seriale*) rendono opportuna una decisione in tempi rapidi.

Nelle cause di Previdenza ed Assistenza iscritte negli anni 2019 e 2020 e 2021 la priorità sarà:

- c) accertamento invalidità civile o handicap.

I concreti strumenti organizzativi con cui è stata data attuazione ai criteri di priorità.

Per assicurare il rispetto dei criteri di priorità sia nel programma di gestione dell'anno 2020 che in tabella sono state fornite le seguenti direttive il cui rispetto veniva controllato nel corso delle riunioni periodiche, mensili o al massimo bimensili, della Sezione Civile e dell'Ufficio e anche attraverso il monitoraggio operato con il sistema del "cruscotto", elaborato con cadenza mensile, già da tempo in vigore presso questo Ufficio e curato dalla locale Struttura Statistico Informatica:

10. anticipare al primo quadrimestre dell'anno 2020 la trattazione di tutti i procedimenti del settore contenzioso ordinario, iscritti fino al 31 dicembre 2017, nei quali fossero già state fissate udienze in data posteriore al 15 settembre 2020;

11. contenere i rinvii delle udienze, relative ai sopra indicati procedimenti, ad un massimo di 30 giorni, salva la necessità dell'assunzione di mezzi istruttori di più lunga durata o un contingente sovraffollamento dei singoli ruoli istruttori;

12. anticipare a udienze ravvicinate d'ufficio le cause civili iscritte a ruolo sino a tutto il 2017 che per qualsiasi motivo siano state rinviate a udienze di fine 2020;

13. assegnare ai CTU un termine massimo di 30 giorni per l'elaborazione ed il deposito della relazione e soltanto nel caso di indagini particolarmente complesse assegnare un termine non superiore a giorni 60. Non consentire di norma proroghe del termine assegnato, salvo che per specifici motivi d'eccezione da valutare caso per caso. Procedere all'immediata revoca dell'incarico al consulente che senza una giustificata e condivisa motivazione non rispetta il termine assegnato. Segnalare immediatamente la revoca al presidente della sezione ai fini dell'eventuale segnalazione del professionista al Presidente del Tribunale per la cancellazione dall'albo o l'interdizione da ulteriori incarichi;

14. nelle cause in materia di controversie di lavoro e di previdenza e assistenza obbligatoria, in ossequio alle previsioni degli artt. 424 e 445 cod. proc. civ., concedere al ctu per il deposito della relazione di consulenza un termine (non prorogabile) non superiore a 20 giorni e, soltanto, nei casi di particolare complessità - che per loro natura non possono che essere eccezionali - prorogare il termine sino a 60 giorni;

15. nella trattazione dei procedimenti civili pendenti e di quelli in sopravvenienza, osservare scrupolosamente le direttive, già emanate con decreto presidenziale vigente, denominato "*Programma Strasburgo*";

16. valutare, in base allo stato della causa, al comportamento delle parti e alla natura della lite, se formulare l'invito alle parti a ricorrere agli organismi di mediazione e, nel caso di adesione, rinviare la causa per il tempo strettamente necessario;

17. fare buono e prudente uso delle norme acceleratorie dei giudizi fallimentari ed esecutivi;

18. introitare per la decisione – mensilmente – un numero tendenziale di 15 cause, nonché provvedere alla redazione della sentenza in forma concisa ed al deposito di essa entro il termine prescritto;

19. monitorare con cadenza mensile l'attuazione del Programma 2020, mediante riunioni di tutti i giudici (togati ed onorari), con controlli più ravvicinati per i settori Fallimento ed Esecuzioni immobiliari.

Modalità di contemperamento dei criteri:

I criteri di priorità di cui si è detto verranno convenientemente contemperati da ciascun giudice attraverso la previsione, nel proprio ruolo d'udienza, di “*corsie preferenziali*”:

3. per le cause ultra-triennali (che dovevano avere la definizione più rapida);

4. per la successiva (e gradata) trattazione delle altre controversie, aventi ad oggetto le materie sopra indicate, sino al raggiungimento – in ogni udienza – di un tendenziale “*numero ragionevole*” di fascicoli da trattare, in relazione al carico complessivo del ruolo assegnato a ciascun giudice.

MONITORAGGIO ATTUAZIONE DEL NUOVO PIANO DI GESTIONE

Meccanismi, frequenza e forme di monitoraggio predisposti per l'attuazione del nuovo programma di gestione.

Il monitoraggio per l'attuazione del programma di gestione per il 2021 avverrà tramite il sistema del “cruscotto”, elaborato con cadenza mensile, riguardante tutte le macroaree della sezione civile, ad eccezione del settore tutelare, già da tempo in vigore presso questo Ufficio e curato dalla locale Struttura Statistico Informatica. Dei risultati ottenuti si discuterà nel corso delle riunioni mensili o al massimo bimensili dell'Ufficio, previste nelle Tabelle 2020/2022.

Quanto al settore tutelare al fine di vigilare sul deposito annuale dei rendiconti la struttura statistico informatica dell'ufficio provvederà ad estrarre dal pacchetto ispettori entro il 10 febbraio di ogni anno l'elenco dei procedimenti non movimentati nel corso dell'anno.

MISURE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Al fine di conseguire i divisati risultati finali, si prevede l'adozione delle seguenti misure.

a) Individuazione dei procedimenti non infrabiennali con simboli di allarme.

Per la loro immediata individuazione, tutti i processi pendenti da oltre tre anni dovranno essere contraddistinti in copertina dai seguenti contrassegni di colore diverso, diretti ad indicare l'anzianità del procedimento:

- *gruppo a*)- cause iscritte a ruolo sino al 31 dicembre 2018 (rosso)

- *gruppo b*) – cause iscritte a ruolo negli anni dall’1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019, e che diventeranno ultratriennali nel 2022 (giallo)
- *gruppo c*) – cause iscritte a ruolo nel 2020 e nel 2021 (verde).

La cancelleria curerà l’apposizione dei contrassegni, mediante targhette adesive colorate, secondo le indicazioni di cui sopra.

b) Distribuzione degli affari ultratriennali ed infratriennali tra togati e g.o.t.

Un’altra importante misura per lo smaltimento dei procedimenti di antica iscrizione consiste, poi, nell’omogenea distribuzione degli affari ultratriennali tra i giudici togati, che tenga conto sia del criterio quantitativo (numero di affari gravanti su ogni singolo ruolo), che di quello temporale di iscrizione a ruolo: altrimenti si correrà il rischio che il giudice assegnatario di un minor numero di cause ultratriennali di più antica iscrizione impiegherà per la loro definizione un tempo maggiore nel loro smaltimento rispetto al tempo che impiegherà il giudice che ne avrà sul ruolo un numero maggiore, ma di più recente iscrizione.

Anche ai giudici onorari devono continuare ad essere delegate attività relative agli affari ultratriennali.

Solo in questo modo (oltre che assicurando un’effettiva corsia preferenziale ai giudizi di vecchia data, da definire in misura massiccia rispetto ai procedimenti infratriennali) si può ridurre la percentuale di affari ultratriennali senza richiedere ai già oberati e laboriosi giudici civili di questo Ufficio di emettere un maggior numero di sentenze.

c) Indicazioni per togati e g.o.t.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati appare necessario proporre alcune “buone prassi” da osservare uniformemente dai giudici, sia togati che onorari, allo scopo di contenere la durata dei processi e di incrementare ulteriormente il rendimento dell’ufficio.

In particolare:

a) nella trattazione dei procedimenti dovrà essere assegnata una corsia preferenziale alle cause non infrabiennali rispetto a quelle infrabiennali e, tra le prime, necessariamente dovrà essere privilegiata la trattazione delle cause più antiche (*gruppo a* rispetto ai *gruppi b e c*; *gruppo b* rispetto a *gruppo c*);

b) nel privilegiare la definizione delle cause più antiche (in particolare quelle rientranti nel *gruppo a*), i giudici avranno cura di destinare, per la precisazione delle conclusioni relative ai procedimenti non infrabiennali, un’udienza ravvicinata nel tempo, eventualmente posticipando, se inevitabile, le cause di più recente iscrizione.

In tale ultimo caso, per evitare possibili eccessivi carichi di ruolo che possano incidere negativamente sui tempi di deposito dei provvedimenti, i giudici sono autorizzati, se indispensabile e sempre al fine di dare spazio alla più sollecita definizione delle controversie più antiche, a posticipare, per un periodo comunque tendenzialmente non superiore a 3 mesi, le udienze già fissate per la precisazione delle conclusioni nelle cause di iscrizione infrabiennale, sempre che non si tratti di procedimenti di particolare urgenza;

c) le cause iscritte a ruolo fino al 31 dicembre 2018, già rinviate ad udienze del secondo semestre del 2021, è opportuno che siano anticipate d'ufficio a udienze del primo bimestre del 2021;

d) tutti i procedimenti iscritti a ruolo sino al 31 dicembre 2018 non dovrebbero subire rinvii superiori a 20 giorni, fatto salvo il caso dell'eventuale necessario rispetto di più lunghi termini imposti dalla legge o da particolari esigenze legate al singolo processo;

e) nel caso sia necessario procedere ad accertamenti tecnici, ai consulenti nominati sarà opportuno assegnare per il deposito della relazione un tempo non superiore a giorni 30 e, nel caso di indagini complesse, di giorni 45; sarebbe poi bene non consentire proroghe, salvo che per motivi specifici da valutare caso per caso. Qualora il consulente tecnico non rispetti il termine assegnato o prorogato ex art. 195 c.p.c. senza addurre valide giustificazioni, il giudice dovrà procedere alla sua sostituzione ex art. 196 c.p.c., segnalando immediatamente la revoca al presidente della sezione ai fini dell'eventuale segnalazione del professionista al Presidente del Tribunale per la cancellazione dall'albo o l'interdizione da ulteriori incarichi;

f) alla prima udienza di comparizione, o anche in quelle successive, ciascun giudice, in base allo stato del processo, alla natura della causa e al comportamento delle parti, valuterà se invitarle a conciliare la lite.

g) nelle cause in materia di controversie di lavoro e di previdenza e assistenza obbligatoria, in ossequio alle previsioni degli artt. 424 e 445 cod. proc. civ., concedere al ctu per il deposito della relazione di consulenza un termine (non prorogabile) non superiore a 20 giorni e, soltanto, nei casi di particolare complessità - che per loro natura non possono che essere eccezionali - prorogare il termine sino a 60 giorni.

d) Indicazioni per i g.o.p.

In relazione agli affari di contenzioso ordinario i GOP potranno in decisione nel corso di ogni settimana un numero di cause tale da garantire una produttività annuale di almeno 1/3 di quella richiesta al togato cui sono affiancati.

e) Proposta conciliativa

Va aumentato il ricorso alla buona prassi costituita dalla proposta di conciliazione del giudice (art. 185 *bis* c.p.c.), eventualmente anche tramite la combinazione con l'istituto della mediazione demandata dal giudice, al quale può anche farsi ricorso anche autonomamente nei casi in cui sia di difficile definizione la redazione di una proposta conciliativa.

f) Ammissione immediata di CTU.

Nelle ipotesi in cui non vi sia specifica contestazione dei fatti allegati dalla parte attrice o nei casi in cui tali fatti risultino documentalmente provati, è possibile pervenire all'immediata ammissione di CTU laddove tale ausilio tecnico appaia necessario ai fini della definizione del giudizio.

Tale soluzione appare praticabile fin dalla prima udienza nelle ipotesi in cui le parti abbiano provveduto a specificare i fatti di causa già negli atti introduttivi del giudizio e rinuncino alla richiesta dei termini *ex art. 183 c.p.c.*

Con riguardo alle specifiche tipologie di contenzioso per cui si ravvisa la possibilità di imprimere un'accelerazione al processo, evitando un'inutile istruttoria, si indicano, a titolo meramente esemplificativo, le seguenti fattispecie:

-responsabilità civile da sinistri stradali in cui non sia in contestazione l'*an debeatur* ovvero nei casi in cui vi siano prove documentali dell'*an* (sentenze penali; CTU dinamico-ricostruttive espletate in altri giudizi; materiale fotografico; dichiarazioni confessionarie e così via);

-responsabilità per danni da cose in custodia nei casi in cui non sia in contestazione l'*an debeatur* ovvero nei casi in cui vi siano prove documentali dell'*an*;

- cause in materia di appalti d'opera per l'azione di determinazione del corrispettivo dell'appaltatore, per l'*actio quanti minoris*, di vizi e per l'azione risarcitoria, laddove non emerga la necessità di espletare prova orale su circostanze non dimostrate documentalmente;

-cause in materia di responsabilità medica laddove non emerga la necessità di espletare prova orale su circostanze non dimostrate documentalmente;

-contratti bancari;

-distanze tra costruzioni, laddove non emerga la necessità di espletare prova orale su circostanze non dimostrate documentalmente.

PER GLI ALLEGATI AL PROGRAMMA DI GESTIONE CIVILE SI VEDANO GLI ALLEGATI ALLA SEGNALAZIONE TABELLARE

B. PROGRAMMA DI GESTIONE DEI PROCEDIMENTI PENALI 2021

Organico effettivo e teorico

SETTORE	ORGANICO PREVISTO IN TABELLA Togati	PRESENZE EFFETTIVE al 30 giugno Togati	ORGANICO PREVISTO IN TABELLA Onorari	PRESENZE EFFETTIVE al 30 giugno Onorari
Civile	10,30 (compreso il 50% di apporto del PT, senza considerare l'esonero, e considerando il 75% di apporto di un magistrato addetto per il 25% al penale)	7,80	8	7
Lavoro	1	0,50	-	-
GIP/GUP	3	3	-	-
Dibattimento	9,70 (compreso il 50% di apporto del PT, senza considerare l'esonero, e considerando il 25% di apporto di un magistrato addetto per il 75% al civile)	6,70	5	4
Totale	24	18	13	11

Organico effettivo dell'ufficio al 30 giugno 2020 e ripartizione delle risorse nei settori civile e penale

L'organico effettivo alla data del 30/06/2020 registra la presenza di 8,25 giudici al civile e 9,75 al penale. Tale prima differenza appare pienamente giustificata dall'andamento dei flussi dell'ufficio quale si registra nei prospetti di seguito inseriti (cfr. tabelle Corte d' Appello sotto riportate).

TREND RELATIVO AI FLUSSI CIVILI NELL'ULTIMO QUADRIENNIO (dati Corte d'Appello)

Materia	Anno	Pendenti	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti
CIVILE	2016/2017	8.395	6.861	7.403	5.448
	2017/2018	5.448	6.580	7.186	4.854
	2018/2019	4.854	6.575	7.211	4.227
	2019/2020	4.277	5.846	5.787	4.314

TREND RELATIVO AI FLUSSI PENALI NELL'ULTIMO QUADRIENNIO (dati Corte di Appello)

Materia	Anno	Pendenti	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti
PENALE	2016/2017	3.740	4.600	4.822	3.518
	2017/2018	3.518	4.855	4.425	3.948
	2018/2019	3.948	4.672	4.871	3.749
	2019/2020	3.749	3.839	3.277	4.311

Infatti sebbene nell'ultimo anno vi sia stata una riduzione delle sopravvenienze sia nel settore civile che nel settore penale, tuttavia la sezione civile, specie nel periodo influenzato dalla pandemia (1° semestre 2020), è riuscita a fronteggiare meglio le sopravvenienze grazie all'utilizzo sia della trattazione scritta che del processo da remoto. Invece il settore penale ha utilizzato la remotizzazione negli ambiti molto ristretti consentiti dalla normativa anti-covid, sicchè si è creato un aumento delle pendenze. Inoltre la necessità di avere un maggior numero di giudici al penale è stata indotta dalla eccezionale sopravvenienza negli anni 2019/2020 di ben 8 procedimenti per delitti di criminalità organizzata con imputati detenuti; sopravvenienza che infatti ha determinato la co-assegnazione di un giudice della sezione civile alla sezione penale (cfr tabella procedimenti penali per delitti di criminalità organizzata ancora pendenti alla data del 31.12.2020 sotto riportata).

N. D'ORDINE	N. R.G.	IMPUTATI	note
1	1408/17	BURZOTTA ANDREA + 9-(LIBERI)	
2	325/19	CRIMI SALVATORE + 3 (2 IMPUTATI DETENUTI P.A.C.)	
3	405/19	FICAROTTA LEONARDO + 7 (3 IMPUTATI ARRESTI DOMICILIARI E 2 DETENUTI IN CARCERE)	Emessa sentenza in data 29.12.2020
4	460/19	CLEMENTE NICOLÒ (DETENUTO)	
5	684/19	ACCARDO GIUSEPPE + 15 (6 IMPUTATI DETENUTI IN CARCERE – DI CUI DUE AL 41 BIS E 1 IMP. AGLI ARR. DOMICILIARI)	
6	718/19	TAMBURELLO MATTEO (DETENUTO)	
7	810/19	COMO GASPARE + 2 (DETENUTO AL 41 BIS P.A.C.)	Emessa sentenza in data 18.2.2021
8	77/2020	LUPPINO CALOGERO JOHN + 4 (1 IMPUTATO DETENUTO)	
9	1154/2020	MISTRETTA NICOLO' + 4 (1 IMPUTATO DETENUTO)	

Si segnala, altresì, che nel corso dell'anno 2020 sono stati definiti, con sentenza già depositata, i seguenti processi di mafia:

1) N. 1409/2017 a carico di Alagna Andrea Antonino+3, con imputati tutti detenuti (dispositivo del 9 aprile 2020; sentenza depositata a seguito di proroga autorizzata in data 5 ottobre 2020);

2) N. 141/2020 a carico di Vaccarino Antonio, con imputato detenuto (dispositivo del 2 luglio 2020; sentenza depositata a seguito di proroga autorizzata in data 28 dicembre 2020);

Si evidenzia inoltre che nel corso dell'anno 2020 è stato definito con dispositivo in data 28 dicembre 2020 il processo di mafia di cui al punto n. 1) dell'elenco sopra riportato.

Funzioni promiscue: presenza di un giudice addetto tanto al penale che al civile

Un giudice del settore civile è co-assegnato anche al settore penale collegiale allo scopo di fronteggiare le sopravvenienze nel medesimo settore non tanto per la loro entità numerica ma piuttosto per il loro rilievo qualitativo infatti negli anni 2019-2020 sono sopravvenuti ben 8 procedimenti per delitti di criminalità organizzata con imputati detenuti che si sono aggiunti ad altri 2 processi già pendenti per i medesimi delitti; processi che richiedono udienze pomeridiane dedicate per la loro più rapida trattazione. Ed infatti il giudice co-assegnato è stato destinato fino al 2020 per l'80% al civile e per il 20% al

penale, mentre per la previsione 2021 aumenterà l'apporto al penale con una ripartizione del 75% al civile e del 25% al penale.

ANDAMENTO DELLA SEZIONE PENALE NELL'ANNO 2019/2020

Settore dibattimento

Il periodo in esame è stato particolarmente difficile per l'ambito penale innanzitutto per situazioni specifiche dell'Ufficio e in particolare il trasferimento nel Nuovo Palazzo di Giustizia che, sebbene abbia determinato una sospensione dell'attività giurisdizionale di una sola settimana, ha comunque inevitabilmente prodotto dei concreti problemi organizzativi specie per le cancellerie che hanno certamente inciso anche sull'attività più propriamente giurisdizionale e poi per i gravi problemi di organico di cui si è già detto. A tali situazioni proprie dell'Ufficio si è aggiunto l'evento straordinario della pandemia che ha certamente influito in maniera preponderante nel settore penale dove ovviamente è mancata la possibilità del processo con trattazione scritta che ha davvero "salvato" il settore civile mentre la remotizzazione, seppure attivata al massimo delle possibilità concesse dalla normativa anti-covid, ha incontrato numerosi ostacoli sia tecnici che di principio.

Certamente, tuttavia gli effetti maggiormente negativi sono stati cagionati dalla normativa volta a fronteggiare l'emergenza **da Covid-19 (art. 83 d.l. 17 marzo 2020 n. 18 e successive modifiche in sede di conversione)** che ha determinato la **sostanziale stasi delle attività processuali con riferimento al periodo 9 marzo – 11 maggio 2020, alla quale è seguita solo una parziale ripresa delle medesime attività avuto riguardo al periodo 12 maggio – 30 giugno 2020.**

Appare allora necessario, per una migliore comprensione dei dati comparativi circa il movimento degli affari negli anni 2018/2019 e 2019/2020 nel settore del penale dibattimentale, evidenziare proprio in via di premessa, sulla base dei dati statistici raccolti dalla Cancelleria penale, la **concreta incidenza della predetta normativa emergenziale sulla produttività del settore penale con riferimento all'anno giudiziario appena trascorso, immediatamente emergente dal raffronto con l'attività svolta nello stesso periodo "critico" dell'anno precedente.**

Vanno allora evidenziati, in via di estrema sintesi, i seguenti dati quanto mai significativi:

- 1) n. **971 processi** sono stati effettivamente trattati nel periodo *9 marzo – 30 giugno 2020* contro i **4.541** processi trattati nello stesso periodo dell'anno precedente (9 marzo – 30 giugno 2019);
- 2) n. **146 dispositivi** sono stati emessi nel corso del periodo *9 marzo – 30 giugno 2020* contro i **643** dispositivi emessi nello stesso periodo dell'anno precedente (9 marzo - 30 giugno 2019);
- 3) n. **284 motivazioni** sono state depositate nel corso del periodo *9 marzo – 30 giugno 2020* contro le **610** motivazioni depositate nello stesso periodo dell'anno precedente (9 marzo - 30 giugno 2019).

Il predetto, quanto inevitabile, rallentamento delle attività processuali verificatosi nel periodo “critico” compreso tra il 9 marzo e il 30 giugno 2020, ha determinato le seguenti conseguenze, in termini di raffronto numerico delle attività, rispetto all’anno giudiziario precedente:

1) n. **9.246 processi** sono stati effettivamente trattati nel corso del periodo *1° luglio 2019 - 30 giugno 2020*, contro i **13.394** processi effettivamente trattati nello stesso periodo dell’anno precedente (1° luglio 2018 - 30 giugno 2019);

2) n. **1.226 dispositivi** sono stati messi nel corso del periodo *1° luglio 2019 - 30 giugno 2020*, contro i **1888** dispositivi emessi nello stesso periodo dell’anno precedente (1° luglio 2018 - 30 giugno 2019);

3) n. **1.406 motivazioni** sono state depositate nel corso del periodo *1° luglio 2019 - 30 giugno 2020*, contro le **1.846** motivazioni depositate nello stesso periodo dell’anno precedente (1° luglio 2018 - 30 giugno 2019).

Tutto ciò premesso, al fine di avere un’immediata percezione di quanto si esporrà nel prosieguo, si riporta la seguente tabella comparativa relativa al movimento degli affari negli anni 2018/2019 e 2019/2020 nel settore del penale dibattimentale:

Tav. 2.2 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G.2019/2020.

Materia	A.G. 2019/2020			A.G. 2018/2019			Variazione percentuale A.G. 2019/2020 vs. A.G. 2018/2019		
	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Dibattimento collegiale	32	39	69	58	48	77	-44,83%	-18,75%	-10,39%
Dibattimento monocratico	1.744	1.400	2.283	1.497	1.841	1.944	16,50%	-23,95%	17,44%
Appello Giudice di Pace	33	36	24	50	53	30	-34,00%	-32,08%	-20,00%
Sezione GIP/GUP - NOTI	2.062	1.841	1.251	3.069	2.631	1.182	-32,81%	-30,03%	5,84%
	3.871	3.316	3.627	4.674	4.573	3.233	-17,18%	-27,49%	12,19%

Questi dunque gli indici di rendimento rilevabili nell’insieme e settore per settore:

- 1) **dibattimento collegiale: indice ricambio 1,21; indice smaltimento: 0,36;**
- 2) **dibattimento monocratico: indice ricambio 0,80; indice smaltimento: 0,34;**
- 3) **Sezione Gip/Gup: indice ricambio 0,89; indice smaltimento: 0,55;**

Va invero innanzitutto sottolineato come, pur a fronte delle menzionate emergenze, si sia verificato solo un **lieve incremento** delle complessive **pendenze dibattimentali** - così consolidandosi l’ottimo rendimento in

decremento ottenuto negli anni precedenti - atteso che si è passati dalle complessive pendenze dibattimentali di n. 2.051 processi per l'anno 2018/2019 (n. 77 al dibattimento collegiale; n. 1.944 al dibattimento monocratico) a quella di complessivi n. 2.352 per l'anno 2019/2020 (n. 69 al dibattimento collegiale; n. 2.283 al dibattimento monocratico) con un **aumento** di 301 processi pari al **14,7%**.

E ciò si badi bene pur a fronte di un **sostanzioso incremento** delle complessive **sopravvenienze dibattimentali** atteso che si è passati dalle complessive sopravvenienze dibattimentali di n. 1.555 processi per l'anno 2018/2019 (n. 58 al dibattimento collegiale; n. 1.497 al dibattimento monocratico) a quella di complessivi n. 1.776 per l'anno 2019/2020 (n. 32 al dibattimento collegiale; n. 1.744 al dibattimento monocratico) con un **aumento** di 221 processi pari al **14,2%**.

In particolare, come emerge dalla superiore tabella, appare invertita la tendenza lievemente negativa fatta registrare dal **dibattimento collegiale** negli anni precedenti, con una buona **riduzione delle pendenze**, in quanto si è passati dai n. 77 processi pendenti per l'anno 2018/2019 a n. 69 processi pendenti per l'anno 2019/2020 con un **diminuzione di 8 processi** pari al **10,39%**.

Va altresì evidenziato che se, come emerge dalla superiore tabella, non appare *prima facie* confermato il *trend* positivo registrato nel **dibattimento monocratico**, nel quale durante l'anno giudiziario 2019/2020 le pendenze hanno fatto segnare un lieve aumento, passando da n. 1.944 del 30/6/2019 a n. 2283 dell'1 luglio 2020, deve tuttavia osservarsi in senso decisamente contrario e positivo quanto segue:

1) tale tendenza emergente nel periodo temporale suindicato è innanzitutto dovuta al notevole aumento delle sopravvenienze rispetto all'anno precedente (ben 1744 processi sopravvenuti nel periodo, di gran lunga superiori alle n. 1.497 sopravvenienze dell'anno 2018/2019, con aumento pari al 16,5% circa);

2) l'Ufficio ha subito posto rimedio al predetto incremento nel periodo immediatamente successivo tanto che nel mese di luglio 2020 sono stati definiti ben n. 132 processi, la cui istruttoria dibattimentale si era dipanata nel corso dei mesi precedenti al sostanziale "lockdown" del periodo marzo/maggio 2020, e che conseguentemente al 31 luglio 2020 erano pendenti appena n. 2.099 processi (dato estratto dal bollettino statistico dell'Ufficio).

In tale contesto, altro dato che nel presente anno giudiziario merita adeguato rilievo è quello relativo al settore del **dibattimento collegiale**, nel quale, con una inversione di tendenza rispetto ai due precedenti anni giudiziari, si segnala una **ottima contrazione delle pendenze dibattimentali** atteso che si è passati da n. 77 processi per l'anno 2018/2019 a n. 69 processi pendenti per l'anno 2019/2020 con **una riduzione di 8 processi pari al 10,39%**.

La predetta circostanza merita di essere menzionata unitamente all'ulteriore dato, di sicuro rilievo, costituito dal fatto che, nello stesso periodo, anche alla luce delle priorità più stringenti imposte dalla normativa emergenziale in ordine al Covid-19, sono stati **trattati e definiti ben 2 dei 10 processi pendenti in cui l'azione penale è stata esercitata dalla DDA di Palermo** (il processo n.

1409/2017 RG a carico di Alagna Andrea Antonino + 3, con imputati tutti detenuti, definito con dispositivo in data 9 aprile 2020; il processo n. 141/2020 RG, a carico di Vaccarino Antonio, con imputato detenuto, definito con dispositivo in data 2 luglio 2020).

Ciò è stato frutto di un'ottima organizzazione del lavoro nella Sezione Penale e dell'impegno dei magistrati alla stessa addetti, profuso durante tutto il periodo di riferimento ed anche durante il difficile periodo emergenziale connotato dalla necessità di trattare vari processi collegiali con imputati detenuti in condizioni di grande apprensione emotiva in ragione del propagarsi della pandemia.

Anche se permangono rilevanti difficoltà per lo più connesse alla grave insufficienza del personale amministrativo che impedisce di aumentare, come pure sarebbe utile, il numero di udienze finendo per incidere anche sulla complessiva produttività della Sezione, principalmente proprio nel settore del dibattimento monocratico.

Si vuol dire, in sintesi, che la carenza di personale amministrativo, contestualmente impegnato nell'espletamento di numerosi e gravosi servizi, ha impedito di sfruttare appieno le potenzialità produttive dei magistrati presenti, rendendo necessaria una limitazione del numero delle udienze.

In una siffatta situazione generale, deve pertanto ritenersi che la produttività complessiva nel settore del **dibattimento penale collegiale** [n. 39 processi definiti, in numero finalmente superiore alle sopravvenienze] e la conseguente **riduzione delle pendenze** [da n. 77 a n. 69, pari al 10,39%], offra un quadro complessivo che non si esita a definire molto soddisfacente: fermo restando che, evidentemente, il perdurare di una situazione di sostanziale stabilità dei magistrati ad esso addetti ed un considerevole rafforzamento del personale di cancelleria che possa adeguatamente supportare la loro attività costituiscono condizioni ineludibili per un ulteriore abbattimento delle pendenze.

I predetti dati sono quanto mai positivi anche a tener conto della contrazione delle sopravvenienze registratosi rispetto all'anno precedente atteso che si è passati da n. 58 processi sopravvenuti per l'anno 2018/2019 nel settore del dibattimento collegiale a quella di n. 32 processi sopravvenuti per l'anno 2019/2020 con un decremento di ben 26 processi pari al 44,82%; contrazione che non ha però indotto ad una eccessiva riduzione delle **definizioni** che, malgrado i menzionati effetti penalizzanti della pandemia, sono **risultate** superiori alle sopravvenienze (n. 39 processi definiti) consentendo così la rilevante riduzione delle pendenze già evidenziata.

Né del resto può sottacersi, a conferma del giudizio positivo in ordine all'attività giurisdizionale svolta nell'area del dibattimento penale, collegiale e monocratico, che nel periodo in esame particolare attenzione si è data alla applicazione del principio della ragionevole durata dei processi, in ossequio al dettato di cui all'art. 111 Cost.

Invero, quanto alla **durata media dei dibattimenti**, nonostante un leggero aumento sia nel settore collegiale che in quello monocratico, i risultati

complessivi appaiono comunque sempre soddisfacenti e apprezzabili, comparati con quelle relativi agli ultimi anni [cfr. tabella sotto riportata].

In particolare:

- nel **settore monocratico**, si è passati da una **durata media** pari a giorni 650 nell'anno giudiziario 2016-2017, a giorni 493 nell'anno 2017-2018, a giorni 466 nell'anno 2018-2019, mentre nell'ultimo anno giudiziario vi è stata una leggera risalita fino a giorni 479; risultato comunque apprezzabile che segnala una **durata media** di circa **un anno e quattro mesi**.

- nel **settore collegiale** invece l'andamento è oscillante perché dipende molto dalla qualità dei processi che sopravvengono. Invero nell'anno 2019 sono sopravvenuti ben otto procedimenti di criminalità organizzata con imputati detenuti ed altri due ne sono arrivati nel 2020; procedimenti tutti che non possono avere definizioni rapide e che incidono sulla **durata media** che per l'anno giudiziario 2019/2020 è stata di giorni 532 e dunque di **circa un anno e mezzo**; risultato comunque soddisfacente.

In ogni caso tanto nel settore collegiale che in quello monocratico la **durata media** è sempre **sensibilmente inferiore ai due anni**.

E comunque sulla durata media incide sempre lo smaltimento dei processi ultratriennali che è da diversi anni obiettivo perseguito da questo Ufficio con grande impegno e risultati altamente positivi.

Dati confermati dalla tabella che segue.

DURATA MEDIA DEI PROCEDIMENTI PENALI⁽¹⁾

PERIODO	RITO MONOCRATICO	RITO COLLEGIALE
1 LUGLIO 2016 - 30 GIUGNO 2017	GIORNI 650	GIORNI 429
1 LUGLIO 2017 - 30 GIUGNO 2018	GIORNI 493	GIORNI 360
1 LUGLIO 2018 - 30 GIUGNO 2019	GIORNI 466	GIORNI 481
1 LUGLIO 2019 - 30 GIUGNO 2020	GIORNI 479	GIORNI 532

(1) dati rilevati dal SICP

In particolare, si è mantenuto anche nell'anno giudiziario 2019-2020 l'obiettivo di un **sostanziale totale azzeramento** della "ultratriennalità" nel **settore collegiale**.

Quanto al **settore monocratico**, risultano pendenti **al 30 giugno 2020 n. 36** processi **ultratriennali**, pari a circa il **1,57% della pendenza complessiva** (n. 2.283 processi) con un decremento del 7,7% circa in termini numerici rispetto al dato dello scorso anno (n. 39 pari al 1,97% della pendenza dell'epoca pari a n. 1.944 processi).

Si rappresenta che i dati degli ultratriennali, rilevati dalla struttura statistica informatica dell'ufficio, sono depurati dai procedimenti sospesi per irreperibilità dell'imputato ex art. 420 quater cpp.

ANNO E MESE DI RIFERIMENTO	NUMERO COMPLESSIVO DEI PROCEDIMENTI ULTRATRIENNALI PENDENTI DI RITO "MONOCRATICO"
GIUGNO 2018	53
GIUGNO 2019	39
GIUGNO 2020	36

(1)dati rilevati dalla struttura statistico informatica del Tribunale di Marsala

ANNO E MESE DI RIFERIMENTO	NUMERO COMPLESSIVO DEI PROCEDIMENTI ULTRATRIENNALI PENDENTI DI RITO "COLLEGALE"
GIUGNO 2018	1
GIUGNO 2019	0
GIUGNO 2020	1

(1)dati rilevati dalla struttura statistico informatica del Tribunale di Marsala

Altri dati che dimostrano il buon andamento del settore penale dibattimentale provengono poi dalle tavole 2.9 e 2.10 che descrivono per tipo di rito i tempi medi di definizione.

La **durata dei processi di rito collegiale** [quale emerge dalla Tav. 2.9] permette di affermare che il 77,3% viene definito tra i 6 ed i 24 mesi, mentre la restante parte [23%] si conclude in oltre 2 anni.

La **durata dei processi di rito monocratico** [quale emerge dalla Tav. 2.10] permette di affermare che il 78,1 % degli affari viene definito tra i 6 ed i 24 mesi, mentre un altro 22% di processi si conclude in oltre 2 anni.

Tav. 2.9 - Procedimenti penali definiti distinti per tipo rito e classe di durata

TRIBUNALI - SEZIONE DIBATTIMENTO. Definiti con rito collegiale										
A.G.	Classi di durata								Totale rito collegiale	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni		Definiti	% sul totale definiti
	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti		
2019/2020	4	10,3	7	18%	19	49%	9	23%	39	100,00%

Tav. 2.10 - Procedimenti penali definiti distinti per tipo rito e classe di durata

TRIBUNALI - SEZIONE DIBATTIMENTO. Definiti con rito monocratico					
A.G.	Classi di durata				Totale rito monocratico
	Entro 6 mesi	Tra 6 mesi e 1 anno	Tra 1 e 2 anni	In oltre 2 anni	

	Definiti	% sul totale definiti								
2019/2020	310	22,1%	321	23%	463	33%	306	22%	1.400	100,00%

Va evidenziato come il predetto risultato è stato ottenuto malgrado la **negativa incidenza** sul rendimento del settore dibattimentale di alcuni fattori:

- la carenza di due giudici in organico già dal precedente anno giudiziario,
- il trasferimento presso altra sede di un giudice, pure destinato al settore penale dibattimentale, a far data dal 7 marzo 2020;

Ovviamente va considerato che il turn-over nel settore penale comporta sempre rilevanti conseguenze per effetto del principio immutabilità del giudice di cui all'art. 525 c.p.p. che ha determinato in molti casi (adesso fortunatamente contenibili dopo la recente pronuncia delle Sezioni Unite Bajrami) la reiterazione dell'istruttoria su richiesta della difesa.

Pertanto, nonostante l'incidenza di tali fattori negativi, la sostanziale tenuta del settore dibattimentale penale, appare confortante specie se si considera la **riduzione drastica dei procedimenti ultra-triennali**.

Ancora, può certamente confermarsi la valutazione operata nell'anno precedente in ordine al fatto che **i riti alternativi** non hanno certo dato un particolare contributo a deflazionare e velocizzare il settore penale, posto che la loro incidenza è rimasta limitata, come si evidenzia dalle tabelle che seguono.

Tav. 2.6 - Procedimenti penali definiti con sentenza distinti per rito nell'A.G. 2019/2020.

Definiti con sentenza monocratica	
Rito	Circondario Marsala
Giudizio ordinario	846
Giudizio direttissimo	21
Applicazione pena su richiesta	138
Giudizio immediato	1
Giudizio abbreviato	193
Giudizio di opposizione a decreto penale	134
TOTALE	1.333
% definiti con rito alternativo sul totale definiti con sentenza	36,53%

Tav. 2.6bis - Procedimenti penali definiti con sentenza distinti per rito nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2019/2020.

Definiti con sentenza collegiale	
Rito	Marsala
Giudizio ordinario	33
Giudizio direttissimo	0
Applicazione pena su richiesta	0
Giudizio immediato	4
Giudizio abbreviato	0
Giudizio di opposizione a decreto penale	0
TOTALE	37
<i>% definiti con rito alternativo sul totale definiti con sentenza</i>	10,81%

Il dato non è soddisfacente ai fini deflattivi che sottendono tali riti ma ovviamente il problema non riguarda quest'Ufficio ma è un aspetto di sistema che coinvolge anche la tematica delle risorse umane e materiali.

L'analisi della Tabella che segue permette di evidenziare poi che la larghissima parte dei processi (collegiali e monocratici) che si sono celebrati nel Tribunale presenta un numero di imputati abbastanza limitato, ove si presti attenzione al fatto che i processi con n° 1 imputato corrispondono al 78,1 % circa di quelli di rito collegiale e all' 82,9% circa di quelli di rito monocratico.

Tav. 2.2bis - Procedimenti penali iscritti in Tribunale nell'A.G. 2019/2020 suddivisi in base al numero degli imputati. Sedi completamente rispondenti

Materia	A.G. 2019/2020																		
	con 1 imputato		con 2 imputati		con 3 imputati		4 imputati		5 imputati		da 6 a 10 imputati		da 11 a 30 imputati		oltre 30 imputati		Totale iscritti in Tribunale		
	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	

Tribunale Marsala	3.201	83,4%	430	11,2%	94	2,4%	46	1,2%	18	0,5%	27	0,7%	16	0,4%	6	0,2%	3.838	100,0%
Dibattimento collegiale	25	78,1%	4	12,5%	0	0,0%	2	6,3%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	1	3,1%	32	100,0%
Dibattimento monocratico	1.445	82,9%	216	12,4%	48	2,8%	13	0,7%	9	0,5%	9	0,5%	4	0,2%	0	0,0%	1.744	100,0%
Sezione GIP/GUP – NOTI	1.731	83,9%	210	10,2%	46	2,2%	31	1,5%	9	0,4%	18	0,9%	12	0,6%	5	0,2%	2.062	100,0%

Quanto all'incidenza della **prescrizione** l'esame della tabella che segue consente di rilevare un fattore certamente positivo ed importante: infatti, è risultato assolutamente assente il fenomeno della prescrizione nel settore **collegiale**, atteso che essa è pari allo “**zero**”, mentre lo stesso istituto ha trovato modesta incidenza nel settore **monocratico** riguardando solo l'**1,4%** dei processi di rito monocratico.

Segnale evidente dell'ottimo stato di salute dell'Ufficio nonostante le rilevanti difficoltà dovute alla carenza dell'organico.

Tav. 2.5 Incidenza dei procedimenti definiti per PRESCRIZIONE sul totale dei procedimenti definiti.

Sede	Tribunale e relative sezioni		
	Dibattimento collegiale	Dibattimento monocratico	Totale Dibattimento
Marsala	0,0%	1,4%	1,3%

SETTORE GIP-GUP

Tav. 2.2 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G.2019/2020.

Materia	A.G. 2019/2020			A.G. 2018/2019			Variazione percentuale A.G. 2017/2018 vs. A.G. 2016/2017		
	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Sezione GIP/GUP – NOTI	2.062	1.841	1.251	3.069	2.631	1.182	-32,81%	-30,03%	5,84%

Quest'anno si è registrato un lieve aumento delle pendenze (5,84%), aumento certamente contenuto grazie alla riduzione delle iscrizioni posto che il calo delle definizioni è stato significativo ma va evidenziato che l'Ufficio GIP/GUP ha sofferto in modo particolare non soltanto per la sospensione dovuta all'emergenza

pandemica ma anche per l'assenza, per maternità, a far data dal 21 gennaio 2020 del terzo GIP.

L'aumento delle pendenze, però, nel suo numero complessivo (da 1.182 a 1.251 + 69) non appare significativo, né costituisce fonte di preoccupazione. La precedente considerazione è avvalorata dal dato relativo **ai tempi di definizione degli affari**, quali evidenziati dalla successiva tabella, che risultano sempre molto contenuti.

In particolare, si evidenzia che vengono definiti entro un anno il 92,5% dei procedimenti mentre solo il 7% nel periodo compreso tra 1 e 2 anni. Praticamente irrilevante l'incidenza dei procedimenti definiti in oltre 2 anni (1%).

Velocità di definizione che è una delle qualità principali che deve possedere appunto l'Ufficio GIP/GUP.

Tav. 2.11 - Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata nei Tribunali ordinari - Sezione GIP GUP nell'A.G. 2019/2020.

TRIBUNALI - SEZIONE GIP GUP. Definiti nel Registro Noti										
Tribunale	Classi di durata								Totale Sezione Gip Gup Noti	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni		Definiti	% sul totale definiti
	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti		
Marsala	1.372	74,5%	337	18%	120	7%	12	1%	1.841	100,00%

Le tavole seguenti descrivono in dettaglio altri aspetti dell'andamento dell'ufficio che segnalano delle difficoltà dovute alle problematiche già evidenziate e alla sospensione per la pandemia.

Tav. 2.7 - Procedimenti contro NOTI definiti presso l'Ufficio GIP/GUP per modalità di definizione

Definiti		
Principali Modalità	2019/2020	2018/2019
Decreti di archiviazione	1.155	1.613
Sentenze di rito alternativo	154	282
Decreti penali di condanna	33	115
Decreti che dispongono il giudizio	280	360
TOTALE	1.622	2.370

Contenuto il dato delle **prescrizioni** nella fase preliminare che peraltro si discosta di poco da quello dell'anno precedente.

**Tav. 2.5 Incidenza dei procedimenti definiti per
PRESCRIZIONE sul totale dei procedimenti definiti.**

	2019/2020	2018/2019
Sede	Noti Gip Gup	Noti Gip Gup
Marsala	6,5%	5,8%

ARRETRATO

A. Definizione arretrato

Va subito evidenziato come nella valutazione delle pendenze nell'ambito del presente documento non si sia tenuto conto di quelle concernenti i **processi sospesi per assenza dell'imputato ai sensi dell'art. 420 quater c.p.p.**, complessivamente ammontanti al numero di **62** (n. 1 dell'anno 2013, n. 10 dell'anno 2014, n. 13 del 2015, n. 15 del 2016 e n. 23 del 2017), tutte concentrate nel settore del dibattimento monocratico, atteso che la sospensione dipende da fattori estranei (irreperibilità dell'imputato) allo svolgimento dell'attività giurisdizionale e quindi non utile a comprendere le reali dimensioni del c.d. "arretrato" in questa sede oggetto di esame (cfr. allegato 2).

Inoltre **si chiarisce che nella valutazione degli obiettivi di smaltimento per l'anno 2021 si farà riferimento oltre che ai dati statistici trasmessi dal CSM (cfr. allegato 1) anche a quelli estratti dal bollettino statistico dell'ufficio che riportano i procedimenti sospesi non considerati nei dati offerti dal CSM (cfr. allegato 2).**

Tribunale monocratico

Va rilevato come al dibattimento monocratico siano pendenti (alla data del 31 dicembre 2020) **n. 37 procedimenti ultratriennali (al netto dei procedimenti sospesi n. 62), pari all'1,6% della pendenza complessiva di n. 2218 (2195+23)** (cfr. allegati 1-2).

Nel programma ex art. 37 dell'anno scorso, regolarmente redatto come negli anni precedenti, era stato previsto quale obiettivo, anche per la materia monocratica, quello della riduzione delle pendenze ultratriennali.

L'ufficio ha ritenuto prioritario concentrarsi sulla definizione dei procedimenti ultratriennali, ma ha parimenti rivolto adeguata attenzione anche alla definizione progressiva dei procedimenti ultrabiennali.

Nel programma ex art. 37 dell'anno scorso erano stati fissati i seguenti obiettivi:

1) l'eliminazione in misura quantomeno pari al 65% dei processi iscritti fino al il 31/12/2016.

- *n.1 procedimento dell'anno 2013 in quanto dei due pendenti 1 è sospeso ex art. 420 quater c.p.p.;*
- *n. 2 del 2014 considerato che dei n.16 pendenti al 30.6.2019 n. 14 sono sospesi;*
- *n.12 del 2015 considerato che dei n.37 pendenti al 30.6.2019 n. 19 sono sospesi ;*
- *n. 62 del 2016 considerato che dei n. 104 pendenti al 30.6.2019 n. 7 sono sospesi; pertanto poiché alla data del 30.6.2019 su 159 procedimenti iscritti fino al 31.12.2016 ne risultano effettivamente attivi soltanto 119, l'obiettivo di smaltimento come sopra individuato consentirà di smaltirne appunto il 65% (ossia 77 su 119).*

Orbene, alla luce dell'attività giurisdizionale svolta nel periodo in osservazione si sono ottenuti i seguenti risultati al 31 dicembre 2020:

- **n.1 processo del 2013 riattivato nel corso del 2020 dopo lunga sospensione, dal 30 maggio 2016, per pendenza di questione di legittimità costituzionale, è prossimo alla definizione; residua inoltre 1 processo sospeso;**
- **sono stati eliminati n. 5 processi del 2014 (3 dei quali già sospesi) e residuano 11 processi del 2014, dei quali 10 sospesi ed uno (n. 824/2014 RG), proveniente da sospensione, definito con sentenza in data 13 gennaio 2021;**
- **sono stati eliminati n. 22 processi del 2015 (4 dei quali già sospesi) e residuano 15 processi del 2015, tutti sospesi;**
sono stati eliminati n. 89 processi del 2016 e residuano 15 processi del 2016, tutti sospesi; (cfr. allegati 1-2).

-

sono dunque stati **eliminati 109 dei 119 processi effettivamente attivi**, con una percentuale **pari all'91,59%** e sono inoltre stati **definiti n. 7 dei 41 processi sospesi iscritti fino al 31 dicembre 2016.**

Il **primo obiettivo** di smaltimento può dirsi dunque **pienamente raggiunto ed anzi superato.**

(in via ulteriore rispetto agli obiettivi fissati dal CSM)

2) l'eliminazione di una quota parte (45%) di quelli iscritti nell'anno 2017.

- *in particolare n. 128 su n. 284 iscritti nell'anno 2017 e pendenti al 30.6.2019 (al momento della previsione i dati dell'Ufficio statistico del Tribunale non consentivano di rappresentare il numero dei processi sospesi per l'anno 2017).*

Orbene, alla data del 31 dicembre 2020 risultano **eliminati ben 228 processi iscritti nell'anno 2017, pari all'80,28% dei totali 284 pendenti al 30 giugno 2019,** residuando appena 56 processi del 2017, dei quali n. 23 risultano sospesi (cfr. allegati 1-2).

Appare dunque evidente come gli specifici obiettivi di smaltimento fissati col programma di gestione dello scorso anno, che avuto riguardo a quello indicato al precedente n. 2) risultano persino ulteriori rispetto a quelli richiesti dal CSM, **siano stati pienamente raggiunti e superati.**

Va inoltre evidenziato come, a conferma della razionale gradualità del piano di gestione nella eliminazione dell'arretrato di epoca più risalente, concentrandosi comunque

l'attenzione anche sulle pendenze ultrabiennali, è stato pure raggiunto l'obiettivo ulteriore di **mantenere una durata media biennale dei processi**, atteso che la durata media dei processi si è attestata, nel periodo 01/07/2019 al 31/12/2020, su **n. 483 giorni** (cfr. allegato 3).

E va evidenziato come il predetto lusinghiero risultato sia stato ottenuto malgrado la negativa incidenza sul rendimento del settore monocratico di alcuni fattori, infatti, come registrano le tabelle introduttive, negli **anni 2018, 2019 e 2020** si è operato con un **organico ridotto di tre unità**. In particolare un magistrato è stato trasferito nel settembre 2018, altro magistrato è rimasto assente per maternità tra il 2018 e il 2019 e poi il 4 giugno del 2019 è stato trasferito mentre un terzo posto è rimasto vacante dopo la nomina di uno dei giudici del settore penale a Presidente di sezione di questo Tribunale; il 7 marzo del 2020 è infine stato trasferito un quarto magistrato mentre solo a partire dalla fine di novembre 2020 l'ufficio ha finalmente potuto fruire dell'arrivo di tre magistrati di prima nomina.

Il descritto *turn over* di magistrati ha comportato la necessità di ripetuti interventi di riorganizzazione della Sezione penale, con conseguente riassegnazione e redistribuzione dei processi: ciò che ha determinato – anche in conseguenza delle esigenze di “reincardinamento” di numerosi processi, in forza del principio immutabilità del giudice di cui all'art. 525 c.p.p. – un inevitabile allungamento dei tempi di definizione proprio dei processi più risalenti e, dunque, in stato di più avanzata trattazione.

Né deve dimenticarsi il fisiologico rallentamento dell'attività dibattimentale determinata dal trasferimento nel Nuovo Palazzo di Giustizia, evento lietamente formalizzatosi in via ufficiale lo scorso 9 ottobre 2019, ma connotato da una complessa attività preparatoria ed esecutiva che ha comportato un inevitabile slittamento del calendario delle udienze fissate fino al 20 settembre 2019.

Non può omettersi di evidenziare come la pandemia da Covid-19 abbia avuto una incidenza molto negativa sull'attività giurisdizionale concernente il settore penale, attesa la sostanziale natura residuale della possibilità di ricorrere normativamente alle udienze “da remoto”, ciò che ha comportato un sostanziale blocco totale delle attività nel periodo 9 marzo – 11 maggio 2020, ed una lenta ripresa con riferimento al successivo periodo fino al 30 giugno 2020.

Il predetto, quanto inevitabile, rallentamento delle attività processuali verificatosi nel periodo “critico” compreso tra il 9 marzo e il 30 giugno 2020, ha determinato le seguenti conseguenze, in termini di raffronto numerico delle attività, rispetto all'anno giudiziario precedente:

1) n. **9.246 processi** sono stati effettivamente trattati nel corso del periodo *1° luglio 2019 - 30 giugno 2020*, contro i **13.394** processi effettivamente trattati nello stesso periodo dell'anno precedente (1° luglio 2018 - 30 giugno 2019);

2) n. **1.226 dispositivi** sono stati messi nel corso del periodo *1° luglio 2019 - 30 giugno 2020*, contro i **1888** dispositivi emessi nello stesso periodo dell'anno precedente (1° luglio 2018 - 30 giugno 2019);

3) n. **1.406 motivazioni** sono state depositate nel corso del periodo *1° luglio 2019 - 30 giugno 2020*, contro le **1.846** motivazioni depositate nello stesso periodo dell'anno precedente (1° luglio 2018 - 30 giugno 2019).

In una siffatta situazione generale, certamente emergenziale, deve pertanto ritenersi che la produttività complessiva nel settore del dibattimento monocratico offra un quadro complessivo oltremodo positivo: fermo restando che, evidentemente, il perdurare di una situazione di sostanziale stabilità dei magistrati ad esso addetto ed un considerevole rafforzamento del personale di cancelleria che possa adeguatamente supportare la loro attività costituiscono condizioni ineludibili per un ulteriore abbattimento delle pendenze.

Tribunale Collegiale

Va rilevato come al dibattimento collegiale risultino 6 pendenze ultratriennali alla data del 31.12.2020 trattandosi di fascicoli tutti iscritti nel corso dell'anno 2017 e quindi divenuti ultratriennali nel corso dell'anno 2020_(cfr. allegato 1).

Nel programma ex art. 37 dell'anno scorso, regolarmente redatto come negli anni precedenti, era stato previsto quale obiettivo, anche per la materia collegiale, quello della riduzione delle pendenze ultratriennali.

L'ufficio ha ritenuto prioritario concentrarsi sulla definizione dei procedimenti ultratriennali, ma ha parimenti rivolto, in aggiunta all'obiettivo primario richiesto dal CSM, adeguata attenzione anche alla definizione progressiva dei procedimenti ultrabiennali.

Nel programma ex art. 37 dell'anno scorso erano stati fissati i **seguenti obiettivi (il secondo ed il terzo ulteriori rispetto a quelli richiesti dal CSM)**:

1) l'eliminazione di tutti i processi iscritti fino all'anno 2016 (n. 2 dell'anno 2016; n. 1 dell'anno 2015).

Obiettivo pienamente raggiunto con l'eliminazione di tutti i menzionati processi (cfr. allegato 4-1).

(in via ulteriore rispetto agli obiettivi fissati dal CSM)

2) eliminazione di una quota parte (n.6 su n. 12 pendenti, pari al 50%) di quelli iscritti nell'anno 2017;

Orbene, **l'obiettivo è stato raggiunto** proprio con l'eliminazione di 6 dei 12 processi pendenti alla data del 30 giugno 2019, risultando pendenti solo 6 processi dell'anno 2017 al 31 dicembre 2020 (cfr. allegato 4-1).

3) il mantenimento di un obiettivo di durata media biennale dei processi;

Anche il predetto **obiettivo è stato raggiunto** atteso che la durata media dei processi, nel periodo 01/07/2019 al 31/12/2020, si è attestata su **n. 490 giorni** (cfr. allegato 5).

4) l'eliminazione di n. 4 degli otto processi pendenti di criminalità organizzata in cui l'azione penale è stata esercitata dalla DDA di Palermo, specificando tuttavia che di tali procedimenti, 3 saranno definiti con dispositivo e soltanto per uno si provvederà anche al deposito della sentenza.

Obiettivo realizzato anzi anche oltre le aspettative con l'eliminazione di 4 processi, 3 dei quali con deposito della motivazione della sentenza ed 1 con deposito del dispositivo (cfr. allegato 6).

E' inoltre da evidenziare come altri 2 processi di criminalità organizzata siano giunti in uno stato avanzato della trattazione nel corso dell'anno 2020 tanto da essere definiti con dispositivo nei primi mesi del 2021 (il processo n. 460/2019 a carico di Clemente Nicolò, dispositivo depositato all'udienza dell'8 febbraio 2021; il processo n. 810/2019 a carico di Como Gaspare+1, dispositivo depositato all'udienza del 18 febbraio 2021).

Ragione per cui, alla luce delle complessive considerazioni fin qui svolte, l'obiettivo di abbattimento dell'arretrato ultratriennale, **può ritenersi pienamente raggiunto.**

Sono stati inoltre nella sostanza **raggiunti pienamente, alla luce delle considerazioni prima evidenziate, pure gli obiettivi ulteriori fissati in aggiunta a quelli richiesti dal CSM.**

Al fine di valutare correttamente i dati di produttività relativi al dibattimento collegiale, va premesso che specialmente nel settore in esame incide assai significativamente la complessità dei processi definiti e la stabilità dei collegi giudicanti.

Orbene, nell'anno 2020 sono stati definiti numerosi processi relativi ad ipotesi di usura, intestazione fittizia di beni, reati sessuali, reati contro la P.A. ed altro e sono stati **trattati ben 11 processi di criminalità organizzata,** di competenza della DDA di Palermo, anche con imputati detenuti col regime di cui all'art. 41 bis O.P., 6 dei quali sopravvenuti nel primo semestre dell'anno 2019 e 2 nel primo semestre dell'anno 2020.

La delicatezza di tali processi, lo stato di detenzione degli imputati e la mole imponente dell'attività processuale in corso, sono tutte circostanze che hanno imposto la fissazione di numerose e frequenti udienze di trattazione spesso pomeridiane.

E' opportuno rappresentare che la pendenza contemporanea di tutti questi processi di criminalità organizzata è un *unicum* assoluto nella storia del Tribunale, che in epoche pregresse ha registrato al massimo la contemporanea pendenza di non più di 2 o 3 processi della tipologia menzionata, e appare in prospettiva suscettibile di incidere sull'impegno richiesto ai componenti dei collegi penali il cui rendimento, in termini quantitativi, non potrà non essere condizionato negativamente dalla natura eccezionale della menzionata pendenza dibattimentale.

Inoltre, proprio l'anno 2020 è stato connotato da reiterati riassetamenti nella composizione dei collegi giudicanti.

Invero, con riferimento al secondo collegio, dopo il trasferimento di un componente in altra sede in data 7 marzo 2020, è subentrato altro magistrato fino al novembre 2020. Avuto riguardo al Primo Collegio, dopo l'astensione per gravidanza a rischio di una dei componenti a partire dal settembre del 2020, è subentrato un membro supplente fino al novembre del 2020. Infine, con l'arrivo di tre magistrati di nuova nomina nel dicembre del 2020, si è varata una complessiva riorganizzazione della sezione che, al fine di abbattere l'arretrato collegiale gravato dalle pendenze qualitativamente rilevanti in materia di criminalità organizzata, ha previsto l'istituzione di un Terzo Collegio, presieduto dal Presidente di Sezione.

Orbene, alla luce delle predette circostanze, con la conseguente necessità di riorganizzazione dei ruoli, era inevitabile determinarsi di un fisiologico spostamento in avanti dei tempi di definizione dei processi.

Né deve infine dimenticarsi il fisiologico rallentamento dell'attività dibattimentale determinata dal trasferimento nel Nuovo Palazzo di Giustizia, evento lietamente formalizzatosi in via ufficiale lo scorso 9 ottobre 2019, ma connotato da una complessa attività preparatoria ed esecutiva che si è comunque inevitabilmente riverberata in termini negativi sull'attività dell'ufficio.

Si rappresenta che l'obiettivo di smaltimento per l'anno 2020 è stato, come sopra detto, raggiunto.

B. Obiettivi di smaltimento dell'Ufficio.

Deve evidenziarsi in questa sede il complesso delle circostanze delle quali deve tenersi conto, ai fini della giustificazione ragionata degli obiettivi di smaltimento da fissare nel nuovo programma di gestione **(con riferimento al periodo compreso tra il 30/06/2020 e il 31/12/2021, vedi delibera del CSM del 9 dicembre 2020)**, attesa l'inevitabile incidenza che le stesse avranno sull'organizzazione e sui tempi dell'attività giurisdizionale.

Si rappresenta che per programmare gli obiettivi di smaltimento per l'anno 2021 si farà riferimento anche quest'anno alle estrazioni da consolle, così come del resto richiesto dalla menzionata circolare consiliare.

Ciò premesso, nel settore del **dibattimento collegiale** deve tenersi conto che nella seconda metà dell'anno 2021 l'attività giurisdizionale risentirà necessariamente dal riassetamento determinato dal prevedibile rientro in servizio di uno dei componenti del 3° Collegio e della conseguente necessità di reincardinare diversi processi e, più in generale, di un complessivo riassetamento dell'organizzazione del lavoro.

In siffatto contesto, va ribadita la vera e propria "situazione emergenziale" connotante le pendenze dibattimentali collegiali, che imporrà la trattazione in tempi necessariamente serrati **in particolare di ben 9 processi di criminalità organizzata (due dei quali con più di 5 imputati; uno dei quali con più di 10 imputati), di competenza della DDA di Palermo, anche con imputati detenuti col regime di cui all'art. 41 bis O.P., 6 dei quali sopravvenuti nel primo semestre dell'anno 2019 e 2 nel primo semestre 2020.**

La delicatezza di tali processi, lo stato di detenzione degli imputati e la mole imponente dell'attività processuale in corso hanno imposto, già nel corso degli anni 2019/2020, la loro trattazione con tempi rapidi attraverso la fissazione di numerose e frequenti udienze istruttorie, quasi sempre pomeridiane.

Si rileva che nella **storia del Tribunale non era mai accaduto che in un solo semestre sopravvenissero ben sei procedimenti di criminalità organizzata che, aggiungendosi ad altri due già pendenti, appaiono in prospettiva poter condizionare negativamente il rendimento quantitativo dei tre collegi penali anche sotto l'aspetto dello smaltimento.**

Quanto al settore del **dibattimento monocratico**, occorre parimenti considerare le modifiche soggettive che interesseranno la Sezione nell'anno 2021, posto che l'attività giurisdizionale risentirà necessariamente dal riassetamento determinato dal prevedibile rientro in servizio di uno dei componenti del 3° Collegio, titolare di un ruolo monocratico implicante la celebrazione di sei udienze al mese, e della conseguente necessità di

reincardinare diversi processi e, più in generale, di un complessivo riassetamento dell'organizzazione del lavoro.

In siffatta situazione, salve eventuali ulteriori scoperture di organico, e tenuto conto dei procedimenti pendenti per anno quali risultano dalle tabelle estratte da consolle che si riportano a seguire:

	PENDEnze DIVISE PER ANNO D'ISCRIZIONE AL 30.06.2020 (dati estratti da consolle)												
ANNO	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	Ante 2010	TOTALE
Dibattimento collegiale	21	27	14	7	-	-	-	-	-	-	-	-	69
Dibattimento monocratico	809	1015	309	91	22	21	13	2	-	-	-	-	2282
Appello del GDP	17	7	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	24

	PENDEnze DIVISE PER ANNO D'ISCRIZIONE AL 30.12.2020 (dati estratti da consolle)												
ANNO	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	Ante 2010	TOTALE
Dibattimento collegiale	32	20	9	6	-	-	-	-	-	-	-	-	67
Dibattimento monocratico	1092	791	213	56	15	15	11	2	-	-	-	-	2195
Appello del GDP	21	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23

	PROCESSI PENALI PENDENTI ULTRATRIENNALI SOSPESI EX ART. 420 QUATER C.P.P. – GIUDICE MONOCRATICO (dati struttura statistico informatica dell'ufficio)												
ANNO	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	Ante 2010	TOTALE
Dibattimento collegiale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dibattimento monocratico	-	-	-	23	15	13	10	1	-	-	-	-	62
Appello del GDP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

risultati di smaltimento che si prevede possano essere raggiunti, con decorrenza dall'1 luglio 2020, entro il 31/12/2021 sono:

nel settore del dibattimento collegiale:

a) l'eliminazione di tutti i processi iscritti fino all'anno 2017 (n. 7 dell'anno 2017), uno dei quali solo con dispositivo (processo di criminalità organizzata DDA di Palermo, n. 1408/2017 R.G. a carico di Burzotta Andrea + 9).

Si rileva che non vi sono procedimenti pendenti per gli anni antecedenti al 2017 ed è per tale ragione che negli obiettivi di smaltimento del format per gli anni dal 2016 a ritroso è stato indicato il numero zero (vedi tabella format sezione seconda –B punto 2.18).

(ulteriori rispetto a quelli fissati dal CSM)

b) eliminazione di una quota parte (n. 10 su n. 14 pendenti, pari al 71,42%) di quelli iscritti nell'anno 2018;

c) il mantenimento di un obiettivo di durata media biennale dei processi;

d) l'eliminazione di n. 6 dei nove processi pendenti di criminalità organizzata in cui l'azione penale è stata esercitata dalla DDA di Palermo, specificando tuttavia che di tali procedimenti, 4 saranno definiti con deposito della motivazione e soltanto per due si provvederà esclusivamente al deposito del dispositivo della sentenza (n. 1408/2017 R.G. a carico di Burzotta Andrea + 9; n. 77/2020 R.G. a carico di Luppino Calogero John + 4).

Quest'ultimo appare un obiettivo di "qualità" imprescindibile al fine di fronteggiare la specifica sopravvenienza straordinaria già diffusamente descritta in precedenza (ben sei processi di DDA sopravvenuti nel primo semestre del 2019, nove processi DDA attualmente pendenti).

E tale obiettivo va del resto inquadrato nell'ottica virtuosa, da un lato, di rispettare il criterio di priorità connesso alla trattazione di processi complessi con imputati detenuti per reati gravissimi e, dall'altro, di ridurre al massimo la durata di siffatti processi suscettibili di gravare oltremodo sull'intera organizzazione della Sezione Penale, in ragione della molteplicità degli adempimenti necessari per consentire l'espletamento dell'attività giurisdizionale (quali i ripetuti collegamenti in videoconferenza con i luoghi di detenzione e gli orari spesso prolungati dell'istruttoria dibattimentale).

nel settore del dibattimento monocratico:

a) l'eliminazione in misura quantomeno pari al 64% dei processi iscritti fino al 31/12/2017:

- - *nessun procedimento dell'anno 2013 nonostante ne pendano 2 in quanto uno è sospeso ex art. 420 quater c.p.p. mentre l'altro è stato sospeso dal 30 maggio 2016 all'ottobre del 2020 per la proposizione di una questione di legittimità costituzionale e dunque non è certa la definizione entro il 2021;*

- - *n. 3 del 2014 considerato che dei n.13 pendenti al 30.6.2020 n. 10 sono sospesi;*

- - *n. 8 del 2015 considerato che dei n. 21 pendenti al 30.6.2020 n. 13 sono sospesi;*

- - *n. 7 del 2016 considerato che dei n. 22 pendenti al 30.6.2020 n. 15 sono sospesi;*

- - *n. 38 del 2017 considerato che dei n. 91 pendenti al 30.6.2020 n. 23 sono sospesi;*

pertanto poiché alla data del 30.6.2020 su 149 procedimenti iscritti fino al 31.12.2017 ne risultano effettivamente attivi soltanto 87, l'obiettivo di smaltimento come sopra individuato consentirà di smaltirne appunto il 64% (ossia 56 su 87) (vedi tabella format sezione seconda –B punto 2.18).

(ulteriori rispetto a quelli fissati dal CSM)

b) l'eliminazione di una quota parte (45%) di quelli iscritti nell'anno 2018:

- in particolare n. 139 su n. 309 iscritti nell'anno 2018 e pendenti al 30.6.2020 .

Va rilevato che in questo caso il conteggio non è depurato dai procedimenti sospesi perché attualmente i dati in possesso dell'Ufficio statistico del Tribunale non consentono di ottenere questo dato per l'anno 2018.

c) il mantenimento di un obiettivo di durata media infrabiennale dei processi.

La determinazione degli obiettivi di smaltimento sopra indicati tiene in ogni caso conto dei procedimenti aventi una trattazione prioritaria *ex lege*, ai sensi dell'art. 132 *bis* disp. att. c.p.p.; nonché, come detto, dei processi iscritti sino all'anno 2018; ancora, dei processi nei quali la priorità è desumibile da specifiche disposizioni di legge (ad esempio, art. 429 co. 3 bis c.p.p. in materia di omicidio colposo ed omicidio stradale; art. 552 co. 1 ter c.p.p., in materia di lesioni personali colpose e lesioni personali stradali gravi o gravissime); ed inoltre di quei processi nei quali siano coinvolti anche rilevanti interessi civilisti o che, per la materia trattata, assumano una particolare incidenza sul contesto sociale del territorio, o che comunque siano connotati da specifica gravità ed offensività del reato (in particolare, secondo i criteri di condivisione organizzativa concertati col Procuratore della Repubblica in sede, i procedimenti per reati di urbanistica ed edilizia, quelli relativi alla tutela di beni ambientali e paesaggistici, nonché i reati relativi alla prevenzione degli infortuni sul lavoro).

Nel rapporto tra le molteplici ipotesi di priorità fissate dallo stesso legislatore, sarà data prevalenza innanzitutto ai processi a carico di imputati per i quali sia in atto vigente la misura della custodia cautelare in carcere; nonché ai processi che, nell'ambito delle fattispecie per le quali la priorità sia individuata ai sensi del menzionato art. 132 *bis* disp. att. c.p.p. ovvero da specifiche disposizioni di legge, siano prossimi alla prescrizione [specificamente, nei casi in cui siano fatti valere preminenti ed apprezzabili interessi civilistici della persona offesa] ovvero abbiano maturato durata ultratriennale.

Ufficio GIP-GUP

Non erano stati individuati obiettivi di smaltimento per l'Ufficio Gip-Gup con riferimento all'anno 2020 in quanto non richiesto specificamente dalla circolare consiliare

Pur essendosi verificato, infatti, nel periodo in esame, un **lievissimo aumento** dei procedimenti penali **pendenti totali** (passati da n. 1136 del 30.6.2020 a n. 1228 de 30.12.2020; + 8%), va evidenziato che ancora per quest'anno, come nell'anno precedente, la Procura della Repubblica ha operato ad organico completo producendo, malgrado i fattori di rallentamento connessi al diffondersi

della pandemia, un carico significativo di sopravvenienze come da tabella che segue.

E va pure rimarcato come a partire dall'aprile 2020 l'Ufficio si sia trovato ad operare con due soli componenti, in ragione dell'astensione per maternità del terzo magistrato componente, ciò che, unitamente alla crescita esponenziale di richieste di misure cautelari personali in materia di reati da c.d "Codice Rosso" introdotto dalla legge 19 luglio 2019 n. 69, da evadere con la massima urgenza, ha sottoposto nell'ultimo periodo i due componenti rimasti a sforzi personali davvero ai limiti dell'esigibile.

Lo stato di ottima salute dell'Ufficio appare comunque attestato dal fatto che la grandissima parte dei procedimenti pendenti (n. 1095 pari all'89,16%) risulta di iscrizione infrannuale (796 pari al 64,82%) o infrabiennale (n. 299 pari al 24,34%) e che la grandissima parte dei procedimenti di durata ultrabiennale risulta in realtà di risalente iscrizione ma non in atto interessato da richiesta definitiva posta nella disponibilità dell'Ufficio, quanto piuttosto connotato da dinamiche procedurali su cui il giudice non è in grado di incidere con la propria attività giurisdizionale (sospensione per irreperibilità dell'imputato; opposizione a decreto penale proposta da taluno dei coimputati; false pendenze; .

In siffatta situazione, salve eventuali ulteriori scoperture di organico, e tenuto conto dei procedimenti pendenti per anno quali risultano dalle tabelle estratte da consolle che si riportano a seguire:

	PENDEnze DIVISE PER ANNO D'ISCRIZIONE AL 30.6.2020 (dati estratti da consolle)												
ANNO	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	Ante 2010	TOTALE
Gip-Gup	456	476	124	42	17	6	6	6	2	1	-	-	1136

	PENDEnze DIVISE PER ANNO D'ISCRIZIONE AL 30.12.2020 (dati estratti da consolle)												
ANNO	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	Ante 2010	TOTALE
Gip-Gup	796	299	73	25	13	6	7	6	2	1	-	-	1228

	PENDEnze DIVISE PER ANNO D'ISCRIZIONE <u>SOSPESI</u> (dati struttura statistico informatica dell'ufficio)

ANNO	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	Ante 2010	TOTALE
Gip-Gup	-	-	-	7 ⁴⁷	10 ⁴⁸	5 ⁴⁹	6 ⁵⁰	6 ⁵¹	2 ⁵²	1 ⁵³	-	-	43

risultati di smaltimento che si prevede possano essere raggiunti, con decorrenza dall'1 luglio 2020, entro il 31/12/2021 sono:

l'eliminazione in misura quantomeno pari al 80% dei processi iscritti fino al il 31/12/2017 per i quali il PM abbia avanzato istanza nel corso dell'ultimo biennio:

- - n. 0 procedimenti dell'anno 2011 l'unico procedimento pendente al 30.6.2020 è sospeso per irreperibilità dell'imputato;

- - n. 0 del 2012 considerato che i n. 2 pendenti al 30.6.2020 sono frutto di "falsa pendenza" già segnalata;

- - n. 0 del 2013 considerato che dei n. 6 pendenti al 30.6.2020: n. 2 sono "false pendenze; n. 3 sono sospesi irreperibilità dell'imputato; n. 1 è sospeso per opposizione a decreto penale da parte di almeno uno dei coimputati;

- - n. 0 del 2014 considerato che i n. 6 pendenti al 30.6.2020 sono tutti sospesi per irreperibilità dell'imputato;

- - n. 1 del 2015 considerato che dei n. 6 pendenti al 30.6.2020: n. 3 sono sospesi irreperibilità dell'imputato; n. 2 sono sospesi per opposizione a decreto penale da parte di almeno uno dei coimputati;

- - n. 7 del 2016 considerato che dei n. 17 pendenti al 30.6.2020: n. 2 sono sospesi irreperibilità dell'imputato; n. 5 sono sospesi per opposizione a decreto penale da parte di almeno uno dei coimputati; n. 3 sono "false pendenze;

- - n. 28 del 2017 considerato che dei n. 42 pendenti al 30.6.2020: n. 5 sono sospesi irreperibilità dell'imputato; n. 2 sono sospesi per opposizione a decreto penale da parte di almeno uno dei coimputati;

pertanto poiché alla data del 30.6.2020 su 80 procedimenti iscritti fino al 31.12.2017 ne risultano effettivamente attivi soltanto 43, l'obiettivo di smaltimento come sopra individuato consentirà di smaltirne appunto l'80% (ossia 36 su 43).

(ulteriori rispetto a quelli fissati dal CSM)

b) l'eliminazione di una quota parte (70%) di quelli iscritti nell'anno 2018:

- n. 65 del 2018 considerato che dei n. 124 pendenti al 30.6.2020: n. 10 sono sospesi irreperibilità dell'imputato; n. 9 sono sospesi per opposizione a decreto penale

⁴⁷ N. 5 procedimenti sospesi per irreperibilità, n.2 sospesi per opposizione a decreto penale

⁴⁸ N. 2 procedimenti sospesi per irreperibilità, n. 5 sospesi per opposizione a decreto penale e n. 3 Falsi pendenti

⁴⁹ N. 3 procedimenti sospesi per irreperibilità e n. 2 sospesi per opposizione a decreto penale

⁵⁰ Procedimento sospeso per irreperibilità dell'imputato

⁵¹ N. 2 falsi pendenti , n.3 per irreperibilità dell'imputato e n. 1 sospesi per opposizione a decreto penale,

⁵² Falsi pendenti

⁵³ Procedimento sospeso per irreperibilità dell'imputato

da parte di almeno uno dei coimputati; n. 10 sono sospesi con messa alla prova; n. 1 è falsa denuncia;

pertanto poiché alla data del 30.6.2020 su 124 procedimenti iscritti fino al 31.12.2018 ne risultano effettivamente attivi soltanto 94, l'obiettivo di smaltimento come sopra individuato consentirà di smaltirne appunto l'80% (ossia 65 su 94).

d) *il mantenimento di un obiettivo di durata media infrabiennale dei procedimenti.*

La determinazione degli obiettivi di smaltimento sopra indicati tiene in ogni caso conto dei procedimenti aventi una trattazione prioritaria *ex lege*, ai sensi dell'art. 132 *bis* disp. att. c.p.p.; nonché, come detto, dei processi iscritti sino all'anno 2018; ancora, dei processi nei quali la priorità è desumibile da specifiche disposizioni di legge (ad esempio, art. 429 co. 3 bis c.p.p. in materia di omicidio colposo ed omicidio stradale; art. 552 co. 1 ter c.p.p., in materia di lesioni personali colpose e lesioni personali stradali gravi o gravissime); ed inoltre di quei processi nei quali siano coinvolti anche rilevanti interessi civilisti o che, per la materia trattata, assumano una particolare incidenza sul contesto sociale del territorio, o che comunque siano connotati da specifica gravità ed offensività del reato (in particolare, secondo i criteri di condivisione organizzativa concertati col Procuratore della Repubblica in sede, i procedimenti per reati di urbanistica ed edilizia, quelli relativi alla tutela di beni ambientali e paesaggistici, nonché i reati relativi alla prevenzione degli infortuni sul lavoro).

Nel rapporto tra le molteplici ipotesi di priorità fissate dallo stesso legislatore, sarà data prevalenza innanzitutto ai processi a carico di imputati per i quali sia in atto vigente la misura della custodia cautelare in carcere; nonché ai processi che, nell'ambito delle fattispecie per le quali la priorità sia individuata ai sensi del menzionato art. 132 *bis* disp. att. c.p.p. ovvero da specifiche disposizioni di legge, siano prossimi alla prescrizione [specificamente, nei casi in cui siano fatti valere preminenti ed apprezzabili interessi civilistici della persona offesa] ovvero abbiano maturato durata ultratriennale.

e) *Il perseguimento di un indice di ricambio dei procedimenti quanto più vicino al 100%.*

Deve dunque ritenersi che, in siffatta situazione, obiettivo di smaltimento irrinunciabile per l'anno 2021 sia proprio quello del mantenimento di un indice di ricambio pressochè prossimo al 100%, già sostanzialmente raggiunto nell'anno 2020 (89%) ove si consideri che per gran parte dell'anno (da aprile 2020 a gennaio 2021) l'Ufficio è stato costretto a sopperire, con sforzi davvero ai limiti dell'esigibile, all'assenza per gravidanza di uno dei tre magistrati componenti.

DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE

Come è noto, nel settore penale, dopo la mancata redazione del programma di gestione per l'anno 2015 in conseguenza delle modifiche alla cd. "geografia giudiziaria" [concretatesi in questo Circondario nell'accorpamento delle Sezioni Distaccate di Castelvetrano e Mazara del Vallo e nella "cessione" ad altro Tribunale del territorio rientrante nella Sezione distaccata di Partanna], sono di seguito stati regolarmente redatti i programmi di gestione per gli anni 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020.

Analogamente a quanto fatto negli anni precedenti, in puntuale applicazione delle indicazioni contenute nella normativa secondaria di riferimento, il carico esigibile è stato valutato con riferimento alla produttività media dell'ultimo quadriennio.

A differenza che per i precedenti programmi di gestione, già a partire dall'anno scorso si è provveduto al calcolo del carico esigibile anche per i processi "altrimenti definiti", oltre che per quelli definiti con "sentenza", e ciò nel rispetto delle indicazioni promananti dall'individuazione nel *format* di una voce specifica che, per gli anni precedenti, si era deciso di non considerare in ragione della tendenziale minore incidenza percentuale, tranne ipotesi occasionali difficili da "pesare", sul lavoro del singolo magistrato rispetto alla voce ben più pregnante costituita dalle "sentenze".

Nella predetta tipologia, in mancanza di indicazioni certe provenienti dalla normativa secondaria, si è deciso di tener conto di tutti i provvedimenti "definitivi" rinvenibili nelle statistiche ministeriali - mod.314C e mod.314M sotto la dicitura attività di definizione: cod. 5A "ordinanza di trasmissione atti al P.M. per reati di cognizione del collegio (o del giudice monocratico)"; 10A "riunione del processo"; 11A, "restituzione atti al PM"; P5 "restituzione atti al Gip"; 18A "provvedimenti in fase di esecuzione".

In base alle disposizioni della circolare del CSM del 2 maggio 2012, il Dirigente, nel predisporre il programma di gestione, deve determinare gli obiettivi di riduzione della durata dei procedimenti concretamente conseguibili, tenuto conto dei carichi esigibili a tal fine determinati, e quindi l'ordine di priorità nella trattazione dei procedimenti pendenti, da individuarsi secondo criteri oggettivi ed omogenei, che tengano conto in prima battuta delle indicazioni di matrice legislativa (art. 132 bis disp. att. c.p.p.).

Al fine di individuare gli obiettivi per il 2021 in relazione alla durata dei procedimenti e al rendimento dell'Ufficio, occorre dunque innanzitutto determinare i carichi esigibili.

Si tratta, come statuito dal CSM nelle delibere del 9 dicembre 2020, 17 ottobre 2019, 7 dicembre 2016 e del 2 maggio 2012, di dati che *"rappresentano la capacità di lavoro dei magistrati che fisiologicamente consenta di coniugare qualità e quantità del lavoro in un dato periodo di tempo, da individuarsi alla luce della concreta situazione dell'ufficio"*.

In altri termini, quindi, i carichi esigibili individuano una entità quantitativa di provvedimenti che può essere ragionevolmente emessa dai magistrati per rendere giustizia con serenità e qualità.

A tal fine, occorrerà innanzitutto procedere ad una elaborazione dei dati statistici, al fine di:

- a) Individuare la produttività trascorsa dell'ufficio, con specifico riferimento alle "sentenze" e alle "altre definizioni";
- b) Determinare il dato di produttività per il settore del dibattimento penale (suddiviso tra dibattimento collegiale e monocratico);

c) Determinare la produttività media per singola unità del settore e della sezione per anno, tenendo conto dell'effettiva presenza in ufficio dei magistrati (al netto degli esoneri, assenze, aspettative ecc.);

d) Determinare la c.d. fascia di variabilità (c.d. range) della produttività media annuale.

Dibattimento Penale - Produttività media (definizioni/numero magistrati del settore collegiale/monocratico)

Deve innanzitutto premettersi che, ai fini della determinazione della produttività media, da porre a fondamento di una ipotesi di carico esigibile, si farà riferimento ai dati desumibili dagli ultimi quattro anni: 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020.

In questa prima parte, pertanto, si riportano i dati statistici relativi al periodo compreso tra il 1 luglio 2016 ed il 30 giugno 2020: dati che sono tratti dai modelli ministeriali M314M e M314C (cfr allegato 7) nonché dall'Ufficio Statistico del CSM (cfr. allegato 8).

La metodologia prescelta, d'accordo con i magistrati dell'area penale, è stata quella di sviluppare, nel dibattito penale, un'analisi differenziata delle definizioni tra il settore collegiale e quello monocratico e quindi si è proceduto ad elaborare i relativi dati considerando la percentuale di impegno di ciascun magistrato nei due settori.

E' stata quindi individuata la percentuale di presenza effettiva di ciascun magistrato, al netto di assenze ed aspettative c.d. significative, cioè superiori a quindici giorni anche non continuativi; indi, sono state apportate ulteriori correzioni secondo un coefficiente di riduzione per esoneri o coassegnazioni ad altra sezione (civile).

Al valore così ottenuto è stata data la denominazione nelle sottostanti tabelle riassuntive di "numero magistrati".

La produttività media è data quindi dalla seguente divisione: definizioni settore/numero magistrati settore.

Viene di seguito riportata la tabella riassuntiva della **produttività complessiva della Sezione**, nel decorso quadriennio, relativa ai soli magistrati togati:

**CALCOLO MEDIE GENERALI (dati ministero M314/C-M)
(periodo 2° semestre 2016 - 1° semestre 2020)**

Sentenze	2016/17	2017/18	2018/19	2019/2020	Media nel quadriennio
Collegiali	36	35	51	37	40
Monocratiche (-30% GOP)	1552	1287	1254	958	1263

Altrimenti definiti	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20	Media nel quadriennio

Collegiali⁵⁴	2	3	2	2	2
Monocratiche⁵⁵	75	92	60	32	65

Poichè il calcolo del carico esigibile si riferisce alla capacità di lavoro del magistrato togato, i **predetti dati sono stati già depurati, con riferimento alle definizioni con sentenza, dall'apporto dei Giudici Onorari (il cui contributo invece non è stato considerato negli "altrimenti definiti" stante la difficoltà di ricostruirne la consistenza)** e riguardano, come detto, sia le **definizioni con sentenza** che i processi **"altrimenti definiti"** con ordinanza, avuto riguardo alla tipologia di definizione agevolmente ricostruibile dalle statistiche ministeriali (attività di definizione: cod. 5A "ordinanza di trasmissione atti al P.M. per reati di cognizione del collegio (o del giudice monocratico)"; 10A "riunione del processo"; 11A "restituzione atti al PM"; P5 "restituzione atti al Gip").

Occorre, a questo punto, calcolare il numero dei magistrati, ossia la c.d. forza-lavoro nelle quattro annualità in considerazione.

Quanto al triennio 2016-2019, il dato, suddiviso per le macro-aree del collegio e del monocratico, è desunto dal programma di gestione per l'anno 2020.

Quanto all'anno 2019/2020, si tiene conto dell'allegato prospetto riepilogativo, contenente le presenze effettive dei magistrati nell'annualità in questione (cfr allegato 9).

Tali percentuali di presenze e di partecipazione alla produttività della Sezione vanno poi ripartite tra settore collegiale e monocratico, nella seguente misura:

Collegio: dott.ssa Camassa = 35%; dott. Saladino = 75%; dott.ssa Amato= 10%; dott. Giacalone = 13%; dott.ssa Moricca= 21%; dott. Francesco Paolo Pizzo 20%; dott.ssa Maniscalchi = 75%; dott. Chiaramonte = 5%; dott. Agate = 65% - TOTALE= 3,19

(n.d.r.: detratto il 30% assegnato alla dott.ssa Genna in realtà mai trasferita presso quest'Ufficio nel corso dell'ultimo anno giudiziario)

Monocratico: dott. Saladino = 25%; dott. Chiaramonte = 95%; dott.ssa Amato = 84%; dott. Giacalone = 87%; dott.ssa Moricca = 49%; dott.ssa Maniscalchi= 25%; dott. Agate = 14%; - TOTALE= 3,79

(n.d.r.: detratto il 30% assegnato alla dott.ssa Genna in realtà mai trasferita presso quest'Ufficio nel corso dell'ultimo anno giudiziario)

Si riporta, dunque, nella seguente tabella la forza-lavoro media nel quadriennio in esame:

Settore	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020	Media nel quadriennio
Collegiale	3,05	3,27	3,15	3,19	3,16
Monocratico	4,30	4,87	3,40	3,79	4,09

⁵⁴ Esclusi provvedimenti di esecuzione

⁵⁵ Esclusi provvedimenti di esecuzione

Così calcolati il numero complessivo di definizioni ed il numero dei magistrati nel quadriennio in esame, si riporta appresso la tabella riassuntiva della produttività media di ciascun magistrato nel medesimo arco temporale, considerata la effettiva percentuale di assegnazione alle due macro-aree del dibattimento collegiale e monocratico.

Settore	Media quadriennio numero magistrati	Media quadriennio definizioni con sentenza	Media produttività per magistrato	Range (arrotondato all'unità)	
				-15%	+ 15%
Collegiale	3,16	40	13	11	15
Monocratico	4,09	1263	308	262	354

Settore	Media quadriennio numero magistrati	Media quadriennio altrimenti definiti	Media produttività per magistrato	Range (arrotondato all'unità)	
				-15%	+ 15%
Collegiale	3,16	2	1	1	1
Monocratico	4,09	65	16	14	18

2.2 - Sezione GIP/GUP

A differenza del settore penale/dibattimentale per il settore Gip/Gup il carico esigibile verrà formulato tenendo conto della produttività media dell'ultimo biennio ricavata dai dati statistici forniti dal CSM per quanto riguarda le sentenze e i procedimenti altrimenti definiti nell'anno 2019/2020 e ai dati estratti dall'ufficio con le query fornite dal CSM con riferimento alle ordinanze cautelari reali e personali e attraverso l'esame del modello 317 Gip/Gup per le sentenze e i procedimenti altrimenti definiti nel periodo 2018/2019 (cfr.allegati 11- 12)

Nella specie, i dati di produttività sono stati distinti considerando le tipologie di provvedimenti richiesti dal format penale elaborato dal CSM, ed in particolare:

- Ordinanze cautelari personali;
- Ordinanze cautelari reali;
- Sentenze;
- Altrimenti definiti (ivi comprese le archiviazioni).

A tal fine, occorrerà innanzitutto procedere ad una elaborazione dei dati statistici, al fine di:

- a) Individuare la produttività trascorsa dell'ufficio, con specifico riferimento alle "Ordinanze cautelari personali", alle "Ordinanze cautelari reali", alle "Sentenze" e agli "Altrimenti definiti (ivi comprese le archiviazioni)";
- b) Determinare il dato di produttività per il settore Gip/Gup;
- c) Determinare la produttività media per singola unità del settore e della sezione per anno, tenendo conto dell'effettiva presenza in ufficio dei magistrati;

d) Determinare la c.d. fascia di variabilità (c.d. range) della produttività media annuale.

Gip/Gup - Produttività media (definizioni/numero magistrati del settore Gip/Gup)

Deve innanzitutto premettersi che, ai fini della determinazione della produttività media, da porre a fondamento di una ipotesi di carico esigibile, si farà riferimento ai dati desumibili dagli ultimi due anni: 2018/2019 e 2019/2020.

In questa prima parte, pertanto, si riportano i dati statistici relativi al periodo compreso tra il 1 luglio 2018 ed il 30 giugno 2020: dati ricavati dai dati statistici forniti dal CSM per quanto riguarda le sentenze e i procedimenti altrimenti definiti nell'anno 2019/2020 e dai dati estratti dall'ufficio con le query fornite dal CSM con riferimento alle ordinanze cautelari reali e personali e attraverso l'esame del modello 317 Gip/Gup per le sentenze e i procedimenti altrimenti definiti nel periodo 2018/2019.

Viene di seguito riportata la tabella riassuntiva della **produttività complessiva del Settore Gip/Gup**, nel decorso biennio :

CALCOLO MEDIE GENERALI (dati CSM e dati estratti dall'ufficio) (periodo 2° semestre 2018 - 1° semestre 2020)

Tipologia	2018/19	2019/20	Media nel biennio
Ordinanze cautelari personali	140	143	141
Ordinanze cautelari reali	45	33	39
Sentenze	356 ⁵⁶	202	279
Altrimenti definiti ivi comprese le archiviazioni	2327 ⁵⁷	1639	1983

Occorre, a questo punto, calcolare il numero dei magistrati, ossia la c.d. forza-lavoro nelle due annualità in considerazione.

Quanto all'anno 2019/2020, si tiene conto dell'allegato prospetto riepilogativo del CSM, contenente le presenze effettive dei magistrati nell'annualità in questione (cfr. allegato 9) e per l'anno 2018/2019 si indica una forza lavoro di 3 unità .

Si riporta, dunque, nella seguente tabella la forza-lavoro media nel biennio in esame:

⁵⁶Dati ricavati dal modello 317 Gip/Gup 2018/2019 sommando le seguenti voci: 7B,8_1B,8_2B,9B,10B,3C,4C,5C,6C,7C,8_1C,8_2C,8_3C,9C.

⁵⁷ Dati ricavati dal modello 317 Gip/Gup 2018/2019 sommando le seguenti voci: 5_1B,5_2B,5_3B,5_4b,5_5B,5_6B,5_7B,5_9B; 6B,11B,12B,14B,15B,P1,1_1C,1_2C,10C,P9.

Settore	2018/2019	2019/2020	Media nel biennio
Gip/Gup	3	2,67	2,83

Così calcolati il numero complessivo di definizioni ed il numero dei magistrati nel biennio in esame, si riporta appresso la tabella riassuntiva della produttività media di ciascun magistrato nel medesimo arco temporale, considerata la effettiva percentuale di forza lavoro nel biennio.

Settore Gip/Gup	Media biennio numero magistrati	Media biennio definizioni	Media produttività per magistrato	Range (arrotondato all'unità)	
				-15%	15%
Ordinanze cautelari personali	2,83	141	50	42	57
Ordinanze cautelari reali	2,83	39	14	12	16
Sentenze	2,83	279	99	84	114
Altrimenti definiti ivi comprese le archiviazioni	2,83	1983	700	595	805

Determinazione del carico esigibile per l'anno 2021

Il carico esigibile, come già evidenziato, rappresenta la “capacità di lavoro” dei magistrati che fisiologicamente consente di coniugare quantità e qualità del lavoro, tenuto conto della concreta situazione dell'ufficio.

A tal fine, si ritiene che possa farsi riferimento, quale dato di partenza, alla produttività media per magistrato sopra indicata.

Essa, come è noto, va peraltro presa in considerazione non già tenendo conto di un numero fisso di provvedimenti definatori, bensì di una fascia elastica di produttività sostenibile (cd. *range*), che si estende dal -15% (arrotondato all'unità) al + 15% (arrotondato all'unità) rispetto alla media, al fine di poter fruire di un criterio elastico al quale fare riferimento per impostare il programma di gestione.

Nel settore l'**Ufficio Gip-Gup**, deve osservarsi che se col rientro in servizio della dott.ssa Quittino dall'astensione per maternità la produttività dovrebbe risentirne positivamente nella prima parte del 2021 va però detto che la seconda parte del medesimo anno sarà certamente condizionata in senso negativo dalla necessità di sostituire uno dei componenti dell'Ufficio per raggiunto limite di permanenza decennale. In siffatta situazione, partendo dal *range* di produttività media per singolo magistrato già all'uopo calcolato si ritiene di operare la massima riduzione del 15% :

Settore Gip/Gup	Carico esigibile

Ordinanze cautelari personali	42
Ordinanze cautelari reali	12
Sentenze	84
Altrimenti definiti ivi comprese le archiviazioni	595

Obiettivi di rendimento qualitativo dell'Ufficio

Presso questo Ufficio saranno attuati per il 2021 come per gli anni precedenti i seguenti obiettivi di qualità:

1) obiettivo di garantire l'uniformità delle procedure di liquidazioni degli onorari per l'opera prestata in favore di soggetti ammessi al patrocinio a spese dello Stato tramite l'applicazione del Protocollo stipulato con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati per il settore penale (BP-PA-T-170300-2018-6);

2) obiettivo di mantenere ed implementare la trasparenza e la rotazione nel conferimento degli incarichi ai periti ed agli altri ausiliari del giudice, ferma restando, rispetto al settore civile, la più marcata rilevanza dell'intuitus personae nella scelta dell'ausiliario, derivante dalla mancata previsione nell'art. 67 disp. att. c.p.p. di norma analoga a quella di cui all'art. 23 disp. att. c.p.c., (avuto riguardo alla previsione di un esplicito limite quantitativo al numero di incarichi conferiti per singolo ausiliario, ciò che costituisce sicuro indice di una valutazione del legislatore di non prevedere per il settore penale dei vincoli rigidi alla scelta discrezionale del giudice nell'ottica della salvaguardia dei valori costituzionali di rango primario coinvolti nel processo penale);

3) obiettivo di monitorare la riduzione dell'ultratriennialità mediante l'attività di un gruppo di lavoro sul controllo di gestione basato su una versione del "cruscotto", di cui al punto 4 della circolare DGSTAT prot. n. 158589 del 7 novembre 2016, adattata alle esigenze della sezione penale;

4) obiettivo di applicare il Protocollo stipulato con il locale Consiglio dell'Ordine degli Avvocati sulla gestione delle udienze penali per assicurare il contenimento dei procedimenti da trattare per ogni udienza e garantire limiti di orario di durata delle stesse (BP-PA-T-170300-2018-4);

5) obiettivo di applicare il "Protocollo operativo per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza di genere nella provincia di Trapani" nel cui contesto, tra l'altro, l'Ufficio ha assunto l'impegno di garantire una trattazione assolutamente prioritaria ai reati originati da violenza di genere, prevedendo fasce orarie dedicate per l'audizione delle persone offese (quelle pomeridiane, connotate da minor presenza di pubblico) e modalità di accesso al Palazzo di Giustizia tali

da prevenire possibili incontri tra le persone offese e gli imputati autori delle violenze denunciate (BP-PA-T-170300-2019-1);

6) obiettivo di garantire l'uniformità delle procedure di applicazione dell'istituto della messa alla prova tramite l'applicazione delle linee guida adottate in data 12 dicembre 2019 con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, la Camera Penale, l'UEPE di Trapani e l'Associazione Penalisti del Foro di Marsala;

7) obiettivo di definire n. 6 (di cui 4 con deposito della motivazione e due con dispositivo) dei n. 9 processi di criminalità organizzata attualmente pendenti in cui l'azione penale è stata esercitata dalla DDA di Palermo;

8) intensificazione dell'utilizzo del TIAP attraverso l'applicazione dei protocolli d'intesa con la Procura della Repubblica di Marsala e il Tribunale di Palermo e con la Procura Generale di Palermo (BP-PA-T-170300-2018-11- BP-PA-T-170300-2018-2);

9) Obiettivo di monitorare l'andamento dell'ufficio nel settore penale tenendo conto delle sollecitazioni provenienti dal Foro, tramite le riunioni periodiche dell'Osservatorio Penale (composto da tre magistrati del settore penale, due componenti dell'Ordine degli Avvocati e due componenti della Camera Penale);

10) Obiettivo di mantenere un tempo medio di durata dei processi trattati in udienza preliminare inferiore ai 180 giorni;

11) Obiettivo di mantenere un tempo medio di gestione delle richieste di misura cautelare personale e reale avanzate dalla locale Procura della Repubblica inferiore ai 180 giorni;

VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI PRIORITÀ

Ferme restando le specifiche situazioni contingenti sopra rappresentate, in linea generale nella gestione dei ruoli penali – e nella conseguente fissazione delle udienze, di prima comparizione e di rinvio - si continuerà a tener conto dei procedimenti aventi una trattazione prioritaria:

- Processi ex lege individuati ai sensi dell'art. 132 bis disp. att. c.p.p.;
- processi in materia di criminalità organizzata con azione penale esercitata dalla DDA di Palermo;
- processi iscritti sino all'anno 2018;
- processi nei quali la priorità è desumibile da specifiche disposizioni di legge (ad esempio, art. 429 co. 3 bis c.p.p. in materia di omicidio colposo ed omicidio stradale; art. 552 co. 1 ter c.p.p., in materia di lesioni personali colpose e lesioni personali stradali gravi o gravissime; processo da c.d. "codice rosso");

- processi nei quali siano coinvolti anche rilevanti interessi civilisti o che, per la materia trattata, assumano una particolare incidenza sul contesto sociale del territorio, o che comunque siano connotati da specifica gravità ed offensività del reato (in particolare, secondo i criteri di condivisione organizzativa concertati dal Dirigente col Procuratore in sede, i procedimenti per reati di urbanistica ed edilizia, quelli relativi alla tutela di beni ambientali e paesaggistici, nonché i reati relativi alla prevenzione degli infortuni sul lavoro).

Nel rapporto tra le molteplici ipotesi di priorità fissate dallo stesso legislatore, sarà data prevalenza innanzitutto ai processi a carico di imputati per i quali sia in atto vigente la misura della custodia cautelare; nonché ai processi che, nell'ambito delle fattispecie per le quali la priorità sia individuata ai sensi del menzionato art. 132 bis disp. att. c.p.p. ovvero da specifiche disposizioni di legge, siano prossimi alla prescrizione [specificamente, nei casi in cui siano fatti valere preminenti ed apprezzabili interessi civilistici della persona offesa] ovvero abbiano maturato durata ultratriennale.

Nella predetta prospettiva è stato stipulato in data 4 aprile 2018 il Protocollo d'intesa tra la Procura della Repubblica di Marsala ed Tribunale di Marsala per l'adozione del modulo Consolle – **applicativo GIADA per l'assegnazione automatica dei processi a citazione diretta ed in quelli di competenza monocratica fissati in udienza preliminare**, nel cui contesto sono stati **trasfusi i criteri di priorità prima menzionati**.

Non sono stati stipulati protocolli con la Procura della Repubblica per i procedimenti a "rischio prescrizione" poiché l'incidenza del fenomeno presso il circondario di Marsala è sostanzialmente irrilevante come si ricava dal dato statistico dei procedimenti definiti per prescrizione nell'anno 2019/2020.

Incidenza dei procedimenti definiti per PRESCRIZIONE sul totale dei procedimenti definiti (dati Corte di Appello)

Sede	Tribunale e relative sezioni		
	Dibattimento collegiale	Dibattimento monocratico	Gip/Gup
Marsala	0,0%	1,4%	6,46%

OBIETTIVO DI RENDIMENTO QUANTITATIVO DELL'UFFICIO

RENDIMENTO QUANTITATIVO PER L'ANNO 2021

Ai fini del calcolo dell'obiettivo di rendimento della Sezione, dovrà tenersi conto, oltre che del carico esigibile come sopra determinato, anche delle altre variabili che incidono sulla produttività della Sezione.

Si rende dunque necessaria una prognosi che, partendo dal carico esigibile come già determinato, tenga conto di alcuni fattori, individuabili, a mero titolo esemplificativo, nella

disponibilità di risorse umane e materiali, nell'organico effettivo, nelle prospettive di trasferimento di magistrati in servizio, nella significatività del turn-over dei magistrati dell'ufficio, nella complessità e anzianità dei procedimenti da definire, nella disponibilità dei G.O.

A questa stregua, ai fini di una prevedibile determinazione dell'organico effettivamente disponibile nell'anno, deve innanzitutto rilevarsi che un giudice del settore penale dibattimentale, a partire dal gennaio 2021, godrà di una percentuale di esonero del 10%, in quanto referente informatico, sicchè il suo apporto effettivo deve essere considerato nella misura del 90%, da ripartire tra collegiale e monocratico.

Ciò premesso, nel settore del **dibattimento collegiale** deve tenersi conto che nella prima metà dell'anno 2021 l'attività giurisdizionale risentirà necessariamente della esigenza di riorganizzazione dei tre collegi previsti dalla nuova organizzazione tabellare, a seguito della recente presa di possesso di tre magistrati di prima nomina la cui produttività, almeno nella prima fase dell'anno, sarà inevitabilmente condizionata dalle esigenze di reincardinare i vari processi assegnati. Né va trascurata l'intervenuta astensione per maternità, dal settembre del 2020, di un giudice, componente attuale del terzo collegio penale e titolare di un significativo ruolo monocratico (sei udienze al mese), che ha comportato la necessità di una riorganizzazione complessiva del lavoro, con ricadute non solo nel settore collegiale ma anche in quello monocratico.

In siffatto contesto, va ribadita le vera e propria **“situazione emergenziale”** connotante le pendenze dibattimentali collegiali, che imporrà la trattazione in tempi necessariamente serrati **in particolare di ben 9 processi di criminalità organizzata, di competenza della DDA di Palermo, anche con imputati detenuti col regime di cui all'art. 41 bis O.P., 6 dei quali sopravvenuti nel primo semestre dell'anno 2019 e 2 nel primo semestre dell'anno 2020 .**

La delicatezza di tali processi, lo stato di detenzione degli imputati e la mole imponente dell'attività processuale in corso, sono tutte circostanze che hanno imposto, già nel corso dell'anno 2019/2020, la trattazione degli stessi procedimenti con tempi rapidi, attraverso la fissazione di numerose e frequenti udienze di trattazione, quasi sempre pomeridiane, e che rappresentano davvero, nell'insieme, **evenienze eccezionali nella storia del Tribunale, mai gravato in passato dalla contemporanea pendenza di più 2 o 3 processi della tipologia menzionata,** certamente suscettibili, in prospettiva, di incidere sul rendimento quantitativo dei tre collegi penali.

Quanto al settore del **dibattimento monocratico**, occorre parimenti considerare: - la recente presa di possesso di tre magistrati di prima nomina, titolari di altrettanti ruoli monocratici, la cui riorganizzazione, almeno nella prima fase dell'anno, sarà inevitabilmente condizionata dalle esigenze di reincardinare i vari processi assegnati; - la destinazione di altro giudice a presiedere tre impegnativi processi in materia di riciclaggio e di reati di criminalità organizzata resa necessaria da esigenze organizzative connesse alla incompatibilità alla trattazione dei medesimi processi da parte di altri giudici; - la intervenuta astensione per maternità, dal settembre del 2020, di un giudice, componente attuale del terzo collegio penale e titolare di un significativo ruolo monocratico (sei udienze al mese) con la conseguente necessità di una riorganizzazione complessiva del

lavoro, con ricadute non solo –come sopra detto- nel settore collegiale ma anche in quello monocratico.

Quanto al resto, tenuto conto delle situazioni già sopra esposte per il calcolo dei carichi esigibili, può ragionevolmente prevedersi una percentuale annua di impiego effettivo dei magistrati per l'anno 2021, in ciascuno delle due macro-aree in esame, valutabile nei seguenti termini;

- **Settore Collegiale:**

dott.ssa Camassa = 35%; dott. Saladino = 100%; dott. Chiaramonte = 5%; dott. Giacalone = 23%; Francesco Paolo Pizzo 25%; dott. Agate = 30%; dott.ssa Maniscalchi = 7%; dott. Alagna = 25%; dott. Guercio = 75%; dott.ssa Barcellona = 75% - TOTALE= **4,00**

- **Settore monocratico:**

dott. Chiaramonte = 95%; dott.ssa Amato = 100%; dott. Giacalone = 77%; dott. Agate = 70%; dott.ssa Maniscalchi = 18%; dott. Alagna = 65%; dott. Guercio = 25%; dott.ssa Barcellona = 25% - TOTALE= **4,75**

Alla luce di tali premesse, si ritiene di poter formulare **i seguenti obiettivi di rendimento per l'anno 2021:**

SETTORE COLLEGIALE

Considerando una forza lavoro pari a 4 magistrati, può congruamente individuarsi una prognosi di produttività nel settore del dibattimento collegiale **pari complessivamente a n. 44 sentenze (11 sentenze per ciascuno magistrato x 4 magistrati) ed a n. 4 “altre definizioni” (1 “altre definizioni” X 4 magistrati).**

SETTORE MONOCRATICO

Nel settore monocratico, ai fini degli obiettivi di rendimento complessivo della Sezione, deve tenersi conto, come detto, anche dell'**apporto dei giudici onorari** [cfr. par. 6 circolare del CSM del 9/12/2016, prot. 22890/2016]: apporto che, considerato il numero dei GOT assegnati alla Sezione penale (ridotti da n. 5 a n. 3 col trasferimento in altra sede di un GO e con la permanente assenza per grave malattia, dal settembre 2020, di un altro GO) e della minore complessità dei processi ad essi delegati, secondo il modulo del “ruolo aggiuntivo” e del “ruolo autonomo”, stante i limiti della loro “competenza” previsti normativamente e quelli ulteriori previsti tabellarmente, nonché tenuto conto altresì del non alto numero delle udienze ad essi assegnate, in considerazione delle notorie difficoltà della cancelleria nel supportare, con le forze a disposizione, ulteriori udienze, può congruamente quantificarsi nella misura complessiva del **20%**.

Alla stregua di tali considerazioni, prevedendo una forza lavoro, relativa ai magistrati togati, pari a 4,75 magistrati, può congruamente individuarsi una prognosi di produttività nel settore del dibattimento monocratico **pari complessivamente a n. 1.493 sentenze (262 - carico esigibile- sentenze per ciascuno magistrato togato x 4,75 magistrati+ aumento del 20% per l'apporto dei G.O.) ed a n. 66 “altre definizioni” (14 “altre definizioni” per ciascuno magistrato x 4,75 magistrati).**

Va rilevato come la previsione delle “altre definizioni” per il settore monocratico non prevede un incremento per l’apporto dei G.O. atteso che le statistiche a disposizione dell’Ufficio non hanno consentito di elaborare una media della “capacità di lavoro” riferita ai soli giudici togati.

UFFICIO GIP-GUP

In relazione all’Ufficio GIP/GUP, rileva innanzitutto come, a differenza dello scorso anno, lo stesso potrà fruire per l’anno 2021 del lavoro di tutti i **tre** magistrati previsti in pianta organica, atteso il rientro in servizio un magistrato dall’astensione per gravidanza, ciò che renderà meno difficoltoso per lo stesso Ufficio rispettare gli *standards* di rendimento tenuti nell’ultimo biennio.

Alla stregua di tali considerazioni, sulla base delle indicazioni in proposito fornite dal coordinatore dell’Ufficio medesimo (cfr. verbale di riunione del 17/2/2021, allegato 12), può richiamarsi, quale carico esigibile, una produttività rientrante entro il *range* calcolato con riferimento al decorso biennio, elaborato sulla base dei dati forniti dal CSM e da questo ufficio come indicati nel capitolo relativo al carico esigibile, che, per comodità di esposizione, si riportano nella seguente tabella:

Settore Gip/Gup	Carico esigibile	Rendimento dell’Ufficio
Ordinanze cautelari personali	42	126
Ordinanze cautelari reali	12	36
Sentenze	84	252
Altrimenti definiti ivi comprese le archiviazioni	595	1785

Occorre tuttavia precisare che il raggiungimento di un siffatto obiettivo di rendimento è necessariamente condizionato, in particolare nel settore *de quo*, dal numero delle richieste concretamente ed effettivamente provenienti dalla Procura della Repubblica.

E’ di intuitiva evidenza, infatti, che, laddove le richieste trasmesse all’Ufficio GIP/GUP in relazione alle diverse tipologie di provvedimenti definitivi risultino inferiori rispetto alla media biennale, i magistrati del medesimo Ufficio non potranno far altro che esitare quelle concretamente pervenute, senza tuttavia poter raggiungere la produttività ipotizzata.

Deve dunque ritenersi che, in siffatta situazione, obiettivo di rendimento preventivabile per l’anno 2021 sia proprio quello di assicurare un indice di ricambio il più possibile prossimo al 100%.

VERIFICA RENDIMENTO QUANTITATIVO DELL'ANNO 2020

L'obiettivo di rendimento per l'anno 2020 era stato indicato come segue:

- nel settore del dibattimento collegiale, **n° 35 sentenze** (11 sentenze x 3,20 magistrati) e **n° 19 “altre definizioni”** (6 “altre definizioni” x 3,20 magistrati);
- nel settore del dibattimento monocratico, **n° 1.439 sentenze** (270 sentenze x 4,10 magistrati + 30% relativo all'apporto dei GOT) e **n° 172 “altre definizioni”** (42 “altre definizioni” x 4,10 magistrati);

Con riferimento al rendimento quantitativo, deve ribadirsi come per il settore penale, normativamente condizionato dalla necessaria “presenza fisica” delle parti in udienza per la celebrazione dei processi, **la normativa volta a fronteggiare l'emergenza da Covid-19 (art. 83 d.l. 17 marzo 2020 n. 18 e successive modifiche in sede di conversione)**, abbia determinato la **sostanziale stasi delle attività processuali con riferimento al periodo 9 marzo – 11 maggio 2020, alla quale è seguita solo una parziale ripresa delle medesime attività avuto riguardo al periodo 12 maggio – 30 giugno 2020** (cfr. dati statistici riportati nel paragrafo ulteriori obiettivi pag. 15).

Inoltre va considerato che per l'anno 2020 era stata prevista una presenza di magistrati pari a 3,20 nel settore collegiale e 4,10 nel settore monocratico ed invece la presenza effettiva è stata di 3,19 al settore collegiale e di 3,79 al settore monocratico; differenza che ha inciso specificatamente nel settore monocratico.

Ciò malgrado, gli **obiettivi prefissati sono stati pienamente raggiunti** nel settore del **dibattimento collegiale** (che per la maggiore gravità degli affari trattati ha risentito in misura minore della stasi delle attività processuali imposta dalla menzionata normativa emergenziale).

Gli **obiettivi prefissati non potevano invece essere raggiunti nel settore del dibattimento monocratico con riferimento alle “sentenze”, per le ragioni prima menzionate**, atteso che la minore gravità degli affari trattati ha determinato una sostanziale paralisi dell'attività giurisdizionale, nel periodo temporale prima menzionato, alla luce della normativa emergenziale citata. L'obiettivo è invece stato ampiamente **raggiunto e superato con riferimento alle “altre definizioni”**.

Infatti :

- nel settore del dibattimento collegiale, sono state depositate **n° 35 sentenze e n. 58 “altre definizioni”** (cfr. allegato 13- M 314 C 2020);
- nel settore del dibattimento monocratico, sono state depositate **n° 1.188 sentenze e n. 397 “altre definizioni”** (cfr. allegato 14 M- 314 M 2020).

Va precisato, tuttavia, che la categoria “altre definizioni” nell'anno 2020 era stata riferita anche ai provvedimenti di esecuzione. Tuttavia poiché i dati statistici relativi a tale categoria di provvedimenti per gli anni antecedenti all'anno solare 2020 non possono ritenersi attendibili, alla luce di una serie di difficoltà che si sono registrate nel settore esecuzioni del dibattimento penale, per l'anno 2021, per assicurare un dato statistico affidabile, nella categoria “altre definizioni” non sono stati inseriti i provvedimenti di esecuzione. Ci si riserva di modificare tale impostazione nei prossimi anni allorchè il dato statistico dell'ufficio si sarà stabilizzato.

Un risultato lusinghiero tenuto conto del turn-over sopra evidenziato e soprattutto dei
 rileva

M314 M
 aggiornamento Marzo 2003

Foglio 3

M
 nuov
 Il 1
 sisten
 quest
 discu
 Tabel

PER (C
 SEGN/

COD	SEZIONE F - PROCEDIMENTI DI APPELLO DEL GIUDICE DI PACE (d. lgs. 274/2000)	NUMERO
	MOVIMENTO (FINP22 = PENP22 + SOPP22 - ESAP22)	
PENP22	Pendenti all'inizio del periodo	22
SOPP22	Sopravvenuti nel periodo	37
ESAP22	Esauriti nel periodo	36
FINP22	Pendenti alla fine del periodo (PENP22+SOPP22-ESAP22)	23
	MODALITA' DI ESAURIMENTO	
P27	Conferma delle decisioni di primo grado	22
N40	Riforma delle decisioni di primo grado	10
P30	Annullamento delle decisioni di primo grado	0
	ALTRO	
P31	Decisioni sulle dichiarazioni di astensione del Giudice di Pace (art. 10/1)	0
P39	Numero di udienze	0
	MODALITA' DI IMPUGNAZIONE	
P23	A seguito di impugnazione del decreto che respinge la richiesta di fissazione di udienza (art. 31/4)	0
P24	A seguito di impugnazione del PM (art. 36)	0
P25	A seguito di impugnazione dell'imputato (art. 37)	8
P26	A seguito di impugnazione della persona offesa (art. 38)	0

PARTE QUARTA

TIROCINI

I tirocini che sono stati fino ad oggi introdotti e utilizzati nell'Ufficio sono:

1. quelli regolati dall'art.18 L.24.6.1997 n° 196 (così detta Legge Treu), con compiti di collaborazione e di supporto ai magistrati, svolti mediante la stipula di convenzioni di tirocinio, formazione e orientamento con l'Università degli Studi di Palermo (convenzione stipulata in data 13/10/2015 e convenzione stipulata in data 09/06/2019) e con l'Università degli studi di Chieti (convenzione stipulata in data 08/01/2019) (vedi allegati);

2. quelli regolati dall'art. 73 della legge n. 98/2011, con compiti di collaborazione e di supporto ai magistrati, svolti a domanda in assenza di modulo convenzionale. L'ufficio pubblica con periodicità semestrale (nel mese di Aprile e di Ottobre) sul sito web istituzionale il **documento informativo** sulle proposte di tirocinio e stage in affiancamento a magistrati contenente le modalità di presentazione dell'istanza di ammissione e i **criteri per la formazione della graduatoria**(vedi allegati);

3. quelli previsti dall'art.37 comma 11 del DL n.98/111 conv. modif. dalla L.n.111/2011 con compiti di supporto al personale di cancelleria (che riguardano soggetti-lavoratori cassintegrati, in mobilità, socialmente utili, disoccupati e inoccupati - che a partire dall'anno 2010 hanno partecipato a progetti formativi regionali o provinciali presso gli uffici giudiziari e di cui all'art. 1/25°c. della L. 228/2012(e giusto richiamo a seguire degli artt. 50/1-bis D.L. 90/2014, e 37/11°c. D.L. 98/2011)

Tirocini di cui al n. 1)

Trattasi di tirocini diretti a regolare la formazione di studenti o neo laureati al fine dell'orientamento al mondo del lavoro. Gli stage e tirocini formativi presso aziende e Pubbliche Amministrazioni previsti dall'art. 18 delle L. n. 196/del 1997 (c. L. Treu) sono ormai sostituiti o affiancati dai tirocini di cui all'art. 1 della Legge n. 92 del 2012 (cd. Legge Fornero).

Sulla base delle convenzioni con le indicate università ci si è avvalsi di n. 6 tirocinanti:

GENERALITA'		PERIODO		MAGISTRATO FORMATORE	MATERIA
COGNOME	NOME	dal	al		
CUZZOLA	JESSICA	15/10/2016	20/03/2017	IOLE MORICCA	PENALE
DE VITA	MARIA CLARA	14/01/2019	30/03/2019	ANNALISA AMATO	PENALE
FIGUCCIO	FEDERICA	01/07/2019	31/12/2019	SALADINO VITO MARCELLO	PENALE
SPARLA	ROBERTA	01/07/2019	31/12/2019	SARA QUITTINO	PENALE
VICO	GIORGIA	21/10/2019	30/01/2020	SARA QUITTINO	PENALE
DI STEFANO	MARIANNA	29/10/2019	10/04/2020	CHIARAMONTE LORENZO	PENALE

Risultati ottenuti:

In ordine ai risultati ottenuti attraverso tale prima forma di tirocinio gli stessi non possono valutarsi in termini di particolare rilievo in riferimento al limitato numero di ore. Infatti i giudici che si sono avvalsi di tali tirocinanti non hanno indicato specifici risultati aggiuntivi in termini di produttività. In un caso tuttavia (stagista Cuzzola) vi è stato un

apporto concreto alla cancelleria penale nel settore “impugnazioni” gravato da un pesante arretrato.

Tirocini di cui al n. 2)

Si tratta di tirocini formativi da parte di laureati in giurisprudenza per 18 mesi continuativi presso gli uffici giudiziari, in affiancamento a magistrati con compiti di studio, ricerca e redazione bozze.

Si richiedono specifici requisiti soggettivi (voto di laurea, età, voto in alcune materie). Il tirocinio è sostitutivo dello svolgimento di un anno di pratica o di un anno di frequenza delle SSPL, ma solo se effettuato per intero e con esito positivo per tutti i 18 mesi; tale esito costituisce titolo di preferenza a parità di merito per i concorsi nella PA, quindi anche per quello in magistratura ordinaria, nella giustizia amministrativa e avvocatura di Stato, nonché per la nomina di giudice onorario di tribunale e di vice procuratore onorario.

Nell’anno **2017**, periodo in cui si è dato avvio a tali tirocini, sono stati ammessi n.7 stagisti di cui n. 5 affiancati ai magistrati del settore civile e n.2 a quelli del settore penale.

NOMINATIVO		SETTORE	INIZIO TIROCINIO	MAGISTRATO	FINE TIROCINIO
BIVONA	GIUSY	CIVILE	09.01.2017	VACCARO ROBERTA	08.07.2018
BALDASSANO	GIORGIA	CIVILE	09.01.2017	PIZZO FRANCESCO PAOLO	08.07.2018
CATALANO	SIMONE	PENALE	09.01.2017	CHIARAMONTE LORENZO	08.07.2018
BRIGNOLO	ROSALBA	CIVILE	09.01.2017	GRECO CATERINA	08.07.2018
FRISCO	STEFANIA	CIVILE	09.01.2017	SARA QUITTINO	08.07.2018
CATALANO	SALVATORE	CIVILE	09.01.2017	MARANGONI ANDREA	08.07.2018
INGRASSIA	GIACOMO	PENALE	09.01.2017	ALCAMO RICCARDO	08.07.2018

Nell’anno **2018** i tirocinanti ammessi sono stati otto di cui quattro per il settore civile e quattro destinati al penale.

NOMINATIVO		SETTORE	INIZIO TIROCINIO	MAGISTRATO	FINE TIROCINIO
GERACI	GLORIA	CIVILE	15/01/2018	Piruzza - Marangoni	04/09/2018
CARUSO	GIUSEPPINA	PENALE	15/01/2018	Amato Quittino	14/07/2019
GIACALONE	CRISTINA	CIVILE	15/01/2018	Ruvolo - Immordino	14/07/2019
PATTI	SILVIA	CIVILE	15/01/2018	Bellafiore - Ruggiero	14/07/2019
PIRRONE	DANIELE	PENALE	15/01/2018	Giacalone	10/04/2018
MIRABILINI	GIULIA	CIVILE	15/01/2018	Carmisciano - Saieva - Piruzza Francesca	14/07/2019
BUTERA	SIMONA	PENALE	18/06/2018	Giacalone Matteo	17/12/2019
LEONE	MARIANGELA	PENALE	18/06/2018	Lorenzo Chiaramonte	17/12/2019

Nell'anno **2019** i tirocinanti ammessi sono stati undici di cui cinque per il settore civile e sei destinati al penale.

LENTINI	JESSICA	PENALE	07/01/2019	Parrinello	06/07/2020
CARINI	ANNA	PENALE	07/01/2019	Alcamo	06/07/2020
PANICOLA	VIVIANA MARIA	PENALE	07/01/2019	Amato	06/07/2020
GANCITANO	MARIANNA	PENALE	07/01/2019	Moricca fino al 29.2.2020 dal 01.3.2020 dott. Alcamo	06/07/2020
VITALE	MARTINA	CIVILE	07/01/2019	Marangoni	06/07/2020
GIUBILATO	ROSA GIULIA	CIVILE	20/05/2019	Greco -Ruggiero	17/09/2019
ZAMBUTO	GIORGIA	CIVILE	20/05/2019	Pizzo -Bellafiore	19/11/2020
CAMMARATA	ANGELA	CIVILE	20/05/2019	Immordino-Marangoni	19/11/2020
AMODEO	MELANIA	PENALE	20/05/2019	Saladino - Maniscalchi	19/11/2020
LORIA	FRANCESCA	CIVILE	20/05/2019	Ruvolo-Piruzza	19/11/2020
RUGGIERI	ALBERTO LIVIO	PENALE	02.12.2019	Giacalone	01/05/2021
BRIGNOLO	BENEDETTA	PENALE	02.12.2019	Chiaromonte - Quittino	01/05/2021

Risultati ottenuti:

La valutazione dei risultati ottenuti fornita dai giudici che si sono avvalsi dei suddetti tirocinanti è tuttavia piuttosto variegata.

Taluni magistrati infatti si sono avvalsi dei tirocinanti essenzialmente per ottenere un miglioramento in termini qualitativi del servizio reso demandando agli stessi soprattutto attività di approfondimento dottrinario e giurisprudenziale, altri hanno invece scelto di affidare ai tirocinanti la redazione di bozze di provvedimenti di facile spedizione, altri ancora hanno ottenuto dei risultati più significativi tanto da potere indicare specifiche percentuali di maggiore produttività realizzate grazie all'apporto degli stagisti.

Un'analisi complessiva dei dati forniti dai singoli magistrati che si sono avvalsi dell'apporto degli stagisti consente comunque di indicare un incentivo medio alla produttività dell'ufficio del 10 %. Va infatti evidenziato che di regola i primi sei mesi hanno un contenuto soltanto formativo e la collaborazione effettiva inizia solo dopo tale primo periodo.

Si ritiene tuttavia che la stabilizzazione di tale tipologia di tirocini comporterà risultati sempre maggiori in termini di produttività dell'ufficio sia qualitativa che quantitativa poiché anche i magistrati hanno avuto bisogno di un adeguato periodo per imparare a confrontarsi con queste figure di collaboratori/discenti che richiedono all'inizio un impegno in termini di tempo formativo ma che poi, ove adeguatamente formati, forniscono un contributo prezioso.

Peraltro, come si è detto gli stagisti sono stati anche inseriti nell'ufficio del processo istituito per taluni settori dell'Ufficio.

Fino alla data dell'11 febbraio 2021 il coordinatore dei tirocinanti è stata la dott.ssa Caterina Greco, con decreto n. 41 del 22/03/2021, a seguito di interpello, il ruolo di coordinatore dei tirocinanti è stato affidato alla dott.ssa Mariaserena Barcellona.

Questa dirigenza con decreto di variazione tabellare n. 107/2019, al fine di utilizzare al meglio i tirocinanti e rendere il servizio giustizia più efficiente, ha inserito in tabella i **criteri di assegnazione degli stessi come segue;**

1) Nel caso in cui il **numero degli ammessi sia inferiore ai magistrati disponibili** (che non abbiano un tirocinio in corso), tenuto conto, nei limiti dei posti disponibili per settore, delle preferenze di settore espresse dai candidati, si seguiranno i seguenti criteri di priorità:

SETTORE CIVILE

- a) Assegnazione ai giudici inseriti nell'Ufficio per il processo: settore esecuzioni immobiliari e della previdenza e assistenza obbligatorie;
- b) Assegnazione ai giudici addetti al contenzioso ordinario;
- c) Assegnazione ai giudici addetti alle procedure concorsuali (*il carattere residuale dell'assegnazione a tale settore è suggerito dalla minore possibilità di utilizzo dei tirocinanti, stante la natura "gestoria" di larga parte dei provvedimenti tipici dello stesso*);

SETTORE PENALE

- a) Assegnazione ai giudici addetti all'Ufficio GIP/GUP (*in tale settore, dove non è ammesso l'utilizzo dei GOT, il contributo dei tirocinanti può rivelarsi particolarmente proficuo, specie per la redazione delle bozze dei provvedimenti più semplici e/o seriali*);
- b) Assegnazione dei giudici addetti al settore monocratico, con preferenza per quelli allo stesso addetti in via esclusiva;
- c) Assegnazione ai giudici addetti al settore collegiale solo in caso di esubero degli ammessi.

Nell'attuale tabella i tirocinanti in questione verranno distribuiti tra i settori civile e penale con i seguenti criteri:

SETTORE CIVILE

- a) assegnazione ai giudici inseriti nell'Ufficio per il processo: settore esecuzioni immobiliari, lavoro e previdenza, tutelare e contenzioso ordinario
- b) assegnazione ai giudici addetti alle procedure concorsuali (*il carattere residuale dell'assegnazione a tale settore è suggerito dalla minore possibilità di utilizzo dei tirocinanti, stante la natura "gestoria" di larga parte dei provvedimenti tipici dello stesso*);

SETTORE PENALE

- a) Assegnazione ai giudici addetti all'Ufficio GIP/GUP;
- b) Assegnazione ai giudici inseriti nell'ufficio del processo nel settore monocratico, con preferenza per quelli che svolgono funzioni monocratiche in via esclusiva e a seguire a quelli addetti allo stesso in maniera prevalente;
- c) Assegnazione ai giudici addetti al settore collegiale in forma residuale solo in caso di esubero degli ammessi.

Tirocini di cui al n. 3)

Si tratta di tirocinanti per i quali, avendo completato il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari a norma dell'articolo 1, comma 25, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, è stato previsto, ai sensi dell'art.21 ter, comma 1, legge n 132/2015, lo svolgimento di un ulteriore periodo di perfezionamento di 12 mesi per far parte dell'ufficio del processo [istituito dall'art. 50 del DL n.90/2014, conv. modif. dalla L. 114/2014 e per il quale con DM del giorno 1/10/2015 sono state adottate le misure di attuazione].

Successivamente l'art.1 commi 340-343 della L.n.232/2016 ha previsto lo svolgimento di un ulteriore periodo di tirocinio formativo di dodici mesi al fine di consentire la definizione dei progetti formativi avviati nell'ambito dell'ufficio del processo e il Ministero della Giustizia, in attuazione della citata normativa, ha con nota prot. n. 3233 del 9/1/2017 precisato le modalità di redazione ed inoltro delle domande di prosecuzione nel progetto.

Nello specifico presso il Tribunale di Marsala a seguito delle selezione avviata dal Ministero della Giustizia nell'ottobre 2015 sono state assegnate n.2 tirocinanti: Posa Patrizia e Spanò Antonia.

Entrambe hanno sottoscritto il progetto formativo predisposto dall'ufficio in data 29.12.2015, e con decreto del Dirigente Amministrativo n. 4/16 del 13.01.2016 sono state assegnate in supporto alla cancelleria penale per contribuire al raggiungimento del risultato inerente l'abbattimento dei tempi di transizione dei processi verso il giudice dell'impugnazione.

Con riferimento all'ulteriore periodo di perfezionamento previsto dall'art.1, commi 340-343 della legge n 232/2016 si fa presente che entrambe le tirocinanti hanno presentato istanza di proroga, anche se Spanò Antonia ha chiesto di essere assegnata ad altra sede per la definizione del tirocinio formativo mentre Posa Patrizia ha sottoscritto il progetto formativo per l'ulteriore perfezionamento con decorrenza 6/3/2017 e termine al 31/12/2017 con modalità d'impiego per n. 50 ore mensili. La stessa in data 5 aprile 2017 ha poi presentato istanza di trasferimento in altra sede per gravi esigenze familiari.

PARTE QUINTA

Ufficio per il processo si veda DOG nella parte seconda lettera e)

PARTE SESTA

STRUMENTI A TUTELA DELLA MATERNITA', DELLA GENITORIALITA', DELLA CONCILIAZIONE DEL LAVORO CON LE ESIGENZE FAMILIARI E I DOVERI DI ASSISTENZA, DELLA SALUTE DEL MAGISTRATO NONCHE' VOLTI ALLA SALVAGUARDIA DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO.

Per costruire un sistema tabellare che tuteli adeguatamente tutte le suddette esigenze si è innanzitutto cercato di trovare, anche con l'ausilio degli organi tecnici - in particolare la Commissione Pari Opportunità presso il Consiglio Giudiziario di Palermo – un metodo di lavoro.

E infatti, il procedimento utilizzato è stato quello di richiedere a tutti i colleghi dell'Ufficio, mediante apposita nota, se avessero da prospettare particolari esigenze e situazioni connesse ai temi oggetto del presente capitolo.

All'esito di tali interlocuzioni sono emerse richieste differenti, coerenti con le specificità del settore di appartenenza.

Innanzitutto, va detto che le uniche situazioni rispetto alle quali sono stati richiesti specifici interventi sono inerenti la tutela della maternità e più in generale della genitorialità.

E quindi ne è derivato il seguente quadro generale.

I **magistrati addetti al civile**, genitori di figli con prole di età fino a sei anni, hanno tutti evidenziato l'eventuale necessità di rendere più flessibile il numero e la durata delle udienze in relazione alle esigenze della prole minore.

Tale richiesta è stata soddisfatta, su proposta degli stessi interessati, attraverso la previsione di una delega ai GOP, inseriti negli uffici del processo istituiti nei vari settori, per l'attività istruttoria, e ciò al fine di consentire appunto lo svolgimento da parte dei giudici con prole fino a sei anni di età di un minor numero di udienze ovvero di udienze di minore durata.

Nel **settore penale dibattimentale** invece i magistrati con prole fino a sei anni di età hanno optato per una riduzione dei turni di reperibilità nelle giornate del sabato. Sicché il Presidente di Sezione, coordinandosi con la Presidenza, di volta in volta organizzerà i turni di reperibilità del sabato tenendo conto di tale esigenza.

Infine, **nel settore GIP/GUP** le richieste sono state nel senso della possibilità di limitare i turni di convalida all'orario antimeridiano con previsione di una sostituzione ove le udienze si dovessero fissare, per esigenze di servizio, in orario pomeridiano. Anche in tal caso il Coordinatore dell'Ufficio GIP/GUP, coordinandosi a sua volta con la Presidenza, provvederà ad organizzare i turni tenendo conto di tali esigenze.

Ulteriori specifici provvedimenti verranno poi adottati in relazione ad eventuali ulteriori esigenze che dovessero essere prospettate non apparendo funzionale un sistema di regole predeterminate e rigide tenuto conto che le esigenze di cui al presente capitolo possono certamente essere tutelate con provvedimenti di diversa natura e tipologia (riequilibrio di ruoli, destinazioni temporanea a particolari funzioni, assegnazioni di particolari tipi di affari, etc...).

Ovviamente queste sono soltanto le misure di base richieste dai magistrati.

A tale quadro minimale, va aggiunta una serie di misure che l'Ufficio intende realizzare per migliorare il benessere dei magistrati così come inteso dall'ultima circolare sulle tabelle.

In proposito, va innanzitutto evidenziato che quest'Ufficio si trova in una situazione logistica particolarmente favorevole potendo godere dei locali ampi e confortevoli del nuovo Palazzo di Giustizia. Proprio nella direzione del benessere nell'ambiente di lavoro due locali del nuovo Tribunale sono stati adibiti a nursery e, appena cesserà la pandemia, si provvederà all'attivazione, mediante apposito protocollo con la Commissione Pari opportunità presso il locale Consiglio dell'Ordine, di un servizio di accoglienza per i figli dei magistrati, degli avvocati e del personale amministrativo.

Nella medesima direzione si è altresì destinato un locale del nuovo Palazzo di Giustizia ad ospitare una sorta di mini infermeria ove è stato collocato un defibrillatore in dotazione all'Ufficio ed ove già dal 2019 è stato attivato, mediante protocollo con l'ASP di Trapani, il cd "Punto Cardiologico"; l'ASP nell'ambito di tale collaborazione ha destinato personale infermieristico che due volte alla settimana, in coincidenza con le udienze più affollate, presenza in Tribunale per eventuali esigenze dell'utenza. Inoltre sempre in tale ambito l'ASP di Trapani ha anche svolto un monitoraggio per verificare l'incidenza del sedentarismo sul personale del Tribunale. Tali attività sono state sospese dall'inizio della pandemia ma si conta di riattivarle compatibilmente con l'evoluzione dell'epidemia.

L'ampiezza dei nuovi locali ha consentito e consentirà poi, di aprire il Palazzo ad incontri con tutte le professionalità coinvolte nell'attività giurisdizionale (consulenti, periti, amministratori, delegati alle vendite, custodi, psicologi, etc...) al fine di ottenere un effettivo interscambio culturale che, sia pure indirettamente, finisce per incidere anche sul benessere dei magistrati, sotto il profilo della possibilità di accrescimento culturale, così da rendere più agevoli e snelli i rapporti con dette professionalità.

Tale nuova struttura ha, altresì, consentito di sviluppare gli incontri con la scuola, con gli enti territoriali ed in genere con i vari tipi di utenti della giustizia per realizzare quegli ulteriori obiettivi che sono stati indicati in precedente capitolo e che pure incidono sul benessere del magistrato in quanto lo mantengono a stretto contatto con le esigenze della collettività aumentandone l'entusiasmo lavorativo.

Naturalmente si prevede che nel corso delle riunioni periodiche sezionali si affrontino oltre alle tematiche giuridiche, anche le problematiche connesse con il benessere del magistrato oltre che quelle inerenti gli eventuali conflitti che possano insorgere all'interno dell'Ufficio.

Sempre nell'ambito del concetto di benessere organizzativo, così come inteso dalla circolare sulle tabelle, si è previsto di riconoscere e valorizzare le competenze e gli apporti dei magistrati all'organizzazione attribuendo agli stessi, previo apposito interpello, vari incarichi idonei a coinvolgere il maggior numero possibile di magistrati dell'ufficio nelle scelte organizzative che incidono sulla loro attività lavorativa (v. incarichi conferiti ai singoli magistrati nel progetto tabellare, titolo I, capo I lett. b).

PROGETTO TABELLARE

(Titolo I - Capo I artt. 2 e 3 Circ.)

Decreto n. 47 del 30 marzo 2021

TRIENNIO 2020/2022

oo

a)	PIANTA ORGANICA NUMERICA E NOMINATIVA. RIPARTIZIONE DELL'UFFICIO IN SEZIONI
----	--

PIANTA ORGANICA NUMERICA (al 31/03/2021)

MAGISTRATI ORDINARI			
Funzione	Organico	Vacanti	Presenze effettive
Presidente di Tribunale	1	0	1
Presidente di Sezione	2	0	2
Giudice	21	1	20

MAGISTRATI ONORARI			
Qualifica	Organico	Vacanti	In servizio
GOP	13	2	11

PIANTA ORGANICA NOMINATIVA (al 31/03/2021)

Magistrati ordinari con funzione di
Presidente di Tribunale

Nominativo	Ingresso in Magistratura	Delibera C.S.M.	Possesso nell'ufficio
CAMASSA Alessandra	22/12/1987	30/05/2016	30/06/2016

Magistrati ordinari con funzione di
Presidente di Sezione

Nominativo	Ingresso in Magistratura	Delibera C.S.M.	Possesso nell'ufficio
SALADINO Vito Marcello	30/05/1996	04/07/2018	11/09/2018
RUVOLO Michele	18/01/2002	05/07/2017	04/09/2017

PIANTA ORGANICA NOMINATIVA (al 31/03/2021)

Magistrati ordinari in servizio con funzione di
Giudice

Nominativi alfabetici	Ingresso in Magistratura	Delibera C.S.M.	Possesso nell'ufficio
AGATE Andrea	02/05/2013	20/03/2019	16/08/2019
ALAGNA Massimiliano	12/02/2019	17/11/2020	18/11/2020
ALCAMO Riccardo Giuseppe	29/09/1992	13/05/1993	17/11/1993
AMATO Annalisa	18/01/2002	02/04/2003	13/10/2003
BARCELLONA Maria Serena	12/02/2019	17/11/2020	18/11/2020
BELLAFIORE Francesca	08/06/2012	22/01/2014	17/02/2014
CAMPANELLA Antonino	12/02/2019	17/11/2020	18/11/2020
CARMISCIANO Mary	20/02/2014	11/11/2015	21/11/2015
CHIARAMONTE Lorenzo	30/05/1996	09/12/2015	13/01/2016
FERRERI Cinzia	08/06/2012	05/02/2020	16/03/2020
GIACALONE Matteo	19/10/2004	22/03/2006	12/07/2006
GIARDINA Francesco	12/02/2019	17/11/2020	18/11/2020
GUERCIO Fabrizio	12/02/2019	17/11/2020	18/11/2020
IMMORDINO Cinzia	20/02/2014	11/11/2015	21/11/2015
MANISCALCHI Francesca	20/02/2014	22/09/2016	21/11/2016
PARRINELLO Francesco Vincenzo Maria	20/11/1986	09/03/1994	11/10/1994
PIRUZZA Francescamaria	05/08/2010	02/12/2015	26/02/2016
PIZZO Francesco Paolo	02/10/2009	03/12/2014	23/04/2015
QUITTINO Sara	06/12/2007	27/05/2009	07/09/2009

Magistrati assegnati all'ufficio che prenderanno possesso successivamente

Nominativi alfabetici	Ingresso in Magistratura	Delibera di assegnazione C.S.M.	Possesso nell'ufficio
GENNA Antonio	12/07/1999	18/03/2021	/
BELLOFIORE Giampaolo	03/01/2020	15/02/2021 (delibera della VI Commissione)	/

TABELLA PERMANENZA MASSIMA POSIZIONE TABELLARE

(art. 59 circolare tabelle 2020/2022)

Nominativi alfabetici	Posizione tabellare	Decreto	scadenza
AGATE Andrea	prevalenti funzioni monocratiche penali	16.11.2020	16.11.2030
ALAGNA Massimiliano	prevalenti funzioni monocratiche penali	16.11.2020	16.11.2030
ALCAMO Riccardo Giuseppe	GIP-GUP	01.07.2015	01.07.2025
AMATO Annalisa	Monocratico	14.05.2019 periodo di sospensione per astensione obbligatoria dal 21.3. al 22.8.2017	14.10.2029
BARCELLONA Maria Serena	prevalenti funzioni collegiali penali	16.11.2020	16.11.2030
BELLAIORE Francesca	funzioni di giudice civile addetto al contenzioso ordinario	26.11.2015 periodo di sospensione per astensione obbligatoria dal 4.12.2016 al 3.5.2017	03.10.2027
CAMPANELLA Antonino	funzioni di giudice civile addetto al 50% al contenzioso ordinario e al 50% al fallimentare	20.11.2020	20.11.2030
CARMISCIANO Mary	funzioni di giudice civile addetto al contenzioso ordinario	30.03.2020 periodo di sospensione per astensione obbligatoria dal 01.04.2020 al 6.10.2020	06.09.2030
CHIARAMONTE Lorenzo	funzioni monocratiche penali	n.6 del 18.01.2016	18.01.2026
FERRERI Cinzia	funzioni di giudice civile addetto al 50% al contenzioso ordinario e al 50% al fallimentare	30.03.2020	30.03.2030
GIACALONE Matteo	prevalenti funzioni monocratiche penali presso il Tribunale di Marsala	14.09.2013	14.09.2023
GIARDINA Francesco	funzioni di giudice civile addetto al 50% al settore lavoro e previdenza e al 50% alle esecuzioni immobiliari	20.11.2020	20.11.2030
GUERCIO Fabrizio	prevalenti funzioni collegiali penali	16.11.2020	16.11.2030
IMMORDINO Cinzia	funzioni di giudice civile addetto in prevalenza al settore lavoro e previdenza	20.03.2019 periodo di sospensione per astensione obbligatoria dal 24.02.2020 al 30.12.2020	14.02.2030
MANISCALCHI Francesca	prevalenti funzioni monocratiche penali	16.11.2020 periodo di sospensione per astensione obbligatoria dal 17.11.2020 al 09.04.2021	07.04.2031

PARRINELLO Francesco Vincenzo Maria	addetto all'Ufficio GIP/GUP	01/10/2011	01/10/2021
PIRUZZA Francescamaria	funzioni di giudice civile addetto in prevalenza al contenzioso ordinario	26.02.2016 periodo di sospensione per astensione obbligatoria dal 23.03.2016 al 23.08.2016	26.07.2026
PIZZO Francesco Paolo	funzioni di giudice civile addetto in prevalenza al contenzioso ordinario contenzioso	24.03.2015	24.03.2025
QUITTINO Sara	addetta Ufficio GIP- GUP	14.05.2019 -sospensione per supplenza dal 14.5.2019 al 16.11.2020 -periodo di sospensione per astensione obbligatoria dal 21.01.2020 all'11.02.2020 dal 25.03.2020 al 25.08.2020	22.11.2029

PIANTA ORGANICA NOMINATIVA (al 31/03/2021)

GIUDICE ONORARIO DI PACE PRESSO IL TRIBUNALE

Presenti 11

1. BELLOMO Marcello
2. COSENTINO Rosita
3. D'ANGELO Monica
4. LO VERDE Giorgio
5. MONTERICCIO Giuseppina
6. PALERMO Marchesina
7. SIGNORELLO Filippetta
8. TORRE Matteo
9. VALLONE Ernesto
10. VIVONA Bruno
11. ZUPPARDI Sebastiana

COMPONENTE PRIVATO SEZIONE AGRARIA

Presenti 4

- | | |
|----------------------------|---------------------|
| 1. CHIODO Uccio Sebastiano | [Esperto effettivo] |
| 2. INGOGLIA Angelo | [Esperto effettivo] |
| 3. MUSSO Francesco | [Esperto supplente] |
| 4. ANGILERI Giuseppe | [Esperto supplente] |

RIPARTIZIONE DELL'UFFICIO IN SEZIONI

PIANTA ORGANICA

Sezione	Presidente del Tribunale	Presidenti di Sezione	Giudici	GOP
Civile (aree principali): - Contenzioso ordinario - Agraria - Lavoro e Previdenza - Fallimenti - Es. Immobiliari - Es. Mobiliari	0,50	1 (PST)	9,75	8
Penale:	0,50			
- Dibattimento		1 (PST)	8,25	5
- Ufficio GIP/GUP			3	
Totale	1	2	21	13

PIANTA ORGANICA EFFETTIVA AL 31/03/2021

Sezione	Presidente del Tribunale	Presidenti	Giudici	GOP
Civile (aree principali): - Contenzioso ordinario - Agraria - Lavoro e Previdenza - Fallimenti - Es. Immobiliari - Es. Mobiliari	0,50	1 (PST)	7,75	7
Penale:	0,50			
- Dibattimento		1(PST)	8,25	4
- Ufficio GIP/GUP			3	
Totale	1	2	19	11

- n° 8,75 al civile [compreso il Presidente di sezione];
- n° 12,25 al penale [compreso il Presidente di sezione e n. 3 Gip].
- Il Presidente del Tribunale svolge sia funzioni civili che funzioni penali (35% al civile , 35% al penale e 30% funzioni amministrative).
- Si rappresenta che, seppur non ancora effettivamente presenti, come si vedrà nel prosieguo, nell'articolazione organizzativa dell'ufficio sono stati già considerati il dott. Antonio GENNA, assegnato a questo ufficio con delibera consiliare del 18 marzo 2021 e il MOT Giampaolo BELLOFIORE che tuttavia non prenderà servizio prima del mese di settembre 2021.

b)	DESTINAZIONE DEI MAGISTRATI ALL'INTERNO DELL'UFFICIO
-----------	---

1) Sezione civile

Cognome e nome	In sezione dal	Funzione nella sezione
CAMASSA Alessandra	30/06/2016	PT
RUVOLO Michele	04/09/2017	PST
GENNA Antonio	dalla presa di possesso	Giudice
PIZZO Francesco Paolo	23/04/2015	Giudice
PIRUZZA Francescamaria	26/02/2016	Giudice
BELLAIORE Francesca	17/02/2014	Giudice
FERRERI Cinzia	30/03/2020	Giudice
IMMORDINO Cinzia	21/11/2015	Giudice
CARMISCIANO Mary	21/11/2015	Giudice
CAMPANELLA Antonio	18/11/2020	Giudice
GIARDINA Francesco	18/11/2020	Giudice
BELLOFIORE Giampaolo	dalla presa di possesso	Giudice
GIUDICE ONORARIO DI TRIBUNALE		
BELLOMO Marcello	11/04/2011	GOP
PALERMO Marchesina	01/10/2002	GOP
ZUPPARDI Sebastiana	31/10/2014	GOP
SIGNORELLO Filippetta	08/01/2014	GOP
COSENTINO Rosita	08/01/2014	GOP
TORRE Matteo	12/12/2016	GOP
D'ANGELO Monica	09/08/2017	GOP

Contenzioso ordinario collegiale e monocratico

Cognome e nome	Nel settore dal	Funzione nella sezione
CAMASSA Alessandra	30/06/2016	PT
RUVOLO Michele	04/09/2017	PST
GENNA Antonio	dalla presa di possesso	Giudice
PIZZO Francesco Paolo	23/04/2015	Giudice
PIRUZZA Francescamaria	26/02/2016	Giudice
BELLAFIGLIORE Francesca	17/02/2014	Giudice
FERRERI Cinzia	30/03/2020	Giudice
CARMISCIANO Mary	21/11/2015	Giudice
CAMPANELLA Antonio	18/11/2020	Giudice
BELLOFIGLIORE Giampaolo	dalla presa di possesso	Giudice

BELLOMO Marcello	11/04/2011	GOP
PALERMO Marchesina	01/10/2002	GOP
SIGNORELLO Filippetta	08/01/2014	GOP
COSENTINO Rosita	08/01/2014	GOP
TORRE Matteo	12/12/2016	GOP
D'ANGELO Monica	09/08/2017	GOP

Sezione Specializzata Agraria

Cognome e nome	In sezione dal	Funzione nella sezione
RUVOLO Michele	04/09/2017	Presidente
PIRUZZA Francescamaria	26/02/2016	Giudice
BELLAFIGLIORE Francesca	20/03/2019	Giudice

Componenti privati		
CHIODO Uccio Sebastiano	09/01/2020	Esperto effettivo
INGOGLIA Angelo	09/01/2020	Esperto effettivo
MUSSO Francesco	09/01/2020	Esperto supplente
ANGILERI Giuseppe	27/02/2020	Esperto supplente

Tutelare

Cognome e nome	Nel settore dal	Funzione nella sezione
GENNA Antonio	dalla presa di possesso	Giudice
IMMORDINO Cinzia	28/06/2016	Giudice
TORRE Matteo	19/10/2018	GOP
PALERMO Marchesina	20/11/2020	GOP
COSENTINO Rosita	22/01/2021	GOP
ZUPPARDI Sebastiana	22/01/2021	GOP

Lavoro e Previdenza

Cognome e nome	Nel settore dal	Funzione nella sezione
IMMORDINO Cinzia	20/03/2019	Giudice
GIARDINA Francesco	18/11/2020	Giudice
BELLOMO Marcello	19/10/2018	GOP
SIGNORELLO Filippetta	20/11/2020	GOP
D'ANGELO Monica	20/11/2020	GOP

Fallimenti

Cognome e nome	Nel settore dal	Funzione nella sezione
FERRERI Cinzia	30/03/2020	Giudice
CAMPANELLA Antonino	18/11/2020	Giudice

Esecuzioni immobiliari

Cognome e nome	Nel settore dal	Funzione nella sezione
GIARDINA Francesco	18/11/2020	Giudice
BELLOFIORE Giampaolo	<i>(dalla presa di possesso)</i>	Giudice
BELLOMO Marcello	19/10/2018	GOP
SIGNORELLO Filippetta	20/11/2020	GOP
D'ANGELO Monica	19/10/2018	GOP

Esecuzioni mobiliari

Cognome e nome	Nel settore dal	Funzione nella sezione
COSENTINO Rosita	02/05/2018	GOP
ZUPPARDI Sebastiana	31/10/2014	GOP
PALERMO Marchesina	16/07/2014	GOP

Sezione penale

Cognome e nome	In sezione dal	Funzione nella sezione
CAMASSA Alessandra	11/07/2017	PT
SALADINO Vito Marcello	11/09/2018	PST
CHIARAMONTE Lorenzo	13/01/2016	Giudice
AMATO Annalisa	14/05/2019	Giudice
GIACALONE Matteo	14/09/2013	Giudice
PIZZO Francesco Paolo	13/03/2019	Giudice
AGATE Andrea	16/08/2019	Giudice
MANISCALCHI Francesca	21/11/2016	Giudice
ALAGNA Massimiliano	18/11/2020	Giudice
GUERCIO Fabrizio	18/11/2020	Giudice
BARCELLONA Mariaserena	18/11/2020	Giudice

MONTERICCIO Giuseppina	10/10/2008	GOP
VIVONA Bruno	24/01/2013	GOP
VALLONE Ernesto	02/05/2018	GOP
LO VERDE Giorgio	09/08/2017	GOP

Dibattimento collegiale:

Cognome e nome	In sezione dal	Funzione nella sezione
CAMASSA Alessandra	11/07/2017	PT
SALADINO Vito Marcello	11/09/2018	PST
PIZZO Francesco Paolo	13/03/2019	Giudice
AGATE Andrea	16/08/2019	Giudice
MANISCALCHI Francesca	21/11/2016	Giudice
ALAGNA Massimiliano	18/11/2020	Giudice
GUERCIO Fabrizio	18/11/2020	Giudice
BARCELLONA Mariaserena	18/11/2020	Giudice

Dibattimento monocratico:

Cognome e nome	In sezione dal	Funzione nella sezione
CHIARAMONTE Lorenzo	13/01/2016	Giudice
AMATO Annalisa	14/05/2019	Giudice
GIACALONE Matteo	14/09/2013	Giudice
AGATE Andrea	16/08/2019	Giudice
MANISCALCHI Francesca	21/11/2016	Giudice
ALAGNA Massimiliano	18/11/2020	Giudice
GUERCIO Fabrizio	18/11/2020	Giudice
BARCELLONA Mariaserena	18/11/2020	Giudice
MONTERICCIO Giuseppina	10/10/2008	GOP
VIVONA Bruno	24/01/2013	GOP
VALLONE Ernesto	02/05/2018	GOP
LO VERDE Giorgio	09/08/2017	GOP

Ufficio GIP-GUP:

Cognome e nome	In sezione dal	Funzione nella sezione
PARRINELLO Francesco Vincenzo Maria	01/10/2011	Coordinatore
ALCAMO Riccardo	01/07/2015	Giudice
QUITTINO Sara	14/05/2019	Giudice

INCARICHI DEI SINGOLI MAGISTRATI**Ufficio del magistrato di riferimento per l'informatica**

Cognome e nome	Natura dell'incarico	Decreto nomina
PIRUZZA Francescamaria	Magistrato di riferimento per l'informatica – settore civile	n.7 del 22.01.2021

ALAGNA Massimiliano	Magistrato di riferimento per l'informatica – settore penale	n.152 del 16.11.2020
---------------------	--	----------------------

Cognome e nome	Incarico	Decreto nomina
PARRINELLO Francesco	coordinamento dell'Ufficio Gip-Gup	n.160 del 24.11.2020
	Tutor del progetto “alternanza scuola-lavoro in ambito giuridico”	n.72 del 5.7.2017
ALCAMO Riccardo	Componente della “Struttura statistico-informatica”	n.104 del 27.10.2011
	Presidente della “Commissione di Sorveglianza sugli Archivi e per lo Scarto”	n.389 del 27.07.2020 – Corte Appello di Palermo
	Componente “Osservatorio penale”	n.71 del 05.07.2017
GIACALONE Matteo	Componente della “Commissione per l'Innovazione”	n.80 del 19.06.2013
CHIARAMONTE Lorenzo	Componente “Osservatorio penale”	n.71 del 05.07.2017
AMATO Annalisa	Tutor del progetto “alternanza scuola-lavoro in ambito giuridico”	n.72 del 05.07.2017
	Referente in materia di tutela dei diritti delle vittime di reato	n.8 del 22.01.2019
QUITTINO Sara	Componente “Osservatorio penale”	n.71 del 05.07.2017
	Nomina a Presedente della Commissione per la vendita dei veicoli giacenti presso i custodi giudiziari	n.23 del 18.02.2021
PIZZO Francesco Paolo	Magistrato incaricato per gli incontri periodici con i Sindaci del circondario	n.74 del 05.07.2017
	Responsabile per la comunicazione	n.151 del 04.12.2018
MANISCALCHI Francesca	Tutor del progetto “alternanza scuola-lavoro in ambito giuridico”	n.72 del 05.07.2017
BELLAFIORE Francesca	referente per il progetto FORMEZPA (iniziativa della Regione Siciliana per il miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del Sistema Giudiziario siciliano)	n.119 del 29.10.2018
	Magistrato collaboratore del RAM distrettuale di Palermo – settore civile	n.25 del 15.02.2020
GUERCIO Fabrizio	Magistrato collaboratore del RAM distrettuale di Palermo – settore penale	n.163 del 24.11.2020
FERRERI Cinzia	Componente “Osservatorio civile”	n.38 del 22.03.2021
CARMISCIANO Mary	Componente “Osservatorio civile”	n. 38 del 22.03.2021

CAMPANELLA Antonio	Componente della “Commissione per l’Innovazione”	n. 40 del 22.03.2021
GIARDINA Francesco	Componente della “Struttura statistico-informatica”	n.39 del 22.03.2021
BARCELLONA Mariaserena	Responsabile dei “Tirocini formativi”	n.41 del 22.03.2021

Si rappresenta che tutti gli incarichi sono stati attribuiti a seguito di appositi interpellì e sono tutti finalizzati a valorizzare l’Ufficio in termini non solo di produttività rispetto all’attività più specificamente giurisdizionale ma anche in termini di innovazione.

Peraltro gli incarichi come sopra conferiti sono altresì destinati a consentire un’ampia partecipazione dei magistrati all’organizzazione dell’Ufficio in conformità al principio dettato dall’art.260 della circolare sulle tabelle 2020-2022 (partecipazione alle scelte organizzative ed ai progetti).

e)	DESIGNAZIONE DEI MAGISTRATI AI QUALI E' ATTRIBUITO IL COMPITO DI DIREZIONE DI UNA SEZIONE [A NORMA DELL'ARTICOLO 47-BIS, SECONDO COMMA, DEL REGIO DECRETO 30 GENNAIO 1941 N.12] NONCHE' DEL MAGISTRATO AL QUALE E' ATTRIBUITO IL COORDINAMENTO DELL'UFFICIO GIP-GUP AI SENSI DELL'ART.71 DELLA CIRCOLARE SULLE TABELLE 2020-2022
-----------	---

Cognome e Nome	Funzione	Data dell'incarico
SALADINO Vito Marcello	Presidente della Sezione Penale	11/09/2018
RUVOLO Michele	Presidente della Sezione Civile	04/09/2017
PARRINELLO Francesco	Coordinatore Ufficio GIP/GUP	decreto n.160 del 24.11.2020

d)	ASSEGNAZIONE ALLE SEZIONI DEI PRESIDENTI E L'EVENTUALE ATTRIBUZIONE DELL'INCARICO DI DIRIGERE PIU' SEZIONI CHE TRATTANO MATERIE OMOGENEE, OVVERO DI COORDINARE UNO O PIU' SETTORI DI ATTIVITA' DELL'UFFICIO
----	--

PRESIDENTE DEL TRIBUNALE (Camassa Alessandra)

Attività giurisdizionale riservata al Presidente del Tribunale:

CIVILE

- tratta, in fase presidenziale, i procedimenti in materia di separazione e di divorzio, presiede i collegi in materia di famiglia nelle separazioni consensuali e nei divorzi congiunti al 50% con il Presidente della sezione civile, tratta i procedimenti monitori unitamente al Presidente della sezione civile e ai giudici Pizzo e Bellafiore, gli A.T.P.- Consulenze tecniche preventive (artt. 696 e 696-bis cpc), esclusi quelli ai sensi della legge Gelli, al 50% con il Presidente della sezione civile nonché le procedure di opposizione alla revoca del patrocinio a spese dello stato e di opposizione alla liquidazione dei compensi dei periti e ctu e dei difensori dei soggetti ammessi al patrocinio a spese dello Stato in caso di incompatibilità del Presidente della Sezione Civile.

PENALE

- presiede il “collegio 2”

Il Presidente del Tribunale gode di un esonero dall'attività giurisdizionale del 30% in quanto impegnato nei compiti amministrativi.

PRESIDENTE SEZIONE CIVILE (Ruvolo Michele)

Al predetto vengono **delegate** dal Presidente del Tribunale, le seguenti funzioni giurisdizionali:

- trattazione delle opposizioni avverso le liquidazioni ai difensori in materia di patrocinio a spese dello Stato e di quelle in favore degli altri ausiliari;
- trattazione delle opposizioni avverso la revoca dell'ammissione al patrocinio a spese dello Stato;
- il 50% delle udienze presidenziali in materia di separazione e divorzio;
- il 50% dei procedimenti di istruzione preventiva fatta eccezione per i procedimenti ai sensi della legge Gelli;
- le incombenze di cui agli artt.476, 482 e 519 c.p.c.;
- ammortamento titoli di credito;
- nomina di interprete per muto-sordomuto che deve compiere atto notarile;

Lavoro giudiziario:

- tratta, in fase presidenziale, i procedimenti in materia di separazione e di divorzio al 50% con il Presidente del Tribunale, presiede i collegi in materia di famiglia, tratta procedimenti monitori, tratta gli A.T.P.-Consulenze tecniche preventive (artt. 696 e 696-bis cpc), esclusi quelli ai sensi della legge Gelli, al 50% con il Presidente del Tribunale;
- presiede i collegi in materia di contenzioso ordinario, agraria, fallimenti; cura le incombenze di cui agli artt.647 e 769 c.p.c.;
- svolge funzioni di coordinamento della sezione civile

Gode di un esonero dall'attività giurisdizionale del 50% del lavoro giudiziario per le incombenze del Presidente di Sezione;

Incombenze Presidente Sezione Civile

- sorveglia l'andamento dei servizi di cancelleria ed ausiliari;
- distribuisce il lavoro tra i giudici e vigila sulla loro attività in particolare, tra l'altro, controlla il tempestivo deposito delle sentenze civili e degli altri provvedimenti, anche con riferimento ai provvedimenti di liquidazione degli ausiliari e al patrocinio a spese dello Stato e riferisce tempestivamente al Presidente sui ritardi, vigilando sulla loro eliminazione;
- vigila, nell'area civile, sulla osservanza della rotazione nel conferimento degli incarichi agli ausiliari da parte dei giudici, anche onorari;
- cura lo scambio di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali all'interno della sezione;
- coordina le ferie dei magistrati appartenenti alla sezione;
- collabora con il Presidente del Tribunale nell'attività di direzione dell'Ufficio anche per il raggiungimento degli obiettivi del DOG;
- verifica annualmente lo stato di realizzazione dell'obiettivo di riduzione delle pendenze di cui all'art. 7 comma 1 lett.b) circolare sulle tabelle 2020-2022 con riferimento al ruolo di ciascun giudice;
- controlla le statistiche del lavoro giudiziario della sezione civile, riferendo al Presidente del Tribunale sull'andamento della stessa;

Incarichi specifici:

- coordinatore della "Struttura Statistico Informatica" (v.decreto n.89 del 12.09.2017)
- Componente dell'Osservatorio Civile [v.decreto n.90 del 13.09.2017]
- Magistrato collaboratore per la predisposizione della segnalazione tabellare (V.decreto n.161 del 24.11.2020);
- Coordinatore referente dei GOP (v,decreto n.162 del 24.11.2020)

PRESIDENTE SEZIONE PENALE (Saladino Vito Marcello)

Al predetto vengono **delegate** dal Presidente del Tribunale, le seguenti funzioni giurisdizionali:

- assegnazione dei processi nei ruoli, ex art.132 Disp. Att. c.p.p., salvo che tale funzione non venga esercitata direttamente dal Presidente del Tribunale;

Lavoro giudiziario:

- presiede il “collegio 1” e il “collegio 3”;
- svolge funzioni di coordinamento della sezione penale.

Gode di un esonero dall'attività giurisdizionale del 50% del lavoro giudiziario per le incombenze del Presidente di Sezione;

Incombenze Presidente Sezione Penale:

- sorveglia l'andamento dei servizi di cancelleria ed ausiliari ed in particolare, tra l'altro, sorveglia la tenuta dei corpi di reato e la tempestiva eliminazione degli stessi, controlla l'osservanza, da parte del personale amministrativo, delle prescrizioni in tema di beni affidati in custodia a terzi e la tempestiva adozione da parte dei giudici dei provvedimenti di chiusura della custodia;
- distribuisce il lavoro tra i giudici e vigila sulla loro attività in particolare, tra l'altro, controlla il tempestivo deposito delle sentenze penali e degli altri provvedimenti, anche con riferimento ai provvedimenti di liquidazione degli ausiliari e al patrocinio a spese dello Stato e riferisce tempestivamente al Presidente sui ritardi, vigilando sulla loro eliminazione;
- vigila, nell'area penale, sulla osservanza della rotazione nel conferimento degli incarichi agli ausiliari da parte dei giudici, anche onorari;
- cura lo scambio di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali all'interno della sezione;
- coordina le ferie dei magistrati appartenenti alla sezione;
- collabora con il Presidente del Tribunale nell'attività di direzione dell'Ufficio anche per il raggiungimento degli obiettivi del DOG;
- verifica annualmente lo stato di realizzazione dell'obiettivo di riduzione delle pendenze di cui all'art. 7 comma 1 lett.b) circolare sulle tabelle 2020-2022 con riferimento al ruolo di ciascun giudice;
- controlla le statistiche del lavoro giudiziario della sezione penale, riferendo al Presidente del Tribunale sull'andamento della stessa;

Incarichi specifici:

- Magistrato Vicario [decreto n.159 del 24.11.2020];
- Collaboratore del Presidente del Tribunale nella gestione del personale di magistratura e amministrativo degli Uffici del Giudice di Pace di Marsala, di Castelvetro e di Pantelleria a decorrere dal 13.2.2017 (decreto n.15 del 13.02.2017);

- componente della “Commissione per l’Innovazione” (decreto n.80 del 19.06.2013).

COORDINATORE UFFICIO GIP/GUP (Francesco Parrinello)

- Cura l’attuazione dei criteri tabellari in materia di assegnazione dei fascicoli;
- Organizza i turni, le ferie, le attività di udienza e di cancelleria;
- Può formulare proposte organizzative o segnalare eventuali disfunzioni relative all’Ufficio GIP/GUP al Presidente della Sezione Penale. (Decreto n.160 del 24.11.2020)

e)	FORMAZIONE DEI COLLEGI GIUDICANTI - UDIENZE COLLEGIALI E MONOCRATICHE
----	--

1) **SEZIONE CIVILE**

CONTENZIOSO ORDINARIO:

COMPOSIZIONE DEI COLLEGI E DELLE CAMERE DI CONSIGLIO

Collegio 1 – CAMASSA PT

Venerdì	1° e 3°	materia di divorzio congiunto e separazione consensuale	Ore 9.30
---------	---------	---	----------

Collegio 2 – RUVOLO PST

Martedì	1°	materia di divorzio congiunto e separazione consensuale	Ore 11.00
Lunedì	4°	materia di divorzio congiunto e separazione consensuale	Ore 9.00

Collegio 3 – RUVOLO PST

Giovedì	2° - 4°	Materia civile ordinario, reclami in materia di lavoro e di famiglia, fallimentare	Ore 11.00
---------	---------	--	-----------

COMPOSIZIONE UDIENZE GIUDICI MONOCRATICI

			1^ comparizione	Istruttoria
Lunedì	4° Presidenziale	Ruvolo	Ore 9.30	secondo previsione oraria
		Piruzza	Ore 9.00	secondo previsione oraria
		Palermo (GOP)	Ore 9.00	“
Martedì	1°	Ruvolo	Ore 9.30	“
		Bellofiore <i>(dalla presa di possesso)</i>	Ore 9.00	“
		Pizzo	Ore 9.00	“
		Bellafiore	Ore 9.00	“
		Bellomo (GOP)	Ore 9.00	“
		Signorello (GOP)	Ore 9.00	“
Mercoledì		D'Angelo (GOP)	Ore 9.00-11.00	“
		Cosentino (GOP)	Ore 9.00	“
		Ferreri	Ore 9.00	“
		Campanella	Ore 9.00	“
Giovedì	1°- 3°	Torre (GOP)	Ore 9.00	“
		Ruvolo	Ore 9.00	“
		Genna <i>(dalla presa di possesso)</i>	Ore 9.00	“
		Carmisciano	Ore 9.00	“
Venerdì	1° e 3° Presidenziale	Signorello (GOP)	Ore 9.00	“
		Camassa	Ore 9.30	“

LAVORO E PREVIDENZA:

Martedì		Immordino	(Lavoro e Previdenza)	Ore 9.00-12.00
		D'Angelo (GOP)	(Lavoro e Previdenza)	Ore 11.00
Mercoledì		Giardina	(Lavoro e Previdenza)	Ore 9.00
		Bellomo (GOP)	(Lavoro e Previdenza - ATP)	Ore 9.00
		Signorello (GOP)	(ATP)	Ore 9.00-11.00
Giovedì	2°-4°	Signorello (GOP)	(Lavoro e Previdenza)	Ore 9.00
		D'Angelo (GOP)	(ATP)	Ore 11.00

TUTELARE:

Lunedì		Genna <i>(dalla presa di possesso)</i>		Ore 9.00
Martedì		Immordino		Ore 12.00
		Cosentino (GOP)		Ore 9.00
Mercoledì		Zuppardi (GOP)		Ore 9.00
		Palermo (GOP)		Ore 9.00
Venerdì		Torre (GOP)		Ore 9.00

FALLIMENTI:

Giovedì		Ferreri	(pre-fallimentare-verifica stato passivo-vendite)	Ore 9.00
		Campanella	(pre-fallimentare-verifica stato passivo-vendite)	Ore 9.00

ESECUZIONI IMMOBILIARI:

Lunedì		Bellomo (GOP)		Ore 9.00
Mercoledì		Bellofiore <i>(dalla presa di possesso)</i>		Ore 9.00
		Signorello (GOP)		Ore 11.00
Giovedì		Giardina		Ore 9.00
		D'Angelo (GOP)		Ore 9.00-11.00

ESECUZIONI MOBILIARI:

Lunedì		Zuppardi (GOP)		Ore 9.00
Giovedì		Cosentino (GOP)		Ore 9.00
Venerdì		Palermo (GOP)		Ore 9.00

AGRARIA:

COLLEGIO

Giovedì	2°	Ruvolo	Piruzza	Bellafiore	Ore 11.00
---------	----	--------	---------	------------	-----------

2) SEZIONE PENALE**DIBATTIMENTO:**

COLLEGIALE

COMPOSIZIONE DEI COLLEGI PER LE UDIENZE ORDINARIE					
1° Collegio					
Martedì	1°-2°-3° e 4°	Saladino	Guercio	Barcellona	Ore 9.00
Giovedì	1°-2° e 3°	Saladino	Guercio	Barcellona	Ore 9.00
COMPOSIZIONE DEI COLLEGI PER LE UDIENZE ORDINARIE					
2° Collegio					
Mercoledì	1°-2° e 3°	Camassa	Pizzo	Alagna	Ore 9.00

COMPOSIZIONE DEI COLLEGI PER LE UDIENZE ORDINARIE					
3° Collegio					
Lunedì	2°-3°	Saladino	Agate	Maniscalchi	Ore 9.00
Mercoledì	4°	Saladino	Agate	Maniscalchi	Ore 9.00

MONOCRATICO

Lunedì	1° - 2°- 3°- 4°	Amato	Ore 9.00
	2°-3°	Giacalone	Ore 9.00
	1°	Maniscalchi	Ore 9.00
	1°	Alagna	Ore 9.00
	2°- 4°	Chiaromonte	Ore 9.00
	4°	Montericcio (GOP ruolo autonomo)	Ore 9.00
Martedì	1°-2°-3°	Chiaromonte	Ore 9.00
	2°- 4°	Amato	Ore 9.00
	2°- 3° e 4°	Alagna	Ore 9.00
	3°	Agate	Ore 9.00
	1°	Lo Verde (GOP ruolo autonomo)	Ore 9.00
	1°-4°	Vallone (GOP ruolo autonomo)	Ore 9.00

Mercoledì	1°-3°	Agate	Ore 9.00
	4°	Barcellona	Ore 9.00
	1°	Amato	Ore 9.00
	4°	Giacalone	Ore 9.00
	2°- 4°	Guercio	Ore 9.00
	1°-2°-3°	Giacalone	Ore 9.00
	2°	Vivona (GOP ruolo autonomo)	Ore 9.00
	3°	Maniscalchi	Ore 9.00
Giovedì	1° - 2°	Agate	Ore 9.00
	4°	Alagna	Ore 9.00
	1°- 2°-3°- 4°	Chiaromonte	Ore 9.00
	2° -3°	Amato	Ore 9.00
	1° - 3° e 4°	Maniscalchi	Ore 9.00
Venerdì	3°	Alagna	Ore 9.00
	2°	Maniscalchi	Ore 9.00
	2°	Agate	Ore 9.00
	4°	Montericcio (GOP ruolo autonomo)	Ore 9.00
	1°	Barcellona	Ore 9.00
	1°-2°-4°	Giacalone	Ore 9.00
	1°	Lo Verde (GOP ruolo autonomo)	Ore 9.00
	4°	Vivona (GOP ruolo autonomo)	

Le udienze straordinarie collegiali – per i processi di rilevante complessità e per quelli per cui è prossimo il termine di prescrizione dei reati o, comunque, là dove ricorrano specifiche esigenze di celerità – sono fissate il primo e il secondo venerdì del mese.

Le udienze straordinarie monocratiche [per i processi prossimi al termine di prescrizione dei reati o, comunque, ove ricorrano specifiche esigenze di celerità da opportunamente motivare] sono fissate in uno o più dei seguenti giorni:

- il 5° lunedì, martedì, mercoledì e giovedì di ogni mese.

UFFICIO GIP/GUP:

Le udienze ordinarie saranno tenute secondo il seguente calendario		
Martedì	1°-3°-4°	Quittino
Mercoledì	1°-3°- 4°	Alcamo
Giovedì	1°-3°-4°	Parrinello

1) SEZIONE CIVILE

Il Presidente del Tribunale fruisce di un esonero pari al 30% per l'espletamento delle funzioni dirigenziali ed è destinato al settore civile con un apporto lavorativo nella misura percentuale del 35%. Lo stesso tratta, in fase presidenziale, i procedimenti in materia di separazione e di divorzio, presiede i collegi in materia di famiglia nelle separazioni consensuali e nei divorzi congiunti al 50% con il Presidente della sezione civile, tratta i procedimenti monitori unitamente al Presidente della sezione civile e ai giudici Pizzo e Bellafiore, gli A.T.P.-Consulenze tecniche preventive (artt. 696 e 696-bis cpc), esclusi quelli ai sensi della legge Gelli, al 50% con il Presidente della sezione civile nonché le procedure di opposizione alla revoca del patrocinio a spese dello stato e di opposizione alla liquidazione dei compensi dei periti e ctu e dei difensori dei soggetti ammessi al patrocinio a spese dello Stato in caso di incompatibilità del Presidente della Sezione Civile.

Presidente Sezione civile

Al Presidente della Sezione civile è assegnato un carico di lavoro nella misura della metà degli affari assegnati ai magistrati della Sezione ed in particolare:

tratta, in fase presidenziale, i procedimenti in materia di separazione e di divorzio al 50% con il Presidente del Tribunale, presiede i collegi in materia di famiglia, tratta procedimenti monitori, tratta gli A.T.P.-Consulenze tecniche preventive (artt. 696 e 696-bis cpc), esclusi quelli ai sensi della legge Gelli, al 50% con il Presidente del Tribunale;

- presiede i collegi in materia di contenzioso ordinario, agraria, fallimenti; cura le incombenze di cui agli artt.647 e 769 c.p.c.;
- svolge funzioni di coordinamento della sezione civile

Al predetto vengono delegate dal Presidente del Tribunale, le seguenti funzioni giurisdizionali:

- trattazione delle opposizioni avverso le liquidazioni ai difensori in materia di patrocinio a spese dello Stato e di quelle in favore degli altri ausiliari;
- trattazione delle opposizioni avverso la revoca dell'ammissione al patrocinio a spese dello Stato;
- il 50% delle udienze presidenziali in materia di separazione e divorzio;
- il 50% dei procedimenti di istruzione preventiva fatta eccezione per i procedimenti ai sensi della legge Gelli;
- le incombenze di cui agli artt.476, 482 e 519 c.p.c.;
- ammortamento titoli di credito;
- nomina di interprete per muto-sordomuto che deve compiere atto notarile;

Cause civili di rito ordinario

Le cause civili di contenzioso ordinario sono distribuite secondo l'ordine decrescente di anzianità e in base al numero progressivo del ruolo generale fra i dottori GENNA, PIZZO, PIRUZZA, BELLAFFIORE, FERRERI, CARMISCIANO, CAMPANELLA, BELLOFIORE. Anche i giudici onorari sono titolari di un ruolo autonomo, non essendo possibile fronteggiare la domanda di giustizia con i soli giudici professionali (v. anche i dati sui flussi dell'Ufficio sopra riportati) ed in applicazione della previsione di cui all'art. 178 della vigente circolare del CSM sulla formazione delle tabelle. Le assegnazioni tra giudici togati e onorari avverranno con la seguente sequenza e la quantità numerica di cause di seguito indicate: GN 3, PZ-4; PR-5; B-4; F-3; C- 5; CM-3; BE-3; PALERMO - 2; BELLOMO - 2;- SIGNORELLO -2; COSENTINO -2; TORRE - 2; D'ANGELO - 2, e così di seguito; ogni 10 turni la dott.ssa Piruzza salterà un'assegnazione in conseguenza dell'esonero del 10% quale Magistrato di riferimento per l'informatica.

Tale sequenza sarà in vigore per tutta la durata dell'incarico della dott.ssa Piruzza quale Magistrato per garantire l'esonero del 10%.

Il diverso carico di affari assegnati consegue alla contestuale co-assegnazione di alcuni dei suddetti magistrati ad altri settori di particolare rilievo. Difatti la riduzione del carico da 4 a 3 dei dott.ri Ferreri e Campanella è conseguente alla loro contestuale assegnazione, al settore fallimentare, mentre la riduzione da 4 a 3 del dott. Bellofiore e del dott. Genna è conseguente alla loro assegnazione, rispettivamente, anche alle esecuzioni immobiliari ed al settore tutelare mentre l'aumento delle assegnazioni da 4 a 5 per la dott.ssa Carmisciano e per la dott.ssa Piruzza è dovuta al fatto che sono titolari di un ruolo di contenzioso puro senza ulteriori assegnazioni.

In ossequio al criterio della specializzazione, poi:

- le opposizioni esecutive sono assegnate esclusivamente ai giudici delle esecuzioni immobiliari e sono distribuite fra i dottori Giardina e Bellofiore, una ciascuno a partire dal dott. Giardina; limitatamente alle cause di opposizione agli atti esecutivi introdotte con atto di citazione ex art. 618 cpc, la distribuzione avverrà come segue: il dott. Giardina tratterà, in fase di merito, le cause assegnate al dott. Bellofiore in fase cautelare (in funzione di G.E.), e viceversa;
- le procedure da sovra-indebitamento sono assegnate esclusivamente ai giudici delegati ai fallimenti e sono distribuite una alla dott.ssa FERRERI e una al dott. CAMPANELLA a partire dalla dott.ssa FERRERI.
- Stante la particolare semplicità dei procedimenti per convalida di sfratto gli stessi saranno assegnati, uno ciascuno ai GOP del settore contenzioso civile ordinario secondo l'ordine decrescente di anzianità e in base al numero progressivo del ruolo generale con la seguente sequenza: PALERMO-1; BELLOMO-1; SIGNORELLO - 1; COSENTINO -1; TORRE - 1; D'ANGELO- 1.

Nel settore contenzioso e nel settore V.G. è anche istituito l'Ufficio per il processo, così composto:

UFFICIO DEL PROCESSO CONTENZIOSO ORDINARIO E V.G.

GIUDICI	GOP	TIROCINANTI	PERSONALE CANCELLERIA
Michele RUVOLO	Filippetta SIGNORELLO	In relazione alla disponibilità numerica in ausilio ai singoli giudici che operano nel settore	n.1 Funzionario Giuseppe MALATO - N. 2 Assistenti : Dina PETRALIA – Rosario PINNA
Antonio GENNA	Matteo TORRE		
Francesca BELLAFFIORE	Marcello BELLOMO		
Francescamaria PIRUZZA	Marchesina PALERMO		
Francesco Paolo PIZZO	Filippetta SIGNORELLO		
Antonio CAMPANELLA	Matteo TORRE		
Cinzia FERRERI	Rosita COSENTINO		
Mary CARMISCIANO	Marchesina PALERMO		
Giampaolo BELLOFFIORE	Monica D'ANGELO		

Compito di tale ufficio sarà quello di supportare l'attività dei giudici addetti al settore attraverso lo svolgimento di compiti di ricerca e studio prodromici alla soluzione degli affari, attraverso l'esame dei fascicoli e il loro riordino preventivo rispetto allo studio del giudice, il controllo del corretto ed efficace utilizzo degli strumenti telematici. Sono consentite tutte le deleghe previste dal d.lgs. 116/2017 e dalla vigente circolare sulle tabelle.

Non potranno comunque essere assegnati ai giudici onorari di pace i procedimenti di impugnazione avverso i provvedimenti del giudice di pace, i procedimenti in materia di famiglia e i procedimenti cautelari e possessori *ante-causam* [v. art. 11 comma 6 lett. a) D.Lgs.116/2017].

Inoltre, non potranno essere assegnati ai suddetti giudici onorari procedimenti di valore superiore ad € 125.000,00.

Può essere assegnata ai GOP la trattazione e la decisione delle cause di valore indeterminabile in materia di scioglimento di comunione ereditaria e divisione, condominio, diritti reali (comprese le cause in materia di distanze tra costruzioni e regolamento di confini), locazioni e comodato, successioni ereditarie e contratti bancari.

Procedimenti in materia di famiglia

I procedimenti in materia di famiglia (separazione consensuale e giudiziale, divorzio congiunto e giudiziale) concernenti l'udienza presidenziale di comparizione dei coniugi –

sono trattati dal PRESIDENTE DEL TRIBUNALE il 1° e 3° venerdì del mese e dal PRESIDENTE DELLA SEZIONE CIVILE il 1° martedì del mese e il 4° lunedì del mese.

Nell'assegnazione delle cause di separazione giudiziale e di divorzio contenzioso a seguito dell'udienza presidenziale la prima assegnazione avverrà nei confronti del Presidente di Sezione e la seconda avverrà secondo il criterio ordinario (ed automatico) sopra indicato e così a seguire.

Procedimenti possessori e cautelari

Salvo il criterio di specializzazione di seguito precisato, i procedimenti cautelari e i reclami al collegio sono assegnati secondo l'ordine decrescente di anzianità e in base al numero progressivo del ruolo generale ai dott.ri GENNA (dalla presa di possesso), PIZZO, PIRUZZA, BELLAFFIORE, FERRERI, CARMISCIANO, CAMPANELLA, BELLOFFIORE (dalla presa di possesso), uno per ciascuno nella sequenza indicata, tranne che per Carmisciano e Piruzza, che, addetti esclusivamente ai settori del contenzioso e della VG, riceveranno due assegnazioni per ogni turno. Ogni 10 turni la dott.ssa Piruzza salterà un'assegnazione in conseguenza dell'esonero del 10% quale Magistrato di riferimento per l'informatica.

I procedimenti di competenza del Tribunale in composizione monocratica, assegnati con il medesimo criterio, verranno trattati nel giorno stabilito dal giudice designato nel decreto di comparizione delle parti.

In ossequio al criterio di specializzazione, poi:

I reclami in materia fallimentare sono assegnati esclusivamente ai giudici delegati ai fallimenti, dott.ri FERRERI - e CAMPANELLA uno alla FERRERI - e uno a CAMPANELLA a partire dalla dott.ssa FERRERI.

I reclami ex art. 630 c.p.c. e quelli avverso le ordinanze ex art. 624 c.p.c. sono assegnati esclusivamente ai giudici delle esecuzioni immobiliari, dottori GIARDINA e BELLOFFIORE (dalla presa di possesso).

I reclami in materia di lavoro e previdenza sono assegnati esclusivamente ai giudici del lavoro e della previdenza, dott.ri IMMORDINO e GIARDINA uno per ciascuno a partire dalla dott.ssa Immordino.

Decreti Ingiuntivi

I ricorsi per decreto ingiuntivo ad eccezione di quelli in materia di lavoro o di previdenza sono trattati dal PRESIDENTE DEL TRIBUNALE, dal PRESIDENTE DELLA SEZIONE CIVILE e dai dott.ri PIZZO e BELLAFFIORE, con il seguente ordine di distribuzione:

- il Presidente del Tribunale tratta i ricorsi con numero finale di iscrizione nel Registro Generale avente cifra 1 - 2 - 3;
- il Presidente di Sezione tratta i ricorsi con numero finale di iscrizione nel Registro Generale avente cifra 4 - 5 - 6;
- il dott. PIZZO tratta i ricorsi con numero finale di iscrizione nel Registro Generale avente cifra 7 - 8;

– la dott.ssa BELLAFIORE tratta i ricorsi con numero finale di iscrizione nel Registro Generale avente cifra 9 e 0.

Accertamenti tecnici ed Ispezioni giudiziali (artt. 696 cpc) e Consulenze tecniche preventive ai fini della composizione della lite (art. 696-bis cpc)

Gli Accertamenti Tecnici e le Ispezioni giudiziali nonché le Consulenze tecniche preventive sono assegnati al PRESIDENTE DEL TRIBUNALE e al PRESIDENTE DELLA SEZIONE CIVILE con criterio di distribuzione uno ciascuno alternativamente a partire dal Presidente del Tribunale e sono trattati nel giorno stabilito con decreto di fissazione dell'udienza.

Gli accertamenti tecnici a fini conciliativi previsti dalla legge 24/17 sono di competenza dei giudici civili addetti al contenzioso e sono assegnati secondo gli stessi criteri che valgono per i procedimenti contenziosi ordinari. Il giudice che ha trattato l'ATP conciliativo *ex lege* 24/17 tratterà anche la causa di merito. Davanti al giudice della causa di merito si svolgerà l'eventuale ATP conciliativo *ex lege* 24/17 non espletato prima del giudizio.

Giudice Tutelare

Gli affari del Giudice Tutelare sono assegnati al dott. GENNA (dalla presa di possesso) e alla dott.ssa IMMORDINO uno per ciascuna a partire dal dott. GENNA.

UFFICIO DEL PROCESSO SETTORE TUTELARE

GIUDICI	GOP	TIROCINANTI	PERSONALE CANCELLERIA
Antonio GENNA	Marchesina PALERMO - Rosita COSENTINO	In relazione alla disponibilità numerica in ausilio ai singoli giudici che operano nel settore	n.1 Cancelliere Maria Anna Rita GULLO
Cinzia IMMORDINO	Matteo TORRE; Sebastiana ZUPPARDI		

L'Ufficio per il processo sarà operativo anche nel **settore tutelare** e supporterà il lavoro dei due magistrati ad esso assegnati GENNA ed IMMORDINO. In particolare, faranno parte dell'Ufficio del processo unità di personale amministrativo, i giudici onorari PALERMO, COSENTINO, TORRE e ZUPPARDI, e tirocinanti ex art 73 d.l. cit. che saranno coordinati dal Presidente della Sezione civile.

Il compito dell'Ufficio del processo in tale ambito consisterà nel supportare l'attività dei giudici addetti al settore attraverso lo svolgimento di compiti di ricerca e studio prodromici alla soluzione degli affari, nell'esame dei fascicoli e nel loro riordino preventivo allo studio del giudice, nel controllo del corretto e tempestivo deposito dei rendiconti e delle relazioni sulle condizioni di vita e di salute del beneficiario. Sono consentite tutte le deleghe previste dal d.lgs. 116/2017 e dalla vigente circolare sulle tabelle. In particolare, si potrà anche delegare la pronuncia di provvedimenti definitivi [v.art.10 comma 12 lett.a) D.Lgs.116/2017].

In particolare, per la delega ai GOP degli affari di competenza del Giudice tutelare vanno tenuti separati gli affari, distinti per tipologia e materia, delegabili con provvedimento generale e secondo criteri automatici, quelli delegabili soltanto in seguito ad una valutazione caso per caso fatta dal giudice tutelare delegante (a prescindere dalla materia interessata). In particolare, si opera la seguente distinzione:

- affari non delegabili (che rimangono accentrati nella competenza esclusiva del giudice tutelare togato): tutele e amministrazione di sostegno con tutore o amministratore esterno e tutele minorili; nuove amministrazioni di sostegno con ricorso presentato dalla Procura della Repubblica; affidamenti familiari; istanze di rinuncia dell'eredità, autorizzazioni al compimento di atti di disposizione a titolo oneroso; interruzioni volontarie di gravidanza; rilascio di pareri al Tribunale per autorizzazioni; procedimenti ex art. 337 c.c. ed esame delle relazioni dei servizi sociali;
- affari delegabili dal giudice togato con predisposizione di una delega generale (che preveda criteri automatici): tutele e amministrazioni di sostegno (anche già aperte) con tutore o amministratore interno al nucleo familiare; amministrazioni già aperte che non presentino situazioni di conflitto familiare o particolare complessità dal punto di vista patrimoniale; nuove amministrazioni di sostegno in cui è espressamente avanzata richiesta di nomina di amministratore familiare, fermo restando che, se all'esito dell'istruttoria emergessero conflitti familiari o complessità patrimoniali, le procedure dovranno essere trasmesse al Giudice tutelare togato; esami domiciliari relativi ai procedimenti assegnati; rilascio passaporti; ricorsi ex art. 320 c.c. relativi ad autorizzazioni di atti normalmente vantaggiosi per il minore (sottoscrizione di transazioni, riscossioni di capitali, accettazione di donazioni, accettazione di legati, accettazione con beneficio di inventario di eredità, rinuncia di eredità in passivo);
- affari singolarmente delegabili previa specifica valutazione del G.T.: tutele legali; altre istanze ex art. 320 c.c. non delegabili in via generale o non di competenza esclusiva del giudice togato in base a quanto sopra indicato; singole attività (ad esempio udienze di giuramento; udienze di prima comparizione; esame dei beneficiari di misure protettive).

Volontaria giurisdizione

Gli affari di volontaria giurisdizione di competenza del Tribunale in composizione monocratica e del Tribunale in composizione collegiale sono assegnati secondo l'ordine decrescente di anzianità e in base al numero progressivo del ruolo generale ai dottori: GENNA (dalla presa di possesso), PIZZO, PIRUZZA, BELLAFFIORE, FERRERI CARMISCIANO, CAMPANELLA, BELLOFFIORE (dalla sua presa di possesso), uno per ciascuno, nella sequenza indicata, e così di seguito, tranne che per Carmisciano, e PIRUZZA, che, addetti esclusivamente ai settori del contenzioso civile e della VG, riceveranno due assegnazioni per ogni turno.

Ogni 10 turni la dott.ssa Piruzza salterà un'assegnazione in conseguenza dell'esonero del 10% quale Magistrato di riferimento per l'informatica.

Le convalide dei provvedimenti di TSO e le convalide delle vaccinazioni anti covid ex art. 5 comma 5 D.L. n.1/2021 vengono trattate – per una settimana ciascuno dal lunedì al lunedì – dai giudici della Sezione civile, nella sequenza: GENNA (dalla presa di possesso), PIZZO, PIRUZZA, BELLAFFIORE, FERRERI, IMMORDINO, CARMISCIANO, CAMPANELLA, BELLOFFIORE (dalla sua presa di possesso).

Nel settore V.G. è istituito l'Ufficio del processo così come già descritto nel punto relativo al contenzioso ordinario.

Esecuzioni immobiliari

In tale settore si prevede, sempre in attuazione del citato art. 178 della citata circolare del CSM sulla formazione delle tabelle, che i GOP dottori BELLOMO, SIGNORELLO e D'ANGELO siano titolari di un ruolo autonomo, insieme ai giudici professionali GIARDINA E BELLOFFIORE (dalla presa di possesso) secondo il seguente criterio: il dott. Giardina tratterà i procedimenti di nuova iscrizione con cifra finale 2-4-; il dott. Bellofiore quelli con cifra finale 1-3 (supplenti fino alla presa di possesso Bellomo e Signorello, pertanto Bellomo procedimenti con numero finale 1, Signorello procedimenti con numero finale 3) ; il GOP Signorello quelli con cifra finale 5-6; il GOP D'Angelo quelli con cifra finale 7-8 e il GOP Bellomo quelli con cifra finale 9-0.

La scelta di assegnare lo stesso numero di procedimenti sia ai giudici togati che ai giudici onorari dipende dalla considerazione che i primi sono titolari in via esclusiva di un ruolo specialistico nell'ambito del contenzioso ordinario in materia di opposizioni alle esecuzione e agli atti esecutivi, di reclami ex art. 630 comma 3 cpc e di reclami avverso provvedimenti del giudice dell'esecuzione nella fase cautelare delle opposizioni alle esecuzioni e agli atti esecutivi.

Le istanze di autorizzazione ex art. 492 bis c.p.c. vengono delegate dal Presidente del Tribunale ai giudici togati addetti alle esecuzioni immobiliari Giardina e Bellofiore, una per ciascuno partendo da Giardina.

I giudici addetti al settore delle esecuzioni immobiliari, si avvalgono anche **dell'Ufficio del Processo**, così composto:

UFFICIO DEL PROCESSO ESECUZIONI IMMOBILIARI

GIUDICI	GOP	TIROCINANTI	PERSONALE CANCELLERIA
Francesco GIARDINA	Filippetta SIGNORELLO; Monica D'ANGELO	In relazione alla disponibilità numerica in ausilio ai singoli giudici che operano nel settore	n.1 Funzionario Giovanna INGOGLIA - n. 1 Assistenti : Floriana ABBONATO
Giampaolo BELLOFIORE	Marcello BELLOMO; Monica D'ANGELO		

Nel settore **esecuzioni immobiliari** l'Ufficio per il processo è composto, oltre che dai due giudici togati Giardina e Bellofiore, da personale amministrativo, tirocinanti ex art. 73 d.l.69/13 conv. in l.98/13, e dai giudici onorari SIGNORELLO, D'ANGELO e BELLOMO, coordinati dal Presidente della Sezione Civile.

Compito di tale ufficio è quello di supportare l'attività dei giudici addetti al settore attraverso lo svolgimento di compiti di ricerca e studio prodromici alla soluzione degli affari, attraverso l'esame dei fascicoli ancora cartacei e il loro riordino preventivo rispetto allo studio del giudice, il controllo del corretto ed efficace utilizzo degli strumenti telematici, il controllo della effettiva rotazione nelle nomine dei delegati, custodi e consulenti, l'adozione di nuove tecnologie. L'elenco di cui sopra non è esaustivo, ma esemplificativo delle soluzioni concretamente adottate, coerenti con le finalità della nuova modalità di lavoro in gruppo, finalizzata al raggiungimento di specifici obiettivi. Sono consentite tutte le deleghe previste dal d.lgs. 116/2017 e dalla vigente circolare sulle tabelle. Nel delegare ai singoli GOP compiti e attività i giudici togati avranno cura di distribuire le deleghe secondo il seguente criterio:

- il dott. Giardina effettuerà 2 deleghe alla dott.ssa Signorello e 1 alla dott.ssa D'Angelo;
- il dott. Bellofiore effettuerà 2 deleghe al dott. Bellomo e 1 alla dott.ssa D'Angelo.

Esecuzioni mobiliari

Le procedure esecutive mobiliari sono assegnate ai GOP – secondo il modello del “ruolo autonomo” non essendo previsti giudici togati per il settore in questione – PALERMO-ZUPPARDI e COSENTINO secondo il seguente criterio:

- avv. Marchesina PALERMO, quelli con cifra finale 7 - 8 -9 -0;
- avv. Rosita COSENTINO, quelli con cifra finale 4 - 5- 6;
- avv. Sebastiana ZUPPARDI quelli con cifra finale 1- 2 - 3;

Fallimenti

Giudici addetti alla materia fallimentare sono i dott.ri FERRERI e CAMPANELLA entrambi addetti ai fallimenti al 50% .

Le istanze di fallimento, con numero di registro finale dispari vengono assegnate alla dott.ssa FERRERI e quelle con numero finale pari al dott. CAMPANELLA I fallimenti dichiarati (e le liquidazioni coatte amministrative) con numero finale dispari vengono assegnati alla dott.ssa FERRERI e quelli con numero finale pari al dott. CAMPANELLA.

Controversie di Lavoro e di Previdenza-Assistenza

Le controversie di lavoro, sono assegnate ai dott.ri IMMORDINO e GIARDINA una per ciascuno a partire dalla dott.ssa IMMORDINO.

Le controversie di previdenza e di assistenza obbligatoria, sono assegnate ai dott.ri IMMORDINO e GIARDINA, una ciascuno a partire dalla dott.ssa Immordino.

I Giudici addetti al settore lavoro si avvalgono, altresì, dell'Ufficio del Processo così composto:

UFFICIO DEL PROCESSO SETTORE LAVORO

GIUDICI	GOP	TIROCINANTI	PERSONALE CANCELLERIA
Cinzia IMMORDINO	Filippetta SIGNORELLO Monica D'ANGELO	In relazione alla disponibilità numerica in ausilio ai singoli giudici che operano nel settore	n.1 Funzionario Carmela Roberta ARCHITETTO - n. 1 Assistenti : Franca TRANCHIDA
Francesco GIARDINA	Marcello BELLOMO Monica D'ANGELO		

UFFICIO DEL PROCESSO SETTORE PREVIDENZA E ASSISTENZA OBBIGATORIA

GIUDICI	GOP	TIROCINANTI	PERSONALE CANCELLERIA
Cinzia IMMORDINO	Filippetta SIGNORELLO Monica D'ANGELO	In relazione alla disponibilità numerica in ausilio ai singoli	n.1 Funzionario Carmela Roberta ARCHITETTO - n. 1 Assistenti :

Francesco GIARDINA	Marcello BELLOMO Monica D'ANGELO	giudici operano settore	che nel	Franca TRANCHIDA
------------------------------	---	-------------------------------	------------	----------------------------

A supporto del settore **lavoro**, al quale sono destinati i giudici togati GIARDINA e IMMORDINO, opera quindi l'Ufficio per il processo composto da unità di personale amministrativo, i tirocinanti ex art. 73 d.l.69/13 conv. in l.98/13 e i giudici onorari BELLOMO, D'ANGELO e SIGNORELLO, coordinati dal Presidente della Sezione Civile.

Tale ufficio si occupa di supportare l'attività dei giudici addetti al settore attraverso lo svolgimento di compiti di ricerca e studio prodromici alla soluzione degli affari, attraverso l'esame dei fascicoli ancora cartacei e il loro riordino preventivo rispetto allo studio del giudice ed il controllo del corretto ed efficace utilizzo degli strumenti telematici. Sono consentite tutte le deleghe previste dal d.lgs. 116/2017 e dalla vigente circolare sulle tabelle.

Nel delegare ai singoli GOP compiti e attività e provvedimenti definitivi i giudici togati avranno cura di distribuire le deleghe secondo il seguente criterio:

- la dott.ssa Immordino effettuerà 2 deleghe alla dott.ssa Signorello e 1 alla dott.ssa D'Angelo;
- il dott. Giardina effettuerà 2 deleghe al dott. Bellomo e 1 alla dott.ssa D'Angelo.

Lo stesso dicasi per il settore della **previdenza e dell'assistenza obbligatoria**, in cui i due giudici togati GIARDINA e IMMORDINO sono assistiti da un apposito Ufficio per il processo composto da unità di personale amministrativo, tirocinanti ex art. 73 d.l.69/13 conv. in l.98/13, e dai giudici onorari BELLOMO, D'ANGELO e SIGNORELLO, coordinati dal Presidente della Sezione Civile.

Anche in questo caso compito dell'Ufficio sarà la ricerca e studio per la soluzione degli affari, l'esame dei fascicoli e il loro riordino preventivo allo studio del giudice, il controllo del corretto ed efficace utilizzo degli strumenti telematici e lo svolgimento di tutte le altre attività dirette a supportare il lavoro del giudice. Sono consentite tutte le deleghe previste dal d.lgs. 116/2017 e dalla vigente circolare sulle tabelle.

Nel delegare ai singoli GOP compiti e attività e provvedimenti definitivi i giudici togati avranno cura di distribuire le deleghe secondo il seguente criterio:

- la dott.ssa Immordino effettuerà 2 deleghe alla dott.ssa Signorello e 1 alla dott.ssa D'Angelo;
- il dott. Giardina effettuerà 2 deleghe al dott. Bellomo e 1 alla dott.ssa D'Angelo.

All'interno dell'Ufficio del processo si potranno delegare ai GOP, oltre alle attività istruttorie, quelle decisorie sia per il settore assistenza e previdenza che per le cause di lavoro, per queste ultime limitatamente al valore indicato dall'art. 10 comma 12 lett. d) del d.lgs. n. 116/2017 (50.000 euro) purché si tratti di cause di lavoro che abbiano ad oggetto il mero pagamento di somme di denaro e nelle quali non siano presenti domande di natura

costitutiva (v. art. 10 comma 12 suddetto decreto); la delega verrà esercitata in conformità a quanto disposto dall'art. 180 delle circolari sulle tabelle 2020/2022.

Sezione Agraria

La Sezione Specializzata Agraria è costituita dai giudici: Presidente sezione civile Ruvolo e dalle dott.sse PIRUZZA e BELLAFFIORE.

Le cause agrarie di ogni specie vengono distribuite tra i componenti della Sezione, una per ciascuno, secondo la progressione numerica di iscrizione nel ruolo della Sezione.

Criteri generali sull'Ufficio per il processo.

Nei settori in cui è istituito l'Ufficio per il processo il GOP si atterrà alle direttive concordate con il giudice professionale titolare del procedimento, anche alla luce dei criteri generali definiti all'esito delle apposite riunioni di cui all'art. 22 del d.lgs. n. 116/2017. Il giudice onorario di pace, quando ritiene, in considerazione delle specificità del caso concreto, di non poter provvedere in conformità alle direttive ed ai criteri di cui al comma 13 dell'art. 10 del d.lgs. n. 116/2017, riferisce al giudice professionale, il quale compirà le attività già oggetto di delega.

Le direttive concordate tra giudice onorario e giudice professionale devono essere precedute da un'interlocuzione tra i due. Qualora risulti impossibile concordare le direttive in questione il giudice professionale darà atto dei motivi di tale impossibilità; in ogni caso, il giudice professionale consegnerà le direttive per iscritto al giudice onorario e le trasmetterà, sia pure per conoscenza, al presidente del Tribunale ed al coordinatore dei giudici onorari; quest'ultimo ha altresì il compito di stimolare e favorire il confronto tra giudici professionali ed onorari sui contenuti e sulle modalità di redazione delle direttive, anche in occasione delle riunioni di cui all'art. 22 del d.lgs. n. 116/2017.

Il coordinatore dei giudici onorari è il Presidente della sezione civile, designato all'esito di apposito interpellato.

Riunioni tra i componenti della Sezione

Lo scambio di informazioni tra i componenti della Sezione civile avverrà, ordinariamente, con la settimanale partecipazione di tutti i giudici alle camere di consiglio.

Inoltre, ulteriori riunioni si terranno, con convocazione da parte del Presidente di Sezione, allorché se ne presenti la necessità anche in relazione ad innovazioni normative, a difficoltà organizzative ovvero al fine di risolvere eventuali situazioni conflittuali. Tali riunioni dovranno svolgersi comunque almeno con cadenza bimestrale e delle stesse andrà redatta apposita relazione da trasmettere al Presidente del Tribunale.

Riunioni plenarie saranno convocate, poi, con la partecipazione del Presidente del Tribunale e di tutti i magistrati della Sezione, nelle ipotesi di situazioni di particolare rilievo oppure quando si presentino esigenze di particolari innovazioni organizzative e per verificare, con cadenza mensile o bimestrale, la produttività della Sezione e dei singoli giudici.

Infine, riunioni della specie saranno convocate, con la partecipazione del Presidente del Tribunale e di tutti i magistrati della Sezione, al fine di verificare – con cadenza mensile o almeno bimensile – l'andamento del *Programma ex art. 37 L. 111/2011* ed apportare, ove necessario, acconce modifiche per il raggiungimento degli OBIETTIVI sulla base di apposito "cruscotto".

Tutela genitoriale

Il giudice con prole di età fino a sei anni, nell'ambito dell'Ufficio del Processo, potrà delegare l'attività istruttoria ai GOP, così da potere ridurre il numero e l'orario di svolgimento delle udienze, per le esigenze di tutela dei minori.

2) SEZIONE PENALE

La sezione penale è composta:

per il collegiale:

- Presidente (1° collegio): dott. SALADINO; componenti dott. Guercio e dott.ssa Barcellona;
- Presidente (2° collegio): dott.ssa CAMASSA; componenti dott.ri dott. Alagna e dott. Pizzo;
- Presidente (3° collegio): dott. SALADINO; componenti dott. Agate e dott.ssa Maniscalchi;

Mantenendo l'attuale numero di udienze tabellari pari a 9 mensili per ciascun giudice (tranne che per il Presidente di sezione addetto solo al settore collegiale con dieci udienze complessive) – limite che appare funzionale allo smaltimento degli affari penali sopravvenuti, tenuto conto delle ormai notorie difficoltà delle cancellerie nel far fronte ad un numero complessivo maggiore di udienze mensili- ne consegue che i magistrati componenti del 1° collegio (tranne il Presidente di sezione addetto solo al settore collegiale con dieci udienze complessive), terranno 2 udienze di rito monocratico ciascuno, in aggiunta alle sette udienze collegiali, mentre un componente del 2° collegio terrà 6 udienze mensili in aggiunta alle tre udienze collegiali e l'altro invece, come d'altronde il Presidente del Tribunale, solo tre udienze collegiali, considerato che rimane adibito alle proprie funzioni civili tabellarmente previste; infine i giudici a latere del terzo collegio terranno sei udienze di rito monocratico ciascuno in aggiunta alle tre udienze collegiali mensili.

per il monocratico:

dal dott. Lorenzo CHIARAMONTE, dalla dott.ssa Annalisa AMATO, dal dott. Matteo GIACALONE, dal dott. Andrea AGATE, dalla dott.ssa Francesca MANISCALCHI, dal dott. Massimiliano ALAGNA, dal dott. Fabrizio GUERCIO e dalla dott.ssa Mariaserena BARCELLONA.

In tale settore si prevede, altresì, sempre in attuazione del citato art. 178 della citata circolare del CSM sulla formazione delle tabelle, che i GOP dottori MONTERICCIO, VIVONA, LO VERDE e VALLONE siano titolari di un ruolo autonomo, insieme ai giudici professionali posto che non si potrebbero smaltire le sopravvenienze dell'ufficio con i soli giudici togati.

Inoltre nel medesimo settore opererà anche l'**Ufficio del processo**, in ausilio ai giudici monocratici con esclusive o prevalenti funzioni monocratiche e con i limitati compiti previsti dall'art. 10 comma 10 del D.lgs n. 116/2017 e dall'art. 180 comma 1 circolare sulle tabelle 2020/2022, così composto:

UFFICIO PER IL PROCESSO

GIUDICI	GOP	TIROCINANTI	PERSONALE CANCELLERIA
Lorenzo CHIARAMONTE	Giuseppina MONTERICCIO – Giorgio LO VERDE	In relazione alla disponibilità numerica in ausilio innanzitutto ai giudici che svolgono esclusivamente funzioni monocratiche e, in subordine, a quelli che svolgono funzioni monocratiche in prevalenza	n.1 Funzionario Franca MACCHETTI - n. 1 Cancelliere: Giuseppina PELLEGRINO
Annalisa AMATO	Bruno VIVONA – Ernesto VALLONE		n.2 Assistenti
Matteo GIACALONE	Bruno VIVONA - Ernesto VALLONE		Giudiziari:
Andrea AGATE	Giorgio LO VERDE		Emanuela Caterina DE VITA – Giacom GIACALONE
Francesca MANISCALCHI	Bruno VIVONA		
Massimiliano ALAGNA	Giuseppina MONTERICCIO		

DISTRIBUZIONE AFFARI:

Il Presidente del Tribunale fruisce di un esonero pari al 30% per l'espletamento delle funzioni dirigenziali ed è destinata al settore penale con una percentuale del 35%, presiedendo il secondo Collegio Penale.

Il Presidente della Sezione Penale presiede il primo ed il terzo collegio per n. 10 udienze mensili, assegna a sé almeno la metà delle sentenze assegnate a ciascuno degli altri giudici del collegio in coerenza con l'esonero del 50%.

Il Presidente del Tribunale delega il Presidente della sezione penale per l'assegnazione dei processi nei ruoli, salvo che tale funzione non venga esercitata direttamente dal Presidente del Tribunale, secondo i criteri che seguono individuati sentiti il Procuratore della Repubblica, il Coordinatore dell'Ufficio GIP, il Dirigente della cancelleria e il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

Nel settore collegiale, in considerazione del diverso numero di udienze tenute dai tre collegi giudicanti, deve prevedersi che i processi siano assegnati, uno per ciascun collegio, partendo dal 1° collegio -tenuto conto dell'ordine temporale di deposito della richiesta di

indicazione della data di udienza e, a parità di data, del processo di più risalente iscrizione nel registro notizie di reato- fino a complessivi 9 fascicoli di nuovo pervenimento, ed i restanti 4 fascicoli tutti al 1° collegio, secondo la seguente sequenza, indicando con “A” il primo collegio, con “B” il secondo collegio e con “C” il terzo collegio: A – B - C; A – B - C; A – B - C; A – A – A – A ; e così via.

Sempre in considerazione del ridotto numero di udienze assegnate al 2° Collegio e al 3° Collegio (n. 3 mensili per ciascun collegio), deve altresì apportarsi un correttivo di tipo “qualitativo”, nel senso che al 2° e al 3° collegio non possano di regola, e salve specifiche situazioni concrete [legate, ad esempio ad incompatibilità] essere assegnati processi con più di tre imputati in stato di custodia cautelare e, comunque, processi con più di cinque imputati. Ove pertanto nella sequenza sopra indicata spetti al 2° e al 3° collegio un processo di tal fatta, lo stesso sarà assegnato al 1° collegio, con conseguente assegnazione al 2° o al 3° collegio del successivo fascicolo in sostituzione.

L’assegnazione ai giudici del collegio per la redazione delle sentenze è disposta dal presidente del collegio.

Considerato che il Presidente del Tribunale fornisce un apporto alla sezione penale del 35% assegnerà a sé 1/3 delle sentenze assegnate a ciascuno degli altri giudici del collegio secondo il seguente criterio: le prime sei sentenze, secondo l’ordine di decisione, saranno assegnate ai giudici a latere una per ciascuno partendo dal più giovane e la settima a sé stessa e così di seguito.

Considerato che il Presidente della sezione penale fornisce un apporto del 50% assegnerà a sé la metà delle sentenze assegnate a ciascuno degli altri giudici del collegio secondo il seguente criterio: le prime quattro sentenze, secondo l’ordine di decisione, saranno assegnate ai giudici a latere una per ciascuno partendo dal più giovane e la quinta al Presidente e così di seguito.

Ovviamente si provvederà a periodiche ridistribuzioni del carico delle sentenze anche in relazione all’entità dei provvedimenti di volta in volta assegnati.

A seguito del protocollo stilato con la Procura della Repubblica il 2/2/2017 nel settore dibattimentale collegiale i rinvii delle udienze sono calibrati in modo da assicurare la partecipazione del P.M. che ha seguito le indagini attraverso l’individuazione di udienze dedicate ai diversi PM.

Nel settore monocratico, considerato il diverso numero di udienze attribuite ai giudici ed il contestuale impegno di alcuni di essi tanto nel settore monocratico che in quello collegiale, appare congruo prevedere che:

- ai giudici che tengono due udienze mensili (dott. Guercio e dott.ssa Barcellona; Giudici Onorari dott.ri Montericcio, Vivona, Lo Verde e Vallone) siano assegnati un massimo di n. 6 nuovi processi al mese (tre ad udienza);

- ai giudici togati che tengono sei udienze al mese (dott. Agate, dott.ssa Maniscalchi e dott. Alagna) siano assegnati un massimo di n. 18 procedimenti al mese;

- ai giudici togati che tengono nove udienze mensili, e dunque risultino adibiti in via esclusiva al settore monocratico (dott. Chiaramonte, dott.ssa Amato, dott. Giacalone) siano assegnati un massimo di n. 27 processi al mese.

Pertanto, indicati i giudici, secondo la anzianità di servizio, con le seguenti sigle:

Chiaromonte = C
Amato = Am
Giacalone = G
Agate = A
Maniscalchi = Ma
Alagna = Ala
Guercio = Gu
Barcellona = Ba
Montericcio (GOP)= Mo
Vivona (GOP) = Vi
Vallone (GOP) = Va
Lo Verde (GOP) = Lo

i processi saranno assegnati, secondo il seguente schema: CCCCC - AmAmAmAmAm - GGGGG - AAA - MaMaMa - AlaAlaAla - Gu - Ba - Mo - Vi - Va - Lo - CCCC - AmAmAmAm - GGGG - AAA - MaMaMa - AlaAlaAla - Gu - Ba - Mo -Vi- Va- Lo - e così di seguito, ricominciando la detta sequenza.

Quanto alle **direttissime**, le stesse saranno tenute dal magistrato togato che tiene udienza nel giorno in cui pervengono; nel caso in cui nel medesimo giorno tengano udienza più magistrati togati, ovvero non siano fissate udienze e nelle giornate di sabato, le direttissime saranno tenute dal magistrato inserito nel turno mensile di reperibilità.

Il dott. ALAGNA, quale Magrif e fino alla scadenza di tale incarico, viene esonerato da un turno per le direttissime per ogni mese, rispetto al carico degli altri componenti della medesima sezione. (v.decreto n.152/2020)

In tale turno mensile sono inseriti tutti i giudici togati dell'area dibattimentale penale, con esclusione del Presidente di Sezione.

Il Presidente di Sezione stabilirà i turni del sabato tenendo conto anche che il dott. Giacalone e le dott.sse Amato e Maniscalchi dovranno svolgere un minor numero di turni il sabato in relazione alle prospettate esigenze di genitorialità.

Sia per il collegiale che per il monocratico allo scopo di consentire una previa verifica della ritualità della costituzione del giudizio la prima udienza dibattimentale sarà considerata "filtro", senza necessità per le parti di citare testi, salve le peculiari esigenze derivanti dalla trattazione di procedimenti con imputati detenuti.

Inoltre per il monocratico:

Ai sensi del D.Lgs. n.116/2017 non potranno essere assegnati ai giudici onorari di pace:

- I procedimenti diversi da quelli previsti dall'art.550 c.p.p.;
- I giudizi di appello avverso i provvedimenti emessi dal giudice di pace;
- I procedimenti di cui all'art.558 c.p.p. e il conseguente giudizio.

Si prevede, altresì, che non possono essere assegnati ai giudici onorari di pace i seguenti procedimenti:

- Processi per lesioni colpose derivanti da violazione di norme anti-infortunistiche o da colpa professionale;

- Processi per reati di lottizzazione abusiva.

Con riguardo ai processi eccedenti la specifica giurisdizione esercitabile dai GOP, con riferimento ai ruoli autonomi ed ai ruoli in supplenza, ogni giudice onorario, verificata l'eventuale pendenza degli stessi sul proprio ruolo, dovrà procedere a rinviare il processo alla prima udienza utile e nel contempo a richiedere al Presidente di Sezione la riassegnazione dello stesso affare ad altro giudice togato sulla base degli ordinari criteri di assegnazione degli affari.

RIUNIONI DELLA SEZIONE

Lo scambio di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali all'interno della sezione e per verificare l'andamento del servizio sarà garantito tra tutti i magistrati addetti al collegiale e monocratico con cadenza almeno bimestrale.

Inoltre al fine di risolvere eventuali situazioni conflittuali il Presidente di Sezione fisserà apposite riunioni.

Di tutte le predette riunioni verrà redatto apposito verbale da trasmettersi al Presidente del Tribunale.

Riunioni plenarie saranno convocate, poi, con la partecipazione del Presidente del Tribunale e di tutti i magistrati della Sezione, nelle ipotesi di situazioni di particolare rilievo oppure quando si presentino esigenze di particolari innovazioni organizzative e per verificare, con cadenza mensile o bimestrale, la produttività della Sezione e dei singoli giudici.

Infine, riunioni della specie saranno convocate, con la partecipazione del Presidente del Tribunale e di tutti i magistrati della Sezione, al fine di verificare – con cadenza mensile o almeno bimensile – l'andamento del *Programma ex art. 37 L. 111/2011* ed apportare, ove necessario, acconce modifiche per il raggiungimento degli OBIETTIVI sulla base di apposito “*cruscotto*”.

- Ufficio GIP/(GUP

Il numero dei giudici che compongono la sezione è di tre magistrati (Francesco Parrinello, Riccardo Alcamo e Sara Quittino), il più anziano, (Francesco Parrinello) ha compiti di coordinatore.

L'organizzazione della sezione Gip-Gup adotta i seguenti criteri:

- al magistrato di turno per gli “*affari urgenti*” vengono assegnate le richieste di convalida di fermo, arresto, sequestro ed intercettazione nonché le richieste di intercettazione e rogatoria depositate durante il turno [che ha durata settimanale e che viene effettuato, a rotazione, tra i giudici della sezione]; ove il magistrato di turno dovesse essere genitore di prole di età fino a sei anni le udienze di convalida del fermo e dell'arresto potranno essere fissate in orario anti-meridiano e ove vi fosse necessità di fissarle oltre tale orario il turno dovrà essere integrato con la previsione di un sostituto da individuare nel GIP che svolgerà il turno successivo a quello del magistrato sostituito;

- le richieste relative alle misure cautelari personali e reali non conseguenti ad arresti in flagranza, a fermi di P.G. oppure a sequestri di urgenza del PM o della P.G. [che non siano state avanzate nell'ambito di procedimenti già assegnati a singoli giudici] vengono assegnate – previa divisione in tre sottogruppi [formati in base al numero degli indagati: da 1 a 6; da 6 a 20; oltre 20] – secondo l'ordine in cui perverranno all'Ufficio, seguendo la sequenza: PARRINELLO, ALCAMO, QUITTINO e così di seguito;

- per esigenze di perequazione del carico tra i magistrati, le richieste di convalida del fermo disposto dalla D.D.A. non vengono assegnate – come le altre – sulla base del criterio del turno per gli affari urgenti, ma secondo la sequenza di cui al punto precedente: PARRINELLO, ALCAMO, QUITTINO;

- il medesimo criterio distributivo verrà utilizzato per l'assegnazione di ogni altra tipologia di procedimenti sopravvenuti secondo l'ordine cronologico di arrivo in cancelleria degli atti trasmessi dal PM. Si precisa che la distribuzione dei fascicoli ai singoli magistrati viene fatta dopo la ripartizione in base alle tipologie delle richieste [richieste di rinvio a giudizio, archiviazioni, decreti penali, istanze sui corpi di reato, altri procedimenti esecutivi, etc.], in modo tale che ogni giudice sia assegnatario di un numero di procedimenti con richieste tendenzialmente di identico tipo, fatte salve eventuali esigenze di redistribuzione semestrale per equiparare i rispettivi carichi di lavoro;

- nei procedimenti in cui uno dei giudici della sezione ha svolto l'attività di GIP, le successive funzioni di GUP saranno assegnate – a rotazione – agli altri magistrati del settore, secondo il seguente schema:

GIP	GUP	
Parrinello	Alcamo	Quittino
Alcamo	Quittino	Parrinello
Quittino	Parrinello	Alcamo

g)	CRITERI PER LA SOSTITUZIONE DEL GIUDICE ASTENUTO, RICUSATO O IMPEDITO:
----	---

1) **SEZIONE CIVILE**

Le sostituzioni, in caso di impedimento, astensione, ricusazione del magistrato designato, avverranno come segue:

Affari civili contenziosi e non : Il presidente del Tribunale è sostituito dal presidente della sezione civile; il presidente della sezione civile dal giudice più anziano della sezione civile. Il giudice più anziano è sostituito dal giudice che lo segue per anzianità e, alla fine, il meno anziano viene sostituito dal più anziano.

Contenzioso ordinario:

Sostituito	Sostituto
Genna (dalla presa di possesso)	Pizzo
Pizzo	Piruzza
Piruzza	Bellafiore
Bellafiore	Ferreri
Ferreri	Carmisciano
Carmisciano	Campanella
Campanella	Bellofiore (dalla presa di possesso)
Bellofiore (dalla presa di possesso)	Genna (dalla presa di possesso)

Controversie di Lavoro e Previdenza:

Sostituito	Sostituto
Immordino	Giardina
Giardina	Immordino
Bellomo (GOP)	Signorello (GOP)
Signorello (GOP)	D'Angelo (GOP)
D'Angelo (GOP)	Bellomo (GOP)

Il Giudice tutelare:

Sostituito	Sostituto
Genna (dalla presa di	Immordino

possesso)	
Immordino	Genna (dalla presa di possesso)
Palermo (GOP)	Cosentino (GOP)
Cosentino (GOP)	Torre (GOP)
Torre (GOP)	Zuppardi (GOP)
Zuppardi (GOP)	Palermo (GOP)

Giudice esecuzione immobiliare:

Sostituito	Sostituto
Giardina	Bellofiore
Bellofiore	Giardina
Bellomo (GOP)	Signorello (GOP)
Signorello (GOP)	D'Angelo (GOP)
D'Angelo (GOP)	Bellomo (GOP)

Giudice esecuzione mobiliare:

Sostituito	Sostituto
Zuppardi (GOP)	Palermo (GOP)
Palermo (GOP)	Cosentino (GOP)
Cosentino (GOP)	Zuppardi (GOP)

Giudice delegato ai fallimenti:

Sostituito	Sostituto
Ferreri	Campanella
Campanella	Ferreri

Sezione Agraria:

Sostituito	Sostituto
Ruvolo -Presidente –	Piruzza
Piruzza	Bellafiore
Bellafiore	Carmisciano

2) SEZIONE PENALE

Dibattimento collegiale:

Il Presidente del Collegio è sostituito gradatamente dal giudice più anziano della Sezione (ad esclusione del Presidente del Tribunale).

I giudici a latere sono sostituiti, gradatamente, dal componente meno anziano addetto al settore penale.

Dibattimento monocratico:

con riguardo ai giudici togati:

ciascun giudice togato è sostituito, secondo i seguenti criteri:

- il dott. CHIARAMONTE è sostituito dal GOP MONTERICCIO;
- la dott.ssa AMATO è sostituita dal GOP VIVONA
- il dott. GIACALONE è sostituito dal GOP VALLONE;
- il dott. AGATE è sostituito dal GOP LO VERDE;
- la dott.ssa MANISCALCHI è sostituita dal GOP VALLONE;
- il dott. ALAGNA è sostituito dal GOP MONTERICCIO;
- il dott. GUERCIO è sostituito dal GOP VALLONE;
- la dott.ssa BARCELLONA è sostituita dal GOP LO VERDE;

Ove non sia possibile il ricorso ai giudici onorari, opera il criterio generale per cui ciascun giudice sarà sostituito da quello che lo segue immediatamente per minore anzianità di servizio e l'ultimo giudice, in assoluto con minore anzianità, dal primo giudice, in assoluto con maggiore anzianità, secondo il seguente schema:

<i>Sostituito</i>	<i>Sostituto</i>
CHIARAMONTE	AMATO
AMATO	GIACALONE
GIACALONE	AGATE
AGATE	MANISCALCHI
MANISCALCHI	ALAGNA
ALAGNA	GUERCIO
GUERCIO	BARCELLONA
BARCELLONA	CHIARAMONTE

Con riguardo ai giudici onorari:

nei processi di loro pertinenza, ciascun GOP è sostituito, gradatamente, dagli altri GOP secondo l'ordine alfabetico del loro cognome:

- LO VERDE: da Montericcio e, gradatamente, Vallone;
- MONTERICCIO: da Vallone e gradatamente, Vivona;
- VALLONE: da Vivona e, gradatamente, Lo Verde;
- VIVONA: da Lo Verde e, gradatamente, Montericcio;

In caso di necessità residuale, ciascun GOP sarà sostituito da un giudice togato addetto al settore monocratico, partendo dal meno anziano.

Ufficio GIP-GUP:

I criteri di sostituzione (casi di astensione, ricsuzione o impedimento) sono i seguenti: ciascun giudice è sostituito dal giudice che lo segue per anzianità; il giudice in assoluto meno anziano della sezione è sostituito da quello più anziano della sezione (nella sequenza: Parrinello-Alcamo- Quittino).

Quando tutti i giudici della Sezione GIP-GUP versino contemporaneamente in situazioni di astensione, ricsuzione o impedimento gli stessi saranno sostituiti dai giudici togati della Sezione penale, secondo una turnazione, a partire dal meno anziano, e con esclusione del Presidente del Tribunale e del Presidente della Sezione penale.

In caso di assenza o impedimento del magistrato coordinatore i compiti delegati quale coordinatore sono svolti dal presidente della sezione penale.

h)	MAGISTRATI IN SERVIZIO NELL'UFFICIO CHE USUFRUISCONO DI ESONERI PARZIALI O TOTALI DAL LAVORO, CON SPECIFICAZIONE DELLA SINGOLA POSIZIONE TABELLARE NONCHE' DELLA PERCENTUALE DELL'ESONERO E DELLE SUE MODALITA' DI REALIZZAZIONE.
-----------	--

Dott.ssa Alessandra CAMASSA

Presidente del Tribunale: fruisce di una percentuale di esonero dal lavoro giudiziario pari al **30%** complessivo, per lo svolgimento delle funzioni dirigenziali.

Dott. Vito Marcello SALADINO

Presidente della Sezione Penale: fruisce di una percentuale di esonero dal lavoro giudiziario pari al **50%** complessivo, per lo svolgimento delle funzioni semi-direttive.

Dott. Michele RUVOLO

Presidente della Sezione Civile: fruisce di una percentuale di esonero dal lavoro giudiziario pari al **50%** complessivo, per lo svolgimento delle funzioni semi-direttive.

Dott.ssa Francescamaria PIRUZZA

- Magistrato di Riferimento per l'Informatica (settore civile) – nominata con decreto n. 7 del 22.1.2021 - (esonero parziale del 10% -decreto di variazione tabellare n° 7 del 22.1.2021)

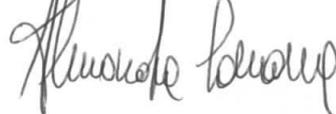
Dott. Massimiliano ALAGNA

- Magistrato di Riferimento per l'Informatica (settore penale) – nominato con decreto n. 152 del 16.11.2020 -(esonero parziale del 10% - decreto di variazione tabellare n° 152 del 16.11.2020)

Marsala, 30 marzo 2021

Tribunale di Marsala
 Depositato in Cancelleria
 Marsala, **30 MAR. 2021**
 L'Assistente Giudiziario
 Rosanna Gucciardi


Il Presidente del Tribunale
 Alessandra Camassa



Si allegano in copia:

- 1) Nota Procuratore della Repubblica prot.781 del 02/03/2021;
- 2) Nota del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati in data 14 dicembre 2020;

- 3) Verbale riunione sezione civile del 22 ottobre 2020;
- 4) Verbale riunione sezione penale del 23 ottobre 2020;
- 5) Verbale riunione plenaria del 26 ottobre 2020;
- 6) Verbale riunione plenaria del 24 marzo 2021;
- 7) Parere Commissione Flussi del 02.03.2021 con allegate statistiche;
- 8) Delibera Comitato Pari Opportunità del 16 marzo 2021;
- 9) Relazione del Dirigente Amministrativo del 17 marzo 2021;
- 10) Relazione MAGRIF settore civile del 4 marzo 2021;
- 11) Relazione MAGRIF settore penale del 28 febbraio 2021;
- 12) Comunicazioni pervenute da singoli magistrati in ordine alla “Tutela della genitorialità, della maternità, della salute nonché delle esigenze di cura e assistenza del nucleo familiare”;
- 13) Programma di Gestione dei procedimenti civili e penali per l’anno 2021;
- 14) Tirocini formativi: Convenzioni. Documento informativo, mansionario;
- 15) Ufficio per il processo. Ordine di servizio n.25 del 26 marzo 2021;
- 16) Comunicazioni GOP Ufficio del Processo.